Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 marzo 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5968 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

ASPRO SCONTRO ALLA CAMERA TRA IL SEGRETARIO DEL PSI E I COMUNISTI

Tanassi conferma l'appoggio del Governo agli S.U. per il Vietnam

«Nel difendere l'indipendenza di quel Paese asiatico l'America difende la libertà di tutti»
Violente invettive dai banchi del PCI - Lo strano comportamento tenuto dal leader socialista
Fiducia del PSI a Moro ma riserve sulla D.C. - Criticata da Malagodi la presenza di Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Tanassi, De Martino e Malagodi sono intervenuti stamane alla Camera nel dibattito sulla fiducia al Governo. I primi due hanno spiegato le ragioni per le quali socialdemocratici e socialisti sono soddisfatti della soluzione della crisi; il terzo ha invece illustrato i motivi per i quali i liberali ritengono che le cose nel nostro Paese, specie quelle economiche, vanno male ed andranno peggio con il terzo Governo Moro. Contro questo ultimo ha parlato anche il comunista Chiaromonte.

Anche se l'aula di Montecitorio ha continuato ad essere scarsamente frequentata, il dibattito oggi si è alquanto vivacizzato con l'intervento dei leaders del PSDI, del PSI e del PLI. Tanassi ha provocato proteste, anche vivaci, da parte dei comunisti, Malagodi ha polemizzato con De Martino; quest'ultimo ha, dal canto suo, irritato a tratti esponenti tanto di destra quanto dell'estrema sinistra. Lo stesso comunista Chiaromonte ha provocato proteste ed interruzioni anche da parte del Vicepresidente del Consiglio, che ha seguito la discussione accanto a Moro.

La discussione, sospesa nel pomeriggio, verrà ripresa lunedì per essere chiusa nella stessa giornata. Martedì sera, come è noto, si avranno le repliche di Moro e la votazione di fiducia. L'esito di quest'ultima è scontato, così come lo era quello della votazione al Senato. Anche alla Camera, infatti, il Governo dispone di una larga maggioranza.

Il segretario del PSDI TANASSI ha, fra l'altro, sottolineato come i partiti più violentemente avversi alla politica di centro-sinistra facciano continuamente intendere che parte del loro accanimento polemico potrebbe venir meno solo che si rendessero meno evidenti e significativi i confini che dividono la maggioranza dalla opposizione. «Atteggiamento — ha aggiunto Tanassi — che potrebbe apparire bizantino, se non coprisse, senza peraltro nascondere, i sintomi di una crisi generale e profonda che accomuna le destre e l'estrema sinistra».

Al PLI Tanassi ha rimproverato di essere rimasto fermo «agli schemi di un mondo superato e ad una concezione della libertà come valore al quale tutti potrebbero in ipotesi accedere, ma che nella realtà è limitato a settori ristretti attraverso un sistema politico-sociale effettivamente oligarchico. Al PCI l'oratore socialdemocratico ha invece ricordato di «trovarsi senza politica» e di oscillare «tra due prospettive la cui contemporaneità rende evidente la sua carenza ideologica e la sua impotenza politica». Queste prospettive sono il dialogo con i cattolici e il partito unico della classe operaia. Quest'ultimo potrebbe essere realizzabile — ha proseguito il segretario del PSDI — solo se il comunismo rinunciasse a se stesso.

Parlando della politica estera il segretario del PSDI ha mandato su tutte le furie i comunisti. «Per il Vietnam — ha detto in particolare Tanassi — la nostra posizione è analoga a quella inglese: comprendiamo la posizione degli Stati Uniti e sappiamo che nel difendere l'indipendenza del Sud Vietnam essi difendono la libertà di tutti...».

AMENDOLA (PCI): «Sei più americano degli americani! Vergognati, sei un sadico!».

INGRADO (PCI) gridando: «Sei peggio di Johnson!».

TANASSI: «L'America è un Paese democratico sul serio e difende la libertà perchè è in atto una aggressione».

AMENDOLA (eccitatissimo e rosso in viso): «Sei un servo degli americani».

TANASSI (senza scomporsi): «Potrei rispondere che se in quest'aula c'è un servo, quello sei tu. Comunque, è ben vero che la stessa Russia ha fallito nel suo tentativo di mediazione per colpa della Cina».

INGRAO: «Ma se allora la Cina esiste perchè vi ostinate a non volerla all'ONU?».

TANASSI: «Perchè deve cambiare atteggiamento».

A questa affermazione sono seguite altre interruzioni e scambi di invettive che Bucciarelli Lucci scampanellando è riuscito a far cessare.

TANASSI, riprendendo il discorso sul Vietnam ha detto: «Allo stesso tempo tuttavia appoggiamo, quando ciò è possibile, ogni onesto e realistico diritto a raggiungere il compimento pacifico del conflitto». A questo punto c'è da rilevare che mentre Tanassi parlava del Vietnam De Martino si è allontanato dall'aula. Più tardi un'agenzia di stampa socialproletaria ha attribuito all'episodio un significato politico, che però ambienti del PSI non hanno confermato.

Il segretario del PSI DE MARTINO ha dal canto suo ricordato che i socialisti avrebbero avuto tutto l'interesse a presentarsi anticipatamente al corpo elettorale, ma hanno preferito consentire la soluzione della crisi, perchè la mancanza di un Governo efficiente nelle remore delle elezioni avrebbe danneggiato i lavoratori, annullando i primi benefici della ripresa economica. Nel confermare la leale fiducia del PSI a Moro e al Governo De Martino si è chiesto — ritenendo con questo di non offendere l'autonomia di nessuno — se la D.C. di oggi sia la stessa del congresso di Napoli, dopo le alleanze di correnti che sono venute manifestandosi durante la crisi.

Ai comunisti De Martino ha rimproverato di non aver saputo fare altro che chiedere la testa di Moro, come se la sostituzione della persona del Presidente del Consiglio avesse potuto d'incanto risolvere i problemi del Paese. Dalla crisi — ha proseguito l'oratore — è uscito indubbiamente rafforzato il processo di unificazione socialista, che sarà portato a termine non come un'operazione di vertice, ma come un movimento di base.

Quanto alla configurazione e agli obiettivi del partito unificato, De Martino ha detto che esso riprenderà innanzi tutto la guida dei lavoratori ed avrà la possibilità di svolgere la famosa alternativa che certi settori democristiani mostrerebbero di temere «istericamente». Ma il perseguimento di questo obiettivo dipenderà dagli sviluppi della situazione politica. Il partito unificato — ha spiegato ancora De Martino — non sarà anticomunista, nel senso che si sforzerà costantemente di comprendere le origini e le cause del comunismo, a differenza di quanto farebbero altri partiti. Per il resto, esiste fra il PCI e i socialisti una frontiera rigorosa e invalicabile, segnata dalle differenze esistenti sui temi della libertà e della democrazia.

In tema di politica estera, De Martino ha respinto le accuse di ambivalenza lanciate al suo partito da destra e da sinistra. I socialisti sono per una politica internazionale di pace e per un'azione del Governo a favore della soluzione pacifica del conflitto vietnamita, auspicata del resto da autorevoli esponenti degli stessi Stati Uniti. Parlando di questi ultimi, De Martino ha sostenuto che non si può parlare delle responsabilità degli Stati Uniti ignorando quelle della Cina comunista.

Quanto alla NATO, il parlamentare del PSI ha rilevato che il nuovo atteggiamento francese rischia di rompere un equilibrio senza che se ne prospetti uno migliore. De Gaulle ha creato, per De Martino, una situazione nuova, che va seguita attentamente, salvaguardando due obiettivi: la distensione e l'integrazione europea. De Martino, al termine del suo discorso, mentre lasciava l'aula, ha ricevuto un biglietto da Moro nel quale il Presidente del Consiglio gli manifestava i suoi apprezzamenti.

Il segretario del PLI MALAGODI, che si è definito «morologo» per «essere riuscito» a «decifrare» i discorsi del Presidente del Consiglio — ha sostenuto, fra le tante cose dette in oltre due ore di discorso, che l'atlantismo di Moro è irrealizzabile o difficilmente realizzabile per la presenza nel Governo di Fanfani, le cui tesi sarebbero notoriamente in contrasto con quelle del Presidente del Consiglio. Egli ha aggiunto che non si potrebbe non dare alla presenza di Fanfani un preciso significato politico, perchè l'attuale Ministro degli Esteri non è un soprammobile.

Criticando il proposito del

C. M.

(Continua in 2.a pag.)

Messaggi a Saragat e al Governo

INDIRA RINGRAZIA per gli aiuti dell'Italia

Nuova Delhi, 12

Il Governo indiano ha inviato il suo ringraziamento ufficiale al Presidente della Repubblica Saragat ed al Governo italiano per la commovente prova di solidarietà e di simpatia manifestata dall'intero popolo italiano nei confronti dell'India. Il ringraziamento è stato trasmesso allo Ambasciatore d'Italia Michele Lanza, dal Ministro degli Esteri indiano Swaran Singh che ne aveva ricevuto espresso incarico dal Primo Ministro Indira Gandhi.

La situazione

La lotta dapprima aperta e poi in sordina tra i capi militari indonesiani, da una parte, e il Presidente Sukarno e i suoi vecchi collaboratori filocomunisti dall'altra, si è conclusa con la sconfitta di Sukarno esautorato dal comandante in capo dello Esercito Suharto. Il passaggio dei pieni poteri ai militari è avvenuto, in modo incruento, al termine di una lunga riunione presieduta da Sukarno.

Anche se secondo la versione ufficiale e secondo voci di ambienti diplomatici si tratterebbe solo di una temporanea cessione di poteri, la posizione del generale Suharto sembra definitivamente consolidata dalle decisioni di fondo adottate nell'ambito della politica interna. Suharto ha infatti subito dichiarato fuori legge il partito comunista idonesiano, ordinandone lo immediato scioglimento, ha deposto il Governo e ordinato l'arresto dei Ministri filocomunisti. Sukarno e il Ministro degli Esteri Subandrio si troverebbero sotto custodia protettiva dell'Esercito nel palazzo presidenziale.

In seguito ai passi di De Gaulle per un prossimo ritiro della Francia dai comandi integrati della NATO per la riaffermazione della sua sovranità nazionale, la Granbretagna si è resa promotrice di una iniziativa tendente alla formulazione di una dichiarazione comune da parte degli altri 14 Stati che rimangono fedeli ai principi dell'integrazione e dell'unità dell'Alleanza. L'Ambasciatore americano a Parigi è stato convocato a Washington da Johnson per una serie di sondaggi in merito alla iniziativa francese. A Parigi sono intanto stati pubblicati i testi del memorandum consegnati nei giorni scorsi dal Governo francese ai Paesi membri della Alleanza atlantica. Nei documenti vengono spiegate le ragioni per cui il Governo francese ritiene che l'organizzazione atlantica non sia più rispondente alle condizioni attualmente prevalenti nel mondo.

Alla Camera, la quarta giornata di dibattito sul programma del Governo, ha registrato una vivacissima polemica tra il segretario del PSDI, Tanassi, e i comunisti; Tanassi ha difeso la politica americana nel Vietnam. Il voto di fiducia si avrà martedì sera dopo la replica di Moro.

PUBBLICATO IL RIGIDO MEMORANDUM DI DE GAULLE AGLI ALLEATI DELLA NATO

LA FRANCIA CHIEDE IL RITIRO DI TUTTI I COMANDI ATLANTICI

Il Generale però pretenderebbe di mantenere le sue truppe in Germania
Trasferimento dello SHAPE a Bruxelles - «Si giuoca a 14 contro uno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

Il modo e le ragioni del disimpegno della Francia dalla organizzazione integrata della NATO sono da oggi pubbliche ed ufficiali. De Gaulle, infatti, ha dato via libera alla pubblicazione del «memorandum» che il Quai d'Orsay ha inoltrato, per via diplomatica, ai Governi dei Paesi dell'Alleanza, quello italiano compreso. Si tratta di un documento redatto in stretta aderenza alle tesi che De Gaulle è andato esponendo dal '58 in poi, con alcune varianti negli esemplari destinati a Washington, Bonn e Ottawa. Il tono è sorvegliato, ma rigido. Si chiede esplicitamente il ritiro dalla Francia dei comandi atlantici; si annuncia la decisione di sottrarre al controllo della NATO le truppe francesi in Germania, pur esprimendo il desiderio di lasciarle nel quadro degli accordi di Parigi del '54; si sostiene che le misure adottate non sono incompatibili con il mantenimento della cornice politica dell'Alleanza e si assicura, infine, che accordi di cooperazione saranno possibili in caso di conflitto.

Un preambolo politico spiega perchè il Governo francese ritiene che il Trattato del Nord Atlantico non risponda più alle condizioni internazionali attuali. Le minacce che gravano sul mondo «non hanno più un carattere immediato». L'Europa non è più l'epicentro delle crisi internazionali; al monopolio atomico degli Stati Uniti si è sostituito l'equilibrio nucleare con l'URSS e la Francia ha una propria «force de frappe» sicchè le condizioni generali della difesa dell'Occidente sono mutate. Ciò premesso, anzichè concludere — come vorrebbe la logica — con un invito agli alleati affinchè si preparino a discutere, alla scadenza del '69, una riforma dell'Alleanza, alla luce di una valutazione comune di questi nuovi elementi, il «memorandum», pur ripetendo quanto aveva affermato De Gaulle nella conferenza stampa del 21 febbraio — che cioè la Francia «non intende rimettere in discussione il Trattato dell'aprile 1949» e «ritiene che l'Alleanza debba continuare finchè sarà necessaria» — annuncia le già note misure unilaterali.

Queste misure sono state decise nella convinzione che un'eventuale trattativa «non si sarebbe conclusa nel senso voluto dalla Francia», tutti i suoi «partners» essendosi proclamati per lo «status quo». La Francia, dunque, «è indotta a trarre, per quanto le concerne, le conseguenze del caso, adottando dei provvedimenti che non le sembrano incompatibili con la sua adesione all'Alleanza e, se sarà il caso, con la sua partecipazione alle operazioni militari a fianco dei suoi alleati».

Come in passato il Governo francese ha già richiamato sotto la propria autorità le forze navali integrate nel Mediterraneo e nell'Atlantico, così adesso — precisa il documento — si tratta di porre un termine allo statuto «atlantico» delle unità terrestri ed aeree di stanza in Germania: una decisione che «provocherà simultaneamente il ritiro della Francia dai due Comandi integrati dai quali queste forze dipendono, vale a dire il Comando superiore delle forze alleate in Europa ed il Comando per il Centro Europa», con il che «sarà prevedibile il trasferimento delle sedi di detti comandi fuori del territorio francese».

Il «memorandum» afferma poi che è beninteso necessario discutere i problemi sollevati dall'applicazione di tali misure e, addolcendo la pillola, accenna ad eventuali «collegamenti» da stabilire fra i Comandi francesi e quelli della NATO; per promettere, infine, la partecipazione delle forze francesi ad eventuali operazioni belliche, «specialmente in Germania». Ciò presuppone «il mantenimento in Germania delle attuali forze terrestri ed aeree nel quadro della convenzione del '54 (accordi di Parigi)».

A questo punto, nel documento destinato a Bonn si precisa che il Governo francese è disposto a discutere la situazione con il Governo federale (sul piano, cioè, bilaterale), e a prendere in esame «eventuali facilitazioni da concedere alle truppe tedesche in Francia». Com'è noto, Bonn ha già fatto sapere però che è d'accordo con Washington nel ritenere che le decisioni francesi debbano essere discusse in sede atlantica, che gli accordi di Parigi sono e restano inseriti nel quadro della difesa integrata della NATO e che il Governo federale non intende consentire alla presenza sul territorio tedesco di unità francesi sotto comando nazionale.

Il testo inviato a Washington contiene, invece, un'aggiunta, in cui si afferma che gli accordi bilaterali in vigore fra i due Paesi a proposito dei depositi di materiale, delle basi, delle «pipe-lines» e del Quartiere generale americano di Saint-Germain «non rispondono più alle attuali condizioni», e che la Francia, «a tutela della propria sovranità», intende evitare che le installazioni suddette dipendano da autorità diverse da quelle nazionali.

Si sa che Johnson ha già risposto, a nome del Governo degli Stati Uniti, affermando che il negoziato proposto da De Gaulle interessa tutti i Paesi dell'Alleanza, e facendo intendere che Parigi non può sperare di mettere sotto controllo operazionale francese le forze e le installazioni americane dislocate in Francia, al servizio della NATO. Analogo è l'atteggiamento del Governo canadese, che Parigi ha sollecitato a regolare — con un altro protocollo aggiuntivo al «memorandum» — lo statuto delle sue due basi aeree presso Metz.

Prima dell'inoltro del «memorandum» che abbiamo riassunto, De Gaulle aveva inviato — come si ricorderà — messaggi scritti di suo pugno a Johnson, Erhard, Wilson e Saragat. I testi non saranno divulgati, e l'iniziativa viene presentata al Quai d'Orsay come un gesto di cortesia verso i rappresentanti più autorevoli dei maggiori Paesi della Alleanza. Cortesia a parte, i contenuti di questi messaggi non possono differire da quello del «memorandum», in base al quale il ritiro della Francia dalla NATO è ormai un fatto compiuto.

Dopo aver ricevuto il «memorandum» francese, l'Ambasciatore americano Bolhen è partito alla volta di Washington, dove un diplomatico fra i più abili e sperimentati — Acheson — è stato incaricato da Johnson di preparare uno studio approfondito della situazione. Gli altri quattordici Paesi dell'Alleanza — tutti solidali, nonostante le inevitabili «nuances», nel deplorare il «désengagement» gollista — continueranno le consultazioni per esaminare il complesso dei problemi politici, giuridici, diplomatici e militari sul tappeto: nuova destinazione dei Comandi atlantici (si dà per probabile il trasferimento dello SHAPE da Louveciennes a Bruxelles, mentre non trova conferma negli ambienti diplomatici italiani a Parigi la voce, lanciata da un quotidiano romano paracomunista, di un trasferimento a Roma della sede della NATO); dislocazione delle basi e dei reparti che si trovano in Francia; truppe francesi in Germania; convenzioni sul traffico aereo; sistemi di controllo eccetera.

Ieri i 14 del Consiglio permanente della NATO, riunitisi presso la sede della delegazione belga, hanno praticamente deciso di istituire un «pool di informazioni», in modo da concertare unitariamente l'atteggiamento da tenere nei confronti di Parigi. Da parte britannica è venuta la proposta di pubblicare una dichiarazione comune, di fedeltà inequivocabile verso l'Alleanza. E' una proposta che sarà ripresa, sentiti i Governi interessati. Decisi a non aggravare la polemica, i quattordici intendono però che De Gaulle misuri il suo isolamento, e si renda conto che non può e non deve giocare su due scacchiere: colpire al cuore il potenziale difensivo della NATO e, nel contempo, protestare la sua fedeltà alla «idea» dell'Alleanza.

Stasera un foglio governativo, «Paris Presse», ha preso atto che «la partita si giuoca a quattordici contro uno». L'ex candidato della D.C. francese all'Eliseo, Lecanuet, ha dichiarato: «De Gaulle vuole che la Francia faccia un salto indietro di decenni, nel nome di una concezione ormai superata della sovranità nazionale. Le conseguenze del suo gesto sono pericolose. Infatti: o la NATO rinuncerà alla integrazione, e allora la Germania federale reclamerà una piena libertà d'azione sul piano militare, oppure la N.A.T.O. continuerà ad esistere senza la Francia, ed in tal caso la Germania federale ci soppianterà in seno all'Alleanza.

«De Gaulle — conclude Lecanuet — dice di non credere ad una minaccia sull'Europa. Ma egli dimentica che l'opposizione fra le concezioni sovietiche e occidentali continua a determinare una situazione precaria, per cui la nostra sicurezza risiede in una stretta solidarietà con il mondo occidentale. Anche un eventuale riavvicinamento all'U.R.S.S. deve inscriversi, per essere positivo, in una politica comune di tutti gli alleati occidentali».

Ugo Ronfani

CROLLATA DOPO DICIASSETTE ANNI LA DITTATURA DEL «PADRE DELLA PATRIA» INDONESIANO

Sukarno esautorato dai militari Fuori legge il partito comunista

L'«uomo forte» prigioniero nel suo palazzo, è stato costretto a cedere il potere al gen. Suharto - Il Ministro Subandrio in arresto - Grande giubilo a Giacarta



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Giacarta — Il dittatore estromesso e il generale Suharto in una recente cerimonia pubblica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Singapore, 12

Il Presidente Sukarno, dittatore e leader dell'Indonesia dal 1949, anno nel quale l'ex colonia olandese ottenne l'indipendenza, è stato estromesso dal potere per mano dei militari, che hanno così inflitto un altro duro colpo, dopo i recenti fatti del Ghana, alla politica espansionistica della Cina comunista.

«Bung Karno», l'«uomo forte», il «padre della Patria», l'uomo amante dei piaceri, delle belle donne, dei gesti magniloquenti, colui che era convinto di incarnare il vero spirito indonesiano, l'ambizioso statista che sfruttando abilmente la propria appartenenza al cosiddetto terzo mondo, era riuscito ad assumere una posizione di vasto prestigio nello scacchiere del Sud-Est asiatico, ha dovuto chinare il capo dinanzi alle Forze armate, accettando il loro ultimatum, che chiedeva l'allontanamento del Ministro degli Esteri Subandrio e di tutti gli elementi governativi dei quali erano note le simpatie per Pechino.

Gli avvenimenti delle ultime ore ed il drammatico epilogo delle fortune di chi fino a pochi giorni addietro aveva dichiarato più volte che nulla avrebbe potuto smuoverlo dalla poltrona presidenziale di Palazzo Merdeka (libertà) hanno avuto uno svolgimento fulmineo e soprattutto incruento. Ciò testimonia che Sukarno non ha saputo trovare nel momento cruciale nessuno che lo appoggiasse, un fatto sintomatico in un paese dove solo un anno fa il carcere attendeva chi avesse osato sparlare del dittatore.

La cronaca di quanto è successo a Giacarta è presto detta. Dopo due settimane di disordini e di manifestazioni di protesta da parte delle organizzazioni studentesche anticomuniste, nel corso delle quali i giovani del Paese, gli stessi sulla cui fedeltà Sukarno spergiurava di poter contare «in eterno», hanno assaltato e devastato il Consolato generale della Cina, la residenza dell'addetto commerciale e la sede dell'agenzia di notizie «Nuova Cina», i rapporti fra Sukarno ed il Paese erano giunti ad un punto molto vicino alla rottura.

L'evento che ha fatto pendere la bilancia a sfavore di Sukarno è stato rappresentato dalla intransigenza dei militari, i quali guadagnato il favore del dittatore per l'aiuto prestatogli lo scorso ottobre durante il fallito colpo di Stato, di ispirazione filocomunista e filocinese, si erano ora visti minacciati dalla politica ambigua seguita dalla compagine ministeriale. Le relazioni fra Sukarno ed i capi delle Forze armate presero a peggiorare il 21 febbraio, quando il Ministero della Difesa, gen. Nasution, venne costretto a dimettersi dalla carica. Perso il loro esponente di punta, gli alti gradi dell'esercito scelsero un generale poco noto, il ten. gen. Suharto, quale loro nuovo portabandiera. Suharto, un ufficiale di 45 anni, che assunse il comando dello esercito al posto di Achmad Yani, ucciso assieme ad altri cinque generali dai rivoltosi comunisti, è da oggi virtualmente il nuovo Capo dell'Indonesia.

Riunitosi venerdì sera con gli esponenti delle Forze armate, Sukarno è stato messo con le spalle al muro: o dimettere Subandrio, accusato di aver dato man forte ad alcuni agenti cinesi che avrebbero preso parte al fallito tentativo insurrezionale, o andarsene lui stesso. Secondo fonti autorevoli, il dittatore, che ha compiuto da poco 65 anni, avrebbe tentato una disperata sortita, convinto di poter ancora fruire dell'appoggio di alcuni settori delle Forze armate, capitanati dal nuovo Ministro della Difesa Sarbini e dal comandante della guarnigione di Giacarta gen. Mahmood, ambedue notoriamente favorevoli alla politica di ingerenza cinese. I due ufficiali avevano però concluso nei giorni scorsi un accordo a Bandung con il gen. Suharto, passando armi e bagagli dalla sua parte.

Sukarno non ha perciò avuto altra scelta; poco dopo la mezzanotte, accondiscendendo alle richieste formulate dai militari, egli ha delegato loro ogni potere, mantenendo la carica, puramente onorifica di Presidente. Una trasmissione di Radio Giacarta, captata a Singapore, ha dato l'annuncio del sensazionale cambiamento della guardia.

Suharto, con una rapida serie di provvedimenti promulgati «in nome di Sukarno», ha ordinato lo scioglimento del partito comunista «PKI», si è assunto il compito di mantenere la pace e l'ordine nel Paese, ed ha dichiarato decaduto il Governo. Sukarno si troverebbe virtualmente prigioniero nel palazzo presidenziale, mentre Subandrio sarebbe stato arrestato in attesa di essere processato per i fatti del primo ottobre. Non si esclude, ma le notizie a questo riguardo sono tuttora contradditorie e confuse, che Sukarno possa essere inviato in esilio dai nuovi reggitori indonesiani.

Suharto, che prima di assumere il comando dell'esercito dirigeva il comando strategico delle forze armate, si è anche assunto il compito di «vegliare sulla incolumità del Presidente», un'ulteriore conferma che Sukarno sia stato ridotto nell'impotenza di agire.

La situazione a Giacarta è calma. La notizia dell'esautoramento di Sukarno è stata accolta con irrefrenabile giubilo dalla popolazione, che però non si è abbandonata ad alcuna manifestazione di violenza. Il nuovo leader ha fatto affluire nella capitale ingenti forze per «un esercizio militare», allo scopo di prevenire ogni disordine. Truppe in assetto di guerra, fra le quali si trovano i soldati della famosa Divisione Siliwangi, fedele all'ex Ministro Nasution, hanno preso posizione attorno ai principali edifici governativi. L'aviazione sarebbe in stato d'allarme e si attende che Suharto proclami entro domani la legge marziale in tutto l'arcipelago.

Tutte le organizzazioni anticomuniste del Paese, ed in primo luogo gli studenti, hanno inviato calorosi messaggi di appoggio al nuovo leader. Secondo gli osservatori politici, Sukarno non ha perciò avuto cazione militare in Olanda, non costituirà una giunta di generali, ma governerà il Paese tramite una compagine ministeriale civile.

In un discorso registrato e trasmesso da Radio Giacarta, il nuovo Capo del Governo indonesiano si è impegnato a non mutare il corso della politica a favore della destra, ma nemmeno a favore dell'estrema sinistra.
nistra. La radio ha annunciato che alla riunione dei ministri era presente anche Subandrio, ma tale notizia non è stata confermata da altre fonti. Subandrio e gli altri ministri filo-comunisti probabilmente saranno processati da una Corte marziale, quella stessa istituita dopo il fallito colpo di stato dello scorso ottobre. Si prevede, infatti, che Suharto riprenda l'opera di epurazione interrotta dalla destituzione del generale Nasution e dalla breve ripresa del potere, nei posti chiave del Gabinetto indonesiano, da parte degli elementi filocinesi.

A parte le rappresaglie politiche che non mancheranno di caratterizzare il primo periodo del ritorno dei militari sulla scena politica indonesiana, il generale Suharto dovrà affrontare una pesante situazione economica interna. L'economia del Paese che già aveva proceduto stentatamente, ha risentito un nuovo duro colpo dallo stato di insicurezza e di agitazione latente negli ultimi mesi e in particolare delle ultime settimane. Suharto ha fatto immediatamente appello ai produttori e agli operai delle industrie di ogni tipo del Paese affinchè collaborino con il Governo per superare la difficile situazione attuale. E' chiaro tuttavia che la situazione economica interna non si sana con gli appelli.

I prossimi giorni diranno con maggiore chiarezza di quanto non si possa fare in questo momento, se il potere del generale Suharto è realmente tale da non essere condizionato da elementi di remora e di disturbo e se le capacità sue e dei suoi collaboratori saranno tali da imprimere un nuovo corso alla politica del Paese.

A. P.

La disastrosa inondazione in Giordania

CENTOTTANTA I MORTI nella regione di Maan

Amman, 12

Centottanta morti: questo è il bilancio ufficiale della inondazione che ha devastato la regione di Maan, a circa 200 chilometri a sud della capitale giordana. Il numero dei feriti ricoverati in ospedale è finora di 250.

Sia la cifra dei morti che quella dei feriti son però provvisorie, giacchè è possibile che altri cadaveri siano trovati sotto le macerie delle case crollate e nella valle in cui si è riversato il torrente di acqua e di fango che ha investito e sommerso i quartieri bassi di Maan.

LA REPLICA ALLE MOSSE DI DE GAULLE

A Washington si prepara una «Carta della N.A.T.O.»

L'uscita della Francia non metterà in crisi l'Alleanza
Riunione di Johnson con i Governatori per il Vietnam

Washington, 12

Il Presidente Johnson e i suoi principali consiglieri hanno invitato i Governatori di tutti i 50 Stati della Confederazione americana a recarsi oggi alla Casa Bianca per una discussione non formale sulla guerra nel Vietnam, ossia per conoscere gli umori dell'opinione pubblica sul conflitto. Si prevede che saranno trattati anche argomenti di politica interna. Non è stato fissato un ordine del giorno delle conversazioni e — come ha precisato il portavoce della Casa Bianca — «nessun argomento è proibito». Comunque, si ritiene che l'argomento principale sarà la guerra nel Vietnam.

Al Dipartimento di Stato il lavoro, in questi giorni, è tutto concentrato sul problema della Organizzazione atlantica. Il grande interrogativo è: come replicare a De Gaulle, senza fare un gesto che serva a Parigi di pretesto per una rottura definitiva e senza però dare la sensazione a De Gaulle che senza di lui la NATO muore? La prima risposta è una nota comune dei quattordici Stati dell'Alleanza atlantica nella quale sarà riaffermato il principio della validità della NATO: 1) come entità integrativa che consente all'Europa occidentale di agire con una certa tranquillità grazie alla protezione comune nella difesa; 2) come «scudo» della difesa per tutti, che soltanto una errata interpretazione degli avvenimenti mondiali può portare alla disintegrazione volontaria o spontanea.

Questa «carta della NATO» però non è facile da compilare. Ogni parola in essa deve avere un peso particolare, ma non deve essere una risposta a De Gaulle. Soltanto indirettamente

Del discorso di De Martino merita una citazione particolare il passo sulla politica estera. Il segretario socialista non ha detto nulla di nuovo, ma ha detto cose molto diverse da quelle di Tanassi e ovviamente dalle affermazioni di Moro. Due i punti di fondo: 1) la espressione della simpatia dei socialisti per i popoli che si battono per la liberazione, a proposito del Vietnam; 2) la necessità, sempre per il Vietnam, di un incontro che tenga conto di tutti i fattori in gioco e che non consideri solo le responsabilità dell'America, ma anche delle grandi potenze comuniste, compresa naturalmente, la Cina popolare.

L'UNIFICAZIONE SOCIALISTA NON SI FARA' PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Con liste separate PSI e PSDI alle «amministrative» di giugno

Non è stata ancora fissata la riunione collettiva delle due segreterie Moro riferirà martedì alla Camera sulla situazione in seno alla NATO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Gli sviluppi della situazione della NATO, dopo i messaggi ed i memorandum inviati dalla Francia agli altri Paesi aderenti all'Alleanza atlantica sono al centro dell'attenzione del nostro Governo.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Reinhardt, ha comunicato al Ministero degli Esteri le più aggiornate valutazioni di Washington sulle richieste francesi. Anche da parte dell'Ambasciata tedesca sono state trasmesse al nostro Ministero degli Esteri ulteriori informazioni concernenti i documenti scambiati in questi giorni tra Bonn e Parigi. Proseguono pertanto a ritmo sempre più intenso gli scambi di opinione preliminari tra la Farnesina e gli organi competenti dei Governi alleati, per la determinazione di una comune linea di condotta in seguito ai passi francesi per la NATO. Scambi di opinione, come si è detto, preliminari, dato che una inserzione in forma attiva nella complessa questione richiede, come condizione preliminare, il voto di fiducia anche da parte della Camera.

Per ora, pertanto si può dire: 1) che il Presidente del Consiglio, Moro, illustrerà il punto di vista italiano sulla iniziativa francese martedì, in occasione del discorso di replica che pronuncerà a conclusione del dibattito sulla fiducia in corso alla Camera; 2) che l'Italia assumerà iniziative diplomatiche dopo il voto di fiducia da parte del Parlamento; 3) che l'Italia esporrà in sede internazionale il suo pensiero dopo il voto in occasione della nuova riunione che i delegati permanenti della NATO terranno a Parigi nei prossimi giorni.

Ancora in politica estera va segnalato che il Re del Belgio, Baldovino, sarà a Roma il 29 marzo. La notizia è stata ufficialmente confermata dall'Ambasciata belga. E' questa la prima volta che Baldovino viene in Italia. Il Re belga avrà colloqui con Saragat che permetteranno di confermare e rafforzare i tradizionali vincoli di amicizia esitsenti tra i due Paesi. Baldovino sarà anche ricevuto dal Pontefice.

I maggiori problemi sul tappeto in campo internazionale hanno avuto una certa eco alla Camera nel corso della quarta giornata del dibattito di fiducia. Se ne è occupato soprattutto il Segretario socialdemocratico Tanassi, che ha fatto una piena difesa della politica americana nel Vietnam, provocando una vivace reazione dei comunisti. Le parole di Tanassi non sono piaciute del tutto neppure a molti socialisti. Numerosi deputati del PSI, infatti, conversando con i giornalisti, hanno sottolineato che uno dei grossi problemi che dovrà essere affrontato nelle conversazioni sull'unificazione sarà proprio quello della definizione di una comune linea politica estera. Per questa e per altre questioni si può registrare che in questi ultimi giorni c'è stata una certa attenuazione del fervore unificazionista».

E' sintomatico che ancora non si sia fissata la data della riunione comune delle due segreterie, del PSI e del PSDI, per discutere sulla creazione del comitato misto e sui tempi e sulle procedure. La versione ufficiale è che dovrà prima riunirsi il comitato centrale del Partito socialista, convocato per il 22 o 23 marzo. Intanto però è già acquisito un dato certo, e cioè che la unificazione non si farà il 2 giugno. Da ciò deriva un'altra conseguenza e cioè che i due partiti non presenteranno liste unite in occasione delle elezioni amministrative del prossimo giugno; e tutto questo finirà, fatalmente, col ritardare il processo della unificazione

L'«Avanti!» pubblicherà tuttavia domani un editoriale del suo direttore, in cui si afferma che la «unificazione marcia e riceverà dal nostro comitato centrale una spinta decisiva». L'editorialista afferma inoltre che il problema della consultazione elettorale amministrativa di giugno sarà risolto dai socialisti e dai socialdemocratici, per quanto riguarda la presentazione delle liste, nel senso più favorevole alla unità socialista».

La verità è però che i socialisti vogliono le liste unite in giugno e l'unificazione in dicembre: i socialdemocratici vogliono liste unite ed unificazione contestualmente, altrimenti liste separate ed unificazione appena possibile.

C. M.

SI RIPARLA DELLA CONCESSIONE PER IL 2 GIUGNO

ALLO STUDIO DEL MINISTERO IL PROVVEDIMENTO DI AMNISTIA

Esso ricalcherebbe il decreto del gennaio 1963 che aveva riguardato un milione e 200 mila reati

Roma, 12

L'agenzia ufficiale socialista «ADN-Kronos» ha reso noto che il provvedimento per la concessione dell'amnistia e dell'indulto, in occasione del ventesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, è in fase di avanzata elaborazione presso l'ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il contenuto del provvedimento non dovrebbe discostarsi, nelle linee generali, dall'analogo provvedimento emanato nel 1963, che con decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1963 concedeva l'amnistia: per i reati punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena, non superiore nel massimo a lire due milioni; per il delitto di furto di piante nei boschi, se concorrevano delle attenuanti; per il delitto di lesioni personali lievissime; per i reati commessi dai minori degli anni 18, punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena, non superiore nel massimo a lire due milioni. La amnistia non si applicava ad alcuni reati che in quel periodo avevano particolarmente «irritato» l'opinione pubblica: commercio e vendita di sostanze alimentari «sofisticate», falso giuramento nei giudizi civili, corruzione di minorenni.

L'indulto era invece concesso nei seguenti limiti: nella misura non superiore ad un anno per le pene detentive e non superiore a lire un milione per le pene pecuniarie sole o congiunte a dette pene; nella misura non superiore a due anni per le pene detentive e non superiore a lire due milioni per le pene pecuniarie, sole o congiunte a dette pene, riguardo a coloro che alla data del decreto non avessero superato gli anni 18 ovvero avessero superato gli anni 70. Dal beneficio dell'indulto erano esclusi: la associazione per delinquere, la violenza carnale, la congiunzione carnale con abuso di qualità di pubblico ufficiale, gli atti di libidine violenti, i reati previsti dalla legge Merlin, l'omicidio, la rapina, l'estorsione, il sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

Il provvedimento di amnistia e di indulto del 1963 interessò oltre 1.200.000 reati, di cui oltre 800 mila contravvenzioni. Gli imputati o condannati interessati furono circa un milione. Non vi era corrispondenza fra il numero dei soggetti interessati e quello dei reati, in quanto per i reati contravvenzionali era possibile fruire del provvedimento anche per più infrazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Tanassi conferma l'appoggio agli S.U.

Governo di attuare le regioni, Malagodi ha detto che si tratta di un vecchio «rigurgito anti-risorgimentale» dei cattolici.

RUMOR: «E' una storia vecchia questa dei rigurgiti».

MALAGODI: «E' vecchia invece la vostra mania regionalistica».

Come alternativa all'attuazione dell'ordinamento regionale, che rafforzerebbe solo il PCI, Malagodi ha proposto il ricorso ai consorzi di province, da intendersi come «una cauta sperimentazione dell'ordinamento regionale. Quanto al resto del programma del Governo, Malagodi ha detto che esso è «innanzitutto velleitario», perchè se dovesse essere attuato tutto quello che Moro ha promesso, si dovrebbe approvare da qui alla fine della legislatura «una legge ogni tre giorni di lavoro parlamentare».

Malagodi ha parlato anche del cosiddetto «caso Scelba», sostenendo che in pratica si è voluto lasciare fuori del Governo un uomo «responsabile» solo di avere difeso lo Stato sulle piazze d'Italia.

COVELLI: «E con Tambroni voi, liberali, non vi comportaste anche peggio?».

MALAGODI: «Il Governo Tambroni non aveva una maggioranza».

COVELLI: «Ce l'aveva, invece. E lei lo sa bene».

Il segretario del PLI non ha risparmiato nel suo discorso un accenno polemico al Capo dello Stato, precisamente quando ha detto che Saragat avrebbe fatto sapere di voler fare alla scadenza del mandato al Quirinale, il presidente del partito socialista unificato. Qualcuno da sinistra ha gridato: «Non complichiamo le cose».

R. R.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

San Paolo — Spettacolo desolante in una strada della città, dopo l'alluvione dei giorni scorsi: un mercato all'aperto è stato sconvolto, le merci a terra sono raccolte fra sacchi e cassette

DISASTROSO ROGO NELL'EDIFICIO DEI MONOPOLI DI STATO A ROMA

Quattro tonnellate di tabacco incendiate in una manifattura

L'entità dei danni è rimasta piuttosto contenuta: si parla di circa 80 milioni Potrà essere recuperato il prodotto bagnato dai pompieri nello spegnimento

Roma, 12

Soltanto alle 11 di stamane, dopo quasi 12 ore di lavoro, è stata completata da parte dei vigili del fuoco, al comando dell'ing. Stella, l'opera di spegnimento nel deposito della Manifattura tabacchi di Roma, alla circonvallazione Ostiense, che ha distrutto la scorsa notte circa quattro tonnellate di tabacco estero. Alcune squadre sono rimaste all'opera per controllare i focolai residui. Nel contempo, è in corso una perizia tecnica diretta dal comandante dei vigili, ing. Rosati, per accertare le cause che hanno determinato il sinistro; altre due inchieste vengono condotte anche dalla Squadra mobile e dai carabinieri nonchè dalla Guardia di finanza.

Secondo i primi accertamenti, il danno subito dalla Manifattura dei tabacchi si aggirerebbe sugli 80 milioni di lire. Un funzionario dell'azienda ha precisato però che il danno è ridimensionabile, nel senso che delle quattro tonnellate di tabacco incendiatesi, almeno il cinquanta per cento è ricuperabile. Infatti, nell'opera di spegnimento, i vigili del fuoco hanno bagnato, salvandole, numerose ceste che sono state caricate stamane su autocarri diretti a Napoli, dove si procederà alla essiccazione del tabacco.

Tra le possibili cause dell'incendio, sono stati esclusi i corti circuiti: ieri gli impianti elettrici, al termine del lavoro pomeridiano delle maestranze, erano stati, come al solito, interrotti. E' stata, viceversa, prospettata un'altra ipotesi: che il tabacco si sia incendiato per un mozzicone di sigaretta gettato via ancora acceso. L'origine delle fiamme sarà probabilmente accertata nei giorni prossimi, quando saranno note le risultanze della perizia tecnica dei vigili del fuoco, ai quali si sono affiancati un ispettore generale dei Monopoli di Stato e due ispettori superiori tecnici, esperti nei tabacchi greggi, negli impianti e nelle macchine.

I danni allo stabile sono stati modesti; due finestre-cancelletti, in ferro, sono stati tolti con la fiamma ossidrica, dai vigili del fuoco, per favorire l'ingresso delle attrezzature tecniche impiegate nello spegnimento delle fiamme.

Ad accorgersi dell'incendio è stata la ronda permanente notturna, composta di due guardiani, i quali hanno visto il fumo che usciva dallo scantinato. I guardiani hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco cominciando poi essi stessi, con gli idranti in dotazione allo stabilimento, a combattere le fiamme. I guardiani hanno inoltre avvertito l'ing. Maccarelli, direttore della Manifattura, il quale è stato tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incendio. Si è appreso che i tabacchi carbonizzati facevano parte di una partita di tabacco «orientale-levantino». Stamane le maestranze dell'opificio (750 persone tra operai e impiegati) hanno lavorato regolarmente.

Nei sotterranei del Vittoriano

SCOPERTO IL RICOVERO antiaereo di Mussolini

Roma, 12

Durante gli allarmi aerei su Roma, Mussolini si recava in un rifugio segreto sistemato nei sotterranei del Vittoriano. Da una saletta dietro la Sala del Mappamondo, a Palazzo Venezia, egli discendeva, attraverso una stretta scaletta, conosciuta solo da poche persone, in un corridoio che, attraversando tutta Piazza Venezia, giungeva ai sotterranei dell'Altare della Patria. Il rifugio si trovava a una trentina di metri circa dal punto centrale del monumento, cioè dal sacello del Milite Ignoto.

La scoperta è stata fatta ieri da alcuni giornalisti, durante il sopraluogo compiuto nei cunicoli del Vittoriano per stabilire la impossibilità di creare sotto il monumento il grande parcheggio di cui si era parlato da parte di alcuni urbanisti. In precedenza si era sempre saputo che Mussolini aveva un rifugio sotterraneo, blindato, esattamente sotto Palazzo Venezia.

SOSPESO DALLA SCUOLA un «capellone» a Novara

Novara, 12

Uno studente novarese, Fabrizio Gatti-Grami, di 14 anni, il quale frequenta il terzo anno della scuola media nell'istituto «Duca d'Aosta», è stato sospeso oggi dalle lezioni perchè porta i capelli lunghi alla «Beatle».

Il provvedimento è stato deciso dalla preside, prof. Noella Giacobbe, che ha invitato il Gatti-Grami a tagliarsi i capelli; al rifiuto opposto dallo studente, la prof. Giacobbe gli ha proibito di assistere oggi alle lezioni e lo ha diffidato dal tornare all'istituto con i «capelloni»; qualora il Gatti-Grami non si tagli i capelli, andrà soggetto a un inasprimento della sospensione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi nuvoloso con nevicate. Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali-tirreniche e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso con addensamenti su Appennini dove potranno aversi brevi precipitazioni. Sulle regioni Nord-orientali, su quelle centrali-adriatiche nuvoloso con residue piogge. Su regioni meridionali e su Sicilia nuvolosità variabile con piogge anche a carattere di rovescio e possibilità di temporali. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni al Nord e al centro. Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 13; Verona 5, 12; Trieste 4, 11; Venezia 4, 9; Milano 8, 15; Torino 1, 13; Genova 10, 16; Bologna 6, 11; Firenze 5, 14; Pisa 6, 16; Ancona 6, 15; Perugia 4, 10; Pescara 6, 18; L'Aquila 5, 11; Roma 7, 16; Roma Fiumicino 7, 16; Campobasso 6, 10; Bari 7, 20; Napoli 8, 15; Potenza 5, 12; Catanzaro 9, 12; Reggio Calabria 8, 18.

UN IMPEGNATIVO PROGRAMMA PER LA STAGIONE '66

Rilancio del turismo negli impegni di Corona

E' stata annunciata una conferenza interministeriale in cui saranno formulate le proposte di potenziamento

Roma, 12

Il 1966 si annuncia per il settore turistico particolarmente positivo. Nel gennaio di questo anno è stato registrato un incremento decisivo negli arrivi e nelle presenze. Negli esercizi alberghieri e in quelli extra alberghieri il movimento globale ha avuto rispettivamente un tasso di sviluppo del 2,7 per cento e del 14,3 per cento. Lo ha affermato il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Corona, il quale ha parlato oggi all'assemblea dell'Unione degli Enti provinciali per il turismo, alla quale sono intervenuti i presidenti e i direttori degli E.P.T. di tutta Italia.

L'on. Corona ha affermato che la componente italiana ha dato nel 1966 segni di netta ripresa. Tale favorevole andamento è confermato dai dati valutari. Nel mese di gennaio sono stati incassati 36 miliardi, cinque miliardi in più rispetto al 1965, con un incremento del 16,6 per cento. Il saldo attivo della bilancia turistica è stato di 27 miliardi, tre miliardi in più del 1965, con un incremento del 12,5 per cento. Questi risultati confortanti, ha detto il Ministro, sono il frutto della campagna di rilancio del turismo promossa dal Ministero, che ha visto impegnati oltre alle delegazioni dell'ENIT all'estero, gli E.P.T. in un'azione congiunta e produttiva.

Riferendosi poi alla situazione turistica dello scorso anno, l'on. Corona ha affermato che oltre un milione di famiglie di lavoratori impegnati nelle attività del turismo e in quelle connesse hanno potuto godere di un anno di tranquillità economica.

I proventi valutari sono ammontati a 805 miliardi di lire, contro 647 miliardi dell'anno precedente. «Si è di fronte — ha detto — ad un aumento assoluto di 158 miliardi di lire e in percentuale ad un incremento al 24,4 per cento, superiore ad ogni previsione. Considerando che il passivo della bilancia turistica è risultato di 141,5 miliardi, abbiamo ottenuto un saldo attivo di 663,5 miliardi, 146,9 miliardi in più, con un incremento del 28,4 per cento. L'apporto del turismo all'equilibrio della bilancia dei pagamenti si è rivelato determinante, rappresentando il 60 per cento circa del saldo attivo raggiunto dalla bilancia stessa».

L'on. Corona ha poi annunciato una importante iniziativa da lui presa: quella di tenere a Roma una conferenza nazionale del turismo, che dovrà essere la più alta testimonianza del rilievo raggiunto nella vita e nell'economia del Paese. La manifestazione — ha detto l'on. Corona — non solo è stata approvata dal Presidente del Consiglio on. Moro insieme col programma di massima predisposto, ma il Presidente del Consiglio ha assicurato il proprio intervento. La conferenza nazionale si svolgerà probabilmente dal 16 al 19 maggio. Sarà aperta dall'intervento del Presidente del Consiglio, parleranno poi i Ministri dei Lavori pubblici, della Marina mercantile, dei Trasporti, delle Poste e telecomunicazioni; si concluderà con un discorso del Ministro per il Turismo. Vi parteciperanno anche tutti gli altri Ministri interessati, da quello dell'Interno a quelli della Pubblica istruzione, del Tesoro e della Cassa per il Mezzogiorno.

La conferenza si propone di stimolare tutte le energie del Paese verso un ulteriore rilancio del turismo. Essa non si limiterà infatti ad analisi e dibattiti di problemi, ma indicherà le soluzioni e porterà alla formulazione di proposte suscettibili di attuazione concreta.

Concludendo Corona ha sottolineato che egli proporrà, in relazione al piano di sviluppo economico, un congruo aumento della spesa pubblica che in questo campo dovrà essere veramente considerata un investimento produttivo, sia per azione di propaganda, oggi ancora insufficiente, sia per sviluppo del turismo sociale, sia per il potenziamento della organizzazione periferica, dagli E.P.T. alle Pro Loco, sia infine per il coordinamento, rivelatosi efficace, tra turismo e spettacolo, che dopo le iniziative prese lo scorso anno, ha dimostrato l'utilità della connessione dei due settori.

VIOLENTA E IMPROVVISA ONDATA DI MALTEMPO SULL'ITALIA

Motobarca con due uomini travolta nelle acque di Procida

I soccorritori hanno salvato uno dei pescatori: l'altro è scomparso Nel Settentrione neve, temporali e fulmini - Molti i treni in ritardo

Napoli, 12

Il maltempo che imperversa nel Tirreno è stata la causa di una disgrazia avvenuta al largo di Procida dove la motobarca «Lina» è stata capovolta dalle ondate alte da cinque a sei metri. Nella motobarca si trovavano due uomini intenti a gettare le reti: il proprietario Angelo Di Costanzo di 30 anni e Antonio Chiocca di 50 anni, entrambi di Pozzuoli.

Un'ondata più violenta delle altre ha capovolto e sommerso l'imbarcazione tra lo sbigottimento di altri pescatori che si trovavano poco distanti. Il Di Costanzo, giovane e abile nuotatore, riusciva a riemergere e veniva tratto in salvo dai soccorritori, mentre del Chiocca non si è trovata traccia. Nonostante le fortissime raffiche di vento e la forza della mareggiata, le ricerche dello scomparso sono proseguite febbrilmente fino a sera, poi sono state sospese con l'oscurità. Nel frattempo la «Lina» è stata agganciata a una delle motobarche soccorritrici e rimorchiata al porticiolo di Procida.

Angelo Di Costanzo, che è ammogliato e padre di un figlio, non appena tratto a riva è stato trasportato all'ospedale «Albano Francescano» di Procida dove veniva ricoverato in stato di choc. Anche lo scomparso è ammogliato e ha quattro figli, il più grande dei quali ha 17 anni. Domattina le ricerche continueranno; nella zona dove si è capovolta la motobarca, verrà inviato un sommozzatore che scandaglierà quel tratto di mare.

Da San Benedetto del Tronto giunge intanto notizia che la radio di bordo del peschereccio «Astoria», dell'armatore Mascaretti, ha comunicato che il motopeschereccio «Rodi» ha ricuperato una salma che si presume sia di un marinaio dell'equipaggio del motopeschereccio «Pinguino» affondato tempo fa al largo delle coste della Mauritania. Il «Rodi» sta navigando verso Port Etienne, dove saranno compiuti sopralluoghi da parte dell'autorità competente. Le due salme ricuperate nei giorni scorsi saranno sbarcate domani a Bari e quindi trasportate a San Benedetto del Tronto.

Le violente bufere non hanno risparmiato nemmeno l'Alto Adriatico, ma fortunatamente non si registrano naufragi. A *Grado*, questa mattina, si è scatenato un violentissimo temporale, però tutte le imbarcazioni che si trovavano intente alle pesca, sono potute rientrare salve in porto. Turbini di vento, accompagnati da scrosci di pioggia e nevischio, hanno investito la cittadina mettendo lo scompiglio nel mercato, dove bancarelle e tendoni sono stati danneggiati dalle raffiche.

Il maltempo ha investito anche le zone interne dell'Italia settentrionale. A *Trento*, durante un violento temporale abbattutosi nel pomeriggio nella zona del Basso Sarca, un fulmine caduto sulla rocca del castello di Arco, ha fatto precipitare una frana di notevoli dimensioni, che ha investito in pieno una casa, sfondandone il tetto. I massi non hanno formato vittime.

Anche in *Lombardia* un temporale, scoppiato nelle prime ore del mattino, ha causato danni alle linee ferroviarie provocando intralci alla circolazione dei treni. Un fulmine, caduto nei pressi di Cassano D'Adda, ha danneggiato il blocco elettrico della stazione: i segnali lungo la linea Milano-Brescia, per una decina di chilometri, sono rimasti bloccati, cosicchè tutti i treni hanno dovuto procedere ad andatura moderata giungendo alla Stazione centrale di Milano con oltre mezz'ora di ritardo.

Le raffiche di vento, accompagnate da scariche elettriche, hanno causato danni anche nel Lodigiano dove piante e cartelli pubblicitari sono stati sradicati; un fulmine ha colpito una cabina ferroviaria mettendo fuori uso i segnali. Tutti i «treni-operai» provenienti da Piacenza e due «direttissimi» che dovevano arrivare a Milano, da Roma, alle 7.55 e alle 8.05, sono giunti con quaranta minuti di ritardo.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quotazioni in lieve assestamento con una flessione media dello 0,7 p. c.

La dinamica della Borsa è andata riducendosi, nella passata ottava, in concomitanza con lo accentuarsi dei programmi di sistemazione connessi con l'approssimarsi delle scadenze tecniche, nonchè con l'acuirsi della posizione prudenziale assunta da un più largo settore di operatori e di investitori. La fase di «digestione» del molto lavoro fatto in passato continua in termini di buon controllo, e la prevalenza dei realizzi rispetto agli acquisti ed alle ricoperture non comporta incidenze eccezionali sui prezzi, salvo casi sporadici. Lo assestamento è in pieno svolgimento, ma senza grandi effetti. Almeno prendendo la quota nel suo insieme.

Da tre settimane a questa parte il regresso medio supera di poco lo 0,5 per cento, mentre dal massimo assoluto del 23 febbraio la correzione si commisura nel 2-2,3 per cento. Nell'ottava in esame, il bilancio delle variazioni si è chiuso con un regresso dello 0,7 per cento, contro un guadagno dello 0,9 per cento una settimana prima ed una correzione dello 0,78 per cento nell'ottava ad essa precedente.

La risultante degli alterni umori e movimenti è, pertanto, molto modesta, sempre parecchio inferiore agli scarti che si verificano invece durante l'arco operativo settimanale. La settimana ora decorsa ha denunciato tre sedute nettamente orientate al ribasso; tra lunedì e mercoledì, il livello medio della quota è risultato in flessione di quasi il 2,5 per cento, ma è bastata la riunione di giovedì per ricuperare attorno l'1,8 per cento. Venerdì si è continuato per un po' nel senso del recupero, per ricadere poi, nella direzione inversa e terminare però nuovamente in lieve tensione.

Questa moderazione degli scarti settimanali rispetto alle maggiori differenze viste in singole sedute o loro sequenze dimostra contemporaneamente almeno due cose: in primo luogo che il mercato continua ad essere tenuto sotto controllo ed anzi pare si debba dire che tale controllo va fin oltre i termini di opportunità, in quanto assume aspetti di artificiosità che possono rivelarsi controproducenti. Secondariamente, rivela la presenza in mercato di un certo nervosismo, che trae origine sia dalla massa delle posizioni assunte, sia dal livello dei prezzi, sulla cui possibilità di resistenza non tutti sono ugualmente d'accordo.

Insomma vi è un accentuato desiderio di «verifica» della tenuta dei prezzi — specie di fronte agli sviluppi nell'indirizzo del lavoro che si potranno avere in rapporto alle menzionate scadenze tecniche — che trattiene momentaneamente «in finestra» una parte degli operatori, rendendo il mercato meno elastico e più esposto a scarti. Finora, comunque, il mercato ha retto bene, malgrado che la massa degli scambi sia scesa fortemente e, a Milano, si aggiri attualmente tra 1 2,4 e i 3 milioni di titoli contrattati.

Molta curiosità regna, ora, in ordine all'orientamento che assumerà il mercato la settimana ventura; per quanto i riporti saranno appena tra otto giorni, è chiaro che il «gioco» si concluderà entro il venerdì venturo, scadenza della risposta premi. In questi giorni sono venuti, intanto, al pettine vari nodi del settore dei premi ed altri ne verranno sicuramente nelle sedute venture. Anzi, è da attendersi che l'incidenza delle esigenze dei premisti possa costituire uno degli elementi di spicco per la caratterizzazione dell'attività borsistica in tale fase.

Sempre restando sul piano tecnico — che è, poi, praticamente il solo a condizionare la Borsa in questi tempi — si può aggiungere che sul lavoro dei prossimi giorni potrà ripercuotersi entro certi limiti il riflesso della relativa debolezza della Borsa americana e delle consorelle europee. In determinate circostantze, la Borsa italiana può manifestare nuovamente qualche sensibilità verso questi aspetti.

Settimana critica, perciò la prossima, specie se dovesse essere lasciato totalmente all'azione delle opposte esigenze tecniche del mercato. Critica, ma indubbiamente importante, sia agli effetti del profilo dei prezzi, sia della ricordata opportunità di verifica della situazione. Oggi, sugli attuali livelli di quotazione e con numerose incognite da risolvere, parecchio denaro preferisce starsene da parte, ma se i prossimi giorni — contro ogni attesa — dovessero rispolverare una Borsa allegra, allora molte riserve cadrebbero e si potrebbe assistere sin d'ora a nuovi passi in avanti. E' un'ipotesi che si rifà a smentite non remote di pur ragionate argomentazioni e che può sempre trovare copertura nel mutato clima che si riverberà in cento modi, di cui uno tra i più appariscenti è la costante positiva reazione del mercato agli annunci degli aumenti di capitale, a differenza di quanto accadeva in epoche più lontane. Ma è da credere che nelle particolari circostanze tecniche del momento ciò non si verificherà se non dopo superati i riporti.

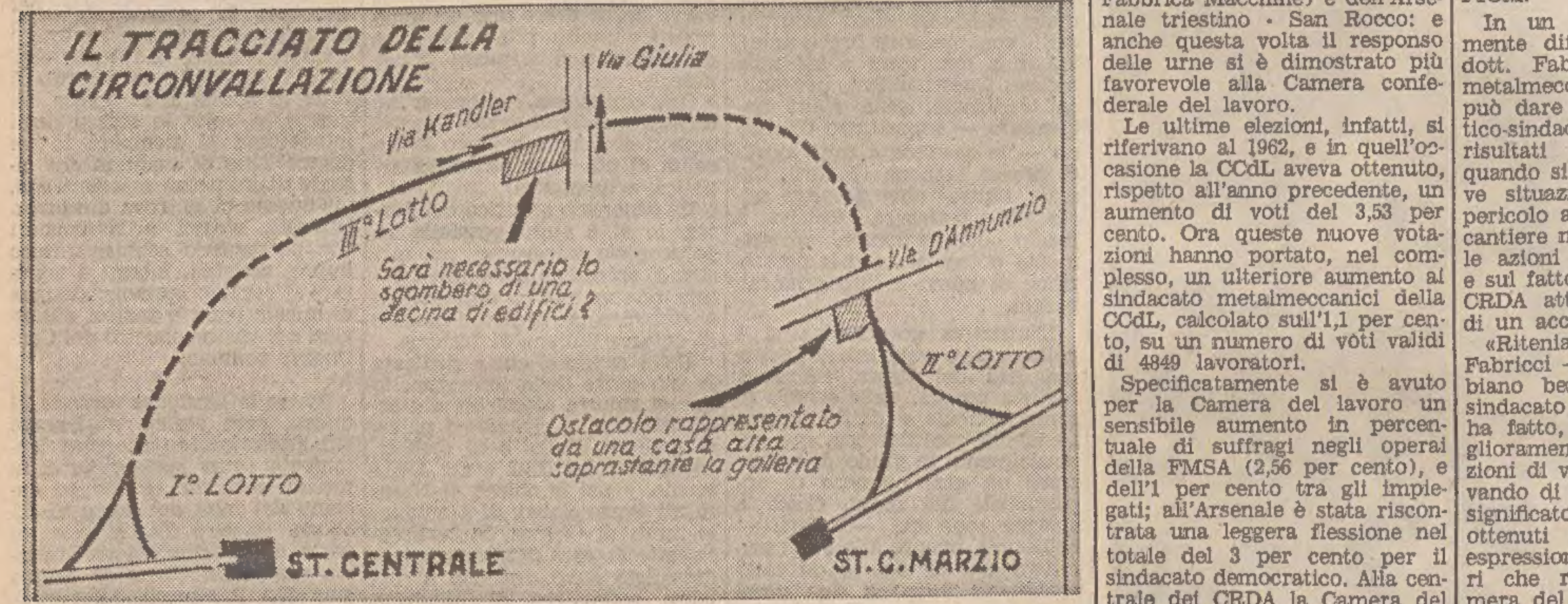
Alfredo Nemez

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO OTTO ANNI DI ALTERNO E INCERTO LAVORO

Bloccata a metà strada la galleria ferroviaria

Scavati 3350 dei 6700 metri della circonvallazione, tutto si arresta di fronte alle case messe in pericolo in via Kandler e in viale D'Annunzio



Questo è il tracciato della galleria di circonvallazione ferroviaria, per una lunghezza totale di 6.700 metri, di cui appena la metà può ritenersi portata a termine. La linea continua indica i lavori già ultimati, quella tratteggiata le opere ancora da appaltare. Nel disegno sono delineati pure i due «punti chiave» di via Kandler e di viale D'Annunzio, dove l'opera è bloccata

Fra un mese, al più tardi, i lavori della galleria di circonvallazione ferroviaria si fermeranno; e rimarranno bloccati per un tempo indeterminato. In piazza Volontari Giuliani si stanno già lentamente smobilitando le opere del terzo lotto; proseguono solo taluni lavori di molto minor conto per i raccordi esterni in via San Marco e in via Svevo. L'impresa Farsura si è trovata costretta, negli ultimi tempi, a ridurre della metà il proprio personale, che fra poco si troverà totalmente senza lavoro.

Trascorreranno così ancora degli anni prima che scompaia il treno dalle rive, con questa opera mirante ad aumentare la velocità di servizi e collegare tutto il porto commerciale e industriale direttamente con le linee per Venezia e oltre. E' un fatto che, in otto anni circa dall'inizio dei lavori, si è fatta esattamente metà strada: 3.350 metri, sui 6.700 che comprende la lunghezza totale della galleria. Come dire, 419 metri all'anno, ciò che significa 1 metro e 15 centimetri al giorno, in media: una velocità da lumaca, e lenta, per giunta.

Da circa due anni l'impresa Marchioro di Vicenza ha ultimato il primo lotto; il secondo è stato portato a termine dalla ditta Farsura addirittura tre anni fa, e attualmente sono in via di esecuzione i raccordi, a cura della CICFAC. Finora si sono spesi 4 miliardi e mezzo di lire, e per completare l'intera opera se ne renderanno necessari altrettanti. Nel '58 erano stati previsti 7 miliardi, quale spesa massima, compreso pure l'armamento; ora invece si dovranno spendere 9 miliardi circa solamente per lo scavo, ai quali dovranno aggiungersi altri 3 miliardi per costi d'armamento, ossia le apparecchiature necessarie perchè da un'opera muraria si possa passare all'esercizio della ferrovia.

Fra un mese, quindi, la galleria arriverà a un nuovo «stop»: la constatazione riveste carattere di estrema gravità, quando si pensi che, secondo il programma originario, la galleria ferroviaria di circonvallazione avrebbe dovuto funzionare nel 1965. Quale la causa di questo notevolissimo ritardo? Lo stanziamento dei fondi, che viene fatto gradualmente: ciò ha provocato una dilazione nel tempo del lavoro, e quindi un aumento sensibile dei costi. Poi, le difficoltà succedutesi nell'esecuzione delle opere, i ritardi negli appalti, l'accantonamento dei tratti di via Kandler (m. 200) e di viale D'Annunzio, angolo largo Mioni (m. 150). Due autentiche spine nel fianco della galleria, che hanno già recato notevole danno anche alla tranquillità delle due zone.

Già nel 1962 sorgeva il problema di via Kandler, quando ci si doveva render conto del grave pericolo che sussisteva per la stabilità d'una decina di edifici e della scuola che sorgono in quella via; le stesse difficoltà c'erano anche per le case di via Cologna 22, 22/A e 22/B, alla testata della via Kandler. Si prospettavano, allora, tre soluzioni, scongiurare il pericolo di un eventuale crollo: anzitutto un cassone autoaffondante, che avrebbe permesso di contrastare con una struttura in cemento armato le fondazioni delle case. Sembrava che questo enorme cassone potesse risolvere il problema, ma poi tale soluzione veniva abbandonata, e allora si propendeva per la formazione di un doppio diaframma in cemento armato, più scavo all'aperto. Una terza soluzione, infine, ricalcava la precedente, con scavo però in galleria, utilizzando il cunicolo di servizio già eseguito, e che è servito alla impresa per proseguire i lavori del terzo lotto.

Tutte e tre queste possibilità restano però ancora e sempre sulla carta, come le aveva a suo tempo presentate la Farsura. Una decisione definitiva non è stata ancora presa, e in questa carenza c'entra naturalmente la situazione verificatasi sia alla direzione di Udine sia alla direzione generale della viabilità ordinaria, Ufficio nuove costruzioni ferroviarie del Ministero Lavori pubblici, che è l'ente appaltante, con il succedersi, in cinque anni, di vari capi responsabili.

La soluzione più ovvia, comunque, dovrebbe essere rappresentata — anche dal lato della sicurezza — dai due diaframmi in cemento armato, con scavo in galleria a foro cieco. Questa soluzione non renderebbe necessario lo sgombero delle famiglie di via Kandler, che altrimenti, invece, dovrebbero concretarsi. Se venisse indetto un concorso appalto, comunque, le imprese presenterebbero determinati progetti, che potrebbero prevedere, se del caso, anche l'accensione di polizze di assicurazione sia per gli edifici che per gli abitanti.

Un problema analogo si presenta per i cosiddetti «stabili Crismani» di viale D'Annunzio, all'altezza di largo Mioni. Qui, però, le possibilità sono due: o si trova una soluzione staticamente tranquilla per sottopassare questi edifici, oppure bisogna concretare un altro tracciato, abbandonando il lavoro già eseguito, che ha comportato una spesa sull'ordine di mezzo miliardo di lire circa.

A quanto risulta, si avrebbero però ora a disposizione 2 miliardi di lire circa: una somma che permette di appaltare il quarto lotto di lavori, oppure di definire finalmente i problemi di via Kandler e di viale D'Annunzio. Una soluzione, questa, che attende da troppo tempo, e che minaccia la stessa realtà della galleria di circonvallazione ferroviaria.

Il Sottosegretario Misasi alla festa del socio d.c.

Soci e simpatizzanti della D. C. si ritroveranno oggi per la celebrazione della ormai tradizionale festa, indetta in occasione della apertura della campagna per il tesseramento.

Quest'anno la «festa del socio» si articolerà in tre manifestazioni che comprendono, dopo la celebrazione della Messa, discorsi politici e una serie di spettacoli popolari. Ai soci della D.C. delle sezioni cittadine parlerà in una birreria del centro il Sottosegretario alla Giustizia, on. Riccardo Misasi. La manifestazione è fissata per le 10. Ai soci delle sezioni di Opicina, S. Croce, Prosecco, Sistiana e Duino-Aurisina parlerà alle 10, nella sele sezionale di S. Croce, il Sindaco Franzil.

RINNOVO DELLE COMMISSIONI INTERNE

Più voti alla C.d.L. nelle elezioni ai cantieri

Dopo quattro anni, si sono tenute ieri le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne nei grandi complessi dei CRDA (San Marco, centrale e Fabbrica Macchine) e dell'Arsenale triestino - San Rocco: e anche questa volta il responso delle urne si è dimostrato più favorevole alla Camera confederale del lavoro.

Le ultime elezioni, infatti, si riferivano al 1962, e in quell'occasione la CCdL aveva ottenuto, rispetto all'anno precedente, un aumento di voti del 3,53 per cento. Ora queste nuove votazioni hanno portato, nel complesso, un ulteriore aumento al sindacato metalmeccanici della CCdL, calcolato sull'1,1 per cento, su un numero di voti validi di 4849 lavoratori.

Specificatamente si è avuto per la Camera del lavoro un sensibile aumento in percentuale di suffragi negli operai della FMSA (2,56 per cento), e dell'1 per cento tra gli impiegati; all'Arsenale è stata riscontrata una leggera flessione nel totale del 3 per cento per il sindacato democratico. Alla centrale dei CRDA la Camera del lavoro ha ottenuto 251 voti, mentre alla FIOM sono andati soltanto 30. Significativo l'aumento in percentuale sia tra gli operai (1,35 per cento) che tra gli impiegati (2,16 per cento) al cantiere San Marco. I seggi di commissione interna sono andati 15 alla CCdL e 15 alla FIOM.

In un momento particolarmente difficile — ha detto il dott. Fabricci, segretario dei metalmeccanici della CdL — si può dare una valutazione politico-sindacale molto positiva ai risultati ottenuti, soprattutto quando si tiene conto della grave situazione esistente, e del pericolo ancora incombente sul cantiere navale San Marco, sulle azioni contrattuali in corso e sul fatto che gli impiegati dei CRDA attendono l'applicazione di un accordo da quattro anni.

«Riteniamo — ha affermato Fabricci — che i lavoratori abbiano ben valutato quanto il sindacato democratico unitario ha fatto, fa e farà per il miglioramento delle loro condizioni di vita». Ha concluso rilevando di voler dare particolare significato all'aumento di voti ottenuti al San Marco: una espressione matura di lavoratori che riconoscono nella Camera del lavoro e nel sindacato metalmeccanici «il più valido strumento per difenderlo dallo smantellamento e da qualsiasi tentativo di riconversione».

TRIESTINO ARRESTATO A MILANO

Denaro e affari sfumati per i soci

Prometteva a tutti lucrosi investimenti con i distributori automatici di bevande

Un triestino residente a Milano, il dott. Mario Corda, il quale figura direttore di una società per la vendita di distributori automatici di bevande calde, è stato arrestato ieri per truffa aggravata continuata dagli agenti milanesi del «distretto centro di polizia», diretto dal vice Questore dott. Grappone. Assieme al Corda, che ha 36 anni, è stato denunciato per concorso nella stesso reato anche il co-amministratore della società, Tiziano Piccenini, di 27 anni, nato a Ferrara e residente anch'egli a Milano, il quale si è reso però irreperibile.

Nei mesi scorsi, su alcuni quotidiani apparve questa inserzione: «Società offre buon investimento capitale a persone che dispongano di 500 mila lire». La società era la «Sidai», a responsabilità limitata, con sede a Milano in largo Richini. Diverse persone, interessate all'investimento, preso contatto con il Corda ed il Piccenini, sborsarono il mezzo milione, più 40 mila lire per «spese», dopo aver appreso che le somme sarebbero state utilizzate dalla «Sidai» per importare dall'Inghilterra distributori automatici di bevande calde, per i quali le prospettive di mercato, in Italia, erano quanto mai favorevoli. Passati i mesi, però, coloro che avevano investito il denaro appresero che dall'Inghilterra non era arrivato nulla, non solo, ma che non c'era alcuna possibilità che il denaro fosse loro restituito. Fu quindi fatta denuncia alla polizia e il Corda è stato arrestato. Egli avrebbe anche truffato due persone, una di Trieste ed una di Bolzano, alle quali, dopo il versamento di una cauzione di tre milioni di lire, avrebbe garantito la gestione di succursali della «Sidai» nelle due città.

Semisfasciata l'auto quasi illeso il guidatore

Una macchina di media cilindrata si è semisfasciata ieri sera sulla strada costiera nei pressi di Grignano e il suo guidatore ha riportato ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni. Il drammatico incidente è avvenuto alle 22.10 all'altezza dell'hotel Riviera dove la Fiat 1100, targata Udine 32077, procedeva guidata verso Sistiana dall'operaio Pasquale Zuliani, di 32 anni, residente a Udine in via Mentone 61.

Giunto all'altezza del chilometro nove, il guidatore ha perduto improvvisamente il controllo della sua vettura, che è sbandata paurosamente sulla destra andando a cozzare con estrema violenza contro un albero che fiancheggia la strada. Per l'urto la vettura ha compiuto un testa-coda arrestandosi a qualche metro dal punto d'impatto.

Dalla macchina, seriamente danneggiata, il conducente è uscito con contusioni escoriate multiple alla regione parietale e temporale destra, un trauma cranico chiuso e varie escoriazioni. Soccorso poco dopo dai sanitari della Croce Rossa, il ferito è stato trasportato all'ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni.

Conferenza al «Papini» su «Dante poeta barbaro»

Questa mattina, alle ore 11, nella sala convegni della Camera del commercio (via S. Nicolò 5) il prof. Franco Lanza, dell'Università del S. Cuore di Milano, parlerà sul tema: «Dante poeta barbaro». La manifestazione che si inserisce nel quadro delle celebrazioni dantesche è organizzata dal Centro culturale «Giovanni Papini».

Domani, lunedì, si terrà l'assemblea ordinaria dell'Associazione sindacale medici della nostra provincia, nella sede della Camera confederale del Lavoro, in via Duca d'Aosta 12. L'incontro avverrà alle ore 21 in prima convocazione, e alle 21.30 in seconda; l'ordine del giorno comprende la relazione morale e finanziaria e il problema delle tasse.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Arrigo. - Il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.07.

Ieri: temperatura massima 11; minima 3,8; umidità 87 per cento; pressione mb. 1003,9 in aumento; temperatura del mare 9,4; vento km. 8 da Nord; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 28.

Maree — OGGI: bassa alle 7.50, cm. 27 e alle 16.44, cm. 3 sotto il 1. m.; alta alle 14.35, cm. 2 sotto il 1. m. — DOMANI: alta alle 0.31, cm. 21 sopra il 1. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10, tel. 813268; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, via Diaz 2, tel. 36747; Sponza via Montorsino 9 (Roiano) tel. 29690.

OGGI SI DECIDE SUI RAPPORTI CON LA C.I.S.L. E LA U.I.L.

IL SINDACATO DEMOCRATICO AL BIVIO DOPO VENT'ANNI DI UNITA' ORGANIZZATIVA

Aperto il congresso della Camera del lavoro alla presenza dell'on. Scaglia Serena relazione del segretario Novelli sulle scelte per l'assetto futuro

La prima giornata del congresso straordinario della Camera confederale del lavoro (presidente il dott. Prelli) si è imperniata sulla relazione del consiglio direttivo, resa nota dal segretario generale Novelli.

Come noto, all'assise sindacale partecipano 120 delegati per tutti i settori della vita cittadina del lavoro, alla presenza dell'on. Scaglia, segretario confederale della CISL, e del vicesegretario Fantoni, e del segretario e vicesegretario confederali della UIL, Vanni e Benevento.

Nella relazione non si è ravvisata l'opportunità di rifare la cronistoria particolareggiata degli avvenimenti che hanno determinato l'attuale situazione; rispettivamente, nell'illustrazione del tema oggetto di dibattito congressuale, il documento è rimasto su un piano di obiettività, al di fuori delle diverse tesi di soluzione che potranno scaturire dalla valutazione che ogni delegato è chiamato a compiere.

La Camera confederale del lavoro — ha sottolineato il dott. Novelli — è sempre stata convinta assertrice del principio dell'unità sindacale democratica, auspicando inoltre che tale obiettivo potesse essere realizzato anche nel resto d'Italia. E ciò perchè la CCdL ha sempre inteso la sua posizione di autonomia su un piano contingente, in attesa dell'unificazione di tutte le forze sindacali democratiche; nel contempo, ha operato non vanamente per essere inserita sostanzialmente nella vita sindacale nazionale. Comunque, già nel congresso del 1962 era stata avvertita la necessità di un aggiornamento e perfezionamento del patto stipulato il 20 ottobre 1954 con la CISL e la UIL, al fine di meglio definire i collegamenti e per ricercare i mezzi e le intese, affinchè le sfasature e gli inconvenienti che si erano venuti determinando potessero essere eliminati.

Riepilogati i fatti più significativi che si sono succeduti negli ultimi tempi, il segretario generale ha ricordato il contenuto dell'ordine del giorno scaturito dalla convocazione del consiglio generale dei sindacati il 20 dicembre scorso, in cui, tra l'altro, si ravvisava «la necessità di procedere a una completa chiarificazione della posizione e dei rapporti della CCdL nei confronti delle centrali sindacali democratiche nazionali, CISL e UIL». Da qui, appunto, l'attuale congresso straordinario.

Il dott. Novelli ha infine indicato in cinque punti essenziali le considerazioni da farsi per meglio inquadrare il problema e rendere pertanto più concreta la discussione. Ha ricordato, anzitutto, come il patto del 1954, che regge l'attuale formula organizzativa della C. C.d.L., sia inserito, quale preambolo, nello stesso statuto camerale.

Al terzo punto si è affermato che, proprio perchè la Camera del lavoro non ha mai inteso e non intende essere estranea alla vita sindacale nazionale, il congresso deve tenere obiettivamente presente che il tema dell'unità sindacale in questi ultimi mesi è stato ripreso e ampiamente dibattuto nel Paese. Comunque — è stato sottolineato — nell'affrontare il problema posto all'attenzione del congresso, va respinta «nel modo più categorico ogni e qualsiasi interferenza esterna, promanante da una visione particolaristica, o peggio ancora influenzata da fattori politici». L'unico metro di giudizio — si è affermato — dev'essere quello che porti ad attuare anche in questa difficile circostanza il solo obiettivo che si addice a una vera organizzazione sindacale, e cioè la difesa degli interessi dei lavoratori.

L'ultimo punto è così concepito: «Sarebbe puerile voler ignorare che il problema in discussione è grave e difficile, anche se va respinto ogni tentativo tendente a drammatizzare i termini della discussione. E' nei momenti difficili che si misurano il grado di maturità di un'organizzazione, e la sua capacità di superare le difficoltà».

Il dott. Novelli ha concluso auspicando una serena e meditata valutazione dei fatti, dalla quale scaturisca la decisione che meglio consenta «di servire quell'ideale che comunque tutti ci accomuna: l'emancipazione della classe lavoratrice nella libertà e nella democrazia».

Stamane, alle 9, ha inizio la discussione, che riprenderà alle 15.30; in serata è attesa la deliberazione conclusiva, che sancirà la nuova vita della Camera confederale del lavoro di Trieste.

ACCENDEVA E BUTTAVA I FIAMMIFERI

Fuoco in casa dal gioco di Pierino

Un Pierino terribile ha dato fuoco ad un ripostiglio e l'incendio avrebbe potuto essere ancora più vasto se il bambino, preso dallo spavento, non fosse corso poi alla finestra per invocare aiuto.

Ieri, verso le dieci e mezzo, Pierino De Nicolò, di sei anni, era rimasto solo nell'appartamento sito al terzo piano di via del Molino a Vento 47/3. La mamma era uscita per fare alcune compere e il babbo, Giuseppe De Nicolò, si trovava nel suo negozietto di calzolaio posto al pianterreno dello stesso stabile. Rimasto solo in casa, Pierino si è messo a giocare con i fiammiferi. Egli ha consumato quasi un'intera scatola di zolfanelli accendendone uno dietro l'altro e gettandoli poi a terra senza spegnerli. Uno dei fiammiferi ha così dato fuoco ad una carta; il bambino vi ha buttato sopra un'altra carta ancora e il fuoco si è rapidamente propagato ad alcuni stracci che si trovavano nel ripostiglio. Poi le fiamme hanno invaso tutto l'ambiente di circa quattro metri quadrati, bruciando le masserizie e le varie cose raccolte.

Alla vista del grosso falò il bambino ha preso paura, si è arrampicato sul davanzale ed ha chiamato a gran voce aiuto.

Suo padre, spaventato, ha fatto i gradini a quattro a quattro aprendo la porta e iniziando la opera di spegnimento. Sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco, i quali sono riusciti a spegnere in breve il fuoco, con una pompa ad altra pressione. L'incendio ha danneggiato seriamente oltre che lo sgabuzzino anche parte della cucina e la mobilia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	15	35	10	26	32
CAGLIARI	29	88	16	24	26
FIRENZE	78	67	39	17	8
GENOVA	68	21	40	41	72
MILANO	33	29	81	51	69
NAPOLI	76	4	85	26	19
PALERMO	54	25	61	90	6
ROMA	9	67	89	35	55
TORINO	30	77	10	31	75
VENEZIA	33	32	5	44	38

Enalotto:
1 1 2, 2 x 2, x 1 1, x 1 2

Ai 4 «dodici» 7.780.000 lire; ai 77 «undici» 303.100 lire; ai 1152 «dieci» 20.200 lire. I dodici sono stati realizzati a: Firenze, Pisa, Udine, Albissola Mare (Savona) tutti da anonimi.

Riunioni intensificate del Consiglio comunale

UNA INTERROGAZIONE DEL DOTT. PINCHERLE

In considerazione dell'ingente mole di lavoro da sbrigare, il Consiglio comunale continuerà per tutto il mese a riunirsi due volte la settimana, di martedì e venerdì; e così fino alle vacanze pasquali, che inizieranno ai primi di aprile.

Il Consiglio municipale tornerà pertanto a riunirsi anche martedì; la prima ora della seduta sarà in particolare dedicata all'evasione di varie interrogazioni nonchè alla discussione di mozioni. Fra le interrogazioni presentate in questi ultimi giorni, da registrare una diretta al Sindaco da parte del cons. Pincherle (PSIUP) del seguente tenore: «Nel mio intervento sul bilancio preventivo per il 1966 avevo deplorato che la maniera con la quale le delibere vengono portate al nostro voto rende in genere difficile, alla più parte dei consiglieri, di conoscerle preventivamente e quindi di esprimere il proprio voto in maniera responsabile. Avevo anche fatto in proposito una precisa richiesta, ma essa non ha trovato alcuna rispondenza nè nello intervento conclusivo del Sindaco nè in quelli degli assessori. Chiedo pertanto al Sindaco e alla Giunta se non ritengano opportuno — per un miglior funzionamento del Consiglio — che il testo integrale delle delibere di maggior importanza sia, d'ora in poi, fatto pervenire ai consiglieri assieme all'ordine del giorno dei nostri lavori».

PIRATERIA DELLA STRADA STANOTTE A OPICINA

Scooterista travolge un pedone e si dilegua senza soccorrerlo

Uno scooterista pirata ha travolto questa notte ad Opicina il meccanico Giulio Volk, di 35 anni, residente a Fiume. Poco prima della mezzanotte il Volk stava camminando lungo il marciapiede, sulla via Nazionale, diretto verso il capolinea della tranvia. Giunto all'altezza della caserma della guardia di Finanza, l'uomo è stato urtato e gettato a terra da una motoretta che si è rapidamente allontanata senza prestare soccorso all'investito.

Da solo, sebbene ferito ad una spalla, il Volk è salito sul tram ed ha raggiunto l'ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato una contusione alla spalla sinistra con la sospetta frattura e l'impotenza funzionale dell'arto, per cui lo ha fatto accogliere nella divisione ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni. Del grave episodio sono stati informati i carabinieri della stazione di Villa Opicina, i quali hanno avviato indagini.

Passante investita

Sanitari della CRI e agenti della Squadra del traffico sono accorsi ieri pomeriggio in largo Ascanio Canal, dove una macchina di media cilindrata aveva investito una passante. La Fiat 1300 targata TS 70229, proveniente dalla via San Giusto, stava effettuando una manovra di conversione per imboccare la via Tiepolo.

La conducente, Giovanna Meroli in Ferri, di 34 anni, abitante in via Muzio 8 si deve essere accorta solo all'ultimo momento della signora Rosina Cossaraz in Valconi, di 61 anni, abitante in via Navali 2, che stava attraversando la strada. L'automobilista ha frenato ma non è riuscita ad evitare l'investimento. Spinta a terra la signora Valconi ha riportato la frattura dislocata dell'avambraccio sinistro e la frattura del femore sinistro per cui è stata ricoverata nel reparto ortopedico con la prognosi di due mesi.

Confessato l'infanticidio dalla belgradese?

La piccina, che subito dopo la nascita era stata scaraventata dalla snaturata madre fuori dalla finestra di una pensione di via Roma, è morta per assideramento. Questo l'esito della autopsia compiuta ieri mattina alle dieci all'ospedale infantile Burlo Garofolo dal medico legale prof. Renato Nicolini, alla presenza del magistrato inquirente. Il perito settore ha riscontrato alcune contusioni sul corpicino della neonata provocate dalla caduta sulla rete metallica. In ogni modo le lesioni non potevano da sole provocare il decesso. Invece la lunga esposizione al freddo è stata fatale per il piccolo corpicino.

L'autrice del disumano crimine è ancora piantonata nel reparto maternità dell'Ospedale maggiore. Il dirigente della squadra Mobile dott. Cappa, con il capitano Morandini e un interprete hanno ieri interrogato la donna, la quale — a quanto pare — avrebbe ammesso il suo delitto. Cosa abbia dichiarato ai funzionari di polizia non siamo in grado di sapere, comunque è certo che il dott. Cappa non ha ancora rubricato il crimine ed ha inviato alla Magistratura un rapporto preliminare.

Probabilmente nel pomeriggio di domani la piccola salma verrà tumulata nel cimitero di Sant'Anna. Sulla croce verrà scritto Maria Andric; infatti, come abbiamo riferito ieri, la piccina è stata battezzata poco prima che morisse e le è stato imposto il nome di Maria, quello della suora che le è stata madrina.

E' morto il dott. Michieletto capo personale delle F.S.

E' deceduto improvvisamente il capo del personale della Direzione compartimentale F.S. di Trieste, ispettore capo dott. Mario Michieletto.

Entrato a far parte della grande famiglia ferroviaria, quale vincitore di pubblico concorso, il 1.o agosto 1938, il dott. Michieletto aveva raggiunto l'elevato grado dopo aver percorso brillantemente quasi l'intera scala gerarchica, dimostrando esperienza in tutti i rami dei servizi amministrativi ed assolvendo i compiti, che via via gli venivano affidati, con capacità, passione e con grande stima da parte dei superiori e colleghi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RITORNO DELLE CROCIERE DI APRILE CON L'«ALEKSA SANTIC»

Due crociere in Dalmazia stupende e poco costose

Per il mese di aprile l'UTAT ha programmato due brevi crociere che consentiranno di trascorrere alcune giornate di meravigliosa distensione a bordo della lussuosa motonave «Aleksa Santic». Esse si svolgeranno dal 22 al 25 aprile, e dal 28 aprile al 1.o maggio; e l'ormai noto comfort offerto dalla modernissima motonave (già impiegata dall'UTAT in numerose crociere che hanno entusiasmato tutti i partecipanti), e il trattamento di livello veramente signorile, sono la migliore garanzia della riuscita di questa iniziativa. La «Aleksa Santic» dispone di ogni comodità, dalle docce annesse alle cabine, all'impianto di aria condizionata. L'itinerario è tra i più apprezzati dai turisti di oggi: la navigazione si svolgerà infatti lungo la meravigliosa costa dalmata, in un periodo particolarmente felice, con soste nelle più suggestive località della Dalmazia e dell'arcipelago. I prezzi sono quanto mai allettanti: basta dire che le quote di partecipazione vanno da lire 29.000. Le prenotazioni — dato anche l'interesse che queste iniziative destano sempre — vanno fatte per tempo agli uffici dell'UTAT, in via Imbriani 11 e in galleria Protti 2.

Viaggio in Umbria con l'ANLA-CRDA

1 - 6 aprile

L'ANLA CRDA organizza un viaggio in autopullman per l'Umbria con visita di Perugia, Assisi, Cascia, Roccaporena.

Iscrizioni presso la Paterniti Viaggi, corso Cavour 7/1, tel. 23-362.



Tecnica «segreta» dei Della Robbia

TRA le strenne librarie poche ci sembrano intonate come quella dedicata dalle Arti Grafiche Ricordi a «I Della Robbia» col testo di Piero Bargellini.

E' venuto un libro d'ampio formato che con le sue riproduzioni a colori e in nero, dove rilucono le figure gentili dei Della Robbia, richiama senza equivoco la ricorrenza religiosa e festiva cui è destinato. Come meglio festeggiare Natale, l'Anno Nuovo, che attraverso le celebri terrecotte invetriate di Luca, Andrea e Giovanni Della Robbia? E sotto la gentilezza, celebratissima, di questi scultori: come non tener conto del rigore stilistico che dal Quattrocento al primo Cinquecento fiorentino s'irradia, poi, in quella comprensione concreta e umana che è stata propria del Rinascimento?

Anche da queste Madonne, da questi ritratti, da queste Annunciazioni e Deposizioni: il pensiero intorno alla civiltà rinascimentale trova un punto d'appoggio, oggi, attualissimo. Oggi: che l'arte va alla ricerca di formule nuove; che sperimenta nuovi, disperati strumenti; che intende sostituire alla natura una sua struttura ambigua e ambivalente.

I Della Robbia sono, forse, fra tutti gli artisti quattro-cinquecenteschi fiorentini i più calmi, almeno apparentemente: quasi raccolti intorno ai loro problemi plastico-cromatici e di composizione. Appaion fuori dei grandi dilemmi brunelleschiani o donatelliani. Stanno stretti alla natura, diventata presto — dopo Masaccio — un punto costante e tranquillizzante di riferimento creativo. Quando Luca debutta nel 1431 con la «Cantoria» di Santa Maria Novella: è già scultore formato; le sue ricerche sono d'ordine naturalissimo: cerca di rendere il canto, e il suo rapimento, attraverso espliciti addentellati plastici. Le persone, le membra, i volti di questi cantori sono già un atto di piena fiducia verso la natura. E il fatto stilistico è talmente immerso in quello tecnico-artigianale, che il suo leggero cristallizzarsi retorico, non ti disturba. Anzi, ti rallegra come uno sguardo felice e sereno che trascorre su un panorama di umanità e di sicurezza. E' l'identica felicità che riesce ancora a incantarti: se vedi poi articolarsi quei fatti di stile e di accoglimento calmo, sia pure attraverso un'esplicita scansione retorica, nei visi delle Madonne, sorridenti da quel celeste al quale Luca sapeva poi intonare quel suo verde-erba. Ingenuità delicatissima: che cancella la sapienza retorica, la tradizione religiosa popolare e canonica, quel tanto di chiuso e accomodato che pure il Rinascimento, anche ai suoi inizi, conteneva in sè.

Ma se passiamo al «Ritratto femminile» di Luca, alla tavola XII, quello che si trova al Bargello: la nostra attenzione sembra di colpo dimenticare quel sorriso, quella felicità immediata e, anche, un po' caricaturale che per eccesso di piacere sentivamo sinora. Scatta, di colpo, tutta la tradizione forte, sobria, schietta, della ritrattistica toscana, tra Quattro e Cinquecento; e che si tramanda sino ai secoli più prossimi a noi: non ne scopriamo gli ultimi tratti, persino, in un Fattori o, mutatis mutandis, un Modigliani? Ecco, di colpo, il vero fatto somatico imporsi e incidersi; far a sua volta natura nella natura. Sono, questi dei ritratti, gli aspetti forse più fiorentini e più vivi dell'arte robbiana. Ne troviamo, dal libro in parola, esempi precisi anche in Andrea: con quel «Ritratto d'ignota» pure del Bargello. Ingentilito, squisitizzato, anche per l'accordo dell'ineffabile celeste-robbiano col verde-erba. Ma questo viso supera gli schemi gentilissimi d'un Desiderio da Settignano, d'un Mino, contemporanei di Andrea. Siamo proprio davanti al segno di una civiltà plastica nella quale la vita stilistica è strettamente incorporata, ormai, nella creazione profonda, viva come una sorgente di partecipazione alle cose, di cultura fatta carne, di problemi e stilemi tecnici e scientifici, ormai tutti spiegati, entrati nel sangue e nel respiro.

La discrezione di questo libro delle Arti Grafiche è encomiabile. Affida il testo e il commento alle tavole, a Piero Bargellini. Il quale s'intrattiene intorno alla storia di Firenze tra Quattro e Cinquecento: dandone un quadro piano, sottolineando il trapasso dagli Albizi ai Medici; e nominato gli artisti di primo piano e i monumenti principali eseguiti, intrapresi o in via di compimento. Non manca lo sfondo del Concilio per l'unione delle Chiese occidentale e orientale (1439): a richiamare l'attenzione al pittoresco scorrere per le strade petrose di Firenze dei partecipanti, con i loro costumi e i loro multicolori acconciamenti.

Nè manca l'accenno d'obbligo, per i Della Robbia, alla tecnica, che la leggenda vuole «segreta», dell'«ingobbio» cioè — dice il Bargellini — «dell'intasamento dei fori, per mezzo di un bagno in una soluzione di bianco di stagno e di piombo, mescolato a sostanze silicee ed alcaline, ottenute dalla sabbia, dal marmo e dal tartaro delle botti»: che dava alla terracotta quella durezza che sfidava il tempo e le intemperie; e che era in realtà una tecnica ben nota fin da epoca remota già agli orientali. Ma che Luca vivificò poi con quel suo «ghiribizzo» o affinamento tecnico di condurre il procedimento a particolare perfezione. Giocando con gusto squisito tra il «bianco stannifero» e il «celeste damaschino».

Bargellini ci porta anche nelle case fiorentine; ci elenca i tabernacoli, gli stemmi, le lunette ecc. Ci dà uno squarcio sobrio (e forse un po' monotono) della Firenze quattrocentesca. E i commenti alle tavole sono di evidente, necessaria divulgazione: come la pubblicazione richiedeva. Ma l'arte dei Della Robbia parla ottimamente dalle riproduzioni, che sono eccellenti. Parla in quel modo libero e preciso, di cui s'è dato cenno. Zio, nipote e pronipote abbracciano tutto il Quattrocento e i primi lustri del Cinquecento. Stagione nettamente intonata alle terrecotte robbiane, quasi a commento d'un costume casalingo e pure consapevole, a suo modo, dei valori dell'espressione artistica impegnata, appunto, in una concreta e fiduciosa concezione della realtà e della vita.

Antonio Manfredi

SIMPOSIO IN ONORE di Corrado Gini

Roma, 12

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di Corrado Gini comincerà domani nella villa della Farnesina, il simposio internazionale sul tema «La statistica come metodologia delle scienze sociali», promosso dalla Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali dell'Università di Roma e dall'Istituto centrale di statistica sotto gli auspici dell'Accademia nazionale dei lincei.

In occasione dell'inaugurazione dei lavori parleranno il prof. Onicescu, dell'Università di Bucarest, sul tema «Corrado Gini statistico ed umanista», e il prof. Marcello Boldrini sul tema «Le indagini congiunturali in Italia (dai contributi del Gini ai lavori dell'Isco)».

Lunedì 14 marzo, i lavori continueranno nella sede dell'Istituto centrale di statistica e, il 15, in quella della Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali dell'Università di Roma.



A Berlino in mezzo a un parco è stato eretto questo monumento alle «Donne delle rovine», ai milioni di donne, cioè, che nell'immediato dopoguerra, lacere e affamate aiutarono gli uomini a rimuovere le macerie delle diverse città distrutte



Questa fotografia del Principe Andrea è stata scattata, il giorno in cui ha compiuto sei anni, nel parco di Buckingham Palace; in primo piano, col visetto che spunta tra le foglie, il fratellino Principe Edoardo, che fra breve compirà due anni

«LA VERITA' SULL'8 SETTEMBRE 1943» OPERA DI NOTEVOLE VALORE STORICO

Duro prezzo pagato dall'Italia nell'operazione di sganciamento

Su uno dei periodi più burrascosi del nostro Paese il generale Ettore Musco, comandante della divisione «Re» e poi della 3.a Armata ha scritto un libro indispensabile per l'esatta conoscenza dei fatti

Cosa avvenne di preciso dopo l'armistizio fra Italia e Stati Uniti d'America l'8 settembre del 1943, quando intere divisioni italiane si sciolsero e alcune vennero sgretolate dalle truppe tedesche? Perchè migliaia di soldati, sottufficiali e ufficiali italiani si fecero uccidere per rimanere fedeli al giuramento, e tanti altri vennero travolti dal caos e si sbandarono?

La grande tragedia — ci dimostra il generale Ettore Musco nel suo recente saggio «La verità sull'8 settembre» — non sarebbe successa senza le tristi giornate di Roma, fra l'8 e l'11 settembre, quando i tedeschi entrarono nella capitale ormai inerme. Se la Città Aperta fosse stata difesa tenacemente o se le nostre divisioni che erano schierate attorno ad essa o nella città si fossero battute con coerenza, le conseguenze dell'armistizio avrebbero preso una piega molto diversa.

Scopo di Musco è analizzare perchè le vicende andarono in un certo modo e perchè il caos e la paura ebbero il sopravvento. Con «La verità sull'8 settembre» il generale Musco, saggista acuto e sicuro delle fonti a cui attinge, spalanca quindi un'ampia finestra su uno dei misteri più oscuri delal nostra storia più recente.

Nuove testimonianze

Nella premessa a questo libro di grande interesse, il generale Raffaele Cadorna fa il rapporto tra due periodi cruciali: Caporetto (ottobre 1917) e settembre 1943. In entrambi i casi furono istituite Commissioni e ordinate inchieste, ma non vennero rese note le relazioni ufficiali. Noi conosciamo la battaglia di Caporetto attraverso alcune conclusioni della commissione d'inchiesta, le quali influenzarono la letteratura del dopoguerra ma non aiutarono la verità storica. Mentre per i fatti dell'8 settembre sappiamo da fonti ufficiali che furono fatte alcune denunzie alla Magistratura militare per la mancata difesa di Roma (denunzie che poi furono liquidate in sede d'istruttoria) e poi alcune interpellanze al Senato, che vennero regolarmente messe nel dimenticatoio per non rimescolare fatti troppo dolorosi.

«Ma l'opinione pubblica, restia a certe soluzioni, vuol conoscere la verità. Nell'immediato dopoguerra i giornalisti dànno il via alla polemica. Comincia Paolo Monelli con «Roma 1943»; seguono il generale Castellano con «La guerra continua» e poi i generali Torsiello, Carboni e Musco. La polemica dilaga. Il generale Ettore Musco, nel 1945, scrive un libro pregevole con il materiale di prima mano che egli è riuscito a raccogliere. Nel 1962 Musco ripubblica il libro aggiungendo documenti. Ora, sempre in mancanza di pubblicazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito, Musco torna a fondo sull'argomento con documenti ineccepibili e nuovi; come le rivelazioni di Mario Toscano tratte da documenti statunitensi, quelli dell'allora maggiore Marchesi, le notizie tratte dal diario del generale Ambrosio e le dichiarazioni del generale Westphal.

Nasce così questo nuovo e più completo libro di Musco (edito da Garzanti), il cui solo titolo «La verità sull'8 settembre» dà l'idea esatta del testo. Confermando quanto aveva già scritto, Musco afferma che nel delicatissimo momento mancarono gli uomini di statura adeguata per fronteggiare la tragica situazione e, soprattutto, accusa quanti sopravvalutarono la capacità tecnica e morale dei tedeschi. Musco afferma, inoltre, che se gli alleati fecero poco per aiutarci, noi facemmo pochissimo. (Allora, in effetti, erano assenti dall'Italia Giovanni Messe, che si trovava in Africa dopo l'onorevole battaglia in Tunisia contro l'armata del maresciallo Montgomery).

Nella sua premessa al volume, il generale Musco riconosce che la scarsità di relazioni ufficiali (direttive, ordini, ecc...) ha reso più arduo il suo compito di indagare sugli avvenimenti di quel periodo. «L'ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito» egli afferma «potrebbe pubblicare le relazioni dei principali protagonisti, le risultanze delle tre Commissioni d'inchiesta, le conclusioni della sentenza istruttoria, limitandosi magari a evidenziare i punti di convergenza o di contrasto dei vari assunti. Lo studioso obiettivo avrebbe così, una buona volta, a sua disposizione copioso materiale di fonte ufficiale che gli consentirebbe di [illegible] le contradd[illegible] deformazioni di talune versioni che si vorrebbero ad ogni costo accreditare».

Di fronte alla mancanza di una versione ufficiale dei fatti e al cospetto di alcuni travisamenti della realtà, Ettore Musco ha perciò sentito il dovere di comporre un'opera di valore storico indiscutibile, date le centinaia di fonti da lui controllate in più di vent'anni di attentissime ricerche.

Lo spazio qui non ci consente di sintetizzare tutte le vicende nuove che più si prestano all'attenzione di quanti amano conoscere la verità sull'infausto 8 settembre 1943. Rimandiamo quindi il lettore a una meditata e serena analisi di questo libro, scritto da uno di quei generali che veramente onorano l'Esercito italiano.

Uomo di carattere aperto, deciso, cordiale, il generale Ettore Musco è un meridionale purosangue. E' nato a Napoli 65 anni fa, da famiglia calabrese. In linea materna discende dal filosofo Gaetano Filangieri e dal generale napoleonico e borbonico Carlo Filangieri; e da entrambi ha ereditato amore per la vita militare e per gli studi di problemi sociali.

Incapacità dei capi

Giovanissimo, Ettore Musco ebbe il battesimo del fuoco durante la prima guerra mondiale. E' stato partigiano nella seconda guerra mondiale e comandante del 21.o reggimento del gruppo di combattimento «Cremona». Capo dell'ufficio operazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito e capo del servizio informazioni delle Forze armate, Musco ha partecipato intensamente, per vari anni, all'attività della NATO e ha lasciato il servizio attivo tre anni fa da comandante della 3.a Armata.

Ormai noto per le sue numerose pubblicazioni di carattere operativo e storico, il generale Musco conferma in questo suo nuovo libro, in modo chiaro e inequivocabile, la verità delle sue asserzioni già rese pubbliche sugli avvenimenti che insanguinarono la Italia dopo l'8 settembre 1943.

«Spesso la verità scotta» mi ha detto Musco. «Ma io questo mio libro lo dovevo aggiornare. L'Italia pagò a duro prezzo l'operazione di sganciamento. E gli italiani hanno il diritto di sapere cosa accadde prima e dopo quel tragico giorno».

Capo di Stato Maggiore della divisione «Re», che nel settembre del 1943 era in corso di trasferimento nella capitale dalla Croazia, Musco ha scritto un libro vibrante, con la chiarezza e la serenità di un valoroso comandante di uomini e con lo scrupolo e il linguaggio dell'esperto di storia.

«Mentre per carenza di ordini e incapacità di capi» scrive Musco «si dissolveva a Roma il fior fiore delle grandi unità dell'Esercito italiano, egual sorte subirono numerosissime altre unità e reparti in Italia e negli altri scacchieri operativi. Ma in moltissimi luoghi contro la prepotenza e la tracotanza teutonica si manifestò una reazione spontanea, eroica, frammentata in cento e cento gesti singoli o in episodi più gloriosi di resistenze organizzate. Dovunque i comandanti hanno saputo cogliere questo stato di animo, i nostri reparti hanno energicamente ed eroicamente resistito. Dovunque vi sono stati capi che hanno avuto il coraggio, nella sua forma più alta, il coraggio morale, in Italia e fuori, carabinieri, soldati, marinai e avieri hanno valorosamente combattuto, profondendo un generoso contributo di sangue».

Musco accenna alle resistenze e alla reazione degli italiani contro i tedeschi a Napoli, nel Lazio, in Toscana, in Sardegna, in Corsica, in tutta la Italia settentrionale. La volontà di resistere contro i tedeschi si manifestò anche a Pavullo in provincia di Modena, da parte di elementi dell'Accademia Militare comandati dallo eroico colonnello Giovanni Duca; in Alto Adige ove piccoli reparti delle divisioni alpine «Cuneense» e «Tridentina» si opposero ai reparti germanici.

L'autore non dimentica che la reazione italiana ai tedeschi assunse forme più gloriose di resistenza organizzata negli scacchieri operativi della Dalmazia, Albania e Grecia.

«L'eroica lotta dei nostri soldati», conlude Musco «i terribili massacri che subirono, il martirio dei deportati, le migliaia e migliaia di vittime innocenti esigono che le cause e le responsabilità della tragedia dell'8 settembre 1943 siano una volta per sempre precisate».

Franco La Guidara

Taccuino lusitano

Le iniziative del Governo per incrementare il turismo - Aspetti della cultura portoghese Una grandiosa opera il ponte sospeso sul Tago

Anche il Portogallo sta facendo sforzi per incrementare il turismo. Ed i risultati sembrano incoraggianti se nel 1965 un milione e mezzo di stranieri ha visitato il Paese, con un aumento del 50 per cento rispetto al 1964. I dati di fonte governativa registrano 600 mila spagnoli (il che fa supporre che molti visitatori sono escursionisti, con presenze brevissime), 219 mila americani e 184 mila inglesi. Questi ultimi, per antica tradizione, sono soliti frequentare — soprattutto d'inverno — le assolate e miti località presso Lisbona (Estoril, Cascais, Sintra) dove peraltro esiste un'attrezzatura ricettiva a livello internazionale, ultimamente potenziata con la costruzione di nuovi e imponenti alberghi.

L'iniziativa governativa si è volta, ora, a valorizzare l'estremo Sud del Paese, l'Algarve, regione povera, dalle scarse risorse agricole e dalle limitate possibilità pescherecce, ma potenzialmente in grado di richiamare un gran numero di appassionati del mare. Coste e spiagge sono qui — infatti — bellissime, ancora allo stato primitivo con un sole e un cielo smaglianti (sono a due passi dall'Africa) e con ghiotte prospettive per i pescatori subacquei. Per l'intervento del Commissariato al turismo sono sorti, nell'Algarve, alberghi e centri ricettivi: tra le classi abbienti di Lisbona la zona è diventata di moda e molti si sono costruiti laggiù la villa o lo chalet. E' probabile che con le nuove strade in costruzione e la ridotta lontananza dal centro e dal Nord del Portogallo, l'Algarve possa avere uno sviluppo turistico molto più accentuato di quanto oggi si possa prevedere.

Ora, comunque, l'interesse del turista si orienta verso i centri meglio attrezzati e verso le località di più forte attrattiva artistica e paesistica.

Un itinerario artistico del Portogallo ci è stato possibile ripercorrerlo attraverso una mostra di splendide fotografie scattate da un nostro diplomatico e organizzata presso l'Istituto di cultura italiana di Lisbona.

Dalla capitale, cui è dedicata la più parte delle immagini, lo iter ci riporta ai celebri dintorni lisbonesi, a rivedere i palazzi reali di Sintra e di Queluz, capolavori del XVI e del XVII secolo, e poi le chiese di Nazarè, di Porto Salvo, di Manique, le mura di Obidos, la biblioteca settecentesca di Mafra. Splendide foto sono dedicate al celebre monastero di Alcobaça (eretto fra il XII e il XIV secolo), alla cattedrale di Batalha, sepoltura dei re portoghesi, e ai monumenti insigni di Coimbra; di Evora riappare il tempio di Diana del II secolo a. C., il palazzo Cadavel, di ispirazione araba; di Santiago de Cacem il Castello dei templari del '200, di Vela Viçosa il palazzo dei duchi di Braganza, di Mèrtola la Torre dell'orologio.

Se lo scopo dell'autore voleva essere quello di cogliere gli aspetti più significativi di ogni epoca e di ogni stile, si può dire che pur nelle inevitabili lacune e nell'incompletezza della esposizione egli è riuscito a realizzare una sintesi bastevole del Portogallo artistico.

* * *

La cultura portoghese è da noi pressochè sconosciuta. Pochi hanno letto pagine di Camoês, di Ribeiro, di Gil Vicente, meno ancora han sentito parlare di Verney, di Herculano, di Garrett. Eppure sono questi i nomi di poeti, di letterati, di filosofi, di storici di grande valore, che hanno trovato il loro degno posto nel quadro della moderna cultura europea. Chi ha sentito parlare di Ioão de Deus, di Feliciano de Castilho, di Antero de Quental, che pure hanno lasciato un'orma profonda nel movimento culturale che si è andato affermando in Portogallo dopo il 1870? In verità, la letteratura e la cultura portoghese sono considerate, a torto, tra le minori e relegate ai margini dei movimenti di pensiero europei, un po' per la durezza della lingua, un po' per certe superate interpretazioni (scriveva Miguel de Unamuno «il Portogallo è un Paese triste anche quando sorride. La sua letteratura, persino la letteratura comica e gioiosa, è una letteratura triste»), un po' per l'eccentricità del Paese che lo rende estraneo e solitario.

Negli ultimi venti anni, invece, si è potuto assistere ad una larga fioritura di poeti e di scrittori, che hanno affermato in tutta la loro opera un rigoroso impegno artistico e civile. Di ciò si ha conferma in un saggio pubblicato di recente da Arrigo Repetto, nel quale l'autore si è assunto il compito di fornire un quadro il più possibile completo di questi ultimi cento anni di storia della letteratura e della società portoghese. Lo studio è una testimonianza positiva della vitalità e del valore — a volte di portata universale — della cultura portoghese dalla nascita del realismo e della poesia sociale al naturalismo, al modernismo, al neorealismo e alle avanguardie più recenti, come pure negli eventi di natura sociale.

Nei fermenti di rivolta che circolano in certi strati della società portoghese, si ritrovano confuse l'istanza di rinnovamento e il desiderio di libertà. A volte la poesia si fa aperta denuncia, a volte lo sforzo degli intellettuali si stempera in un dogmatismo di maniera che risente di influenze massimaliste, ma spesso ci si trova davanti a letterati, storici e romanzieri che perseguono esclusivamente intenti artistici, intenti a superare il residuo «provincialismo» di questa terra e ansiosi d'inserirsi nel vasto concerto del Continente comune.

* * *

Dietro le luminose verande di questa casa amica, spalancate sul Tago, guardo scorrere lentamente come lame di luce, le grandi navi che escono ed entrano dai moli del porto di Lisbona. Ascolto Ennio, che mi parla di antiche vedette lusitane che dalla torre di Belem spiavano il ritorno delle caravelle dei navigatori. La torre di Belem è qui sotto, a due passi, con accanto il moderno monumento ai Conquistatori e il celebre monastero di Ieromimos. Il vento che soffia dallo Oceano Atlantico ha spazzato le nubi e sollevato la caligine che nascondeva l'altra sponda del fiume. Ora si può anche attraversarlo sui vecchi traghetti che congiungono le due rive.

Andiamo a Trafaria sul lato opposto del Tago a vedere certi importanti lavori che stanno lì portando a termine amici italiani. Il traghetto scende lentamente verso l'estuario del fiume, che qui è largo quasi tre chilometri e scopre alla vista Lisbona, con alcuni dei suoi più antichi monumenti. Per contro, eccoci davanti alla più moderna opera civile del Portogallo: il ponte sospeso sul Tago. Hanno appena finito di saldare tra loro le ultime campate e l'opera appare in tutta la sua grandiosità. Le gigantesche colonne di ferro che sottendono i cavi del ponte affondano nell'acqua e nella roccia le loro profonde radici di cemento armato, sembrano immobili, eppure oscillano alla vetta come le cime dei cipressi... Fra qualche mese su questi tralicci di acciaio correranno le automobili che ora attraversano il Tago sui lenti barconi di cinquant'anni fa; prima o poi anche i treni faranno la loro comparsa lì sopra. E' il progresso, il rinnovamento che avanza e che il ponte simboleggia. Guardandolo, non potevo non ripensare all'attraversamento del Guadiana, fra Beya e Serpa, nel Sud del Paese. Un ponte antico, sconnesso, proteso su un orrido, in un paesaggio dantesco e sul quale — strettissimo — passano nella stessa carreggiata i binari del treno e gli automezzi, affidati alla validità di un casellante che regola a suo piacere la vita di tutti.

Mario Arpea

LIBRI RICEVUTI

Franz Weyergans: *Figli della mia pazienza* (collana «Testimonianze», n. 98, trad. di Elena Coscia di Paduli, Borla editore, Torino 1966, pp. 192, Lire 900). E' l'ultimo libro di Franz Weyergans, noto saggista e romanziere. A queste pagine ariose — un diario appassionato e luminoso come l'estate provenzale in cui fu scritto — l'autore affida le sue confessioni sulla esperienza meravigliosa della paternità. Parlando ai figli ormai adulti, che stanno per lasciare la famiglia verso nuove vie, ripercorre tutta la sua vita accanto a loro e rivive la segreta sofferenza del padre che dà tutto senza pretendere nulla, il suo sforzo per educare senza imporre un'autorità indiscutibile, ma intervenendo e guidando come un amico che sorregge e salva e si trae in disparte. Il pregio maggiore del libro è nell'incanto dello stile e delle descrizioni: pensieri e sentimenti prendono forma sullo sfondo luminoso di una terra piena di vento e di sole: ma la lettura offre tutta una ricchezza di meditazioni sul tema della famiglia, sul dramma di ogni focolare, sul «conflitto delle generazioni» (che costringe i «grandi» a una continua revisione dei propri atteggiamenti, salvandoli così dall'irrigidimento e dalla fossilizzazione), sull'inesorabile legge della vita che impone un continuo distacco dai propri figli.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

La meccanografica nella medicina

La registrazione meccanografica dei risultati clinici, ha fatto oggi passi veramente notevoli. Presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'automazione è servita ad assicurare a tutti i reparti la più ampia possibilità d'indagine sui più disparati campioni biologici. Il prof. Adriano Castelli, dell'Università Cattolica, autore di una relazione al recente convegno Technicon, che si è tenuta a Roma, dal titolo «Registrazione meccanografica dei risultati clinici», ha illustrato l'argomento non in termini di rigore scientifico, ma espositivo per il grande pubblico, per poter fare chiaramente il punto sugli sviluppi delle ricerche e delle applicazioni di registrazione. Il problema è stato affrontato decisamente presso i laboratori di chimica del Policlinico «A. Gemelli» di Roma.

Le informazioni quantitative e qualitative sono state codificate in modo da essere elaborate su schede perforate nel più breve intervallo di tempo e quindi utilizzate per scopi di statistica sanitaria. Le risposte dei diversi operatori giungono al Centro meccanografico mediante posta pneumatica e i risultati vengono riportati mediante perforatrici su schede allo scopo predisposte. Al termine del lavoro giornaliero, le diverse schede vengono elaborate e le risposte complessive, per ogni paziente, vengono stampate automaticamente su appositi moduli e inviate ai diversi reparti.

E' da sottolineare, ha dichiarato il prof. Castelli, che la rapidità del lavoro è infinitamente superiore alla normale, mentre il costo è inferiore a quello svolto nel modo tradizionale. Grande è stata la soddisfazione per il metodo all'Università Cattolica, tanto è vero che ne è in programma l'attuazione anche nelle cliniche chirurgiche, nella radiologia, nell'ematologia e nella patologia. In questa maniera in una sola scheda perforata verrà segnato per intero lo stato del paziente.

Il sistema, che dall'Università del Sacro Cuore è in atto da un anno, si presta ad essere utilizzato per una complessa indagine preventiva su larghe masse, in modo da avere una panoramica generale della salute di intere popolazioni.

L'apparecchio impiegato nella automazione delle ricerche, è composto di sei elementi, ciascuno dei quali sostituisce una lunga e tediosa operazione, sino ad ora svolta a mano. Le punte raggiungibili automaticamente sono davvero notevoli. Si possono, per esempio, compiere nel giro di un'ora, 360 analisi, tutte registrate direttamente in valori numerici, di glucosio, azoto urico e altro. Così, del tutto automatico è il conteggio dei globuli rossi, bianchi e dell'emoglobina. In meno di venti minuti può essere compiuta una elettroforesi completa, che richiede tempo ben più lungo con metodi normali. E non solo utilizzazioni nel campo strettamente medico, ma anche controllo automatico dell'aria e dell'acqua nei possibili gradi di inquinamento, l'analisi dei fertilizzanti, la determinazione di singole compresse per il controllo del prodotto finito nel campo farmaceutico, e la determinazione dell'umidità totale.

Tutto ciò è di vivo interesse, sia per quanto riguarda lo sviluppo della tecnica, sia per la utilità a vantaggio della salute dell'uomo.

Piero Longardi

Bufera sul Carso



(«Giornalfoto»)



Già si salutava l'arrivo della primavera, ed ecco d'improvviso — le bizze di marzo — la città è stata ieri investita da un'ondata di maltempo, che ha coinvolto tutto il Nord Italia: altrove, temporali, fulmini, frane; da noi perfino la neve, che in mattinata ha imbiancato l'altipiano carsico. Un'ondata per nulla eccezionale, anzi solitamente marzo riserva sorprese del genere ogni anno e spesso le nevicate più abbondanti si verificano durante questo mese. Il maltempo, da noi, è stato tuttavia piuttosto circoscritto, ed il fenomeno è stato avvertito esclusivamente per il brusco cambiamento meteorologico; dalle giornate piene di sole, già calde, con umori primaverili, mandorli fioriti nei giardini e in periferia, temperatura stabilizzata sui quindici gradi si è precipitati, infatti, nel volgere di poche ore, in un clima addirittura polare: vedi le immagini fotografiche, scattate ieri mattina sull'altipiano: bufera di neve, bora con raffiche sui 90 chilometri orari, una macchina fuori strada sulla strada di Pesek, e temperatura sui zero gradi. In città, invece, temporale al mattino con forte vento di tramontana e uno scroscio di pioggia nel pomeriggio (13,5 millimetri); temperatura minima 3,8: uno sbalzo, dunque, di quasi 10 gradi da un giorno all'altro. La portata del maltempo, in ogni caso, appare limitata alla sfuriata mattutina con il Carso piombato in clima siberiano; a sera (un presagio?) l'aria permaneva rigida, ma la temperatura era già risalita di due gradi: 5,8; e il vento notevolmente smorzato: appena 8 chilometri orari. Forse, una bizza fugace ed estemporanea di questo marzo, che non vuole smentire la propria fama. Ieri, intanto, una giornataccia; la notizia della neve sull'altipiano è rimbalzata in sede nazionale, sull'onda dell'etere, in una rapida carrellata sul maltempo eseguita nel programma «Ponte-radio» diffuso di primo pomeriggio dalla RAI; ma anche una consolazione, per le notizie più gravi (disastri, incendi, crolli) provenienti da tutta l'Italia settentrionale, specie dalla Lombardia dove anche i treni hanno subito ritardi che si sono riflessi sugli orari d'arrivo alla nostra Stazione centrale. Da Grado, infine, notizie di turbini di pioggia e nevischio, che hanno messo in difficoltà i pescherecci in mare, tutti ritornati in porto fortunatamente senza danni.

Risarcimento dei danni causati dall'alluvione

La Prefettura, tramite l'Ufficio Stampa del Commissariato del Governo, ricorda che la Gazzetta Ufficiale n. 32 dello scorso 7 febbraio, ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 1965, concernente la dichiarazione del carattere di pubblica calamità dell'alluvione che il 4 luglio 1965 ha colpito il territorio di questa Provincia. Con detto riconoscimento sono rese operanti, a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane, che abbiano subito danni dall'anzidetta alluvione, le norme di cui alla legge 13 febbraio 1952, n. 50 e successive integrazioni e modifiche.

Per la pratica attuazione delle provvidenze suddette occorre che le imprese interessate presentino alla Prefettura, entro il 20 aprile p. v., la domanda per essere ammessi ai benefici di legge, indicando nella domanda stessa l'ubicazione della propria azienda danneggiata o distrutta e il presumibile ammontare dei danni subiti. Le stesse potranno essere richieste di esibire inventari, registri di carico e scarico, fatture di fornitori, situazioni di magazzino, perizie, ecc. Si precisa che non saranno prese in considerazione eventuali domande prodotte, prima della pubblicazione del presente comunicato, alla Prefettura, oppure ad altri Uffici, Enti o Associazioni. Pertanto le domande presentate anteriormente a detta data oppure ad altri Uffici, Enti e Associazioni dovranno essere riprodotte alla Prefettura nei termini di cui sopra. I benefici che potranno essere concessi ai danneggiati saranno specificati anche in appositi manifesti pubblicati a cura dei Comuni della Provincia.

Stamane l'assemblea degli spedizionieri doganali

Presso la sala convegni della Camera di Commercio, (via S. Nicolò 5) oggi si terrà, alle ore 9 in prima convocazione oppure alle ore 9,30 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria degli spedizionieri doganali patentati con il seguente ordine del giorno: relazioni del presidente, del consigliere nazionale, dei probiviri; relazione finanziaria ed approvazione bilanci, consuntivo 1965, preventivo 1966; relazioni dei revisori dei conti; elezioni del nuovo consiglio direttivo, dei consiglieri nazionali, dei revisori dei conti, dei probiviri; varie.

Vertenza all'esame dell'Ufficio del lavoro

Ieri mattina all'Ufficio regionale del lavoro si sono riuniti, a parti separate, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CCdL e FILZIAT-CGIL e della direzione della ditta «Salvador» per un tentativo atto a sbloccare la situazione relativa alla vertenza in corso per la richiesta di un aumento delle retribuzioni presentata dai lavoratori i quali sono giunti già al decimo giorno di sciopero. La riunione non ha dato gli auspicati risultati, in quanto le offerte dei datori di lavoro sono state ritenute insufficienti.

Tuttavia, allo scopo di ritentare il raggiungimento di un accordo, l'Ufficio del Lavoro, rappresentato dall'avv. Bruno Furlani, ha stabilito un nuovo incontro per domani pomeriggio.

Indennità di marzo a favore dei disoccupati

Il giorno 16 marzo avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativo alla prima quindicina di marzo. Tale pagamento verrà effettuato presso gli uffici di via F. Severo 46/1 dalle ore 9 alle 13.30, con il seguente ordine: giorno 16, marittimi; giorno 17, cognomi dalla lettera A alla C compresa; giorno 18 dalla D alla L; giorno 21, dalla M alla R; giorno 22, dalla S alla Z.

SEGNALAZIONI

«Sono una delle tante mamme triestine — scrive la signora G. C. — che hanno perduto nell'ultima guerra il proprio figlio. Le care spoglie del mio povero Giorgio, riportate in Patria, riposano assieme a quelle di tanti altri nel nostro cimitero militare. Da tanti anni ormai, almeno una volta la settimana, trovo conforto come tante altre mamme nello andare a pregare sulla tomba del mio caro, portandogli dei fiori. Da qualche tempo in questo luogo sacro, come può esserlo un camposanto, stanno succedendo delle cose che fanno venire i brividi al solo pensarle. Delle donne, o piuttosto delle vere iene armate di grosse borse, frammischiate fra la gente, aspettano che i parenti dei poveri defunti se ne vadano dal luogo del dolore, per buttarsi come tanti sciacalli sui fiori appena portati, scegliendo con cura quelli più in vista, per portarli sulle piazze e rivenderli. Nella attesa che le competenti autorità provvedano, faccio accorato appello a questa benefica rubrica e in modo particolare alla autorità militare. Il povero vecchio custode-giardiniere del Cimitero militare non può essere certamente in grado di opporsi a delle organizzate megere. Una sentinella militare di turno potrebbe portare la pace a tante mamme triestine».

Un avviso esposto nei tram dalla Direzione dell'ACEGAT invita a «sorreggersi» agli appositi sostegni per non cadere «nelle vetture». «A parte la scarsa possibilità di cadere nella strada — scrive il signor Renzo Valmi — per restare in piedi, almeno con la lingua italiana, basta «reggersi». Va notato, inoltre, che i mancorrenti (gli appositi sostegni) sono resi appiccicosi dalla sporcizia».

«Non fa grinza — scrive il cav. A. d. R. — il reclamo del signor M. V. che sul "Piccolo" si sofferma sull'annoso problema della occupazione del piazzale De Gasperi, dirimpetto la Fiera, per un Lunapark! E' veramente deplorevole che il Comune continui a pattuire contratti di cessione di quel piazzale o alla Fiera o al Lunapark, dimenticando che i bambini di Trieste non hanno sufficiente sfogo all'aperto per i loro giochi nelle belle giornate di sole. Dimentica, il Comune, che i cittadini hanno dei diritti sacrosanti proprio verso la infanzia e che questi cittadini pagano fior di tasse anche per poter godersi qualche ora al sole e fuori dall'inquinata aria della città. Ritengo che non si debba anteporre interessi di un Lunapark alla salute della nostra infanzia».

«Ho seguito la polemica sulla "geometria dei posteggi" — scrive G. F. — e sono caduto dalle nuvole nell'apprendere che le strisce disegnate a delimitare i posteggi stessi si dovrebbero intendere come limitative della carrozzeria della macchina e non già, come ho sempre ritenuto, delle ruote della medesima. In altre parole mi sembra che, se una macchina è posteggiata in modo da rientrare con le quattro ruote entro le strisce in questione, nulla vi sia da obbiettare se anche la carrozzeria ne sporge. E che quindi ogni altra interpretazione da parte dei solerti tutori del traffico sia arbitraria e non giustificata».

AD AQUILINIA NEI PRESSI DELLA FERMATA DEL «BUS»

Muore un pensionato travolto da un autocarro

Urtato violentemente da un «Leoncino» il pedone ha riportato la frattura delle ossa facciali - E' spirato già nell'autolettiga

Appena sceso dal filobus, un anziano pensionato muggesano è stato travolto ieri mattina da un autocarro che gli ha prodotto lesioni mortali. Il gravissimo incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno ad Aquilinia, alla fermata del filobus «20» sita all'altezza dello stabile numero 83. La vittima, il pensionato Carlo Poclen, di 76 anni, abitante al numero 80 di Monte d'Oro era sceso dalla filovia proveniente da Trieste. In quel momento stava piovendo a dirotto e raffiche di bora spazzavano la strada.

Il vecchio signore era passato dietro al filobus accingendosi ad attraversare la strada senza accorgersi del sopraggiungere dell'autocarro. Il pesante veicolo, un Leoncino targato Udine 89886, era guidato verso Muggia dall'autista Giuseppe De Martin, di 40 anni, residente a Prato di Pordenone, in via Cartiera 14.

Il camionista, quando si è accorto dell'uomo che stava attraversando la carreggiata, ha cercato di bloccare il veicolo ma la sua frenata non è purtroppo servita. Il «Leoncino» ha urtato il pensionato che è stramazzato in mezzo alla strada seriamente ferito. I sanitari della CRI sono stati prontamente avvertiti e sono accorsi sul posto assieme agli agenti del Commissariato di Muggia e quelli della polizia stradale.

L'investito è stato adagiato su una barella e trasportato all'Ospedale maggiore. Purtroppo durante il tragitto lo sventurato è deceduto senza riprendere conoscenza nonostante la terapia d'urgenza praticatagli dai sanitari della CRI. Il Poclen, come ha accertato il medico di guardia all'astanteria, è spirato a causa delle fratture multiple alla parte sinistra della faccia, lo sfondamento della volta orbitaria sinistra, la frattura della base cranica, della mascella e della mandibola.

La salma è stata pietosamente composta e traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

DALL'OSTERIA AL MANICOMIO

Due giovani agitati aggrediscono gli agenti

Una patente non bollata ha portato due fratelli all'Ospedale psichiatrico. E' accaduto l'altra notte, verso le tre, in via Cellini. A quell'ora il maresciallo Lino Linzi della Squadra mobile, assieme alle guardie Giovanni Lamola e Guido Zanotto, stava effettuando un normale servizio di ronda ed ha fermato un autofurgoncino per un normale controllo dei documenti. Il conducente, il marittimo Giorgio Bertozzi (20 anni, via Martiri della Libertà 8) ha esibito la carta di circolazione e la sua patente. Controllando quest'ultimo documento, il maresciallo Linzi ha notato che non era stato rinnovato per l'anno in corso per cui ha elevato una contravvenzione al Bertozzi.

Mentre il sottufficiale stava compilando il verbale è sopraggiunto il fratello del conducente, Sergio Bertozzi, di 27 anni. Dopo aver curiosato un pochino, egli ha invitato suo fratello a non firmare il verbale della contravvenzione. Ne è sorta una discussione che ha messo in evidenza lo stato etilico dei due fratelli, i quali sono stati fatti salire sulla «pantera» ed accompagnati all'ospedale per la visita medica. Il sanitario di turno ha riscontrato ad entrambi i giovani l'ebrezza alcoolica.

Ma la cosa non è finità così. All'uscita dall'ospedale, i due si sono ribellati agli agenti ingaggiando con essi una lotta. Immobilizzati, i fratelli Bertozzi sono stati riaccompagnati all'astanteria dove il medico li ha trovati in preda ad una grave agitazione, tanto da consigliarlo a trasferirli subito all'Ospedale psichiatrico. Il maresciallo Linzi e le due guardie sono stati medicati e giudicati guaribili in una settimana circa. Giorgio e Sergio Bertozzi non sono stati ancora denunciati alla Magistratura in quanto, come abbiamo detto, sono ricoverati nel luogo di cura.

A Punta Sabbioni, alle isole e a Venezia con l'U. P.

Domenica 17 aprile p.v., avrà luogo la seconda escursione culturale promossa dall'Università Popolare di Trieste, che prevede il seguente originale itinerario: in autopullman fino a Punta Sabbioni, in motoscafo riservato da Punta Sabbioni alle isole di S. Francesco del Deserto e di Torcello e, quindi, a Venezia.

Nella città lagunare la comitiva compirà la sesta visita specializzata, dedicata alla Basilica e al Campanile di San Marco, con la guida del prof. Carlo Mutinelli.

Il ritorno avrà luogo in autopullman, lungo la via normale.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'E.P.T. di Trieste, con foglio n. 571/V/3/A del 16-2-1966, gli interessati sono invitati a presentarsi presso la Sede dell'U.P. in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE Gita S. Giuseppe al Monte Bondone con partenza venerdì 18 c.m. alle ore 15 e ritorno domenica 20 marzo. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Mercoledì 16 c.m. sarà proiettato in sede sociale il cortometraggio cinematografico: «Tecnica dello sci militare 1962». La proiezione delle ore 19 è riservata esclusivamente ai soci dello Sci CAI sezionale. La proiezione delle ore 21 è riservata esclusivamente ai soci della Sezione.

UNA LUNGA SERIE DI DEPOSIZIONI NELL'AULA DELLA CORTE D'ASSISE

Troppi vuoti nella memoria dei testi al processo Pietrobon

Anche la Moretti, personaggio-chiave del gruppo, esprime dubbi e incertezze
Seguita passo a passo la lunga «via del vino» attraverso i racconti degli osti

Quattro ore diffilate di udienza, ieri mattina al processo in Assise contro Giovanni Pietrobon, imputato di fratricidio che sarebbe stato da lui commesso nella notte fra il 18 e il 19 dicembre, nell'abitazione, costituita da due stanze, l'una di fronte all'altra, separate da un corridoio, in via Molin a Vento 70. Il Presidente Rossi, che dirige con la consueta autorità e meticolosità il dibattimento, ha interrogato ben 15 testi, alcuni importanti, altri meno. Qualcosa è stato chiarito, o almeno dovrebbe essere stato chiarito, attraverso le testimonianze udite ieri.

I punti sui quali ci si può soffermare sono almeno tre: 1) Giovanni Pietrobon non si trovava in via dell'Istria, davanti alla caserma dei carabinieri, poco dopo l'una del 19 dicembre; 2) all'1.40 del 19, Giovanni Pietrobon è sceso dal tassametro davanti a via Molin a Vento 70; 3) alle 2.30 l'imputato si trovava già in via Oriani, dove era stata chiamata l'emergenza dei carabinieri. Ci sono dunque almeno 40 minuti «vuoti» nella nebulosa serata di Giovanni Pietrobon, che avrebbe cominciato a bere nel tardo pomeriggio del 18, passando di trattoria in trattoria fino al pomeriggio del giorno dopo.

Una nebbia, un vuoto assoluto nella sua memoria, e l'impossibilità di ricordare che cosa ha fatto, oltre ad aver bevuto fino a ubriacarsi integralmente.

Veniamo rapidamente alla cronaca dell'udienza di ieri. Francesco Brazzati, che abita nella stanza accanto a quella di Giovanni Pietrobon, dove fu trovato il cadavere di Giuseppe, non aveva visto nè sentito alcunchè, quella notte, nè al mattino quando è uscito di casa per recarsi al lavoro. Eppure sulla soglia della stanza, che però si trova più avanzata rispetto alla sua, per cui non ci passava davanti per uscire, non aveva visto quel corpo disteso. Aveva visto «Pino» l'ultima volta alle 21 del 18, in una osteria vicino a casa. Non gli consta che la vittima fondesse oggetti d'oro; ricorda l'incendio verificatosi la notte del 19 luglio 1964 proprio davanti alla porta della stanza di Giuseppe.

Anna Moretti in Salice, sentita dopo, è stata una teste importante, perchè ha chiarito un punto che con altra versione da lei resa aveva portato gli inquirenti a considerazioni errate. La teste abita in piazzale Giarizzole 11, ma si recava spesso in via Molin a Vento 70, dove abita sua sorella Maddalena, ed aveva avuto modo di conoscere, quanto meno di vista, i fratelli Pietrobon. «Verso l'una della notte fra il 18 e il 19 dicembre, tornando a casa con il "31" mi sembrò di vedere camminare lungo il marciapiede della caserma dei carabinieri di via dell'Istria un uomo zoppicante, che mi parve fosse Giovanni Pietrobon; però non sono sicura che era lui...».

PRES.: «La possiamo rassicurare: non era lui...».

Avv. GHEZZI: «Sappiamo che non era lui, però per la testimonianza di questa donna Giovanni Pietrobon è stato arrestato! Vedano i giudic! come è facile arrestare un cittadino!»

Il Presidente Rossi ha protestato per la frase pronunciata dal difensore, ed ha aggiunto: «Potrei dire però che è anche facile ammazzare».

Sono stati letti quindi i verbali delle dichiarazioni resi dalla Moretti al cap. Pazzaglia, del Nucleo di Polizia giudiziaria, il 20 dicembre, in cui la teste, dopo avere riferito di essersi trovata sull'automezzo pubblico, diretta a casa, aveva precisato di avere visto lungo il marciapiedi della caserma un uomo che zoppicava, vestito di scuro, con il basco in testa: «A mio avviso poteva essere Giovanni Pietrobon», aveva concluso testualmente. Alcuni giorni dopo, davanti al P. M. dott. Visalli, la Moretti aveva affermato di non poter dire con tutta certezza che l'uomo il quale zoppicava, vestito di scuro, con il basco in testa, «era lui».

E' stato sentito successivamente il cuoco della mensa postsanatoriale di via Conti, Paolo Cigna. La sua deposizione è stata contraddetta da Giovanni Pietrobon.

Maddalena Moretti, sorella di Anna, già sentita, ha precisato di abitare al pianoterra di via Molin a Vento 70, di aver avuto modo di conoscere bene i fratelli Pietrobon, di avere visto «Pino» la sera del 18, verso le 20, mentre rientrava in casa.

E' iniziata quindi la sfilata dei testi chiamati a mettere in luce i particolari collegati alla presenza di Giovanni Pietrobon nei vari locali, la sera del 18.

Giovanni Zoppolato (trattoria «Spina d'oro» di piazza Garibaldi) vide Giovanni dopo le 23, voleva chiamare telefonicamente un tassametro per rincasare, era bevuto ma non faceva stranezze; non sa se aveva la sciarpa. Uscito il teste, sono state mostrate a Pietrobon tre sciarpe, di cui egli ha riconosciuta una, quella che si trovava nella stanza di Giuseppe, di tipo scozzese, con pelo lungo.

Angela Cherin (trattoria «Al gobbo» di largo Niccolini) aveva pulito una macchia di vino sul pullover di Giovanni Pietrobon, quella sera, e così aveva avuto modo di osservare la sciarpa. Le è stata mostrata una, ha risposto che poteva essere quella. Ma è passato troppo tempo. Anche per lei l'imputato era ubriaco. Giovanni Radin (trattoria «La bella Trieste» di via D'Azeglio) aveva visto Giovanni verso le 0.15; voleva telefonare a un tassametro; stava chiudendo il locale. Mario Zanco, trattoria via Foscolo 3, ricorda che Giovanni era venuto nel suo locale, ne uscì per recarsi verso i tassametri; era «ubriaco, ma non tanto».

Ed eccoci ad un'altra testimonianza chiave. Gastone Bastiani, che aveva conosciuto l'imputato durante una degenza a Grado, ha precisato in aula: «Quella notte mi trovavo al posteggio di via Foscolo. Noleggiai all'imputato, che vidi arrivare dall'angolo di piazza Garibaldi, il tassametro, all'1.35.

Giovanni è rincasato, ma eccolo di nuovo in via Oriani, attraverso la testimonianza di ben cinque persone. Guido Siriani si trovava nel bar Oriani assieme a Stellio Canciani, Renato Balbi, Attilio Mahorcich. Ad un certo momento il Canciani aveva affermato di essere stato derubato del portafogli, ne era nata una discussione, erano usciti all'aperto, era stata chiamata l'emergenza. Appunto mentre stava arrivando l'autoradio dei carabinieri era giunto sul posto anche Giovanni Pietrobon, proveniente da piazza Garibaldi. Era stato invitato ad andare via, poichè non c'entrava in quella faccenda, ma lui aveva voluto rimanere. Ha detto Guido Siriani: «Era ubriaco, ma lo avevo visto in condizioni peggiori altre volte. Aveva una sciarpa chiara, di tinta unita; ne sono certo perchè spiccava sul suo cappotto da lontano; e poi penzolava; non è una di queste che mi mostrate. Dopo essere stati in via Cologna siamo stati rilasciati uno alla volta. Alle 3.30 ho preso il filobus 31 in piazza Goldoni». Stellio Canciani: «Era sparito il mio portafogli, doveva essere già passata l'una, prima delle due però. Telefonai ai carabinieri; quando arrivò la loro auto c'era già lì uno che zoppicava». Renato Balbi: «Era verso l'una; ho visto uno che zoppicava e che in precedenza non era stato con noi». Attilio Mahorcich idem.

Il brigadiere Silvano Coltri, che comandava la pattuglia di servizio sull'autoradio, ha portato il terzo elemento preciso dell'udienza di ieri: l'ora in cui il Pietrobon si trovava in via Oriani. «Alle 2.30 odierne — ha scritto nel suo rapporto del 19 dicembre — il nucleo radiomobile transitando da piazza Goldoni verso piazza Garibaldi è stato fermato in via Oriani da Stellio Canciani che si trovava con altre cinque persone. Era sparito un portafogli... Giovanni Pietrobon che non c'entrava in quella faccenda, si diede da fare per salire sull'autoradio, e vi salì per primo. Aveva una sciarpa al collo, di tipo non peloso; alla stazione rispose sempre in modo chiaro e preciso, lucidamente; non versava in stato di manifesta ubriachezza. Lo rilasciammo verso le 3.20».

Da ultimo è stato sentito Ezio Piccin, amico di Pietrobon, e siamo ritornati fra le nebbie dell'alcool. «Non ricordo, non ricordo» è stato il suo ossessionante motivo.

Il processo riprenderà martedì, alle 11. Altri nove testi attendono di essere sentiti

OMICIDIO COLPOSO AL TRIBUNALE DI GORIZIA

IL FINLANDESE IN «BICI» TROVO' LA MORTE IN AGGUATO

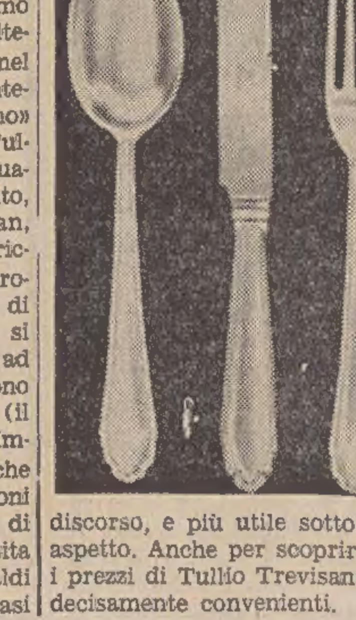
Sei mesi di reclusione inflitti a un triestino che travolse con l'auto il marittimo in gita

Il Tribunale di Gorizia (pres. dott. Cenisi, a latere dott. Balani e Mancuso, P. M. dott. Baiti, canc. Petti) ha giudicato e concluso ieri mattina un interessante caso di omicidio colposo, derivante da incidente stradale avvenuto il 19 agosto 1965. Quel giorno, il mercantile finlandese «Argo» era attraccato allo scalo di Portorosega ed i lavoratori portuali stavano scaricando una grossa quantità di legname. Approfittando della sosta, due ufficiali della nave avevano noleggiato altrettante biciclette (è noto che i nordici usano servirsi spesso di questo mezzo di locomozione a scopo sportivo e ricreativo) e si erano recati a fare una pedalata nella zona di Monfalcone. La morte era però in agguato per uno di essi, Erike Raine Westberg, di 28 anni, da Helsinki, all'altezza della località Monte Spaccato, sulla statale 14. Un'autovettura con targa austriaca, proveniente da Monfalcone e diretta a Trieste, nel senso opposto di marcia dei due ufficiali finlandesi, alla cui guida si trovava il commerciante Bruno Montanari di 61 anni, domiciliato a Trieste in via delle Aiuole 6, aveva investito dapprima in pieno il Westberg ed era andato poi a strisciare contro la fiancata di una grossa cilindrata che stava sorpassando. Lo sventurato giovane finlandese era deceduto sul colpo per frattura della base cranica. Il Montanari è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Il servizio di posate in argento si può acquistare senza sacrificio

Intelligente iniziativa di un negozio di Trieste per consentire a tutti di arricchire la propria casa

Ha destato molto interesse la nota apparsa domenica scorsa sulle posaterie in argento. A considerazioni di ordine generale seguivano dei consigli su «come» acquistare questo articolo, che è un classico esempio di «bene duraturo» che non dovrebbe mancare in nessuna casa. Appunto perchè l'argenteria — e in particolare un bel servizio di posate — deve durare per lunghissimo tempo, non solo, ma deve conservare il proprio valore il più a lungo possibile. Certo, le posate d'argento non si acquistano tutti i giorni: per questo, e per consentire a chi desidera affrontare questa spesa di affrontarla... nel meno brusco dei modi, la gioielleria di Tullio Trevisan ha deciso di attuare un sistema di vendita che ha già incontrato il consenso di molte persone. Anzichè acquistare il servizio completo, da Tullio Trevisan è possibile «costruirselo» un po' per volta, acquistando i pezzi singoli secondo un determinato programma. In questo modo, con una spesa periodica veramente modesta, e quasi senza accorgersi, ci si può trovare dopo un certo tempo in possesso di un bellissimo servizio, che potrà venire ulteriormente arricchito, se nel frattempo le esigenze aumenteranno. Questo il «meccanismo» della formula proposta da Tullio Trevisan. Quanto alla qualità delle posaterie in argento, la gioielleria di Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3, ha arricchito in questo periodo il proprio assortimento con pezzi di squisita fattura: pezzi che si adattano ad ogni esigenza e ad ogni gusto, poichè vi si possono trovare le forme classiche (il San Marco, il Settecento, l'Impero, il Barocchetto) ma anche le modernissime interpretazioni di abili «designers». Meglio di tutto sarà compiere una visita in negozio, in corso Garibaldi 3: più eloquente di qualsiasi



discorso, e più utile sotto ogni aspetto. Anche per scoprire che i prezzi di Tullio Trevisan sono decisamente convenienti.

LE ORE DELLA CITTA'

Il monumento a Sauro

La presidenza della Compagnia volontari giuliani e fiumani e dalmati avendo appreso con soddisfazione che il Comitato per le onoranze a Nazario Sauro ha deciso di indire una pubblica sottoscrizione per la erezione a Trieste del monumento all'Eroe, ha deciso di aprire la sottoscrizione devolvendo lire diecimila a tale scopo. La presidenza del sodalizio auspica che questo suo esempio sia seguito nei prossimi giorni in moo tale da assumere un carattere plebiscitario.

Caccia al Tesoro

La Sezione giovanile della Lega Nazionale organizza per il giorno sabato 19 marzo, una Caccia al Tesoro, che si svolgerà attraverso la città. Ai vincitori ricchi premi. Per ulteriori informazioni e le iscrizioni rivolgersi in sede, corso Italia, 9; ogni giorno dalle ore 18 alle 20.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina per soci studenti ed invitati.

Iscrizioni nuovo corso 8 m\m

La «FOTOTECNICA CARDUCCI» comunica ai cineamatori che le iscrizioni al nuovo corso di cinematografia 8 m/m (completamente gratuito) si chiuderanno improrogabilmente martedì 15 marzo p. v. Per la prima volta in Italia verrà adottato un nuovo interessante ed originale sistema didattico appositamente realizzato dalla nostra organizzazione tecnica. La «FOTOTECNICA CARDUCCI» sarà lieta di ospitare nella propria sede, in via Carducci, 25, tutti i cinedilettanti che vorranno cortesemente partecipare a questa inedita ed unica iniziativa.

Assemblea alla Ginnastica

Contrariamente a quanto comunicato precedentemente l'Assemblea straordinaria della Società Ginnastica Triestina si svolgerà lunedì 21 marzo alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura verbale assemblea precedente. 2) Modifica statuto sociale. 3) Varie.

Da Oscar Canarutto

via delle Torri 2. Oreficeria - Argenteria, trovate i regali per tutte le circostanze più graditi dai vostri cari. Prezzi modici.

Nuovi ragionieri

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo presso la sede del Collegio dei Ragionieri, gli esami pratici professionali per l'iscrizione all'Albo dei ragionieri esercenti la libera professione. La commissione, presieduta dal presidente rag. Duilio Bossi, e di cui facevano parte il giudice dott. Boschini per il Tribunale ed il dott. Bruno Barison per la Camera di Commercio, ha ritenuto idonei alla iscrizione i ragionieri: Bruno Cervi, Giulio Cescutti, Marina Goliani, Giorgio Ruini, Tullio Steno. Agli esami hanno presenziato per l'Ordine dei Dottori commercialisti i dottori Luciano Davanzo e Guido Nassiguerra.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano, 4. «L'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico L. 22.500. Tel. 37992.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, tel. 812391) Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato; al pomeriggio si esibiscono 2 orchestre: gli scintillanti «Cardinali» e i bravissimi «Golden Kisses» con i cantanti Anna Maria e Salvino. Otto ore di canzoni e ritmi per tutti i gusti. Ricordate oggi al *Paradiso*.

Il parrucchiere Civita

già in via Carducci 16, ora trasferito in via Ghirlandaio 22, prega la sua spettabile clientela di fissare l'appuntamento onde evitare l'attesa, ringraziando. Telefono 59947.

VALSTAR

I tailleurs e gli abiti per la nuova stagione sono già arrivati! Provvedetevene in tempo, e accompagnate anche lui, sarà elegantissimo. Non dimenticate inoltre di visitare il piano dei Miracoli! Piazza della Borsa, 8.

Viaggio in Spagna

dal 24 aprile al 15 maggio

Ancora pochi posti disponibili per il viaggio in autopullman dal 24 aprile al 15 maggio in Andalusia.

Prenotazioni presso la Paterniti Viaggi, corso Cavour 7/1, tel. 23-362.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Cucine componibili Armocor

in varie tinte da *Radio Franco*. Visitate la mostra di via Milano 11. Vasto assortimento lampadari, elettrodomestici, radio, televisori, eccetera. Assoluta convenienza.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d).

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Padulna 5.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Primavera sanRemo!

Un assortimento completo della nuova linea sanRemo da *«Riguttì... veste tutti!»*; ricordatevi che l'uomo d'oggi veste con i cinque stili sanRemo! Via Mazzini, 43.

Fra pochi giorni

inizieranno i lavori di restauro alla *Brema arredamenti* di via Mazzini 16. Approfittate! Fate i vostri acquisti in tempo utile.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Pavimento vecchio...

rimedio nuovo! Questo slogan racchiude la soluzione per chi desidera rinnovare il proprio appartamento, sostituendo vecchi pavimenti sconnessi, consumati, tarlati. Finora il solo pensiero di dover mettere a soqquadro la casa per lungo tempo e vedere scombussolati ogni abitudine e comodità costringeva, seppur a malincuore, alla rinuncia. Tali rinunce ora non sono più necessarie! Le pavimentazioni viniliche possono venir posate in breve tempo e con minimo disagio su qualsiasi tipo di vecchio pavimento. Stanno alla pari con le pavimentazioni tradizionali in quanto a durata, eleganza, originalità ed eliminano definitivamente ogni preoccupazione o fatica per la loro manutenzione e pulizia. Vi suggeriamo di visitare il negozio della A. R. P. ITALPLAST, piazza Ospedale 6, 95919 e chiedere le produzioni: *Rikett*, della Rieber & Son; *Plastino* della DLW; *Armstrong* della Armstrong Cork International SA (concessionaria Soc. Pragotecna). Vi verrà presentato il meglio della produzione europea. Vi saranno fornite pavimentazioni coperte da garanzia totale. Sarete serviti dal più rapido e preciso servizio di posa in opera.

Avviso per i ladri

«Informo i ladri che non uso lasciare denaro in cassa durante la chiusura». Questo si legge su un cartello posto sulla porta di cristallo di calzature, a Trieste. Ieri, durante la chiusura pomeridiana, alcuni ladri avevano tentato di forzare la porta d'ingresso, ma l'attrezzo usato si era rotto dentro la serratura. Il titolare del negozio, Pino Di Lorenzo, ha ritenuto perciò opportuno esporre l'avviso, in modo da evitare ai ladri una fatica inutile.

Ristorante «da Dante»

Una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Gite sciatorie di San Giuseppe

L'U.T.A.T. informa che sono ancora disponibili dei posti per le gite di S. Giuseppe a SESTO ed a VILLACO-KANZEL.

Le condizioni della neve sono favorevoli.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

MASSICCIO SFORZO NEL SETTORE DELL'EDILIZIA POPOLARE

Si costruiranno mille alloggi con i contributi della Regione

Di essi circa trecento saranno realizzati a Trieste e comporteranno un impegno di spesa di un miliardo e mezzo - Martedì la ripartizione

I contributi della Regione nel settore dell'edilizia popolare consentiranno, attraverso l'applicazione di due leggi in materia, la realizzazione in tutto il Friuli - Venezia Giulia di oltre mille alloggi e in particolare la costruzione, nella nostra città, di circa trecento alloggi di carattere popolare. Le linee del massiccio sforzo, in campo edilizio, da parte dell'Amministrazione regionale, sono emerse nel corso dell'ultima seduta della Giunta dal piano di ripartizione, che è stato presentato dall'assessore ai lavori pubblici, Masutto, dei contributi sui capitali mutuati per opere di edilizia popolare, previsti dalla legge regionale 18 novembre 1965, n. 26.

In materia la Regione aveva approvato e promulgato in data 22 luglio dello scorso anno la legge n. 12 che prevedeva i primi contributi a favore dei Comuni e dell'IACP. Con questa prima legge i contributi in conto capitale (cioè contributi sulla somma che gli enti vengono direttamente ad investire) destinati all'IACP sono stati di circa 270 milioni con cui si renderà possibile a Trieste la realizzazione di 86 alloggi popolari. Con la seconda legge, la n. 26, i contributi sono concessi in conto interessi, (in pratica la Regione paga gli interessi sul mutuo) e, su proposta dello assessore Masutto, l'IACP è messo in condizione di poter accendere un mutuo di circa un miliardo e duecento milioni. Considerato che per la costruzione di un alloggio popolare la spesa affrontata si aggira sui cinque milioni e mezzo, il mutuo consentirà la realizzazione, sempre a Trieste, di altri 220 circa alloggi. In totale, dunque, viene resa possibile attraverso le due leggi, la costruzione nella nostra città di circa 300 alloggi.

Sempre in merito alla legge n. 26, va ricordato che l'Amministrazione regionale può concedere agli enti locali, ad istituti ed enti pubblici che operano nel settore dell'edilizia popolare, contributi in annualità costanti per 35 anni e nella misura massima del 6 per cento sul capitale finanziario mutuato per la costruzione di alloggi di carattere popolare e che non fruiscano di alcun contributo statale. Secondo quanto prevede la legge citata la medesima forma di intervento può essere applicata anche a favore di cooperative edilizie, aventi non meno di nove soci, ma nel limite di 15 anni. A tal fine sono stati stanziati 200 milioni sul bilancio 1965 ed altri 40 su quello per il corrente anno; complessivamente queste cifre corrispondono ad un capitale di 4 miliardi all'interesse del 6 per cento e ad un capitale di 4 miliardi e 800 milioni all'interesse del 5 per cento. Pertanto la Regione ha vincolato per l'attuazione di questo provvedimento nei propri bilanci 8 miliardi e 400 milioni nell'arco di 35 anni.

Si è visto il riflesso pratico che le due leggi avranno per la costruzione di alloggi popolari nella nostra città (con la prima legge, 86 alloggi per 270 milioni; con la secondo circa 220 alloggi per un miliardo e 200 milioni di lire). A livello regionale, la prima legge ha già permesso l'assegnazione ai Comuni e istituti di contributi per complessivi 800 milioni e la possibilità quindi di realizzare 270 nuovi alloggi; con la seconda legge potranno venire realizzati in tutta la Regione oltre 800 alloggi con uno smobilizzo di capitali pari a circa 4 miliardi e 700 milioni. Complessivamente perciò, con le due leggi, nella Regione potranno essere costruite quasi 1.100 abitazioni per una spesa di sei miliardi di lire (di cui circa 300 a Trieste con una spesa di un miliardo e mezzo).

I due provvedimenti regionali sono stati studiati in modo di integrarsi a vicenda, consentendo di coprire quanto più possibile l'area — davvero vasta — delle esigenze che a questo riguardo si presentano nel Friuli-Venezia Giulia. Nel prendere in considerazione le richieste di contributo avanzate (pari ad un importo di oltre 10 miliardi, di cui circa un miliardo da parte di cooperative), la Giunta si è orientata a tenere in particolare evidenza quelle zone e quei Comuni che, per vari motivi, non hanno potuto essere ammessi al godimento degli interventi previsti dalla legge n. 12, o lo sono stati in maniera insufficiente. Questo criterio, del resto, interpreta correttamente le finalità che stanno alla base dei due provvedimenti predisposti dalla Regione a favore dell'edilizia popolare, considerati come due aspetti di un unico intervento nel settore.

Il piano di ripartizione dei contributi in conto interessi sottoposto ad un primo esame nella seduta di Giunta di venerdì scorso sarà definito nella prossima seduta di martedì.

Sempre in materia di lavori pubblici la Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente, Masutto, ed in applicazione della legge regionale 7 dicembre 1965, n. 30, ha deliberato la concessione di altri 20 milioni di contributi a Comuni per il ripristino e per la riparazione di opere, di edifici ed impianti pubblici distrutti o danneggiati da calamità naturali verificatesi tra il maggio ed il dicembre dello scorso anno. Per le medesime finalità, in una precedente riunione della Giunta, erano già stati assegnati contributi per 55 milioni di lire, riguardanti i Comuni di Ovaro, Pulfero, Frisanco, Ravascletto ed il Consorzio per la strada Pordenone-Oderzo.

Secondo quanto prevede la citata legge, l'Amministrazione regionale può concorrere con propri finanziamenti fino alla misura del 90 per cento delle spese sostenute da Provincie, da Comuni e da Consorzi di Enti locali per effettuare le necessarie riparazioni dei danni riportati alle opere pubbliche in seguito alle alluvioni ed agli straripamenti verificatisi lo scorso anno in numerose zone del Friuli-Venezia Giulia. Tutti i contributi deliberati oggi dalla Giunta regionale, al pari di quelli decisi precedentemente, raggiungono il massimo consentito dalla legge n. 30, e cioè il 90 per cento degli oneri previsti dalle singole Amministrazioni locali.

La Giunta ha deliberato, in base a questa legge, un contributo di un milione e mezzo a favore del Comune di Duino-Aurisina per la riparazione di strade ed edifici comunali. Al Comune di Tolmezzo è stato concesso un contributo complessivo di 4 milioni e 680 mila lire per lavori di riparazione e di ricostruzione relativi ad opere pubbliche e carreggiate stradali, ed ancora 6 milioni e 300 mila al Comune di Moruzzo per il ripristino di strade comunali; quasi cinque milioni al Comune di Ragogna per la ricostruzione di muri di sostegno a strade comunali e per la sistemazione del corso del rio San Pietro e del canale Salt; un milione e 800 mila al Comune di San Pietro al Natisone per la ricostruzione di un muraglione di sostegno. Complessivamente i finanziamenti decisi dalla Giunta regionale in base alla legge n. 30 riguardano l'esecuzione di opere pari a 21 milioni e mezzo di lire.

Concorsi alle F.S.

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha recentemente bandito i seguenti pubblici concorsi riservati al personale delle navi traghetto: 11 posti di ufficiale navale fra candidati muniti del diploma di abilitazione tecnico-nautica, sezione capitani; 11 posti di ufficiale macchinista fra candidati muniti del diploma di abilitazione tecnico-nautica, sezione macchinisti; 38 posti di motorista; 25 posti di elettricista; 23 posti di marinaio; 14 posti di carbonaio; 12 posti di carpentiere. A tutti i concorsi sono ammesse anche le donne. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 19 aprile.

DOMANI AL C.d.S.

Conversazione Gerin sull'economia triestina

«Riflessioni sulla situazione economica a Trieste»: questo il tema dell'attesa conversazione che l'avv. prof. Guido Gerin terrà domani lunedì, su invito del Circolo della stampa, nella sede di corso Italia n. 12. Riflessioni, ma anche una profonda analisi degli aspetti attuali generali e dell'attività produttiva in particolare, con la competenza che deriva all'avv. Gerin oltre a tutto dal suo alto incarico di capo-ufficio della segreteria del Comitato misto italo-jugoslavo per le minoranze e della Commissione mista permanente per l'applicazione dell'accordo di Udine.

L'acuta osservazione panoramica toccherà i settori industriale, portuale, commerciale e turistico ed emergeranno spunti tecnici sulle prospettive di sviluppo e di rilancio, condizionate, però, ad un coordinamento delle varie iniziative verso il Mercato comune.

Inizio alle 18.30. Ingresso libero per invito.

Fronte della famiglia. Sono ancora disponibili pochi posti per la gita organizzata dal Fronte della Famiglia, a Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Forlì e Ravenna.

LE PROSSIME SEDUTE DEL CONSIGLIO

San Marco e Orion all'Assemblea regionale

Verrà ripresa la discussione sulle minoranze Un'interrogazione sulla Facoltà di Magistero

Si riaprirà martedì prossimo al Consiglio regionale la discussione sul progetto di legge nazionale che intende fissare attraverso due nuovi articoli del Codice penale, il 291 bis e il 415 bis, disposizioni penali a tutela delle minoranze nazionali e linguistiche. Sono previste le repliche del relatore di maggioranza, il consigliere democristiano avv. Ginaldi, e dei relatori di minoranza, il consigliere del MSI avv. Gefter-Wondrich e il consigliere del PLI avv. Morpurgo, oltre agli interventi dei consiglieri che vorranno partecipare al dibattito. Da parte della Giunta, quindi, si avrà la definitiva impostazione del problema con una risposta globale agli aspetti emersi nella discussione, e quindi la legge sarà messa in votazione.

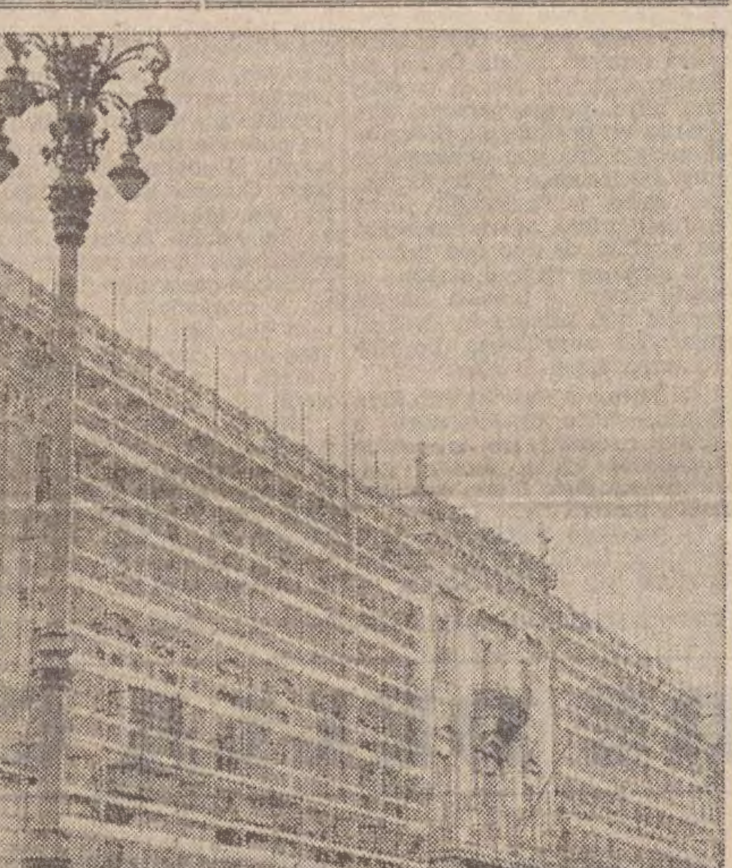
Non è escluso, però, che la discussione si prolunghi oltre il previsto fino ad occupare altre sedute dell'Assemblea. Netta contrarietà alla proposta di legge, di cui vengono messe in risalto soprattutto l'assurdità giuridica e l'inconsistenza delle argomentazioni che la motivano, è espressa dal gruppo del PLI e del MSI. Tutti gli altri schieramenti ne condividono l'impostazione pur con rilievi ideologici sottilmente diversi ed è pertanto scontato che la proposta di legge passerà a larga maggioranza.

Nell'ordine del giorno della prossima seduta il tema delle minoranze rispunta anche attraverso un'interrogazione dei consiglieri comunisti Sema e sen. Pellegrini circa «un serio stato di disagio fra tutti gli insegnanti di lingua slovena» manifestatosi anche attraverso uno sciopero a causa di «un'insostenibile situazione verificatasi in seguito alla mancata applicazione della legge nazionale sulle scuole con lingua di insegnamento slovena».

Un'altra interrogazione da parte comunista, a firma dei consiglieri Calabria e Sema, riguarda il Cantiere San Marco sul cui problema si riapre il discorso dopo un lungo periodo di silenzio. Secondo gli interroganti la sorte del Cantiere «risulterebbe ormai decisa in senso negativo». Si intende perciò conoscere se la Fincantieri e il Ministero delle Partecipazioni statali mantengano intatto il loro piano «ciò che significherebbe la fine del San Marco come cantiere di costruzioni navali». Sempre a firma dello stesso consigliere Calabria una altra interrogazione intende chiarire la fondatezza delle notizie «relative alla costituzione di una Società di gestione dello stabilimento Orion di Trieste, da parte di alcuni gruppi imprenditoriali e finanziari».

Le assunzioni di personale alla Regione attraverso i pubblici concorsi formano l'oggetto di un'interrogazione del consigliere del MSI Morelli. La sua interrogazione si compone di due parti: nella prima si ravvisa l'opportunità che, in occasioni di concorsi per il personale alla Regione, s'istituiscano apposite commissioni di persone altamente qualificate (professori universitari, liberi docenti o professori di scuola media o alti funzionari dello Stato) al fine di assicurare le maggiori garanzie possibili ai concorsi stessi; nella seconda si ravvisa inoltre la possibilità di formulare un preciso regolamento in materia di concorsi pubblici regionali così come previsto dallo stato giuridico dei dipendenti dello Stato. «Tutto ciò — prosegue l'interrogazione del consigliere Morelli — anche per cercare di evitare ed eventualmente eliminare le voci correnti sui criteri adottati per le assunzioni alla Regione di personale non comandato dallo Stato e dagli Enti locali e assunto al di fuori dell'osservanza posta dagli articoli 67 e 68 dello Statuto regionale».

La questione della costituzione a Udine della Facoltà di Magistero proprio recentemente prospettata al Ministro della Pubblica Istruzione Gui costituisce oggetto di un'altra interrogazione del consigliere Morelli che sottolinea la sua preoccupazione per le notizie «sempre più insistenti, emerse in questi ultimi tempi circa asserite manovre intese a portare via dall'Università di Trieste la Facoltà di Magistero per trasferirla a Udine».



(«Giornalfoto»)

Siamo sinceri: chi riconoscerebbe l'edificio nascosto da queste armature, se non lo dicessimo? E' il palazzo del Lloyd, che approfitta dei lavori in corso per darsi pure una buona ripulita

RIMARRÀ APERTA FINO AL 3 APRILE

La mostra di Loos a Palazzo Costanzi

A Palazzo Costanzi ha avuto luogo iersera l'inaugurazione della mostra dedicata all'architetto Adolf Loos, avvenimento di particolare importanza nel quale si espone per la prima volta a Trieste l'opera rivoluzionaria del grande architetto viennese. La mostra, seguendo esclusivamente un itinerario limitato alle capitali europee, per iniziativa della rivista «L'Asterisco» e del Circolo Italo-Austriaco di Trieste, ha potuto toccare anche la nostra città.

All'inaugurazione sono intervenute le maggiori autorità che, attorniate da un pubblico di esperti e di interessati hanno potuto ammirare le esperienze di lavoro di Adolf Loos. La mostra, allestita con razionale cura dagli architetti Celli e Tognon, vuole informare il pubblico sul valore naturale ed attuale dell'architettura loosiana che compendia tutto il passaggio dallo stile liberty a quello moderno.

Legato alla misura umana e ad un senso pratico delle costruzioni, in una utilizzazione completa degli spazi, Loos abbandona le impostazioni tradizionali per ricercare una giustificazione pratica e sociale, consona alla realtà della vita. Pur sviluppando personali risoluzioni, egli si è mantenuto aperto e vigile osservatore di tutti gli stili dell'architettura mondiale, assimilando quelli che gli erano più congeniali. La prova di questa sua sensibilità ci è data dalle opere seguite dopo il suo viaggio negli Stati Uniti, influenzate dalla stupita visione dei giganteschi palazzi americani. Personale ed anticonformista, Adolf Loos non fu compreso dai suoi contemporanei nella sua studiata originalità e nelle sue pionieristiche realizzazioni.

A completamento dell'importante avvenimento culturale, alle 19, nella sala convegni della Camera di commercio il prof. Werner Hofmann ha illustrato la personalità dell'architetto viennese soprattutto in relazione al periodo storico in cui visse. In margine alla mostra che resterà aperta sino al 3 aprile, si terranno, nella sala convegni della Camera di commercio, altre conferenze illustrative che si svolgeranno rispettivamente nei giorni 18 marzo e 2 aprile con inizio alle ore 18.30.

Scambi nell'ambito di Alpe Adria 1964

Il Commissariato del Governo — Servizi Commercio Estero — avvisa gli operatori titolari di autorizzazioni rilasciate per scambi abbinati a valere sull'operazione speciale Alpe Adria 1964, che con il 31 marzo 1966 scadono di validità tutte le proroghe accordate alle predette autorizzazioni. Eventuali richieste di ulteriori proroghe dovranno essere accompagnate dallo stato di utilizzo valutario e doganale delle importazioni ed esportazioni effettuate.

Nella stessa data del 31 marzo scade di validità anche la proroga automatica delle autorizzazioni rilasciate a valere sull'operazione speciale Alpe Adria 1965. Dette autorizzazioni vengono ulteriormente prorogate in via automatica sino al 30 giugno. Gli operatori interessati sono tuttavia invitati a voler comunicare ai Servizi Commercio Estero lo stato di utilizzo valutario e doganale delle autorizzazioni medesime.

LE CONFERENZE

Ai ragazzi d'oggi occorrono libri moderni

Nella sala convegni di via San Nicolò, il prof. Enzo Petrini ha dato inizio a una serie di incontri — che la Sezione triestina dell'Associazione pedagogica italiana ha organizzato in questi giorni sotto gli auspici del Provveditorato agli studi — sul tema, attualissimo, delle letture dei ragazzi. Presentato dal prof. Mario Foschi, vicepresidente della Sezione, il prof. Petrini ha esordito inquadrando il problema della letteratura giovanile in una rapida sintesi storica e offrendo un'acuta analisi dei motivi, specialmente sociali, che ne hanno determinato la nascita e lo sviluppo.

Dal tempo della civiltà classica, fino alla soglia dell'epoca moderna, ai fanciulli furono date soltanto le briciole del banchetto letterario degli adulti. Appena nell'ultimo secolo, e in particolar modo negli ultimi cinquant'anni, grazie all'apporto chiarificatore della pedagogia e della psicologia dell'età evolutiva, è stato riconosciuto al fanciullo il diritto di avere libri della sua misura, libri che stimolassero per la sua fantasia, alimentassero i suoi interessi, fossero insomma strumenti adatti alla sua formazione.

A questa esigenza, l'impegno di scrittori e di editori ha corrisposto in una misura veramente cospicua. I libri per ragazzi, oggi, non mancano; ma la loro stessa abbondanza apre un problema di scelta, che deve impegnare genitori e insegnanti, cioè tutti coloro cui spetta il compito di dare a ogni ragazzo, nel momento giusto, il libro più adatto.

Nello stesso modo come ci preoccupiamo dello sviluppo biologico dei fanciulli, ha detto il prof. Petrini, e somministriamo secondo il parere del medico, vitamine o proteine, così dobbiamo preoccuparci del loro sviluppo mentale e spirituale, offrendo il libro come alimento e come medicina: ma è necessario che questo libro sia scelto con cura amorosa e con oculata competenza. Ne deriva quindi la necessità di un costante aggiornamento poichè il libro per ragazzi è un genere che, salvo le eccezioni dei rari capolavori, perde molto rapidamente la sua attualità e la sua efficacia. Gli adulti non possono quindi rimanere ancorati alle reminiscenze di una fanciullezza ormai lontana; i ragazzi d'oggi vogliono libri di oggi.

Al termine della serata, al numeroso pubblico che ha seguito col massimo interesse la brillante conversazione del prof. Petrini, è stato annunciato il calendario delle prossime manifestazioni: domani, alle ore 11.30, sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, la Mostra del libro per ragazzi, che rimarrà aperta nei giorni di martedì e mercoledì; ancora domani alle ore 18.30, nella sala convegni di via San Nicolò 7, il problema della letteratura giovanile sarà ripreso e trattato nei suoi diversi aspetti in un «pannelli» diretto dal prof. Mario Foschi e formato dal prof. Giorgio Tampieri, dalla dott. Maria l'Abbate e dall'insegnante Silvano Pezzetta.

Padre Mario Castelli sui diritti dei popoli

Padre Mario Castelli, direttore della rivista «Aggiornamenti sociali» di Milano, ha parlato nella sala Paolo Reti di piazza S. Giovanni 5, sul tema «Diritti dei popoli e necessità della pace». La conferenza era promossa dal Circolo di studi sociali «G. Toniolo» e dal Movimento laureati di azione cattolica; il relatore è stato presentato dall'avv. Riccardo Camber.

Dopo alcuni cenni di carattere storico sullo sviluppo dei rapporti internazionali e sul delicato problema della pace, padre Castelli ha sottolineato la importanza in questo campo delle prospettive e delle indicazioni contenute nei documenti e discorsi di Papa Giovanni XXIII e Paolo VI, in particolare la «Pacem in terris» e la «Ecclesiam Suam», nei testi conciliari come la Costituzione pastorale sulla Chiesa e mondo contemporaneo, e la dichiarazione sulla libertà religiosa, e più ancora nelle iniziative ed occasioni concrete promosse da questi due Papi del Concilio Vaticano II.

L'umanità è impegnata a superare i confini angusti degli Stati; i popoli si trovano di fronte a prospettive nuove ed interessanti che sole possono seguire un fine di pace e di bene comune universale. Il bene comune e la pace hanno oggi delle dimensioni che superano i problemi e gli interessi di un popolo, assumendo una problematica universale che investe tutta l'umanità. Lo sviluppo dei rapporti internazionali è oggi strettamente collegato al felice conseguimento di questi fini capitali per importanza e per significato umano.

Il relatore ha quindi delineato il significato di popolo nella sua eccezione sociologica, giuridica e politica, e ha affrontato precisandoli i problemi inerenti ai rapporti tra popolo e Stato, tra popolo e territorio, tra popolo e popolo e organismi internazionali. In questo contesto emerge il problema delle minoranze nazionali, che va risolto nel pieno rispetto della persona umana, che si sviluppa e si esprime in una comunità in un complesso storico di tradizioni sociali, culturali e politiche.

Padre Castelli vede come centrale il problema della pace e del bene comune universale che è strettamente collegato con lo sviluppo dei rapporti tra i popoli. La soluzione del problema della pace è nella piena apertura tra i popoli, nella piena comunicazione e collaborazione, con spirito di integrazione.

Le parole del relatore sono state seguite da una interessante discussione, molti sono stati gli interventi che hanno toccato i punti salienti della conferenza.

«Berlino ieri, oggi, domani» all'Istituto Germanico

Come già annunciato, domani sera, alle ore 19, nella sala dell'Istituto Germanico di Cultura, via Coroneo 15, il giornalista dott. Kurt Kornicker prenderà la parola per illustrare in una conferenza dal titolo «Berlino ieri, oggi, domani» i vari aspetti storici, culturali, economici e politici della metropoli tedesca e della sua ripresa dopo la seconda guerra mondiale.

Il dott. Kornicker, che parlerà in lingua italiana, ha vissuto alcuni decenni a Berlino ed è stato corrispondente a Roma d'importanti giornali tedeschi. La conferenza sarà integrata da diapositive. Si accede liberamente.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TRIESTE SARÀ IL PRIMO PORTO PETROLIFERO DEL MEDITERRANEO

HA MOBILITATO MEZZA EUROPA LA REALIZZAZIONE DELL'OLEODOTTO

La TAL (Transalpine Oelleitungsgesellschaft) ha messo in moto mezz'Europa. Il grande oleodotto Trieste-Ingolstadt, il più potente come capacità di trasporto annuo, ha mobilitato banche, società petrolifere e petrolchimiche, istituti finanziari privati, sta spostando altre pipelines, sta creando nuovi centri industriali. Da Trieste, gli echi sono arrivati a Ingolstadt, a Karlsruhe, a Lussemburgo a Londra, a Vienna. Imprese gigantesche si sono mosse per la TAL.

Basta menzionare la Rothschild and Sons, di Londra, le due maggiori banche austriache, tredici fra le più grandi società petrolifere del mondo, ad iniziare dalle Esso, Shell. BP, Socony, ENI, Marathon, per terminare alle Texaco ed alla Compagnie Française des Petroles. Ben 83 istituti bancari, di cui 52 europei, 21 americani e dieci banche che hanno aderito al consorzio Rothschild, hanno accolto il primo prestito dell'Europa-Dollar (per 27,5 milioni di dollari) lanciato attraverso la pseudo-Holdrig «Transalpine Finance Holdrig AG.» di Lussemburgo.

La TAL, attraversando tre Paesi, ha dato luogo alla costituzione di tre società — scrive la «National Zeitung» — con sedi a Trieste, ad Innsbruck ed a Monaco. Quest'ultima terrà praticamente la contabilità, pagherà gli interessi e le cedole sui titoli obbligazionari ed azionari.

Ecco cosa ha messo in moto la TAL: 1) una società di finanziamento nel Lussemburgo; 2) tre società gestrici sul piano amministrativo; 3) una direzione contabile a Monaco; 4) un sindacato di garanzia a Londra; 5) 83 istituti bancari e 13 società petrolifere internazionali.

Ma v'è di più. Attualmente quattro raffinerie di Ingolstadt sono rifornite dall'oleodotto SEPL (Lavera - Marsiglia per Karlsruhe), tramite un altro oleodotto, l'RDO (Reno - Danubio). Con l'entrata in funzione della TAL, cesseranno i rifornimenti SEPL - RDO ad Ingolstadt, ed anzi da questa città bavarese partirà del grezzo per il Reno. Karlsruhe, che è già ora una città del petrolio, aumenterà la propria importanza grazie alla TAL; a Karlsruhe il magnate Friedrich Flicks ha eretto la Daimler-Benz, la più grande fabbrica europea d'autotreni. Ingolstadt, già città residenziale e sede di una modesta Università, diventerà con la TAL tutta un enorme Konzern petrolifero.

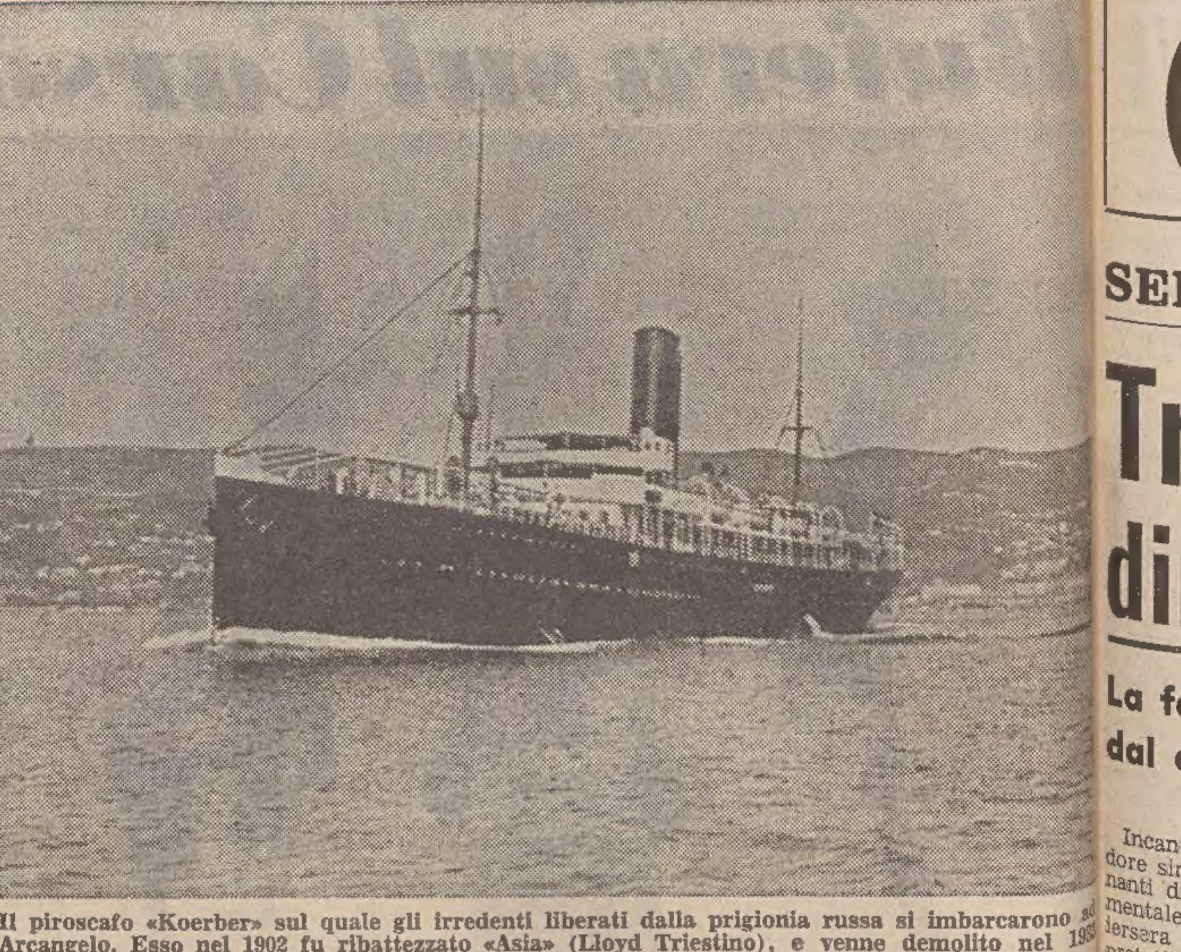
A sua volta Trieste — rileva la Kölnische Zeitung — diventerà, a partire dal 1967-'68, il primo porto petrolifero del Mediterraneo, cioè il primo centro di smistamento dell'olio minerale greggio per la Mittel-Europa.

Sussidi ai profughi per il mese di marzo

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri di raccolta avrà inizio mercoledì 16 marzo r l'ufficio di via Manzoni 8 e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con le lettere A-B il giorno 16; la lettera C il 17; le lettere D, E, F il 18; lettere G, H, I, L il 21; lettere M N il 22; lettere O, P,Q il 23; lettere R, S il 24; lettere T, U, V, Z il 25.

L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni indicati ed informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presenteranno prima della giornata stabilita.

Domani alle ore 18.30, avrà luogo una riunione dei collaboratori scientifici della industria farmaceutica presso la sala convegni del Centro tumori dell'Ospedale di Trieste, indetto dall'ANCSIF. Tutti gli interessati ai problemi di categoria sono invitati a parteciparvi.



Il piroscafo «Koerber» sul quale gli irredenti liberati dalla prigionia russa si imbarcarono ad Arcangelo. Esso nel 1902 fu ribattezzato «Asia» (Lloyd Triestino), e venne demolito nel 193

DALLE NOTE DI UN FIUMANO ARRUOLATO NELL'ESERCITO AUSTRIAC

L'ODISSEA DEGLI IRREDENT PRIGIONIERI NELLA RUSSIA ZARIST

Restituiti alla libertà durante la guerra e poi trasferiti in Ital avrebbero voluto riprendere le armi contro la Monarchia danubia

Si è parlato più volte, nei giorni scorsi, nella rubrica «Segnalazioni», di quegli irredenti che, mandati dall'Austria a combattere sui fronti orientali, furono fatti prigionieri dai russi, poi liberati ed in parte rimpatriati. Altri invece tornarono in Italia solo nel 1920 dopo aver combattuto contro i «rossi» nella Russia asiatica.

Tra i molti conterranei che vissero quelle pagine di storia, c'era anche il fiumano Marino Saftich che nel 1916, appena rientrato dalla Russia, mise in bella copia gli appunti tracciati durante il lungo viaggio iniziato al campo di Kirsanoff. Si tratta di un vero e proprio diario, che la figlia del signor Saftich ha voluto farci vedere. Lo abbiamo letto, e alla fine abbiamo dovuto convenire che non si tratta solo di raro cimelio storico, ma di un qualche cosa che ha un ben diverso valore, perchè dalle pagine ormai ingiallite, traspira ancor oggi, a distanza di cinquant'anni, un'atmosfera di puro patriottismo; permeata tutta di amore per la propria terra, che nessuna sofferenza, nessun pericolo riuscirono ad attenuare.

Il viaggio ha inizio alle ore 7.35 del 9 settembre 1916 con la partenza del treno da Kirsanoff. Il primo scaglione è partito quattro giorni prima, e tutti gli italiani indossano divise russe; hanno un po' di bagaglio, del denaro guadagnato durante la prigionia, perchè quasi tutti lavoravano, tabacco e molto the. Poco il pane e quasi niente zucchero, perchè l'ordine di partenza è stato repentino, e poi avevano avuto la promessa che le provviste sarebbero state date nelle stazioni lungo il viaggio, assieme a dei pasti caldi. Una promessa mantenuta sino ad un certo punto, perchè lo zucchero non venne mai distribuito, mentre nei primi giorni del viaggio la ora del pranzo veniva a coincidere con il pieno della notte, e bisognava uscire dai vagoni nonostante il molto freddo.

Il viaggio in ferrovia sino al porto di Arcangelo durò sette giorni, nonostante il treno corresse parecchio e le soste fossero brevi. In tutto quel tempo il sostentamento principale fu in the amaro, che veniva preparato con l'acqua calda che era facile trovare ad ogni stazione. Più il convoglio saliva al Nord, maggiore era il freddo, tanto che si dovettero accendere nei vagoni dei bracieri improvvisati, per alimentare i quali era facile trovare dei trucioli ad ogni fermata. Il problema maggiore era il fumo, che la scorta dei militari russi mal sopportava. Altro tormento furono i pidocchi, abbondanti quanto mai, per cui ogni tanto bisognava mettersi in caccia e cercare di decimarli. Eliminarli del tutto era impossibile.

Interessanti sono le pagine che riguardano il paesaggio, le osservazioni fatte durante le soste alle stazioni, con i lunghi convogli carichi di casse, armi e soldati che andavano verso il fronte. Tutti guardavano ammirati il treno degli italiani, nel quale c'era una atmosfera di allegria. Frequenti gli inneggiamenti all'Italia, alla libertà, perchè il pensiero era costantemente rivolto alla patria che non era più irraggiungibile.

Finalmente ecco il porto di Arcangelo ed il grosso piroscafo del Lloyd sul quale bisogna imbarcarsi. Si tratta del «Körber», requisito dagli alleati e sotto comando inglese, che è stato ribattezzato «E. 80» e inalbera il tricolore fatto per gli irredenti di Kirsanoff dalle monache del convento di quella città russa.

Dopo la consegna degli ex prigionieri irredenti da parte dei russi alla Missione militare italiana, gli ufficiali e soldati si imbarcano, si sistemano nelle stive, ed ha inizio la seconda parte del viaggio: quella più pericolosa. I sommergibili tedeschi infatti sono in agguato nel Nord ed un siluro può capitare all'improvviso quando meno lo si aspetta. Ci sono poi i banchi di mine e quelle vaganti. Una navigazione pericolosa che dura dieci giorni prima di concludersi a Glasgow, e durante la quale bisogna avere sempre il salvagente a portata di mano o addosso. Il vitto offerto a bordo è ottimo, finalmente si può bere il the zuccherato, anche se ci sono ancora tanti pidocchi, perchè il piroscafo è da molto tempo che trasporta truppa ed i fastidiosissimi insetti sono numerosissimi.

I giorni della navigazione passano lenti, anche perchè il capitano si tiene al largo, percorrendo una rotta che pensa non sia battuta dai sommergibili. Il 2 ottobre passa davanti alle isole Faroer. Finalmente ecco la terra inglese, lo sbarco festoso, i discorsi del rappresentante l'ambasciatore italiano a Londra, del presidente del Comitato londinese della «Dante Alighieri». Poi in treno sino a Southampton. Anche qui non mancano le osservazioni sul funzionamento impeccabile delle ferrovie inglesi, sulla comodità della terza classe, nei cui vagoni gli irredenti viaggiano, sulla cordialità degli inglesi. Terminato il viaggio in treno, i millesettecento ex prigionieri si imbarcano sui due piroscafi «Cesarea» ed «Archangel» che nella tarda serata del 5 ottobre salpano alla volta di Cherbou

Poi ancora in treno per l' timo capitolo del viaggio. giorni che sembrano non vo passare mai e finalmente e Torino. «E' il momento so ne. Viva l'Italia» scrive il gnor Saftich, e continua: cune gentilissime signorine porgono dei fiori puntando ognuno una coccarda nazio le. La stazione è in gran p se, presenti tutte le mass autorità. Primo felice incon l'onorevole nostro deputato gregio prof. Riccardo Zan che ci dà il benvenuti!». altri discorsi, altre feste, inneggiamenti. Mentre gli i denti marciando si dirigono la caserma, una gran folla plaude e getta fiori; alcu giunti in ritardo, chiedono sp gazioni vedendo quegli uom vestiti con le divise russe, con in testa alla colonna le b diere di Trieste, Trento, Fiume e dell'Istria.

In caserma finalmente la sinfezione, l'addio ai pidoc e con la consegna della b cheria pulita e degli abiti c li, si chiude definitivamente capitolo. Molti esprimono il siderio di volersi arruolare andare a combattere contro austriaci, ma le domande n vengono accolte; non si vu offrire all'Austria degli uom per le forche. Gli irredenti no mandati a casa, a lavora Per molti il ritorno a casa impossibile; attenderanno territorio nazionale la libe zione delle loro terre, la f della guerra.

R. G.

Appello degli assicurat all'Ufficio del lavoro

Nel quadro dell'agitazione c investe attualmente il setto ha avuto luogo un'assemb generale del personale de Compagnie di assicurazione d la piazza di Trieste, nel co della quale è stata sentita relazione dei colleghi Polett Canzian del Comitato di inte nazionale.

A conclusione dell'assembl è stata approvata una mozio nella quale si esprime una brata protesta nei confronti d le imprese assicuratrici «per loro atteggiamento che non offerto alcuna base seria di scussione, nonostante l'interv to mediatore del Ministero».

Nella mozione, il person «contesta l'affermazione che imprese non possono dare alc adeguato miglioramento eco mico, stante la situazione ge rale del Paese, e osserva che rifiuto di prendere in consi razione anche istituti norma che non comportano alcun sto, conferma la mancanza disponibilità a trattare».

Ribadendo che «alcuni istit giuridico-normativi sono già atto presso altre categorie imprese, e non hanno comp tato nè "rivoluzione" nè dis dine nelle aziende», la mozio conclude con un appello all'U cio regionale del lavoro «perc faccia presente alle autorità Governo il disagio della categ ria, costretta a continuare scioperi per conquistare migli ramenti economici e un contr to normativo più giusto e p moderno».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SERATA DI ECCEZIONE IERI AL TEATRO VERDI

Trionfo di «Arabella» di Strauss diretta da Meinhard von Zallinger

La fastosa e vivace commedia scritta da Hugo von Hoffmansthal, musicata dal compositore di Monaco, ha suscitato nel pubblico il più vivo entusiasmo

Incantamento melodico, splendore sinfonico, preziosità dissonanti di armonie, fascino strumentale di «Arabella» realizzata iersera con magnificenza interpretativa di voci, di scene, di costumi, di luci, e soprattutto con uno stile musicale che ha rivelato i doviziosi mezzi direttoriali del maestro Meinhard von Zallinger. Se con «Elettra» e «Salomè» Strauss ha definito tali opere sceniche come sinfonie con accompagnamento vocale, o drammi senza parole, con Arabella il compositore ha creato la tecnica del contrappunto psicologico, il cosiddetto «Nervenkontrapunktik» della commedia musicale. Ciò che conferisce una fisionomia ad Arabella è il ruvido contorno dello ambiente paesano alberghiero, lo stile di conversazione con lo stile cantabile che caratterizzano il tono fondamentale della nuova opera; infine l'elemento popolare il Volkslied elementare; il respiro della foresta, del villaggio che le figlie dei conti, maestri di cavalleria, come Waldner, sentono come un nimbo aristocratico. Arabella è veramente uno spassoso, arguto ritratto di famiglia, è una commedia viennese, con intrigo amoroso, diventata musica; melodicamente dolce come un "cantus firmus" nella polifonia vocale. Siamo nella cavalleria paesana di tradizione austriaca. Non la Vienna di Maria Teresa del Rosenkavalier, bensì la Vienna dei sorrisi e delle lagrime, con profumi ed ebbrezze di vino e di fiori, rallegrata alla maniera mozartiana, da un intrigo con l'interpolazione del travestimento del «bub», il «Bubenkleidern» che diviene fugacemente lo spunto comico dell'Arabella. La danza, disse Riccardo Strauss, è la madre di tutta l'arte moderna. Polka, Minuetti, Gavotte costituirono la materia musicale di Strauss fin dai primi tempi delle sue composizioni. La danza dionisiaca come in Elettra, o isterica come in Salomè, o gioconda caricaturale come nel «Rosenkavalier» signoreggia quasi in tutte le opere e nei poemi sinfonici straussiani, assumendo ovunque un nuovo stile, un tono coloristico orchestrale particolare, spesso lasciando trasparire il formato di antica e classica monumentalità. Nello stile rococò il compositore ci dà il contrasto anacronistico del valzer viennese dell'operetta ottocentesca. Tutti i personaggi dell'opera straussiana, e dei poemi sinfonici danzano: Zerbinetta nell'Arianna a Nasso, danzano nel balletto biblico «La leggenda di Giuseppe» e nel balletto «Panna montata». Nell'Arabella si danza nel secondo atto col ballo dei fiaccherai viennesi. In vari tratti questa figura è penetrata da un trasparente tessuto polifonico e da una libera ardita intersecazione nella condotta della linea melodica. Il tempo sinfonico di Strauss si svolge spesso nel senso classico, come avviene nei «Till Eulenspiegel» che è in forma di rondò orchestrale, o come nel «Don Quixote» che è in forma di variazione. Anche Arabella ha una sua forma, però di contenuto sentimentale e neoromantico, caratteristica nella atmosfera di godimento e di frivolità, per quanto Strauss abbia costruita la parte orchestrale col solito suo rigorismo logico e la sua capacità sovrana dei mezzi unita alla magia coloristica dell'orchestra. Arabella è un ritratto di famiglia con padre, madre, figlie e pretendenti; diremo meglio, un modello di commedia lirica giocosa costruita nello stile di conversazione con lo stile cantabile alternato da recitativi, parlati, duettini. Tra le figure di donna che nell'opera straussiana tengono il destino nelle loro mani, sapendo ciò che vogliono, Arabella è il frutto, la creatura dell'ulima ora. Il monologo di chiusura nel terzo atto, assegna alla ragazza un tipico «Rundung» formale e una risonanza profonda dell'anima attraverso la espansione lirica nel «solo» ricco di significazione. Nella divisione simmetrica delle sue forze, nella sua completa equiparazione e nella esemplare disposizione drammaturgica, Arabella si presenta intensamente raffigurata. Strauss vi ha creato dalla parola e con la parola e il tono, un'unità di concetto e di forma indivisibilmente vincolate e plasmate. Per concludere, si può affermare che Arabella si scioglie nell'opera dopo aver sfiorato l'operetta viennese da Lanner a Giovanni Strauss. La danza, che sfoggia nel secondo atto con la fastosa rassegna del corpo di ballo, si scioglie dalle forme stereotipe e con ampia immagine sinfonica viene condotta nella ricca polifonia dei temi. Arabella con Mandryka e Zdenka con Matteo condensano la lirica straussiana in calda interiorità, e ci fanno dimenticare l'allegrezza dell'operetta nella strada viennese della periferia.

Abbiamo osservato il metodo costruttivo di Riccardo Strauss nell'arricchimento della tavolozza orchestrale, nell'allargamento delle sonorità, nel ritmo del suono, nella mobilità con cui trapassa dal valzer viennese ottocentesco alle forme raveliane del «Valses nobles et sentimentales» melodicamente espansivo e sottilmente ironico col crescendo ditirambico. Donde si apprende la posizione di avanguardia di Strauss che lo avvicina ai più giovani della fine del secolo. Le sonorità straussiane diventano nell'Arabella elemento armonico, successione melodica, valori atmosferici e pittura coloristica del paesaggio intorno alla figura di Mandryka dal quale si effonde il sentimento terriero della Slavonia. Pertanto Strauss appare come il creatore di un nuovo linguaggio musicale del quale ieri l'illustre direttore Meinhard von Zallinger ha messo analiticamente in evidenza le cellule germinali, i temi, gli incisi, le complesse armonie, le sfumature sottili, l'ampiezza del respiro lirico, i richiami degli ottoni, serrati in breve spazio. Insomma Zallinger ha congiunto con sapienza e sensibilità l'elemento lirico e la severità della forma, l'espansione sinfonica e la estasi contemplativa del monologo di Arabella. Alla genialità autentica del direttore, ha risposto la prestazione magnifica della nostra orchestra, che è tanto profondamente consapevole e intelligente quando è diretta da una prestigiosa bacchetta, e dalla cantabilità degli interpreti mirabilmente espressivi sulla scena. Stile dell'opera, stile dell'epoca, potenza del sentimento lirico si sono perfettamente armonizzati. Si è sentito l'anelito della fusione tra azione scenica e canto, tra l'ideale sonoro del neoromanticismo e la fiorita abbondanza della melodia. Così abbiamo ascoltato Arabella nella quasi classica compostezza di Melitta Muszely con le sue melodie tenute in linearità quasi architettonica, interiorizzate, sostenute da voce purissima, con registro acuto limpidissimo, in cui sbocca commossa la malinconia, la nostalgia d'amore, il desiderio dell'anima. Melitta Muszely è una suggestiva attrice cantante, eccezionalmente dotata di mezzi e di sensibilità, e a lei è stata degnamente vicina Friederike Sailer nelle vesti di Zdenka, vocalmente bene dotata, scenicamente molto ardente e graziosa.

E' doveroso tessere l'elogio degli altri eccellenti interpreti tra cui il basso conte Waldner impersonato da Georg Schnapka già da noi ammirato nel «Cavaliere della rosa» come Ochs, di Hanna Ludwig e soprattutto del baritono Raymond Wolansky nella parte di Mandryka, molto efficace come cantante e come attore. Willy Brokmeier, Georg Paskuda, Alexander Malta, Erwin Abel hanno mostrato di appartenere tutti al meraviglioso complesso organizzativo obbediente alla regia accuratissima di Heinz Arnold. La scenografia di Monika von Thurn è stata stilisticamente ambientata nel tempo del Biedermeier e doviziosamente illuminata dagli operatori dello stabilimento Sembianti. Il coro, limitato numericamente in brevi parti ha mostrato la tradizionale educazione musicale del suo direttore Giorgio Kirschner. Successo molto espansivo, pieno di ammirati consensi e applausi senza fine a tutti gli interpreti e il direttore von Zallinger. La realizzazione di Arabella è dovuta all'autorevole intervento e alla profonda cognizione artistica del nostro Sovrintendente maestro Antonicelli, al quale s'indirizza, con l'elogio per le sue fatiche feconde, la speranza ch'egli sia ancora conservato alla funzione del nostro unico teatro.

v. t.

Inizia, alla Biglietteria del Teatro Verdi (aperta oggi dalle 9.30 alle 13), la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione di «Arabella» di Strauss che, in turno di abbonamento B per la platea e palchi e A per le gallerie e loggione, avrà luogo martedì prossimo alle 20.30 precise, con gli stessi interpreti della «prima» di ieri.

Il Quintetto Chigiano alla Società dei Concerti

Giovedì prossimo al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, per i soci della Società dei Concerti avrà luogo il concerto del Quintetto Chigiano, composto da Riccardo Brengola (I viol.), Arnaldo Apostoli (II viol.), Tito Riccardi (viola), Sergio Lorenzi (pianoforte). Il programma comprende il Quintetto in re min. di L. Boccherini, il Quintetto op. 57 di Dmitri Shostakovich e, nella seconda parte, il Quintetto in fa minore di Cesar Franck.

Il Quintetto Chigiano è una vecchia e cara conoscenza per il pubblico triestino e non ha certo bisogno di presentazioni, tante sono infatti le volte che si è fatto applaudire nella nostra città. Vogliamo solo ricordare che il complesso è nato oltre 25 anni fa per merito del conte Guido Chigi Saracini, recentemente scomparso, al mecenatismo del quale, si devono l'Accademia Musicale Chigiana — nel cui seno è nato, appunto, il Quintetto Chigiano — le «Settimane Musicali Senesi», la Associazione di Concerti «Micat in vertice».

Pianista e, diremmo, animatore del celebre complesso, date le sue doti di suadente musicalità, è Sergio Lorenzi, notissimo anche per la feconda attività concertistica in Duo col pianista Gino Gorini.

Concorso per esordienti al Club cinematografico

Anche quest'anno il Club Cinematografico Triestino organizza un concorso per films in 8 mm. realizzati da cineamatori esordienti. L'ultimo termine per la presentazione dei lavori è il 28 corr. Informazioni ogni mercoledì dopo le ore 21 in via Mazzini 32.

NUOVO WESTERN ITALIANO DIRETTO DA FRANCO GIRALDI

Un treno e due cannoni in «7 pistole per i Mac Gregor»

Gravi problemi superati dai trovarobe nella ricerca di oggetti e di costumi dell'epoca e dell'ambiente - Il film interpretato da Agata Flori e Franco Sancho

La realizzazione di un film western, specie se di produzione italiana, presenta problemi e difficoltà davvero insolite. Per il film «Sette pistole per i Mac Gregor» diretto da Frank Grafield (al secolo Franco Giraldi), ad esempio, non è stato sufficiente trasferire la «troupe» in Spagna, in luoghi il cui aspetto naturale si avvicina ai paesaggi del «West», ma si è dovuto provvedere a rintracciare sul posto, per esigenze di copione, un treno intero, perfettamente funzionante, la cui sagoma ed il cui stile fossero quelli dei convogli ferroviari ottocenteschi degli Stati Uniti. Non solo: occorrevano decine e decine di antichi costumi scozzesi, completi dei tradizionali «kilt», decine e decine di cornamuse e di pifferi, occorrevano antichi cannoni ed un'infinità di altri oggetti inusitati.

Il trovarobe, anzi i trovarobe, si sono dati da fare ed in pochi giorni hanno presentato all'incredulo regista tutto ciò che era stato loro richiesto. Ai piedi di un suggestivo «canyon», dove la «troupe» si era accampata, lontana molte miglia dai centri abitati, infatti, un bel giorno Franco Giraldi si è trovato di fronte un vecchio treno a vapore del secolo scorso ma perfettamente funzionante, con tanto di macchinista. Bastava qualche ritocco ai fumaioli — che del resto è stato subito effettuato — per rendere il convoglio esattamente uguale a quelli delle ferrovie americane dell'Ottocento. Sui vagoni c'erano alcuni cannoni, tra i quali una vecchia e monumentale spingarda ed altre armi antiche, che servivano per altre scene del film.

Nella zona dove Franco Giraldi doveva girare le scene col treno, però, le rotaie non c'erano. Il problema è stato subito risolto: sono state prolungate le rotaie dalla strada ferrata più vicina di alcuni... chilometri.

Così il regista ha potuto «riprendere» le sequenze più movimentate ed impegnative del film che vedono il protagonista, Robert Wood, impegnato in una furibonda lotta sul tetto dei vagoni ferroviari.

«Sette pistole per i Mac Gregor», prodotto da Dario Sabatello per la produzione associata Jolly-film-Produzione D.S. e dalla Estela film di Madrid, è ora al montaggio e sarà presentato al pubblico italiano nella presente stagione cinematografica. Oltre a Robert Wood, il film è interpretato da Agata Flori e da Fernando Sancho.

Ieri sera sul video

Studio uno: addio Sandra

«Studio Uno» ha terminato il suo primo ciclo di trasmissioni. Sabato prossimo, intatta restando l'aparecchiatura delle canzoni, dei balletti e del concorso a premi, il programma musicale di Lelio Luttazzi imboccherà la seconda curva del suo lunghissimo circuito, apportando delle modifiche nella formula e nelle modalità del quiz.

Ieri comunque le cose hanno proceduto sui binari consueti. Sandra Milo, che ha finito il suo turno di servizio, si è presa qualcosa di più dei normali cinque minuti previsti dal copione, e altrettanto hanno fatto i quattro Gufi del teatrino-cabaret. Dalla porta girevole sono poi entrati alcuni attori regolarmente iscritti nei ruoli di ospiti televisivi, come Lina Volonghi, Tino Scotti e Marcello Mastroianni. Quest'ultimo esibendosi nei panni di Rodolfo Valentino indossati nella commedia musicale «Ciao Rudi», e perfino in un duetto canoro col suo cane, si è portato dietro un soffio di estrosa e spigliata allegria. A parte ciò, ci sembra che nessun piccione viaggiatore sia volato dal paese delle meraviglie per venirci a trasmettere fresche novelle.

A «Studio Uno» è seguito un nuovo programma di Virgilio Sabel, «I figli crescono». Esso si propone di studiare lo sviluppo psichico-intellettuale dei bambini dai sei ai tredici anni, in quel periodo di vita e di albeggianti esperienze in cui l'infanzia comincia a formare la propria personalità, a prendere coscienza dei suoi rapporti con gli altri e col mondo che la circonda.

Anche se l'argomento è stato abbordato più d'una volta e in varie occasioni, esso presenta sempre aspetti interessanti, la cui analisi può offrire consigli utili non solo ai genitori ma a tutta la società di oggi e di domani. E questo è un buon motivo perchè la nuova inchiesta di Sabel venga seguita con l'attenzione che merita.

Per stasera si preannunzia il ritorno del Commissario Maigret, impegnato ancora nel mistero de «L'ombra cinese». Il secondo canale ha in programma «Cicerenella» e poi un altro numero della serie «Orizzonti della scienza e della tecnica» a cura di Giulio Macchi.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Cronaca minima; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Musica in piazza; 14.50: Bollettino transitabilità stradale; 15: Giornale; 15.15: Prisma musicale; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Cori da tutto il mondo; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi; 18.40: Monaco: Secondo Festival internazionale di musica leggera; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Elefanti rosa; 21.20: Concerto del duo R. Michelucci - Maureen Jones; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.15: Un microsolco per voi; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con L. van Beethoven; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da Aldo Ceccato; 15.30: Musica da camera; 15.45: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Il cane scontento», racconto di L. Bartolini (lettura); 16.45: Musiche di C. Ph. E. Bach; 17.35: «Caio Gracco», tragedia di V. Monti; 19: Musiche di V. Fellegara e A. Clementi; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto: 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: «Il giocatore», di S. Prokofiev.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Il Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.—: Dalla chiesa di S. Benedetto di Milano: Santa Messa;
11.45: Rubrica religiosa;
14.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici;
17.15: La TV dei ragazzi: Disneyland;
18.15: Sette voci. Giochi musicali di Paolini e Silvestri;
19.—: Telegiornale - Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.—: Le nuove inchieste del commissario Maigret, di G. Simenon: «L'ombra cinese» - Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Mario Landi (seconda puntata);
22.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TV SECONDO

18.—: Una favola di Andersen, sceneggiata e musicata da A. Veretti;
18.25: Concerto sinfonico, diretto da H. Handt;
21.—: Telegiornale;
21.10: Intermezzo;
21.15: N. Taranto e G. Christian presentano «Cicerenella», di M. Galdieri;
22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Martedì sera alle ore 20.30 seconda rappresentazione di «Arabella», di Richard Strauss. Turno di abbonamento B per la platea e palchi, A per gallerie e loggione.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi alle ore 16.30 ultima replica di «Otello» di William Shakespeare. Traduzione di Salvatore Quasimodo. Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telef. 36372.
PICCOLO TEATRO DELLA BARACCA via Duca d'Aosta 10, tel. 92587. Oggi alle ore 16.30: «Il castigamatti», quattro atti brillanti di Svetoni.
TEATRO MODERNO. Da venerdì 1 a lunedì 4 aprile (domenica 2 rappresentazioni ore 17 e 21.15) «Grandi spettacoli Macario» presenta Gloria Paul in: «Le sei mogli di Erminio VIII» con Arturo Testa, Tonini Nava, Gigi Bonos e lo Stafford Danceres. Coreografie di Gisa Geert e J. Stafford. Sono in vendita i biglietti per la «prima» alla Biglietteria Centrale (tel. 38547) e dalle 16.30 al Teatro (tel. 94684). Prezzi: 3.500, 2.500, 1.000.
LUNA PARK. A Montebello tutti i giorni, feriali dalle 14 alle 24, festivi dalle 10 alle 24. Moderne attrazioni per grandi e piccoli. Autobus 18.

ARCOBALENO. 14.30: «007 sfida ai Killers» con Richard Harrison, Susy Andersen e Mitsouko. Una grandiosa vicenda avventurosa in technicolor.
ARCOBALENO. Oggi alle ore 10, 11.30 per grandi e piccini con il meraviglioso film in technicolor «Marisol la piccola Madrilena» con Marisol. Indistintamente L. 150.
EDEN (già Supercinema). 14: «Il volo della Fenice», con J. Stewart e H. Kruger in technicolor.
EXCELSIOR. 14.30: «Io, io, io... e gli altri» di Alessandro Blasetti. Il film nel quale vi ritroverete tutti con G. Lollobrigida, M. Mastroianni, S. Mangano, W. Chiari, V. De Sica, Sylva Koscina, N. Manfredi. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 «Saludos amigos». Gli eroi di Walt Disney in cento avventure fra musiche, canzoni e risate. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 14.30: «Jaguar... professione spia», in cinemascope technicolor. Un film dall'azione travolgente con Ray Danton, Pascale Petit. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «All'ombra di una Colt». Un eccezionale western italiano in technicolor con Stephen Forsyth, Conrado Sanmartin e Helga Line.
NAZIONALE. 14: «Africa addio», in cinemascope technicolor il capolavoro di Jacopetti e Prosperi sulla sconvolgente e drammatica evoluzione del continente nero. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14: «Agente S. 3 S. Operazione Uranio». Colorscope sensazionale. Agenti segreti, audaci e spericolati nella più formidabile missione! Film denso di emozioni nuove, violente, di palpitante suspense, con Thomas Alder, Margaret O'Brien e Peter Carsten. Prima visione.
AURORA. 14.30: Ancora oggi a eccezionale richiesta proseguono le repliche di «Adios Gringo», un technicolor interpretato da G. Gemma.
CAPITOL. 14.30: «Quei temerari sulle macchine volanti», presentato dalla Fox su grande schermo TODD-AO 70 mm. colore De Luxe. Alberto Sordi affiancato a 30 grandi dello schermo internazionale. Sono sospese tutte le tessere.
CRISTALLO. 15: Il settimana di successo «Signore e signori», l'eccezionale e atteso film di Pietro Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Ville, B. Loncar, F. Fabrizi. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «A 009, missione Hong Kong», Colorscope. Potente organizzazione criminale sgominata dagli abili agenti della F.B.I. con l'aiuto di bellissime donne della polizia femminile. Interpreti: Rossana Schiaffino e Stewart Granger.
GARIBALDI. 15: «Rita la figlia americana». Rita Pavone, Totò, Fabrizio Capucci, e con «The Rokes». Le più belle canzoni in un film divertente.
IMPERO. 15: «Vaghe stelle dell'Orsa» di Luchino Visconti, con Claudia Cardinale. Vietato 18 anni.
MODERNO. 14: «Mirage», con Gregory Peck e Diane Baker. Un grande amore di due persone. Vietato ai minori di 14 anni. E' consigliabile vedere il film dall'inizio. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: Burt Lancaster, il legionario, in «I 10 della legione», con Gilbert Roland in technicolor.
VITTORIO VENETO. 13.45: Technicolor Panavision «Le avventure e gli amori di Moll Flanders», con Kim Novak, Richard Johnson, Angela Sausbiry, V. De Sica, George Sanders e Lilli Palmer. Vietato minori 18 anni.

ABBAZIA. 14: «2 mafiosi contro Goldginger», con Franchi e Ingrassia nel loro più recente e formidabile successo comico.
ALCIONE (San Vito). 14.30: Un capolavoro di comicità: Steve Mc Queen, Jim Hutton, Paula Prentiss in «Per favore non toccate le palline». La VI flotta americana avanza su Venezia per far saltare... il casinò. Stati maggiori e diplomatici in allarme... sta per scoppiare un'insurrezione? Scoppiano le risate a getto continuo per le inesauribili trovate comiche di questo delizioso cinemascope technicolor della MGM.
ALDEBARAN. 14.30: «Per soldi o per amore» Kirk Douglas e Mitzy Gaynor nel più divertente e brillante film in cinemascope technicolor.
ARISTON. 14: «Erasmo il lentigginoso». Colore De Luxe. Presentato dal Fox un capolavoro di allegria nel più sorprendente spettacolo dominato da un James Stewart in gran forma con Fabian, Glynis Johns e Ed Wynn. Grande successo.
ASTORIA. 14: «Slalom». Un grande successo con V. Gassman, D. Bianchi, A. Celi, B. Loncar.
ASTRA. 15: «Un dollaro bucato». Eccezionale cinemascope in technicolor con Montgomery Wood (Giuliano Gemma). Enorme successo.
IDEALE. 14: Cinemascope technicolor «Agente 077 dall'Oriente con furore», con Ken Clark, Fernando Sancho e Margaret Lee. Enorme successo.
LUMIERE. 14: «Vorrei non essere ricca!». Technicolor con Sandra Dee e Andy Williams. Prezzi d'ingresso: interi 250, ridotti 150.
MARCONI. 13.45: «Sierra Charriba». Un grande successo in cinemascope technicolor con Charlton Heston e Richard Harris.
NOVO CINE. 14: «Tarzan in India», spettacolare technicolor con Jack Mahoney. Strepitoso successo.
RADIO. 14.30: «Questo pazzo, pazzo mondo della canzone». Technicolor con Gianni Morandi, Petula Clark, Los Marcellos Ferial, Gino Paoli, Little Tony, Nico Fidenco, Françoise Hardy, Edoardo Vianello, Jenny Luna e molti altri cantanti.
SERVOLA. 14: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Supertecnirama e technicolor.

MUGGIA

ROMA. 15: «Spionaggi a Tokio», cinemascope a colori con Robert Wagner e Joan Collins.



VERDI. 15: «Agente S03 operazione Atlantide» cinemascope in technicolor con John Ericson e Berna Rock.
VOLTA. 15: «La congiuntura», con Vittorio Gassman e Joan Collins. Il film più divertente dell'anno. Cinemascope in technicolor.

UDINE

ASTRA. 15: «La grande notte di Ringo», con W. Berger e A. Ambesi. Eastmancolor.
CENTRALE. 15: «Ménage all'italiana», con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella e Anna Moffo. Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15: «Judith», con Sophia Loren, Peter Finch e Jack Hawkins. Technicolor.
PUCCINI. 15: «Boeing - boeing», con T. Curtis, Jerry Lewis. Technicolor.
CRISTALLO. 15: «Le sedicenni», prima visione in supercolor con Dino e A. M. Checchi.
FRIULI. 18: «Se non avessi più te». Sentimentale con Gianni Morandi, Laura Efrikian e Nino Taranto.
DIANA. 18: «007 dalla Francia senza amore» per l'interpretazione di Sean Connery e C. Parker.
I. NIEVO. 20: «I due pericoli pubblici», con F. Franchi e C. Ingrassia.
ASQUINI. 18: «Una pistola per Ringo», con Montgomery Wood (Giuliano Gemma), F. Sancho e H. Hammond. Technicolor.
S. GIORGIO. 20: «Ultimo treno verso Vienna». Technicolor con Robert Taylor.
ROMA. 18: «Invito a una sparatoria», in technicolor con Yul Brynner e Janice Rule.

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 67319) 14.15 - 22.30: «A CACCIA DI SPIE» con David Niven e F. D'Orleac. Technicolor, cinemascope. Spionaggio.

CORSO. 15: «Il tormento e l'estasi», con Charlton Heston, Rex Harrison e Diane Cilento. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Gli uomini dal passo pesante», con J. Cotten e G. Scott. Cinemascope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «La magnifica sfida», con K. Morris e D. Loy. Cinemascope a colori. Prima visione. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders», con K. Novak e R. Johnson. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il gran lupo chiama», con L. Caron, C. Grant e V. Gree. A colori. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

DANZE
DANCING CORALLO, Lucinico. Serata danzante dalle 20.30 in poi. Suona il complesso «Le Tigri». Servizio bar, tavola calda.

GRADISCA

COMUNALE. «Week-end a Zuycoote», con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak.
EDEN. «Uno straniero a Sacramento», con Mickey Hargitay e Barbara Frey.

COASSINI. «Il Vangelo secondo S. Matteo», di Pier Paolo Pasolini.

ROMANS

IMPERO. «L'uomo che uccise Liberty Wallace», con James Stewart e John Wayne.

SAGRADO

ITALIA. «La conquista del West», in technicolor, con John Wayne, Gregory Peck e Richard Widmarck.
SALA ENAL. Trattenimento danzante del pomeriggio organizzato dal dopolavoro comunale. Inizio ore 15.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Il principe guerriero», con Charlton Heston, Richar Boone e Rosemary Forsyth. Scope. Colori. Ultima 22.
AZZURRO. 14: «Matrimonio alla francese», con Michèle Mercier e Robert Hossein. Scope. Ultima 22.
EXCELSIOR. 14: «Made in Italy» con A. Sordi e N. Manfredi. Scope. Colori. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «Angelica», con Peter Ustinov e Aldo Ray. Technicolor Vistavision. Ultima 22.
S. MICHELE. 14: «Giallo a Creta», un film di Walt Disney. Con Hayley Mills. Technicolor. Ultima 22.
MARCELLIANA. 14: «In ginocchio da te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian. Ultima 21.30.

STARANZANO

EUROPA. 15: «Il gran lupo chiama», con Cary Grant e Leslie Caron. Technicolor. Ultima 22.
EDISON. 15: «Viva Las Vegas», con Elvis Presley e Ann Maigret. Technicolor. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Massacro al grande Canyon», technicolor. Ultima 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15: «West Syde Story», con Natalie Wood e Richard Baymer. Ultima 21.30.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Fantomas 70» con Jean Marais e Mylène Demongeot. Ultima 21.30.

RONCHI

RIO. 14.30: «Sierra Charriba», con Charlton Heston e Richard Harris. Scope a colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR. 14.30: «La conquista del West», con John Wayne. A colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR dancing. 20 - 24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. Inizio ore 15: «Agente 007 dall'Oriente con furore», con Ken Clark, Philippe Hersent, Fernando Sancho, Margaret Lee, Fabienne Dali e Michaela; in cinemascope technicolor. Ultima 21.30.









Avvisi economici

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

BAMBINAIA educatrice offresi ore e giorni da combinarsi. Telefonare 36053 ore 10-12. 43223 A

BAMBINAIA ottime referenze, escluso dormire, offresi ore o giornata Gorizia. Telefonare n. 87296. 412 A

DONNA mezzaetà pratica assistenza persona ammalata con aiuto lavori casa, offresi giornata, anche serali. Telef. 66106. 43159 A

MEZZA età onesta, fidata, tuttofare, offresi persona sola o piccola famiglia, referenze. Indirizzare: Marchesin p.sso Maggio, via Colautti 4, Trieste. 44276 A

OFFRESI signora giovane ore da combinarsi. Telefonare 722024 lunedì. 43251 A

PRATICA governo casa offresi ore 9-17 telefono 24189 martedì. 43247 A

PRESTASERVIZI referenziata, offresi per famiglia stirare ore pomeridiane. Telefonare 53976. 44290 A

PRESTASERVIZI offresi media età referenziata fidata tre mattine settimanali escluso bucato. Scrivere Cassetta 43531 A SPI.

SIGNORA distinta offresi come governante vice madre bambinaia. Tel. 734853. 43539 A

PRESTASERVIZI offresi mattinata. Cassetta 43131 A SPI.

SIGNORA sorveglianza bambini o per signora anziana offresi pomeriggio o qualche mattina. Telefonare 42175. 43513 A

SIGNORA media età referenze offresi custodia bambini. Tel. 49073. Ore 9-12 15-18. 23326 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

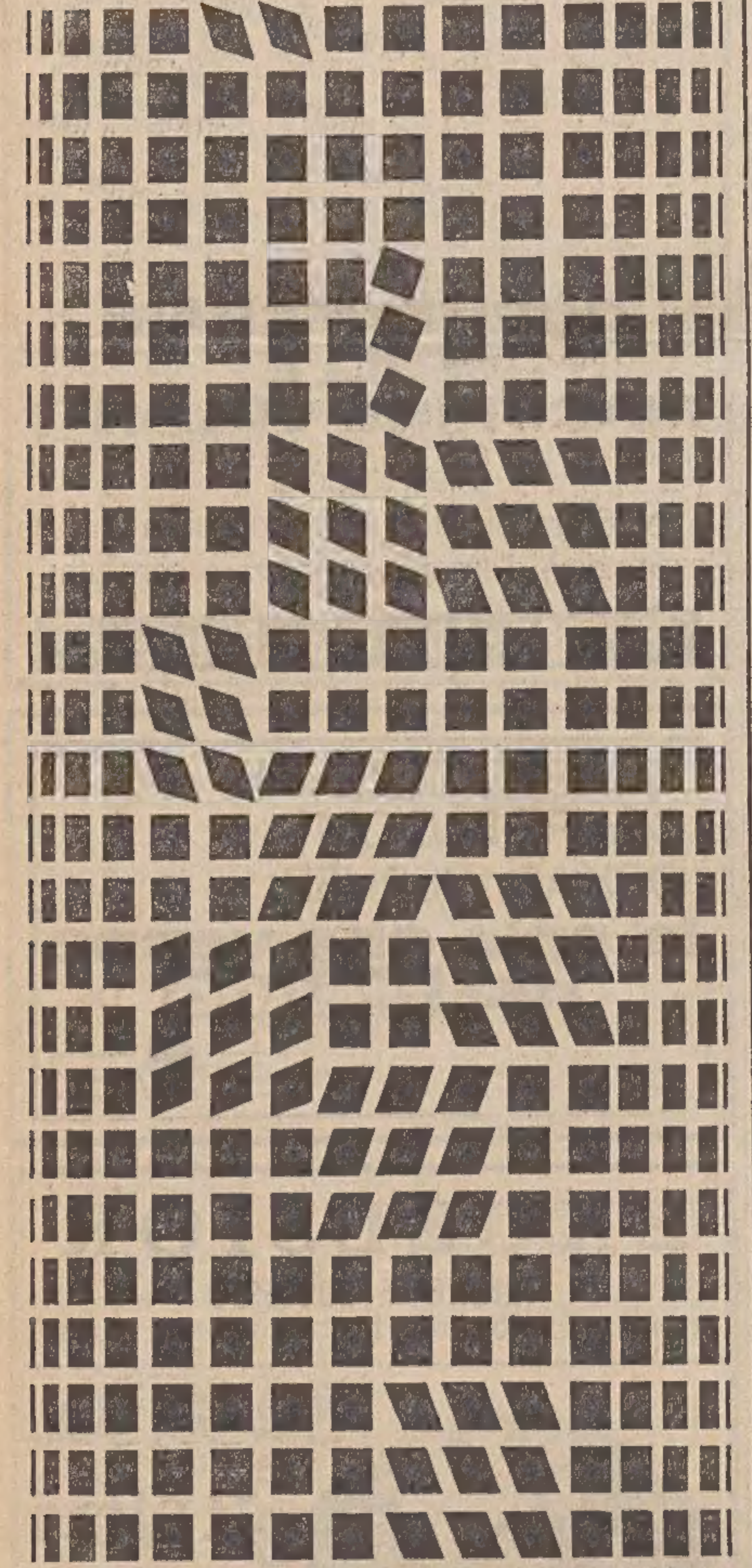
BAMBINAIA due bambine e domestica stabili referenziata cercansi. Telef. 41502. 43265 B

CAMERIERA circa 18 anni, anche primo impiego, cerca albergo per subito. Cassetta n. 43037 B, SPI.

CASA signorile cerca cameriera solo referenziata accanto altra cameriera e cuoca. Telefono n. 94369. 22503 B

CERCASI domestica referenziata stabile capace cucinare per casa signorile due signore, via Cavana 24. 22517 B

CERCASI prestaservizi amante bambini 8-12.30 - 15-18.30 escluso sabato pomeriggio e domenica. Indirizzo SPI. 44342 B



SE CERCATE UNA COPERTA CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE CHE SIA UNICA NEL MONDO, VOI CERCATE UNA

THERMOCOPERTA® LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANEROSSI

SPN 1081

CERCASI referenziata stabile ovvero orario da combinarsi paraggi piazza Oberdan. Telefonare 31429. 43219 B

CERCASI stabile referenziata anche pratica cucina per tre persone adulte. Offerte Cassetta 43185 B SPI.

CERCASI ragazza stabile. Telefonare 24492. 44312 B

CONIUGI soli residenti Monfalcone cercano domestica stabile capace fidata stipendio secondo richiesta telefonare n. 67703 dalle ore 20 alle 21 Trieste oppure scrivere Cassetta 22519 B SPI.

CONIUGI referenziati preferibilmente senza prole per custodi villa marito aiuto giardiniere e patente guida moglie esperienza lavori domestici cercasi offerte con curriculum e servizi prestati Cassetta 44116 B SPI.

DOMESTICA tuttofare stabile cerca famiglia signorile massimo stipendio trattamento familiare, Telefonare 61416 o 90916. 23272 B

DOMESTICA stabile referenziata capace ottime condizioni cercasi. Telefonare lunedì 31468. 43437 B

DOMESTICA referenziata per casa moderna signorile, elettrodomestici, per persona sola cercasi. Cassetta 44306 B, SPI.

DONNA stabile cercasi. Via del Monte 20. Tel. 94289. 43367 B

PICCOLA famiglia centrale via Teatro Romano 22 offre 40.000 tuttofare. Presentarsi Demitri o telefonare pasti 30164. 43319 B

PRESTASERVIZI abile ore da combinarsi cercasi. Telefonare mattinata 96963. 23320 B

PRESTASERVIZI cercasi 8.30-13, tre volte settimanali. Cassetta 23328 B SPI.

PRESTASERVIZI giovane, anche primo servizio, cercasi. Tel. 28838. 23154 B

SIGNORA sola cerca tuttofare stabile referenziata, telefonare 93577 - 12.30 - 15.30. 43137 B

STABILE referenziata per signora sola cercasi. Telef. 38318. 22355 B

STABILE referenziata per due persone cercasi. Telef. 38318. 22355 B

STABILE sappia cucinare coniugi soli escluso lavori pesanti avendo prestaservizi mensile 50 mila cercasi telefonare n. 31645 pomeriggio. 43241 B

STABILE cercasi già aiuto. Telefonare 733346. 43483 B

STABILE tutto fare referenziata cerca persona sola casa con elettrodomestici, centro. Telef. 38400. 43411 B

STABILE tuttofare amante bambini, ottima retribuzione, cercasi. Telef. 93342. 44362 B

C Richieste d'impiego L. 20

A.A.A. INTERPRETE inglese tedesco francese con referenze cerca impiego quale portiere di albergo oppure presso agenzia viaggi e turismo. Cassetta 42991 C, SPI.

ASSISTENTE edile capace cementi armati lavori stradali serio volonteroso molti anni di esperienza offresi. Cassetta 23180 C SPI.

AUTISTA esperto consegne per città patente «B» anni 23 offresi. Tel. 97144. 43543 C

AUTISTA 22.enne patente D-pubblica offresi. Tel. 49097. 23306 C

AUTISTA meccanico trentottenne offresi per servizio domenicale. Cassetta 43357 C SPI.

CAMERIERE presenza, attivo, offresi anche turnante. Telefonare 96275. 44318 C

COMMESSA 18enne bella presenza volonterosa con referenze offresi. Cassetta 22507 C, SPI.

CUOCO pensionato pratico pasticceria offresi mezza giornata. Telefonare n. 34675. 43221 C

DATTILOGRAFA 23enne pratica ufficio, anche mezza giornata offresi. Cass. 44310 C, SPI.

GEOMETRA lunga pratica studio, assistenza lavori vaglierebbe buone offerte. Cassetta num. 23122 C SPI.

IMPIEGATA pratica contabilità paghe contributi offresi. Cassetta 43401 C SPI.

IMPIEGATA 21.enne pratica lavori ufficio paghe contributi inglese francese stenodattilografa, offresi anche mezza giornata. Cassetta 43209 C SPI.

INTELLIGENTE parla tre lingue offresi compagnia governo casa persona sola orario da stabilire. Cassetta 43587 C SPI.

OFFRESI 60.enne giardiniere e viticoltore o guardiano, anche notturno di qualsiasi specie anche portinaio. Miti pretese. Telefonare 51157 ore 13-16. 43271 C

ORGANIZZATORE con provate capacità direttive disposto a vagliare serie intelligenti proposte di lavoro. Scrivere Cassetta n. 43127 C SPI.

PENSIONATO marittimo offresi portineria custode magazzino garage barche. Telefonare num. 225154. 43157 C

RAGIONIERA stenodattilografa offresi seria ditta. Tel. 59640. 43277 C

RAGIONIERA 20.enne pratica paghe - contributi cerca serio impiego. Cassetta 23302 C SPI.

RAGIONIERE militesente referenziato offresi anche mezza giornata buona conoscenza francese. Cassetta 23074 C SPI.

RAGIONIERE ventisettenne quinquennale esperienza organizzazione e meccanizzazione contabile ottime referenze offresi. Scrivere Cassetta 23246 C SPI.

SEGRETARIA 17enne stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, sloveno, primo impiego offresi. Cassetta 22573 C, SPI.



CERCANSI ANCORA ALCUNE

APPRENDISTE

RAGAZZE GIOVANI E VOLONTEROSE SONO PREGATE DI PRESENTARSI NEI NOSTRI UFFICI LUNEDI' - VENERDI' 7.30 - 17.00

TRIESTE TEXTIL di Hermann Webels

PUNTO FRANCO NUOVO - MAG. 60

SIGNORA pratica vendite cerca posto commessa o cassiera. Cassetta 23094 C SPI.

SIGNORINA ventenne seria offresi per ambulatorio medico o dentistico. Telefonare 62284 al mattino. 43511 C

SIGNORA assisterebbe persone ammalate. Tel. alle 2 pomeriggio 30427. 23164 C

SIGNORINA offresi commessa cassiera o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Tel. 42448 lunedì ore 10.30 alle 16.30. 23098 C

SIGNORINA attiva offresi cassiera, commessa o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Tel. 43109. 23146 C

SIGNORINA 18enne stenodattilografa volonterosa assolte commerciali offresi anche mezza giornata. Tel. 34714 mattinata. 22507 C

STENODATTILOGRAFA 17.enne volonterosa assolte commerciali offresi. Tel. 815014. 43529 C

STENODATTILOGRAFA offresi mattinata tel. 57633 lunedì* mattino. 23050 C

TECNICO capace offresi riparazioni TV radio e installazione antenne, anche saltuariamente. Telefonare 730310. 43007 C

TUTTOFARE abile autista giardino riparazioni manutenzioni offresi a ente o casa signorile. Telefonare 95288 orario negozio. 23070 C

VENTUNENNE perforatrice stenodattilografa, offresi zona Trieste-Udine. Casella postale 483 C SPI.

16-ENNE assolte commerciali, dattilografa, offresi primo impiego. Cass. 43042 C SPI.

16.ENNE con diploma stenodattilografia cerca primo impiego. Telefonare 37544 mattinata. 23208 C

20ENNE assolto III commerciale militesente orfano di guerra volonteroso ottima famiglia offresi primo impiego, referenziato. Telef. 91301. 22365 C

24.ENNE serio volonteroso offresi mezza giornata per qualsiasi lavoro. Telef. 815696 pomeriggio. 23112 C



Settimana della **vestaglia**

Assortimento Qualità PREZZO

BETTY BOMBACIGNO VIA C. BATTISTI, 20

25ENNE serio volonteroso offresi mezza giornata quale riscuotitore o fattorino a seria ditta. Cassetta 42979 C, SPI.

30ENNE sloveno pratico cucina offresi aiuto cuoco pasticciere. Telefonare 65840. 44388 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato, Tel. 725507. 43459 CC

A.A.A. PITTORE capace offresi subito, telef. 732054. 44244 CC

A.A.A. RESTAURI rivestimenti pitturazioni esegue artigiano. Telefonare 93616. 23304 CC

A.A. ARTIGIANO pittore stanze moderne coloriture olio, offresi prontamente, telef. 722321. 44304 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura prezzi concorrenza. Impresa geometra Moioli, telefono 65860. 23066 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A. PARCHETTISTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 43858 CC

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita *nelle seguenti rivendite*

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte
SAF — n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

A. PITTORE decoratore esegue camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 8343 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisce ricolora, Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 43287 CC

ARTIGIANO muratore esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 23242 CC

ARTIGIANO edile bene attrezzato esegue lavori di costruzione, nuovi e restauri in genere. Tel. 50980. 43421 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Telef. 77705. 22347 CC

CALLISTA autorizzata servizio a domicilio per appuntamento. Telefono 52932. 23100 CC

CORRISPONDENZA tedesca tecnica e commerciale e copiatura a macchina assumo domicilio. Scrivere a Cassetta 43301 CC SPI.

DATTILOGRAFA volonterosa esegue copiatura a domicilio. Telefono 65446 dalle 13-14.30. 23110 CC

ELETTRICISTA offresi anche per piccole riparazioni. Telefonare 32086. 43465 CC

FALEGNAME esegue lucidatura mobili anche a domicilio. Tel. 59050. 23212 CC

FORMICA eseguiamo mobili, sportelli, acquai, copricontatori, ripiani tavoli credenze. Telefono 44778, Tesa 50. 23156 CC

IDRAULICO riparazioni acqua, gas, bagni completi. Tel. 34167. 42557 CC

IMPIANTI elettrici esterni e sotto malta eseguonsi accuratamente. Telef. 32086. 43465 CC

IMPIANTI acqua - gas bagni scaldabagni rubinetterie. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 23310 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni, lavoro accurato. Telef. 723025 Cigoi. 23158 CC

LUCIDATORE falegname, pulisce e lucida qualsiasi tipo di mobile. Tel. 64780. 44280 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, assortimento marmittoni plastica. Puntualità, garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6. Telefono 50895. 23236 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706. 27292 CC

PIASTRELLE plastiche (brillanti come ceramica) economiche rivestiamo bagni, cucine, sanitari, ecc. Telefono 44778, Tesa 50. 23156 CC

PITTURAZIONI, restauri, rivestimenti di: case, ville, abitazioni, negozi, bar, esegue piccola impresa, prezzi assoluta convenienza. Telefonare 732231. 44284 CC

RADIORIPARAZIONI televisori transistors fonovaligie registratori antenne. Udine 19, telefonare 68431. 43545 CC

RESTAURI completi abitazioni negozi ville impresa edile specializzata esegue opere murarie pavimentazioni in genere prontamente massime condizioni di pagamento. Telefonare al 96329. 23256 CC

RIPARAZIONI radio TV e transistor con garanzia; installazioni antenne TV. Radio Fioretto, tel. 730310, ab. 733295. 43009 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 telef. 41410. 43293 CC

SARTO confeziona vestiti riparazioni in genere. Crispi 43 tel. 93409. 43155 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32 quarto, tel. 41605. 43225 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 43601 CC

TERMOTECNICA esegue revisioni puliture stufe kerosene bruciatori nafta installazioni ecc. Telefonare 31649. 23350 CC

VANONI denunce rettifiche consigli clientela, domenica ore 10-12 Studio ragioneria piazza Ponterosso 6, II, tel. 68659. 44224 CC

VETRAIO artigiano esegue riparazioni ristuccature lavori accurato. Tel. 730301. 22373 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A. SIGNORE - signorine bella presenza per un sicuro ed interessante lavoro commerciale cercansi. Presentarsi agli uffici della Elettrodomestica Italiana via Coroneo 33, lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. 43475 D

A.A.A. ALIMENTARI via Milano 18 cerca apprendista 16-17.enne pratico moto senza patente. 43215 D

A.A.A. APPRENDISTA mezza lavorante parrucchiera cercasi. Tel. 723342. 43605 D

A.A.A. APPRENDISTA 15-16enne per confezioni cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 43289 D

A.A.A. RAGAZZO cerca officina frigoriferi, via Carpineto 18. 10851 D

A.A.A. 20 apprendiste 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196. 43383 D

A.A. INDUSTRIA confezioni assume 5 apprendisti lavoro sartoria. Telefonare 99196. 43383 D

A elementi 22-40enni importante società assicurazioni offre possibilità carriera ispettiva con alti guadagni iniziali. Richiedesi serietà mezzo proprio pratica contatti esterni. Telefonare 50560 oppure presentarsi via Giulia 1. 23124 D

A. IMPORTANTE società Veneto cerca esperta segretaria azienda lunga pratica, cultura superiore. Specificare curriculum, stato civile, referenze. Indirizzare SPI cassetta 100/A Venezia 5458 D

ACCONCIATURE «Lucio» assume apprendista parrucchiera. Via S. Nicolò 8. 23226 D

AIUTO commesso cercasi per negozio utensileria articoli inerenti industria età 20-23 anni militesente. Scrivere Cassetta 43445 D SPI.

AIUTO panettiere giovane volonteroso cerca panificio via Cologna 5. 23270 D

AMBOSESSI offresi lavoro esattivo carriera, presentarsi ore 9-11 alleanza assicurazioni, via Duca d'Aosta 92 Monfalcone. 22124 D

APPRENDISTA ragazza cercasi Bar XXX Ottobre 12, la domenica libera, presentarsi pomeriggio. 43213 D

APPRENDISTA meccanica 15-16 anni cercasi Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 42 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Tullia via Giustiniano 9 tel. 38468. 43207 D

APPRENDISTA bar cercasi ore 8-16 escluso domeniche. Telefonare 28556. 43427 D

APPRENDISTA per negozio pulisecco cercasi. Via Ponziana 7. 23188 D

APPRENDISTA per negozio pulisecco cercasi. Viale Sanzio 2. 23188/2 D

APPRENDISTA commessa quindicenne conoscenza sloveno assume Confezioni Bice, via Mazzini 51. 23210 D

APPRENDISTA commessa calzature quindicenne cercasi. Presentarsi lunedì ore 15 piazza Tra i Rivi 2, tel. 31198. 43307 D

APPRENDISTA commessa 16 anni bella presenza cercasi, calzaturificio Dei Rossi, piazza San Giovanni. 43267 D

APPRENDISTA per laboratorio riparazione elettrodomestici cercasi, buona paga. Via della Fabbrica 3 pomeriggio. 44334 D

APPRENDISTA cuoco buffettista cerca pizzeria Ariston. Via R. Gessi 16. 43425 D

APPRENDISTA incisore pantografista assumesi. OMI, Foschiatti 9. 43323 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Astro Bar, piazza Goldoni. 23258 D

APPRENDISTA banconiera e internista giovane cercansi Bar Pipolo, XX Settembre. 23324 D

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica cerca Nereo, XX Settembre 19. 44274 D

APPRENDISTE parrucchiere assumonsi prontamente. Salone Marta via San Lazzaro 10. 22509 D

APPRENDISTE bella presenza per negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 43257 D SPI.

APPRENDISTE sottoventenni cercasi per lavoro facile su disegno. Presentarsi lunedì via San Francesco 38, II, Tarsie. 43151 D

APPRENDISTE per degustazione cercansi. Presentarsi Cremcaffè Goldoni 10. 43203 D

APPRENDISTI panettieri 15-17 anni cerca Panificio Turchetti, via Cassa di Risparmio 7. 1234 D

ASSUMESI internista lavori cucina pratica volonterosa rivolgersi trattoria Città di Cherso, via Cadorna 6. 23222 D

ASSUMIAMO ambosessi 21-35-enni, licenziati scuola media o superiore per svolgimento decoroso lavoro organizzato esterno, adeguatamente retribuito. Presentarsi via Carducci 2 dalle 10 alle 12, ufficio Sovraintendenza. 43431 D

AUTISTA privato, referenziato, pratico anche lavori magazzino, cercasi. Cassetta 44308 D, SPI.

BAR cercasi apprendista domenica festivo. Telef. 816213. 43261 D

BARBIERE capace cercasi. Telefonare lunedì n. 36192. 43573 D

CERCANSI apprendista e apprendista pratica Salone Flavia, via Udine 22. 22571 D

CENCANSI apprendiste per lavorazione materie plastiche ottimo trattamento, lavoro continuativo, Cello-Plex, Rotonda Boschetto 3/1c. 23104 D

CERCASI apprendista commesso articoli fotografici bella presenza buona volontà. Rivolgersi piazza Goldoni 7. 43607 D

CERCASI ex proprietario o gestore pizzeria napoletana disposto trasferirsi Trieste. Scrivere dettagliando curriculum-pretese e recapito. Cassetta 43495 D SPI.

CERCASI fattorino giovane volonteroso attivo. Rivolgersi Fototecnica, piazza Goldoni 7. 43607 D

CERCASI giovane signorina per bar. Orario ufficio. Telefono 96985. 43585 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare 46607. 23238 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante sartoria, via Filzi 17. 43559 D

CERCASI ragazza 15-16 anni negozio fiori, piazza Goldoni 10. 23334 D

CERCASI apprendista banconiera 15-17 anni lavoro diurno, festa domenicale. Telef. 734717. 43389 D

CERCASI apprendista pulitura a secco «La Rinnova» viale d'Annunzio 27 telefono 50727. 22521 D

CERCASI subito apprendista fotografa disposta trasferirsi negozio spiaggia 10.000 settimanali vitto alloggio. Telefonare 66646. 43497 D

CERCASI cassiera ventenne con referenze abilità. Offerte Cassetta 43489 D SPI.

CERCASI apprendista rettificatore. Via Reni 12/B. 23202 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera pratica ottimo trattamento, tel. 812417. 43269 D

CERCASI aiuto banconiera per Bar buffet Voltolina viale XX Settembre. 43205 D

CERCASI studenti universitari volonterosi buona retribuzione. Presentarsi dalle 9-12 - 15-18, via Genova 14/b. 43191 D

CERCASI impiegata ventenne. Esclusi titoli studi superiori alla III.a avviamento. Telefonare 55084 mattinata. 43473 D

CERCASI apprendista o aiuto commesso alimentari. Via San Pelagio 20, pomeriggio. 44194 D

CERCO apprendista per pasticceria. Viale XX Settembre 59, tel. 39565. 23322 D

COMMESSA pratica cercasi Panificio Bidoli, Ginnastica 8. 22555 D

ELETTROTECNICO meccanico esperienza macchine ufficio, militesente cerca seria azienda. Scrivere dettagliatamente Cassetta 43353 D SPI.

FALEGNAME capace cercasi via Rittmeyer 20 tel. 29769. 23116 D

F.LLI Fabbri Editori offrono a giovani volonterosi ambosessi lavoro per zone Trieste Monfalcone Gorizia, buona retribuzione. Presentarsi dalle 9-12 - 15-18, via Genova 14/b. 43191 D

GIOVANE provetto panettiere 23-30 anni, lavoro in piccola fabbrica biscotterie buon trattamento e paga posto duraturo disposto trasferirsi. Cassetta n. 43249 D SPI.

(Continua in 10.a pagina)

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

Elemento per il proprio Servizio Tecnico-Commerciale

si richiede:

Età 26 - 32 anni
Attitudini alla vendita.
Studi medio-superiori possibilmente tecnici
Eventuale disposizione a trasferirsi

si offre:

Inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità. Possibilità di sviluppo e di carriera in relazione ai meriti ed alle capacità personali.

INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A CASELLA 93/M SPI MILANO E' ASSICURATA LA PIU' ASSOLUTA RISERVATEZZA

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Marconi» 14-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia via Suez. «Usodimare» verso 24-3 da Trieste, Venezia (Catania), (Siracusa), Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente via Suez. «Viminale» verso 16-3 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India - Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 22-2 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India - Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Aquileia» verso 17-3 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 13-3 a. a Port Said. «Adige» 15-3 p. da Karachi per Giacarta. «Aquileia» 10-3 p. da Genova per Trieste. «Asia» 15-3 a. a Karachi. «Bixio» 12-3 a. a Colombo. «Caboto» 11-3 p. da Beira per Suez. «Cellina» 12-3 a. a Venezia. «Esquilino» 13-3 p. da Venezia per Port Said. «Europa» 15-3 a. a Dar es Salaam. «Galilei» 14-3 a. a Fremantle. «Indiana» 10-3 p. da Gibuti per Mogadiscio. «Isarco» 14-3 a. a Suez. «Isonzo» 11-3 a. a Matadi. «Livenza» 12-3 p. da Calcutta per Chittangong. «Marco Polo» 14-3 a. a Suez. «Marconi» 13-3 p. da Genova per Napoli. «Palatino» 11-3 p. da Singapore per Penang. «Piave» 11-3 a. a Napoli. «Quirinale» 11-3 a. a Pireo. «Risano» 8-3 p. da Mogadiscio per Massaua. «Rosandra» 10-3 p. da Abidjan per Dakar. «Ut Eatis» 4-3 a Mombasa. «Ut Prosperatis» 10-3 a. a Mombasa. «Vespucci» 10-3 p. da Suez per Beira. «Usodimare» 10-3 p. da Port Said per Venezia. «Victoria» 14-3 a. ad Aden. «Viminale» 12-3 p. da Kobe per Nagoya. «Vivaldi» 12-3 p. da Venezia per Siracusa.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Michelangelo» 20-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 28-3. «Raffaello» 30-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-4. «L. da Vinci» 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Malaga, Algeciras, Madera, Bermuda. New York. Arr. 16-4. «Augustus» 28-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 15-4. «Rossini» 17-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 14-4. «A. Pacinotti» verso 22-3 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 18-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 13-3 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. Arr. 16-3. «Raffaello» 12-3 part. Gibilterra per New York. Arr. 17-3. «L. da Vinci» 13-3 arr. Lisbona. Proseg. Gibilterra, Biserta, Palermo, Istanbul, Rodi, Alexandria, Port Said, Beyrouth, Haifa, Pireo, Cattaro, Budva, Napoli, Genova, Cannes, Malaga, Algeciras, Madera, Bermuda, New York. Arr. 16-4. «C. Colombo» 13-3 part. Malaga per Lisbona, Halifax, New York. Arr. 21-3. «G. Cesare» [...] part. Barcellona per Lisbona, R[...] de Janeiro, Santos, Montevid[eo], Buenos Aires. Arr. 28-3. «August[us]» 11-3 part. Rio de Janeiro per B[ar]cellona, Cannes, Genova, Nap[oli]. Arr. 24-3. «Donizetti» 12-3 part. G[ua]yaquil per Buenaventura, Cristob[al], Cartagena, Curacao, La Guaira, T[e]nerife, Barcellona, Cannes, Nap[oli], Genova. Arr. 3-4. «Verdi» 13-3 p[art]. Curacao per Cartagena, Cristob[al], Buenaventura, Quayaquil, Cal[lao], Arica, Antofagasta, Valparaiso. A[rr]. 26-3. «Rossini» 10-3 arr. Genova. [...] Ferraris» 10-3 part. Marsiglia [...] Cadice, La Guaira, Curacao, Cri[sto]bal, La Libertad, Los Angeles, [San] Francisco, Portland, Vancouver. [«A.] Pacinotti» 11-3 part. Napoli per [Ve]nezia, Trieste. Arr. verso 16-3. [«...] Toscanelli» 10-3 arr. La Libert[ad]. Proseg. Los Angeles, San Franc[isco], Portland, Tacoma, Bellingham, V[an]couver. «A. Volta» 6-3 part. Cu[ra]cao per Genova, Savona, Livor[no], Napoli, Venezia, Trieste. «Nere[o»] 2-3 arr. Santa Fè. Proseg. Bue[nos] Aires. «Stromboli» 9-3 arr. Bue[nos] Aires. «Vesuvio» 11-3 arr. Trie[ste]. «Tritone» noleggiato al «Lloyd T[rie]stino» S.p.A.N. per un viaggio [...] India. «Koten Maru» 10-3 arr. [Ve]nezia. Proseg. Trieste. Arr. 13-3 [...]

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Stelvio» [...] ore 17 da Genova per Marsig[lia], Livorno, Napoli, Catania, Aless[an]dria, Port Said, Beirut, Famagos[ta], Lattachia, Iskenderun, Mersina, [...] mir, Pireo, Brindisi, Venezia, Tr[ie]ste. «Enotria» 15-3 ore 17 da Ge[no]va per Marsiglia, Napoli, Pireo, [...] massol, Caifa, Larnaca. «Chiogg[ia»] verso 15-3 da Trieste per Cata[nia], Pireo, Salonicco, Iskenderun, La[t]chia (ev.), Tripoli - Libano, Be[irut], Mersina, Adalia, Izmir. «San Ma[rco»] 17-3 ore 1 da Trieste per Vene[zia], Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «A[...] nia» 18-3 ore 8 da Trieste per [Ve]nezia, Brindisi, Alessandria, Be[irut]. «Udine» verso 19-3 da Genova [...] Priolo, Pireo, Salonicco (ev.), Iz[mir], Adalia, Beirut, Iskenderun (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» [in] navigazione Alessandria-Bari. «E[...] ria» a Napoli, prosegue per Al[es]sandria. «San Giorgio» in nav[iga]zione Napoli - Pireo. «San Marco» [...] Brindisi, prosegue per Venezia. «[...] tria» a Genova. «Messapia» in [na]vigazione Pireo - Limassol. «Be[...] na» in navigazione Bari - Alessa[n]dria. «Brennero» in sosta a Tr[ieste] per lavori. «Stelvio» a Genova. [«...] pia» in disarmo stagionale a Ve[...] zia. «Illiria» in disarmo stagio[nale] a Venezia. «Palladio» in navigaz[ione] Istanbul - Bari. «Chioggia» a T[...] ste. «Loredan» in navigazione Iz[mir] Iskenderun. «Udine» in navigazi[one] Mersina - Marsiglia. «Vicenza» in [ar]rivo ad Istanbul.

Prossimi arrivi a Trieste: «[San] Marco» 14-3. «Ausonia» 15-3. «[...] ladio» verso 17-3. «Messapia» [...]

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Celio» [...] 17-3 da Trieste per gli scali d[ella] linea 12 (ex 32) fino in Spagna. [...] rechiaro» verso 15-3 da Trieste [per] gli scali della linea 13 (ex 33) [...] plo italico. «C. Catania» verso [...] da Trieste per gli scali della [linea] 13 (ex 33) periplo italico. «Caglia[ri»] verso 23-3 da Trieste per Tarrag[ona], Lisbona, Londra, Amburgo, Bre[...] Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

12 marzo 1966

MORTI: Sansone Francesco a. 57; Alessio Valeria a. 69; Toffani ved. Ferlatti Carolina a. 78; Argenti ved. Fontanot Santa a. 65; Guglielmi Guglielmo a. 63; Aloiso ved. Grattagliano Anna a. 89; Stradella Vittorio a. 71; Radesich Giorgio a. 86; Sturman Ferer a. 55; Fabiani Negrelli Rodolfo a. 70; Pielli Antonio a. 76; Maluta Adriano a. 91; Michieletto Mario a. 52; Lederer in Hosak Hildegard a. 80.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Derossi Umberto, lattoniere, con Chianese Francesca, casalinga; Durin Mario, impiegato, con Opatti Dora, casalinga; Svaghi Lucio, litografo, con Gremese Valnea, commessa; Giraldi Giorgio, pensionato, con Gherlani Emilia, casalinga; Stultus Giuseppe, ferroviere, con Pascoli Serenella, impiegata; dott. Veliach Nereo, geologo, con Vegliach Stefania, ragioniera; Mis Ennio, verniciatore, con Nocera Maria, commessa; Pertot Bruno, commesso, con Lepore Bianca Rosa, commessa; Pilar Giovanni, operaio, con Facchin Rita, casalinga; Viti Sergio, meccanico, con Albonese Virginia, casalinga; Cristofaro Pietro, idraulico, con Secchi Maria, cassiera; Buttazzoni Sergio, impiegato bancario, con Porcelluzzi Laura, impiegata; Matteoni Claudio, carrozziere, con Zidarich Giuliana, commessa; Vettorato Mario, barbiere, con Rizzetto [...]ta, parrucchiera; Fon Giorgio, [...]sta montatore, con Dobrilla Cl[...] parrucchiera; Bandel Luciano, [car]pentiere ferro, con Galati Rita, [par]rucchiera; Scasso Luciano, indus[tria]le, con Curto Maria Luisa, casal[inga]; Franceschini Vittorio, autista, [con] Malusà Loredana, sarta; Polli[...] Manlio, avvocato, con Costa Fr[an]ca, studentessa; Priore Albino, [im]piegato, con Fortino Angelina, [...]raia; Vecchiatto Antonio, carpen[tiere] ferro, con Ervatti Amorina, cas[alin]ga; Cafagna Carlo, meccanico, [con] Puzzar Maria, impiegata; Zorz[...] Licinio, impiegato, con Masch[...] Tullia, insegnante; Susa Mario, [...]mentarista, con Zecchin Lucia, [im]piegata; Fadda Giuseppe, carabin[iere], con Macchini Renata, casalinga; [...] Giovanni Battista, studente univ[ers.], con Brun-Rizza-Gallico Gianna, [stu]dentessa univers.; Patrono Se[...] elettricista, con Usaj Egle, imp[iega]ta; Mitri Ervino, marittimo, [con] Torrone Olga Maria, magliaia; [...]gente Claudio, impiegato, con Go[...]dis Gigliola, impiegata; Verde[...] Paolo, perito industriale, con Bo[...] Clara, ragioniera; Polidoro Fr[...] medico chirurgo, con Miani [...] insegnante; Alfano Gerardo, imp[iega]to, con Malaguti Franca, stude[ntessa] univers.; dott. Baradel Pierpaolo, [ri]cercatore scientifico, con Vasco[...]cia, casalinga; Tirapelle Franco, elettricista, con Martini Lucia, [com]messa; Riggio Baldassare, [...] carabinieri, con Bandera Do[...] sarta; Rozzini Mario, telefonista, [con] Gulin Maria Mercedes, insegn[ante]; Castagna Federico, operaio, con [...] russi Marcella, sarta; Bonanno [...] geometra, con Pelizon Marinella, [im]piegata; Cadorini Franco, impie[gato], con Gonia Annamaria, impiegata; [...]za Ferruccio, commerciante [con] Innocente Anna Maria, studente[ssa]; Comassutti Giorgio, tornitore [...]nico, con Mauri Lidia, operaia; [...]zin Eligio con Persson Anne [...] Pizzo Louis con Bongiovanni Te[...]

ABITI DA SPOSA ALTAMODA F. Castellani, v.le XX Settembre 16

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo: telefonate a «giornalfoto» 61-515 61-516 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze DA **CERETTI**

APPARTAMENTI

APPARTAMENTI DI LUSSO in palazzine con parco e vista panoramica zone Passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli.

VIA GHIRLANDAIO - VERGERIO appartamenti pronto ingresso 1, 2, stanze più servizi. Finiture accurate, comforts moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento.

LOCALI D'AFFARI pronto ingresso.

APPARTAMENTI SIGNORILI in centro città pronto ingresso.

Informazioni: presso gli uffici dell'Impresa, via Dias 7 Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

TRATTE IN ARRESTO NEGLI U.S.A. DUE SPIE INDUSTRIALI

VOLEVANO VENDERE I SEGRETI PER PRODURRE GOMMA SINTETICA

La preziosa formula sottratta da un ex dipendente della «Goodrich» era stata messa a punto in collaborazione con gli scienziati della «Montecatini»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 12

Due uomini, che tentavano di vendere segreti industriali della ditta italiana «Montecatini» e della ditta americana «Goodrich» a un grosso complesso chimico concorrente, la «Dupont De Nemours», sono stati scoperti da agenti dell'«FBI» di Wilmington, nel Delaware, e arrestati. I due sono un ingegnere chimico di Cleveland, nell'Ohio, ex impiegato della «Goodrich», il 28enne Ronald Bush, e un camionista disoccupato, pure di Cleveland, Wilbur Pierce, di 27 anni.

I segreti industriali che i due tentavano di vendere riguardano una formula di fabbricazione di gomma sintetica, formula studiata e messa a punto congiuntamente dalla «Montecatini» e dalla «Goodrich». Il valore dei documenti rubati è di «parecchi milioni di dollari», secondo quanto ha dichiarato un rappresentante della «Montecatini» in America: i due avevano chiesto alla Dupont De Nemours, reputata la più grande industria chimica del mondo, 43 mila dollari, cioè circa 27 milioni di lire.

Un portavoce dell'ufficio di Baltimora del «Federal Bureau of Investigation», al quale il «caso» era stato affidato, ha rivelato che Pierce aveva inviato alla «Dupont De Nemours» una lettera dall'Ohio (presumibilmente da Cleveland, ma il particolare non è stato reso noto), lettera in cui si offrivano in vendita i dettagli di una nuova formula segreta per la fabbricazione di gomma sintetica. Alla lettera erano accluse copie fotostatiche di alcuni documenti, estratti della formula, spiegazioni tecniche sul procedimento chimico, scambi di lettere fra la «Montecatini» e la «Goodrich». Appare evidente che tutta la documentazione, che peraltro risultava parziale, era stata rubata alla «Goodrich» dal Bush e poi passata al Pierce perchè la mandasse alla «Dupont De Nemours» senza far nascere sospetti sull'ex tecnico della «Goodrich».

L'«FBI» non ha dato i particolari dell'inchiesta, non ha cioè rivelato come si sia giunti al Pierce e al Bush. Ma la spiegazione può essere molto semplice, anche se denota una buona dose di ingenuità da parte dei due «spioni industriali»: è cioè possibile che il Pierce abbia senza altro dato un appuntamento a un emissario della «Dupont De Nemours» in un «Motel» di Wilmington, e vi si sia tranquillamente recato, senza prendere precauzioni di sorta, forse troppo sicuro che la «Dupont» avrebbe accettato l'offerta. Fatto è che proprio in un «Motel» di Wilmington che il Pierce ha incontrato, invece dell'emissario della «Dupont», gli agenti dell'«FBI», che l'hanno arrestato. Il Bush è stato invece arrestato a Cleveland, poche ore dopo.

Wilbur Pierce è detenuto in attesa di processo, dopo che un Tribunale della polizia ha negato la cauzione per la libertà provvisoria. Per il momento, le accuse contro il Pierce sono di «frode postale» e di «violazione delle norme sul trasporto interstatale di cose rubate», formule legali che significano in pratica che il Pierce ha usato della posta per proporre un atto legale, il che è, negli USA, doppiamente un reato. Per il momento, le accuse contro il Bush sono di complicità nei due reati addebitati al Pierce. Non pare dubbio peraltro che, al momento dell'udienza per il definitivo rinvio a giudizio, le accuse saranno più circostanziate, anche per quel che riguarda più propriamente il reato di violazione del segreto industriale, oltre che — almeno per il solo Bush — di furto vero e proprio.

U. P. I.

Il processo di Cagliari

ANCORA UN ARRESTO fra i testi reticenti

Cagliari, 12

Battista Sanna noto come «Farinette» è stato arrestato quest'oggi per reticenza dinanzi alla Corte d'Assise di Cagliari riunita per il processo contro Peppino Pes e i sette presunti membri della sua banda.

«Bachisio Manca mi ha minacciato di morte per ben due volte se avessi rivelato cose che sapevo»: così il Sanna avrebbe confidato al carabiniere Renato Di Lellio, di servizio nella stanza dei testimoni, mentre attendeva di essere chiamato al pretorio. La rivelazione è stata smentita da «Farinette», che però non ha saputo spiegare per quale motivo il militare, estraneo ai fatti di Sedilo e non sardo, avrebbe rivelato alla Corte una circostanza tanto grave.

Con «Farinette», sono quattro i testimoni incriminati per reticenza durante il dibattimento. La prima fu Costantina Padedda, sorella delle due donne uccise con Costantino Falchi nella strage di Lacunas, che è stata condannata a oltre un anno di reclusione; il secondo fu Salvatore Falchi, poi assolto per insufficienza di prove; il terzo Giovanni Maria Padedda, noto come «Marrazzu», che sarà processato nell'udienza di martedì, e infine il Sanna.

LO SCANDALO DEL «K.K.K.» A COWLEY

Inchiesta dei sindacati sul processo ai crumiri

Agli inizi della campagna elettorale la questione è come un bastone fra le ruote del carro laburista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 12

Lo scandalo del «Ku - Klux - Klan» sindacale s'ingrossa. Anche oggi esso è stato l'argomento centrale delle conferenze stampa elettorali, che i vari partiti svolgono nelle loro sedi londinesi, e il più potente sindacato inglese, la «Transport and General Workers Union», ha deciso di mandare martedì prossimo una commissione d'inchiesta alla fabbrica di Cowley della «BMC» per accertare come si sono svolti i fatti, quali sono le eventuali responsabilità dei funzionari sindacali e riferirne poi, eventualmente, al Consiglio generale delle «Trade Unions».

Si tratta di uno dei più clamorosi casi di intimidazione esercitato su operai per questioni di solidarietà sindacale. Venerdì della scorsa settimana si svolse in un magazzino della «BMC», la nota industria automobilistica, a Cowley, presso Oxford, una riunione di operai per discutere l'andamento di uno sciopero cui alcuni non avevano aderito. Fu istituito un piccolo tribunale, rizzata una forca simbolica e sette cosiddetti «crumiri» processati al piede della forca. Tutti furono multati di tre sterline, ma uno solo pagò e le multe furono poi annullate per l'intervento delle autorità sindacali centrali. A parte questo, gli imputati furono sottoposti a un trattamento di terrore, e persino minacciati di morte, si dice, tanto che alcuni di essi si ammalarono e uno fu trovato farneticante in un fosso lungo una strada.

L'incidente di questi giorni, proprio agli inizi della campagna elettorale, si intromette come un bastone fra le ruote del carro laburista, che pareva lanciato verso una trionfale vittoria alle urne. Una parte dell'opinione pubblica tende infatti ad addossare alle «trade Unions», e quindi al partito laburista, di cui sono noti i particolari legami con i sindacati, la responsabilità di quanto è accaduto. Di qui la premura del partito di sconfessarne gli autori, e delle «Trade Unions» di scindere la loro responsabilità da quella degli elementi non autorizzati.

E' probabile che l'inchiesta del sindacato maggiore, di cui fu segretario in passato l'attuale Ministro della Tecnologia Cousins e che ancora ne subisce indirettamente l'autorità, sia stata suggerita dal Governo. La «Transport and General Workers' Union», naturalmente, si è fatta premura di dichiarare che la sua inchiesta «non intende minimamente interferire negli affari degli altri sindacati presenti nello stabilimento», ma è ovvio che a un grado superiore, quando la questione fosse portata davanti al Consiglio generale delle «Trade Unions», le eventuali responsabilità di altri sindacati potrebbero condurre a contestazioni e polemiche intersindacali.

Heath, nella sua odierna conferenza stampa, è tornato anche oggi sul «processo del nodo scorsoio» e ne ha preso lo spunto per sostenere la necessità di abolire la legge del 1956 sulle vertenze sindacali, che a giudizio dei conservatori può dare origine, per il suo spirito, a forme di intimidazione.

Il Cancelliere dello Scacchiere Callaghan, che svolge le conferenze stampa per i laburisti, ha annunciato che il Ministro del Lavoro Gunter sarà pronto a rispondere a ogni domanda martedì prossimo e intanto ha cercato di rovesciare la responsabilità dell'accaduto sulla direzione dello stabilimento.

Vice

La terza filiale Coin in Milano



Una significativa inquadratura all'interno del nuovo grande magazzino Coin in corso Vercelli

Milano, 12

Sabato 12 marzo, ha avuto luogo a Milano l'inaugurazione del nuovo grande magazzino Coin di corso Vercelli. Con le filiali di piazza Cinque Giornate e di piazzale Loreto, è il terzo punto vendita della Coin nella capitale lombarda.

Situato giusto al centro di una zona urbana e commerciale vitalissima, il nuovo magazzino risponde a tutti i più moderni crteri di vendita e di assistenza ai clienti.

Sette i piani, capaci di ospitare, contemporaneamente e con tutti i comforts, più di un migliaio di visitatori. Seimila i metri quadrati di vendita: un dato tecnico ancor più significativo quando si sappia che vi trova luogo un complesso merceologico calcolato attorno ai 60 mila articoli, onnicomprensivo in ciascun settore della moda, della casa, degli sport, degli hobby. Come dire: i beni di consumo richiesti dalle innumerevoli attività e necessità di una famiglia moderna.

Perchè è proprio la famiglia d'oggi il leitmotiv del nuovo grande magazzino, svolto attraverso i temi dell'uomo, della donna, della casa, dei giovani, dei bambini.

Due sono i piani interamente dedicati alla casa, ricchi di sorprese piacevoli, di idee utilissime: dal bel soprammobile, alla ultima cucina componibile: e i piatti, le posate, i servizi da the, da caffè, da cocktail, i piccoli elettrodomestici così preziosi per risparmiare tempo e cucinare bene. E poi i mobili, i tessili d'arredamento, i lampadari, per arredare, ammobiliare, illuminare la casa 66.

La donna si ritrova così nel luogo dei suoi desideri. E fra questi desideri, la moda tiene, ovviamente, il campo. Eccole, quindi, le grandi collezioni primaverili di tailleurs, di moda geometrica. Eccole gli accessori, tutti i temi dell'abbigliamento coordinato, le boutique di corsetteria, di lingeria, i profumi, gli articoli per il maquillage e la sua bellezza.

L'uomo, quello d'oggi, quasi 2.000 o meglio già 2.000, trova tutto ciò che è la diretta estrinsecazione della sua personalità: dal vestire in ogni occasione secondo il proprio gusto e il proprio stile, a tutte le sue attività: siano gli hobby o i viaggi d'affari, l'auto o la ginnastica, il campeggio o il giardinaggio.

E i giovani. Il grande magazzino è dei giovani. Ne ha l'attualità, la vitalità, il dinamismo. I giovani vi ritrovano il loro mondo, quello di domani per tutti: ed è la «loro» moda, sono i «loro» dischi, i libri, gli svaghi, gli sport.

Accanto a questo, il mondo dei bambini: dai corredi dei neonati ai giocattoli d'ingegno per i più grandicelli.

Dunque, un grande magazzino con lo spirito di quest'età contemporanea, dotato di attrezzature e servizi ormai indispensabili per il vivere di una città come Milano. Anzi, proprio nella ricerca di una maggiore comodità per i milanesi è il motivo della nascita di questo terzo grande magazzino. Tre punti vendita a Milano significano non un'inutile, enorme dilatazione, ma una rete di distribuzione che ha il preciso compito di facilitare gli acquisti in un territorio urbano vastissimo. Tre grandi magazzini, per coprire altrettanti centri di vita e di commercio della capitale lombarda.

Tutto questo ha un significato. Per la Coin, vuol dire continuazione nella sua politica di graduale e programmata espansione, che riserva ancora delle novità a scadenze non lontane.

Nell'assetto della grande distribuzione al dettaglio, significa uno spirito imprenditoriale sempre vigile, attivo.

INIZIATO AL TRIBUNALE DI PALERMO IL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE

Mike Bongiorno parte lesa per l'affare dei «balletti verdi»

Quindici giornali italiani querelati dal popolare presentatore della TV che ha chiarito i motivi per cui fu convocato dal giudice istruttore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 12

Mike Bongiorno stamane si è presentato dinanzi alla prima sezione del Tribunale di Palermo in veste di parte lesa nel processo contro alcuni giornali italiani che, nell'ottobre del 1960, pubblicarono servizi sui «balletti verdi» di Brescia. Bongiorno querelò 15 giornali italiani, ritenendosi offeso nella propria onorabilità dagli esplosivi servizi presentati al pubblico.

La presenza del popolare presentatore nell'aula ha richiamato una piccola folla di curiosi e la curiosità di moltissime dattilografe degli uffici giudiziari. Bongiorno è difeso dagli avvocati Giovanni Bovio di Milano, Giovanni Ruvolo di Palermo ed è rappresentato dal cugino, avvocato Filippo Bongiorno, del Foro locale.

L'Udienza è cominciata con l'interrogatorio di Mike Bongiorno. Il presentatore ha dichiarato al Presidente La Ferlita di essere completamente estraneo alla vicenda dei «balletti verdi» di Brescia e ha spiegato di essere stato convocato dal giudice istruttore di quella città soltanto per controllare una circostanza attinente alla istruttoria.

Ha iniziato a rivolgere domande alla parte lesa l'avv. Marsella, di Napoli, che difende Alberto Giovannini e Giovanni Ansaldo. Il difensore ha voluto sapere subito se nella primavera del 1960 Mike Bongiorno era stato qualche volta al «Rosen-Garden» di piazza Castello a Milano in compagnia di attori della televisione e di ballerine. L'avv. Giovanni Ruvolo, di Parte civile, e il Pubblico Ministero si sono opposti e il Presidente ha ritenuto la domanda non utile nè pertinente.

L'avv. Marsella ha chiesto allora: «E' vero che ella è stata interrogata dal dott. Arcai, giudice istruttore di Brescia?».

BONGIORNO: «*Non sono stato mai interrogato come teste per la vicenda dei "balletti verdi". A Milano, fui interrogato dal giudice istruttore Arcai, tramite il mio legale avvocato Bovio, per informazioni su alcuni fatti che nulla hanno a che vedere con questa storia*».

PRESIDENTE: «*Può dire quello che le chiese il giudice?*».

BONGIORNO: «*Debbo precisare che un giorno trovai pubblicate alcune notizie sul mio conto. Esse dicevano: 1) che io ero stato dal dott. Arcai di Brescia come teste nel processo dei "balletti verdi"; 2) che sarei stato sostituito nella trasmissione televisiva "Campanile Sera"; 3) che avrei partecipato ai "balletti verdi", ma che mi ero allontanato dalle stanze prima che succedessero cose immorali. Ritenendomi danneggiato, sporsi querela. Il giudice istruttore mi convocò perchè ne aveva fin sopra i capelli dello scandalo che si stava inscenando per la vicenda dei "balletti verdi" e per evitare ulteriori clamori incaricò il mio legale di chiedermi di conferire con lui in una stazione dei carabinieri*».

PRESIDENTE: *Cosa le chiese?*».

BONGIORNO: «*Il giudice, dottor Arcai, mi disse che durante le indagini per i "balletti verdi" era sorta la necessità di accertare se le persone denunziate avessero effettivamente partecipato alle riunioni scandalose. Dato che tra i denunziati vi erano dei ballerini, che si esibivano in TV, i ragazzi corrotti affermavano che spesso erano venuti a rilevare i loro amici o davanti agli studi televisivi oppure avevano pranzato assieme a loro al ristorante "Rosen Garden", di Milano, dove gli attori vanno a consumare i pasti. Per tale motivo, necessariamente, quelli che frequentavano gli studi televisivi avrebbero dovuto notarli in compagnia dei ballerini. Il dottor Arcai mi disse che, al fine di accertare la veridicità di tale fatto, aveva convocato non soltanto me ma quindici o trenta persone che frequentavano gli studi della televisione, registi, attori, presentatori, fattorini, uscieri. Fummo convocati segretamente, con lo stesso sistema. Tra i convocati vi ero pure io perchè qualche volta avevo frequentato il "Rosen Garden". Al fine di procedere al riconoscimento, il dottor Arcai fece aprire una porta e mi mostrò un giovane, che era in un'altra stanza, e inoltre mi fece vedere quattro o cinque fotografie, chiedendomi se avevo avuto occasione di vedere il giovane e gli altri delle fotografie negli studi televisivi o al ristorante. Risposi che non potevo fare un tale riconoscimento, sia perchè sono miope e di regola non porto gli occhiali, sia perchè, per evitare un qualunque richiamo pubblicitario sulla mia persona, cerco sempre di passare inosservato*».

L'avv. Marsella ha chiesto ancora a Mike Bongiorno se le querele le avesse presentate prima o dopo il colloquio con il giudice Arcai. Mike Bongiorno ha risposto che non poteva dirlo, perchè le querele praticamente erano state poi presentate dall'avv. Bovio a cui ne aveva dato incarico.

AVV. MARSELLA: «*Desidero sapere dal teste se il giudice gli disse che il ragazzo che fu mostrato al Bongiorno disse ai carabinieri che Mike Bongiorno aveva preso parte alla riunione dei "balletti verdi" ma che si era allontanato prima che cominciassero le cose scandalose*».

BONGIORNO: «*No, il giudice non mi parlò di ciò. Parlammo per molto tempo, per circa un'ora. Non posso ricordare tutti i particolari ma di questa faccenda non mi parlò*».

L'avv. Taormina, che difende Faucello, ha voluto sapere se risponde al pensiero di Mike Bongiorno quanto scritto dall'avvocato Bovio nell'esposto presentato alla Magistratura, e cioè che le notizie riportate dai giornali facevano parte di una campagna scandalistica orchestrata in alcuni ambienti. Parte civile e Pubblicò Ministero si sono opposti alla domanda e il Tribunale l'ha rigettata.

L'avv. Marsella ha avanzato richiesta di acquisire agli atti l'interrogatorio di Angelo Gamba, il ragazzo che avrebbe detto ai carabinieri che Mike Bongiorno prese parte ai «balletti» e che però si allontanò prima che cominciassero le «cose scandalose».

Il Tribunale ha accolto la richiesta dell'avv. Marsella e ha rinviato il processo al 12 maggio prossimo.

Franco Desio

L'AMANTE AVVELENATO CON I «BACI»

Condanna a 21 anno per l'adultera di Messina

«Diabolica esecutrice di un delitto quasi perfetto» hanno affermato gli avvocati della Parte civile

Messina, 12

La Corte di Assise di Messina ha condannato a 21 anno di reclusione Nina Treviso Allegra, riconoscendola colpevole di avere ucciso l'ex fidanzato e amante Vincenzo Basile, offrendogli due «baci» di cioccolata in cui aveva iniettato un potente anticrittogamico: il «Parathion».

I fatti, che si svolsero a Santa Teresa Riva, risalgono al 22 marzo 1964. La donna fissò un appuntamento all'ex fidanzato facendogli mangiare i due cioccolatini trattati con l'anticrittogamico: il Basile morì poco dopo, ma prima del decesso confidò l'accaduto ad alcuni amici.

Nina Treviso, ancora sedicenne, era stata sedotta dal Basile, che poi l'aveva abbandonata per sposarsi con un'altra ragazza del paese. Anche la Treviso sposava un giovane del luogo, che dopo qualche tempo emigrava in Svizzera per motivi di lavoro. Approfittando dell'assenza del marito dell'ex fidanzata, il Basile riallacciava i legami con Nina Treviso. Questa ultima, dopo il rientro del marito, decideva di liberarsi dello amante e architettava l'avvelenamento.

«Diabolica esecutrice di un delitto quasi perfetto» l'hanno definita gli avvocati di Parte Civile. Viceversa, i difensori hanno sostenuto che la Treviso è stata ancora vittima del Basile, che si sarebbe suicidato quando la donna decise di abbandonarlo, «lasciandole in eredità la terribile accusa di averlo avvelenato».

La Corte ha riconosciuto colpevole la giovane donna e l'ha condannata a 21 anno, concedendole le attenuanti generiche. La sentenza è stata emessa dopo due ore di permanenza in Camera di consiglio.

Nel corso dell'udienza di stamane, uno dei difensori di Parte Civile, l'avv. Fleres, è stato colto da malore ed è stato accompagnato in ospedale.

Un processo interminabile

CENTO VOLTE IN AULA i coniugi Bebawi

Roma, 12

Tra il primo e il secondo processo, sono oggi cento volte che Claire Ghobrial e Youssef Bebawi si presentano dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Roma per rispondere dell'assassinio del giovane industriale egiziano Faruk Chourbagi.

L'udienza di oggi, come è ormai monotona consuetudine, non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto già si sapeva. Il processo si trascina stancamente per due motivi: 1) la Corte di Assise ha altri processi da celebrare ed è costretta a tenere udienza per i coniugi Bebawi il sabato, il giorno cioè in cui normalmente riposa; 2) il procedere al rallentatore è dovuto anche agli interrogatori scritti di testimoni residenti all'estero, interrogatori che devono appunto pervenire alla Corte da Paesi stranieri. Mancando tali «rogatorie», l'istruttoria dibattimentale non può essere conclusa e la discussione non può iniziarsi.

Prima di rinviare il dibattimento al 21 marzo, il Presidente Nicolò La Bua ha letto oggi una di queste rogatorie, relativa a un personaggio di secondo piano.

LA TERRA RALLENTA il moto di rotazione

Mosca, 12

La velocità di rotazione della Terra attorno al proprio asse diminuisce progressivamente e gli scienziati sovietici, scrive «Sovietskaia Rossia», ritengono che la Terra si fermerà completamente tra qualche miliardo d'anni.

L'accademico E. Moghilevsky ritiene che il rallentamento della velocità di rotazione del nostro pianeta sia provocato dall'attività solare. In questi ultimi tempi, afferma Moghilevsky, è stato constatato che la durata del giorno, invece di aumentare di un millisecondo ogni 120 anni (come era stato constatato precedentemente), aumenta ora di un millisecondo all'anno.

LA SERATA A ROMA DELL'ACCADEMIA ITALIANA DEI SARTORI

RITORNO DEL PANCIOTTO NELLA MODA PER GLI UOMINI

Giacche senza imbottitura, pantaloni piuttosto stretti, soprabiti corti e leggeri - I colori: «Verdeterra», «Maremma», «Blutirrenico»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

La nuova moda maschile italiana è stata presentata stasera in un grande albergo romano. Quattro capi maschili, realizzati su figurini originali di fine Ottocento, hanno aperto la presentazione della «linea accademia». Nel pubblico elegantissimo si notavano personalità politiche, membri del Corpo diplomatico, personalità estere venute espressamente a Roma, numerosissimi rappresentanti della stampa e un folto pubblico di osservatori.

Seguendo la tradizione, l'Accademia nazionale dei sartori e la Federazione nazionale sarti e sarte d'Italia, sotto l'alto patronato dell'Ente nazionale artigianato e piccole industrie, hanno presentato, per il prossimo biennio, la collezione indicativa della sartoria maschile italiana, realizzata da circa cinquanta maestri sarti di Catania, Chieti, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Roma, Taranto, Torino, Trieste e Udine (per Trieste è stata presentata la collezione di Tirso Ghirardelli e per Udine quella di Vincenzo Sferrella).

E veniamo alla «linea» per l'uomo elegante italiano nei prossimi due anni. Come impostazione generale, lo si è già accennato, si nota un ritorno a ispirazioni romantiche. La giacca ha la spalla stretta e insellata, con attaccatura di manica morbida e senza imbottitura, il punto di vita alquanto marcato e una lieve svasatura sui fianchi.

Il doppiopetto è in due versioni tipo: classica e più nuova, prediletta dai giovani, con le tre coppie di bottoni disposte su due file parallele e ravvicinate. La giacca sportiva elimina ogni inutile sovrastruttura e imbottitura.

Ritorna il panciotto, confezionato nel tessuto dell'abito o in altro tessuto in tinta unita, o in tessuto fantasia, con una lieve innovazione: di preferenza, anzichè terminare in basso con due punte acuminate, si nota un taglio netto, che poggia sul pantalone, quasi fasciando la vita. Il ritorno del panciotto ripropone, naturalmente, l'orologio da taschino con catenella.

I pantaloni sono piuttosto stretti con abolizione di pieghe al punto di vita (il risvolto è consentito soltanto sul pantalone sportivo).

I soprabiti, di lavorazione leggera, sono piuttosto corti, circa due o tre centimetri al di sotto del ginocchio, con vita alquanto marcata.

I colori fondamentali della nuova moda sono il «verdeterra», il «maremma» e il «blutirrenico».

C. L.

Il Papa offre all'India 30 furgoni Citroen HY



Sua Santità il Papa Paolo VI ha affermato nel corso della udienza accordata il 18 febbraio 1966 a Monsignor Jean Rodhain, Presidente della «Charitas Internationalis», la volontà del Vaticano di soccorrere le popolazioni indiane afflitte dalla carestia.

Indipendentemente dalle somme raccolte e rimesse al Governo Indiano, il Vaticano ha fatto acquistare a Bangkok grandi quantità di riso e si è preoccupato di inviare in India i mezzi di trasporto necessari alla distribuzione di questa derrata.

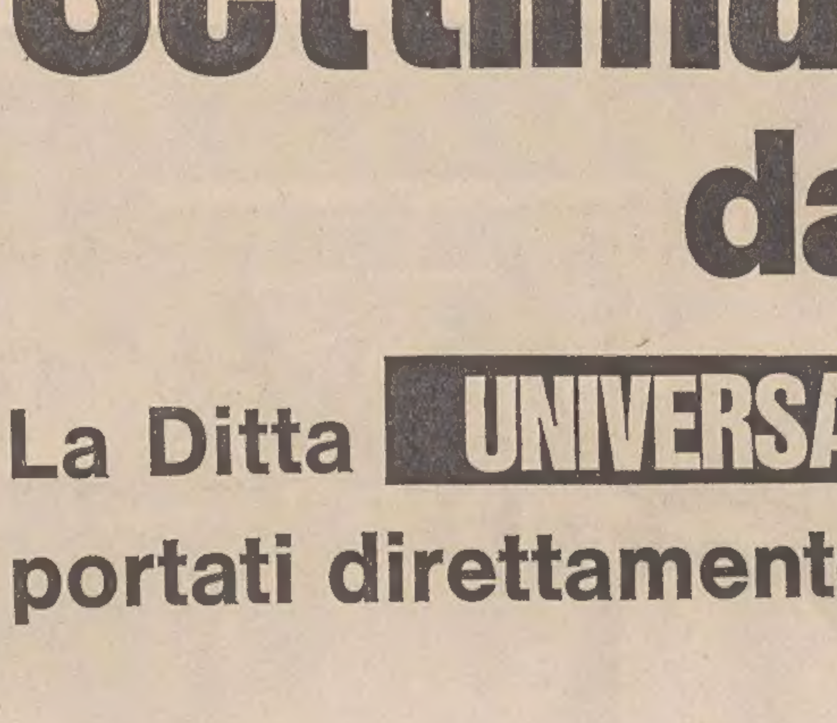
Cento autocarri di tre diversi tipi di portata sono stati acquistati dal Soccorso Cattolico (Charitas Internationalis): 30 grandi autocarri Mercedes, 40 autocarri Fiat e 30 furgoni Citroen HY della portata utile di 1600 kg.

I 30 furgoni Citroen sono stati avviati verso l'Italia giovedì 24 febbraio u. s. Prima del loro imbarco per Bombay, sono stati solennemente benedetti domenica 27 febbraio in Piazza San Pietro, da Sua Santità Paolo VI.

Settimana speciale HOOVER
dal 14 al 19 marzo

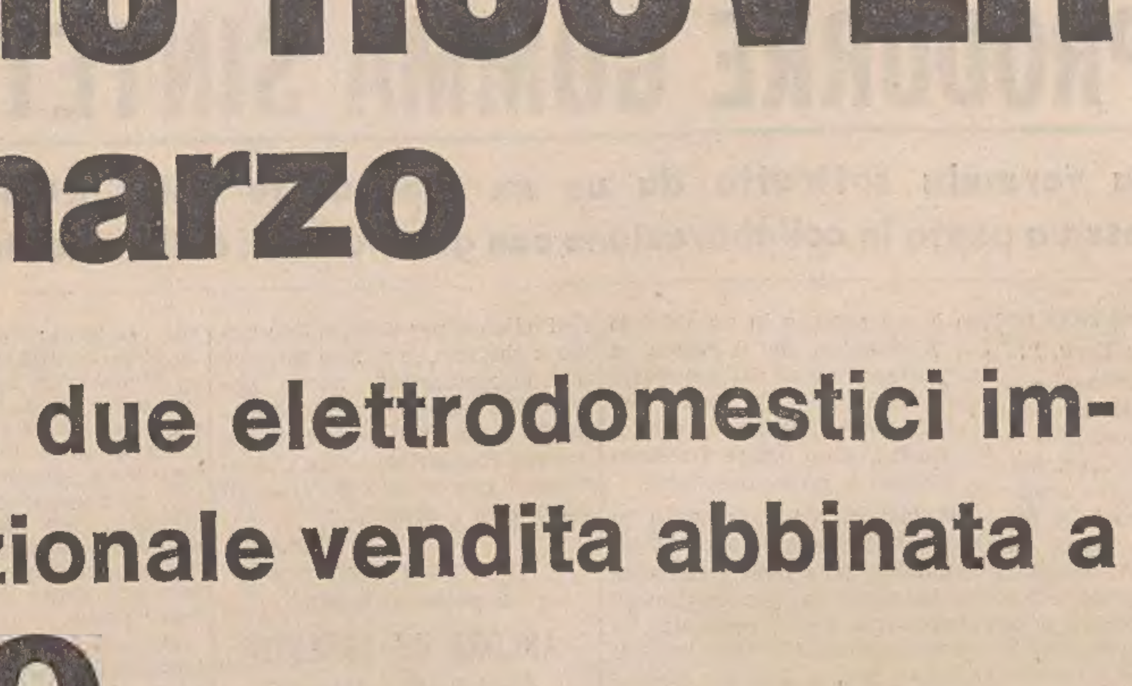
La Ditta UNIVERSALTECNICA offre questi due elettrodomestici importati direttamente dall'estero in un'eccezionale vendita abbinata a

L. 49.000



Lavapavimento Hoover.
Ha due serbatoi, uno dei quali deve essere riempito di acqua e detersivo.
L'acqua saponata bagna il pavimento e la spazzola montata sulla testata lo sfrega fino a pulirlo a fondo.
Dopo, basta schiacciare un bottone e il lavapavimento si "beve" tutta l'acqua sporca.

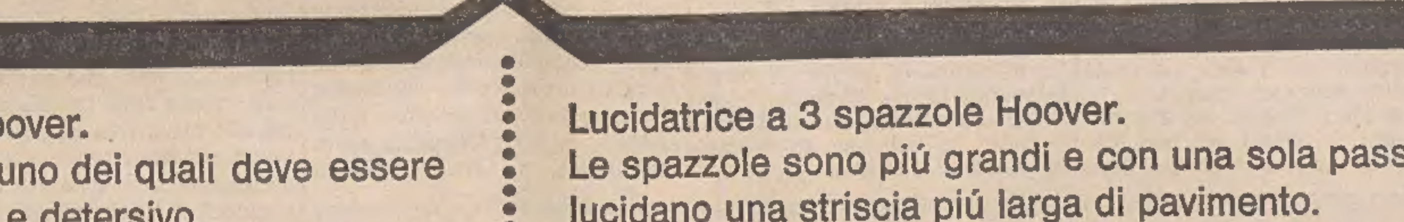
Lucidatrice a 3 spazzole Hoover.
Le spazzole sono piú grandi e con una sola passata lucidano una striscia piú larga di pavimento.
Inoltre, ha la trasmissione del tipo a frizione, piú moderno ed efficace.



Potrete vederli presso il Centro di Vendita e Assistenza HOOVER **UNIVERSALTECNICA** Piazza Goldoni n. 1 - Telefono 90.191 - TRIESTE

50 milioni di donne sanno che

HOOVER



ha sempre il prodotto adatto

GRANDE società assume istruisce giovani dinamici forte personalità per lavoro altamente remunerativo. Guadagno immediato possibilità rapida carriera per più capaci. Presentarsi lunedì 14 Ufficio Tornado, via Mazzini 30, II.o p., dalle 9-12.30. 23194 D

INFERMIERA diplomata pratica iniezioni cerca ambulatorio, telefonare 811610 ore 9-13. 43165 D

INTERNISTA pratica cucina cerca Birreria Riosa. Presentarsi lunedì ore 9. 43363 D

INTERNISTE pratiche cercansi. Presentarsi Degustazione Crem caffè Goldoni 10. 43203 D

LAVORANTE e mezzalavorante cerca Salone parrucchiera, telefono 50838. 23096 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Telefonare 44226. 22569 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi stabile. Salone Elcy, telefono 29864, capolinea filovia 5, Roiano. 44164 D

MAGAZZINIERE pratico autoricambi cercasi Concessionaria Opel via Ginnastica 56. 43259 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi, via Coroneo 6 telef. 28518. 23086 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cersa Salone Ada Stella via Roncheto 24 telefoni 812763, 816211. 43145 D

PER lavoro propagandistico con ottima percentuale cercasi, signore signorine, provincia Gorizia-Trieste. Casella postale 487 D SPI.

PORTINAIO per stabile signorile in centro, cercasi. Referenze dettagliate inviare a Cassetta 44168 D, SPI.

RAGAZZA per drogheria profumeria cercasi. Belpoggio 28. 43315 D

RAGAZZA 15-16enne per negozio frutta cercasi, presentarsi via Gatteri 42. 44378 D

RAGAZZO bar cercasi. Riva Nazario Sauro 10. 43021 D

SARTA capacissima collaboratrice sartoria signora lavoro assicurato annuale cercasi. Telefonare 37959. 23316 D

SARTA capace modifico guardaroba cerca signora. Cassetta n. 43193 D SPI.

SIGNORINA 16-17 anni, cercasi Albergo Monfalcone. Telefonare 72409. 490 D

STABILIMENTO Beltrame, via Besenghi, assume apprendiste sarte e lavoranti macchiniste. 1072 D

SPOSATEVI con chi volete: ma fotografatevi da «Giornalfoto». Telefonate in tempo a «Giornalfoto» (61515 61516 - 38790) o recatevi nel negozio di Piazza della Borsa 8 per prenotare il servizio fotografico delle vostre nozze.

MACCHINE FOTOGRAFICHE, proiettori, cineprese, materiale fotografico in genere: per i vostri acquisti, interpellarci non vi costa niente. Noi vi garantiamo prezzi ottimi, massima assistenza, un vasto assortimento. «GIORNALFOTO», Piazza della Borsa 8.

E Rich. cam. e pens. L. 40

A.A. MOBILIATE, possibilmente ingresso libero per distinto statale solo, serio, cercasi urgentemente pagando il massimo. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Telef. 68656. 43575 E

PENSIONATO cerca camerino vuoto in affitto. Cassetta 43355 E SPI.

REFERENZIATA cerca alloggio in cambio compagnia o lavori domestici pomeriggio. Cassetta 23196 E SPI.

STANZA bella comforts, cerca distinto stabile presso sola o piccola famiglia. Cass. 23332 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTASI mobiliata tranquilla una persona paraggi Stadio, telefonare 813601. 43135 F

AFFITTASI due stanze soleggiate centro anche uso ufficio. Telefonare lunedì 31374. 43443 F

AFFITTASI mobiliata centro, ingresso libero; altra per duetre persone. Tel. 27041. 23314 F

AFFITTASI stanza I p. centro a signora o signore distinti. Tel. 64623. 23130 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina anche amici. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 43341 F

AFFITTASI stanza soleggiata per ufficio; ingresso libero. Barriera. Telefonare 78542. 23134 F

AMMOBILIATA 2-3 letti pratica per lavoratori anche brevi periodi. Tel. 49603. 43403 F

CAMERA ammobiliata tre letti affittasi. Tel. 52291. 23218 F

CAMERA 2 letti, telefono, affittasi amici. Gatteri 23, porta 18. 43347 F

CENTRALE mobiliata, bagno, telefono, ascensore, affittasi a distinto. Tel. 31872. 23336 F

CENTRALISSIMA bagno telefono affittasi 1-2 distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 43501 F

GRANDE soleggiata per singolo o due amici, con bagno, centralissima. Via Milano 16 II destra. 23166 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi piazza Goldoni 10-I Viggiano. Visitare dopo 10. 43341 F

MOBILIATA centrale, affittasi distinto. Telef. 46217. 43587 F

MOBILIATA spaziosa affittasi distinto occupato paraggi Rossetti. Telefonare 59852. 44314 F

STANZA mobiliata, 2 persone, affittasi comforts. Tel. 90307. 43563 F

STANZA grande vuota, comodo cucina, vista mare riva, affittasi Telef. 28521. 23244 F

STANZA grande chiara, ingresso libero, affittasi solo artigiani. Via S. Marco. Tel. 97179. 43597 F

STANZA vuota bella affittasi via Madonna del Mare 7, porta 14. 43493 F

STANZA mobiliata affittasi a signore distinto. Rossetti 11 Martini. 23082 F

VUOTA bellissima, molto grande centrale, affittasi distinto. Telefonare 91215, pomeriggio. 23276 F

G Istruzione L. 40

A.A. CORSI di estetica viso corpo piedi e manicure, Istituto Dina, via S. Nicolò 16. 69303. 23100 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 38800. Ripetizioni qualsiasi materia, medie inferiori e superiori. Corsi accelerati dattilografia, stenografia, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. Tel. 73055. 44252 G

A.A. TAGLIO cucito, inizio nuovo corso, 16.000 totale, metodo brevettato Beta. Risultato sorprendente, perfezione, semplicità, riuscita sicura. Dimostrazione gratuita. Informazioni telefono 50276. 43533 G

ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la Scuola di taglio e cucito Ieralla, via Carducci 10. 44122 G

ACCURATAMENTE matematica medie metodo scuola insegnante praticissima impartisce. Telefonare 45771. 43469 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

DANZE classiche e ballo moderno, ultime novità. Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3. Tel. 38719. 23300 G

DIPLOMATA pratica insegnamento impartisce lezioni matematica italiano medie. Telefonare 50939. 43503 G

DIPLOMATA maestra impartirebbe lezioni elementari e medie. Telefonare 725873. 43163 G

FRANCESE, lezioni, conversazione, metodo rapido, impartisce signora. Telefonare 30061, pomeriggio. 043700 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 23296 G

ISTITUTO «C. Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi diurni, serali licenza media; idoneità Istituti tecnici. Lingue straniere, stenografia, traduzioni. 43043 G

ITALIANO-latino lunga esperienza impartisce lezioni universitaria già diplomata maestra. Tel. 816006. 23234 G

LAUREANDO impartisce accurate lezioni chimica, matematica. Tel. 39151, ore pasti. 43565 G

LAUREATO impartisce lezioni materie letterarie francese, inglese filosofia. Telefono 28758. 43387 G

LAUREATO impartisce accurate lezioni di matematica prezzi modici. Telef. 32969. 43139 G

MATEMATICA fisica chimica impartisce lezioni studente ingegneria. Tel. 47948 - 816006. 23234 G

PROFESSORESSA lettere, di ruolo, impartisce lezioni scuole medie; tel. 96966. 22531 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 29492. 22662 G

STUDENTESSA impartisce lezioni scuola media e lingua francese. Telefono 33679 ore 14-16. 23042 G

UNIVERSITARIO lunga pratica impartirebbe lezioni matematica-geometria medie inferiori, 700 ora, telef. 813543. 23074 G

H Oggetti smarriti L. 40

CUORE d'oro con fotografia smarrito buona mancia rinventore. Telef. 812417. 23076 H

DOPPIA fila perle coltivate fermaglio smeraldo smarrita mercoledì. Buona mancia rindenitore onesto. Tel. 35518. 43361 H

PORTAFOGLIO pelle nera con patente auto smarrito. Mancia rinventore. Telefono 93033. 43413 H

SMARRITO braccialettino oro con nome Maurizio, caro ricordo. Tel. 61249, pizzeria. 43425 H

SMARRITO occhiali vista. Prego telefonare 810679 mancia. 23232 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI prontingresso: APIARI stanza, soggiorno; OSPEDALE MILITARE 2 stanze, stanzetta; GOLDONI 3 stanze lusso anche ufficio; SAN LAZZARO uso ufficio 4 stanze; APRILE: NAVALI 1 - 3 stanze, ogni comfort. BAIAMONTI 2 stanze; COLOGNA stanza, soggiorno. MAGGIO: DIAZ 4 stanze; BAIAMONTI stanza, soggiorno. GIUGNO: ALVIANO BROLETTO 2 stanze, cucina, ogni comfort; LOCALE AFFARI mq. 35 ogni attività Baiamonti alta affitta prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38-102, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI MONFALCONE CENTRALE 3 stanze, ogni comfort affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74-404, XXV APRILE 47, MONFALCONE. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS RIGUTTI casa nuova PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina bagnogabinetto poggiolo ascensore autoriscaldamento 30.000 mensili compreso accessori, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS F. SEVERO casa nuova, PRONTO INGRESSO matrimoniale soggiorno cucinino bagnogabinetto poggioli ascensore termonafta ripostiglio cantina 32.000 lire mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI diversi, modesti e di lusso, da 1-10 stanze, da 16.000 in poi; alcuni mobiliati bene, buona scelta, prezzi modici. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Tel. 68656. 43577 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova INGRESSO 15 luglio 66, zona signorile 2 stanze cucina bagnogabinetto, ripostiglio poggiolo ascensore termonafta 35.000 mensili AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova MOBILIATO 3 stanze cucina bagnogabinetto poggioli ascensore termonafta telefono televisione lavatrice frigorifero, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTANSI uso UFFICIO due stanze centralissime. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 23128 I

A.A.A. REVOLTELLA appartamento soleggiatissimo panoramico 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 43283 I

A.A.A. ROMAGNA appartamento in villa panoramico 3 stanze salone doppi servizi terrazza centralnafta cantina garage giardino comune. O. MILITARE appartamento 2 stanze salone cucina riscaldamento autonomo nafta. IPPODROMO signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. SALVI appartamenti stanza cucina o soggiorno cucinetta bagno ascensore centralnafta. BENUSSI appartamento 2 stanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 telefono 28300. 43281 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti moderni, centralnafta, ascensore, nelle seguenti zone: due stanze, accessori, vie Crispi, Negrelli, Fabio Severo; 3 stanze, accessori, vie Gharlandaio, Vergerio, Ciamician, Scomparini, Barbariga; 4 stanze, accessori, Viale D'Annunzio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23128 I

A.B. AFFITTANSI appartamenti soleggiatissimi, zona Stadio, stanza, soggiorno, 29.000; stanza, cucina, 28.000; 2 stanze, soggiorno, 35.000; Navali, panoramico, 2 stanze, soggiorno, 37.000; Stazione, 3 stanze, 40.000; centralissimo, 4 stanze autonomo nafta; Matteotti VII, 2 stanze, 40.000. AGEP, Crispi 14. 43331 I

A.A. LOCALE nuovo, adatto qualsiasi attività, mq. 100, zona Carducci, affittasi. Scrivere Cassetta 22537 I, SPI.

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze servizi, centralnafta, ascensore, affittasi. Esperia, Imbriani 8. 43451 I

A. D'ANNUNZIO libero aprile, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, adatto professionista. Affittasi ESPERIA, Imbriani 8. 43451 I

AFFITTASI camera, cucina, mobiliato. Via Roiano 2, Fili, ore 9-13. 43349 I

AFFITTASI appartamento casa seminuova paraggi piazza Vico telef. 724352 dalle 9 alle 14. 43031 I

AFFITTASI appartamento Maddalena, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta, poggiolo, soleggiato, 27.000. Tel. 68810. A.C.I.T., via S. Lazzaro 3. 23342 I

AFFITTASI appartamento, camera, cucina, prelievo mobili, causa partenza, mensile 4.000 compreso orto. Rivolgersi domenica 8-12, Faraguna, M. Luzzatto 10, Gretta. 43313 I

AICA. Affitto appartamento 3 stanze, autoriscaldamento, paraggi Carducci, 33.000. AICA, Canalpiccolo 2. 43381 I

AICA. Affitto appartamentino, camera, soggiorno, cucina, 22 mila, AICA, Canalpiccolo. 43381 I

AICA. Affitto appartamenti nuovi, comforts, 28.000-30.000. AICA, Canalpiccolo 2. 43381 I

APPARTAMENTI primo ingresso, zona NAVALI, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 Tel. 61712. 23346 I

APPARTAMENTINI modesti, 1-2 stanze, cucina, WC comune, 11-14-16 mila; altro stanza con focolaio 5000 affitta Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 43457 I

APPARTAMENTINO S. GIACOMO, stanza, cucina, gabinetto affitta 10.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 23346 I

APPARTAMENTINO Servola Camera cucina bagno ripostiglio giardino, 20.000, affittasi lunedì. Poche spese. Amministrazione Largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. Escluse telefonate. 43473 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 12.000. Poche spese. Affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares, escluse telefonate. 43473 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo camera cucina gabinetto 12 mila poche spese affittasi Amministrazione Crispi 9. 43517 I

APPARTAMENTINO mobiliato, casa nuova, affittasi a coniugi soli. Telefonare 51800, ore 9-10. 43365 I

APPARTAMENTO MOLINO A VENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 43527 I

APPARTAMENTO VICOLO CASTAGNETO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 43525 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cedesi affittanza compensando spese. Prato, Salita di Gretta 15, III piano. 23150 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, vuoto 28.000, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 43593 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, camerino, bagno, zona Monfort, 30.000 mensili; altro Opicina in villa, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino; altro villetta Sistiana (Visogliano), 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 43591 I

APPARTAMENTO centrale, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 43527 I

APPARTAMENTO zona TIGOR, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 23346 I

APPARTAMENTO (Carlo Alberto), 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, calefazione, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 43593 I

APPARTAMENTO pronto ingresso 2 stanze stanzino bagno cucina affittasi lire 25.000. Rivolgersi Amministrazione Klauer, via Imbriani 6, ore 16-18. 43235 I

CAMERA, cucinino affittasi mattinata. Corso Italia 37, piano II, Bellazzi. 43375 I

CAMERA con focolaio 6000, camera, cucina 11.000; bicamere, cucina 25.000. Affittiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 43491 I

CERCO casetta giardino modesta pago anni anticipati. Offerte cassetta 43033 I, SPI.

IACP 2 stanze soggiorno cucinetta cantina scambiasi stanza meno, telef. 733001 feriali 13-15. 22529 I

IACP. Campi Elisi ammezzato camera soggiorno cucina poggiolo scambierei uguale piani alti altro rione. Cassetta 23094 I SPI.

IACP, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ammezzato, scambierei piani superiori. Cassetta 23330 I SPI.

IACP. Zona F. Severo due camere cucina poggiolo scambiasi con più grande o uguale. Cassetta 43167 I SPI.

LOCALE adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente, senza spese. Telef. 723739. 23310 I

LOCALE mq. 50 Istria 86, affittasi. Tel. 40411. Feriali negozio tel. 41112. 23224 I

LOCALI uso ufficio affittansi al pianoterra e primo piano, edificio via Galatti 1, angolo Corso Cavour. Telef. 24168, ore ufficio. 23268 I

MADDALENA affittasi appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta; altri FABIO SEVERO, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta, poggioli, disponibili piani alti. ACIT, via S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 23344 I

MAGAZZINO paraggi Garibaldi 20 mq. uso negozio, affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 43591 I

MAGAZZINO, via Scussa mq. 100, 2 fori, adatto qualsiasi uso affittasi prontamente. Telefono 734257. 43457 I

MAGAZZINO chiaro, paraggi Piccardi, mq. 160, industriale, gabinetto, affittasi. Tel. 28219. 43323 I

QUARTIERINO modesto affittasi prelevando poco mobilio. Telefonare 726242 dalle 10-17. 43169 I

UFFICIO centralissimo 4 stanze accessori affittasi, telefonare n. 35678 feriali. 43173 I

L Rich. appart bott. L. 40

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO lussuoso, possibilmente villa, ogni conforto, pagando fino 100 mila cercasi in affittanza per distintissimo professionista, massime referenze. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Telefonare 68656. 43575 L

A.A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato, 2, 3 stanze, comfort moderno per piccola famiglia, massime referenze, cercasi in affittanza urgentemente. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Telef. 68656. 43575 L

A.A.A. APPARTAMENTO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza subito per piccola famiglia referenziata. Amministrazione Stabili, Orologio 6 Tel. 68656. 43575 L

A. APPARTAMENTO centrale, quadristanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, occupabile al massimo entro giugno, cerca affitto famiglia di due persone adulte. Cassetta 23170 L SPI.

AICA. Cerco appartamento affittanza subito qualunque zona. Telefonare 37703, lunedì. 43381 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina centralnafta ascensore, max 35.000, cercasi affitto. Cassetta 22525 L SPI.

APPARTAMENTO mobiliato 1 camera, bagno, cucina paraggi Barcola cercasi. Scrivere Cassetta 10849 L SPI.

APPARTAMENTO cucinino cucina soggiorno stanza servizi cercasi massimo 27.000. Telefonare 59854 tutti i giorni ore del pranzo. 43149 L

CERCASI affitto appartamento primo ingresso 4 stanze o salone e 2 stanze centralnafta possibilmente zona Fiera. Inintermediari. Telefonare 68435 mattino. 43129 L

CERCASI appartamento 2 stanze, saloncino, servizi, oppure 3 stanze, riscaldamento, massimo 45.000. Telef. 77294, domenica e lunedì, dalle 10 alle 13. 43377 L

CERCASI appartamento per il mese di agosto, 3 camere e soggiorno, mobiliato anche fuori Trieste. Tel. 722129, domenica ore 10-12. 23294 L

CERCASI appartamento mobiliato 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, WC per coniugi due bambini. Contratto minimo un anno. Zona indifferente, massimo 50.000 lire mensili. Escluso agenzie. Tel. 730929. 23190 L

CERCASI appartamento centrale, piani superiori, 3 stanze, salone, stanzetta; oppure 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, calefazione centrale, oppure autonomo nafta. Cassetta 22489 L, SPI.

(Continua in 15.a pagina)

PALAZZINE

con vista intero golfo - esposizione Sud - con 8 o 12 appartamenti - zona centrica - giardino - garage - centralnafta - costruisce impresa

per

SINGOLO INVESTIMENTO

o

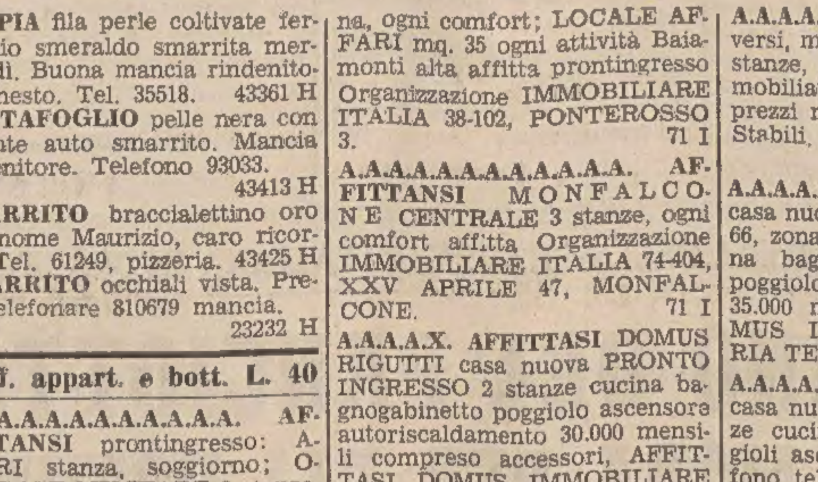
COOPERATIVA

inizio immediato

per visite sul posto-progetti e costi, telefonare n. 31.914 dalle ore 9.30 alle 12.30

nuovo lusso nuovo spazio nella 1100

RENAULT 10 major



cilindrata: 1100 cc - oltre 135 Km/ora - massimo comfort di marcia - prestazioni brillantissime.

prezzo: da **L. 998.000**

Vendita a rate tramite la DIAC Italia.

Commissionario per Trieste:
Silvano Frisori
Via F. Filzi 21 - tel. 68990
Servizio e ricambi:
Via G. Galilei 20 - tel. 93940

Desidero ricevere materiale illustrativo sulla Renault 10 ☐ ☐ Desidero effettuare una prova a domicilio, senza impegno.

Nome ....

Via .... Tel. ....

Città ....

Ritagliate e spedite in busta indirizzando al Commissionario qui indicato.

CRONACHE SPORTIVE

IL SECONDO BALZO DELLA CORSA CICLISTICA TIRRENO-ADRIATICO

A ZANDEGU' LA VOLATA A QUATTRO E IL PRIMO POSTO IN GRADUATORIA

Pronta riabilitazione di Felice Gimondi che finisce nel gruppetto di testa
Dolorosa caduta di Motta poco dopo Ascoli - Zilioli in crisi per la fame

S. Benedetto del Tronto, 12

Il motivo centrale della seconda tappa non è stato tanto la riabilitazione di Felice Gimondi quanto il mirabile duello tra Zandegù e Taccone in vista dello striscione di arrivo per assicurarsi l'applauso della folla e con esso la vittoria. Vittoria molto ambita dal risorto corridore di Avezzano perchè la corsa è ormai entrata nel «suo» Abruzzo e la folla immensa che attendeva sul lungomare sotto l'ombrello era tutta per lui.

Zandegù, però, è stato inesorabile. Egli sarebbe balzato al primo posto della classifica anche senza vincere la tappa in virtù della sua seconda piazza di Foligno contro la decima di Taccone, ma il patavino non ha il cuore tenero nei confronti dei suoi rivali dell'agone ciclistico. La seconda tappa è stata celebrata in pratica solo nel ristretto ambito del circuito di San Benedetto: un circuito di nove chilometri compiuto dai corridori per tre volte a velocità vertiginosa. Circa 170 chilometri erano trascorsi all'insegna della più assoluta tranquillità tra un rovescio di pioggia e una luminosa schiarita.

Le tre salite, comprese nella lista della giornata, erano state superate in perfetta armonia da tutta la carovana. Unico guastafeste il solito Battistini, quello che ormai si può definire l'autore delle fughe mancate, il quale, proprio dopo il rifornimento di Comunanza, cominciò a scattare sulla breve salita di Colle Croce di Casale, riuscendo alla fine a guadagnare quel tanto che gli bastò per compiere la discesa da solo e di vincere il traguardo volante di Ascoli Piceno per farsi poi riprendere lungo il tratto che conduce al mare. E' qui che è cominciata la lotta per la vittoria di tappa e per il primo posto della classifica.

Anche la seconda tappa ha avuto i suoi lati amari. Motta, caduto quattro chilometri dopo Ascoli e medicato per una lacerazione alla testa dal medico si può considerare ormai fuori classifica e così è per Zilioli il quale, per rispondere all'azione poderosa di Gimondi nel finale, ha dimenticato di consumare il pasto avuto nel rifornimento ed è stato così colto da una crisi di fame.

Gimondi scatta subito seguito da Bitossi e Picchiotti, ma si tratta di un fuoco di paglia. Passuello riconduce immediatamente il gruppo sui fuggitivi. Poi è la volta di Poggiali che viene inviato in avanscoperta dal suo caposquadra Zandegù. Mugnaini e Colombo si occupano di ristabilire la calma.

Poco dopo, mentre si comincia a salire l'erta del colle di San Lorenzo, allunga Polidori, seguito da De Rosso, Colombo, Vigna, Bodrero, Picchiotti, Preziosi. Questa volta è Gimondi che ci pensa a ricomporre le file del gruppo. Lungo un tratto di strada in riparazione si hanno numerose forature: tra gli altri forano Scandelli, Trapè e Baldan. Scrosci di pioggia si alternano a improvvise schiarite.

La seconda salita della giornata è quella di Colfiorito (m. 821, km. 22) che viene superata dal gruppo compatto. La media è appena di 30 all'ora. Quando incominciano le discese che portano su Caldarola (km. 64), dove Andreoli vince il primo traguardo volante, la media si eleva subito a 40 km. orari. A Sarnano, dopo 75 km. di corsa, Andreoli fora e Marcoli vince il traguardo volante. Altre forature si hanno prima del traguardo di Amandola (km. 93) dove vince ancora Marcoli alle 13.21. Maurer, Zilioli, Zandegù e Balmamion conducono il gruppo a Comunanza dove comincia la salita di Croce di Casale, l'ultima della giornata.

Andreoli cade. Bitossi allunga seguito da Balmamion, ma Venturelli è pronto a riportare il gruppo sui fuggitivi. Manca un chilometro al valico, quando scatta Battistini seguito da De Rosso. Sulla cima però Battistini è solo perchè De Rosso non ha alcuna intenzione di accompagnarlo nella fuga temeraria. Battistini fa così tutta la discesa da solo guadagnando 1'35" al traguardo volante di Ascoli (km. 136).

Sul rettilineo che porta al mare si susseguono numerosi tentativi specialmente ad opera di Bailetti, Pifferi, Anni, poi alla fine, Gimondi con un forte allungo, riporta il gruppo su Battistini la cui fuga è ostacolata da un forte vento a mulinello. Altri tentativi di Bailetti, Centomo, De Rosso, Ugo Colombo, Babini, Chiappano, Timon e Baldan. Per un tratto restano soli Bailetti e Centomo e il gruppo, proteso all'inseguimento dei due si divide a metà.

Nella prima fila si trovano Taccone, Zandegù e Ferreti che entrano nell'ordine nel circuito di San Benedetto del Tronto dove i corridori compiono tre giri per un totale di 27 chilometri. Gimondi sopraggiunge a soli 3 secondi e ad altri 3 secondi è De Rosso alla testa di un plotoncino di una ventina di corridori.

Dopo un chilometro circa Gimondi entra nel terzetto. I quattro uomini di punta terminano il primo giro di 9 km. con 1'10" di vantaggio sugli immediati inseguitori. Nel secondo giro il vantaggio sale a 1'30". La fuga dei battistrada si conclude con una serrata volata in cui Zandegù riesce ad avere la meglio su Taccone.

ORDINE D'ARRIVO

1) ZANDEGU' DINO (Bianchi) ore 5.10'1" alla media di km. 37,635; 2) Taccone (Vittadello) s.t.; 3) Ferretti (Sanson) s.t.; 4) Gimondi (Salvarani) s.t.; 5) Marcoli (Sanson) a 1'32"; 6) Preziosi s.t.; 7) Grassi s.t.; 8) Fabbri s.t.; 9) ex aequo un gruppo di 44 corridori tutti con un ritardo di 1'32". Si è ritirato Nencioli.

CLASSIFICA GENERALE

1) ZANDEGU' in ore 10.7'9", punti 3; 2) Taccone s.t., p. 12; 3) Maurer (Svizz.) a 1'32" p. 30; 4) Vicentini s.t. p. 32; 5) Cribiori s.t. p. 33; 6) De Rosso s.t. p. 34; 7) Mugnaini s.t. p. 35; 8) Passuello s.t. p. 36; 9) Balmamion s.t. p. 37; 10) Michelotto s.t. p. 38; 11) Bitossi s.t. p. 40; 12) Poggiali s.t. p. 41; 13) Gimondi a 2'12" p. 30; 14) Ferretti s.t. p. 32; 15) Motta a 3'42" p. 44.

Battute conclusive ai mondiali di hockey

Zagabria, 12

La Germania occidentale ha vinto il gruppo «B» dei campionati mondiali di hockey su ghiaccio essendosi aggiudicata tutte e sette le partite disputate (14 punti). Al secondo posto si è classificata la Romania (p. 11) davanti alla Jugoslavia (p. 10).

Ecco i risultati delle partite odierne del gruppo «B» conclusesi oggi a Zagabria: Germania occidentale batte Norvegia 3-2 (0-1; 1-1; 2-0); Svizzera batte Ungheria 6-1 (3-1; 2-0; 1-0); Romania batte Granbretagna 4-1 (1-1; 3-0; 0-0); Jugoslavia batte Austria 4-2 (1-0; 2-1; 1-1).

Frattanto nel gruppo «A», il girone valevole per l'assegnazione del titolo, si è entrati nella fase decisiva. Questi i risultati degli incontri odierni del gruppo «A» a Lubiana: Stati Uniti batte Polonia 6-4 (2-0; 3-1; 1-3); Germania orientale batte Finlandia 4-3 (2-3; 1-0; 1-0). Domani a Lubiana ultima giornata con gli incontri Canadà-Svezia e Cecoslovacchia-URSS.

La Nazionale italiana vincitrice del gruppo «C» ha battuto in un incontro di esibizione svoltosi a Jesenice, la rappresentativa «B» della Jugoslavia per 7-2 (2-0; 0-2; 5-0). Le reti degli azzurri sono state segnate da Agazzi (3), Alverà, Mastel, Holner e Gianfranco Darin.

TITOLO EUROPEO

Libeer batte Porcel

Villeurbanne, 12

Il pugile francese René Libeer ha conservato il titolo europeo dei pesi mosca battendo ai punti in 15 riprese il connazionale Antoine Porcel.

IL KANDAHAR DEI GRANDI SCIATORI

Nenning e la Haas primi nello slalom

Murren, 12

L'austriaco Gerhard Nenning ha vinto lo slalom speciale maschile del 31° Concorso internazionale di sci dell'Alberg-Kandahar. Ordine d'arrivo: 1) Gerhard Nenning (Austria) 103"92 (54"31+49"61); 2) Karl Schranz (Au.) 104"30 (55"+49"30); 3) Leo Lacroix (Fr.) 104"73 (55"85+48"88); 4) Willi Lesch (Germ. Occ.) 105"32 (55"12+50"20); 5) Ludwig Leitner (Germ. Occ.) 105"36 (54"86+50"50); 6) Jean-Claude Killy (Fr.) 105"68 (54"07+51"61).

La vittoria nello slalom femminile del Trofeo Kandahar è stata oggi assegnata all'austriaca Christl Haas per la squalifica della francese Goitschel per errore nella seconda discesa: Ecco i risultati: 1) Christl Haas (Au.) 102"91 (54"92+47"99); 2) Ruth Adolf (Svizz.) 108"31 (56"+52"31); 3) Inge Ochum (Au.) 110"02 (58"87+51"15); 4) Patricia Du Roy De Blicquy (Bel.) 111"98 (59"22+52"76); 5) Olga Pall (Au.) 112"88 (59"44+53"44); 6) Ingrid Laforgue (Fr.) 113"22 (59"12+54"12); 7) Marie Jeangeorges (Fr.) 114"13; 8) Sieglinde Breuer (Germ.) 114"52; 9) Berni.e Raute (Au.) 117"19; 10) Gina Hathorn (Ingh.) 117"35.

Squalificate: Giustina Demetz e Lotte Nogler (Italia), Hafen (Germania Occ.), Rouvier, Teraillon, Steurer, Penz, M. Goitschel, Mir, Burnet (Francia), Gabl, Rohrbach (Austria).

La Haas, che ieri aveva vinto la gara di discesa libera, si è aggiudicata anche il titolo della combinata.

Arbitri di Serie C

Firenze, 12

Elenco degli arbitri designati per le partite di domani del campionato nazionale di calcio Serie C - girone A: CRDA-Mestrina: Sabattini (Finale E.); Ivrea-Marzotto: Trinchieri (Reggio E.); Parma-Biellese: De Marco (Torre del Greco); Piacenza - Cremonese: Menegali (Roma); Rapallo-Treviglio: Capriccioli (Roma); Savona-Legnano: Canova Al. (Bologna); Solbiate-Como: Canova Aldo (Milano); Treviso - Triestina: Aloisi (Giulianova); Udinese-Entella: Tabanelli (Ravenna).

LA PARIGI-NIZZA E' ARRIVATA A MARIGNANE

Una tappa di arroccamento e la vittoria di Geldermans

Van Looy regola in volata il plotone staccato di quasi un minuto - Vittorio Adorni si classifica al terzo posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Marignane, 12

La Parigi-Nizza attraversa domani il mare, per riprendere in Corsica, con Desiré Letort insediato in vetta alla classifica generale. L'olandese Albertus Geldermans è arrivato tutto solo oggi al traguardo, precedendo di quasi un minuto il gruppo che Rik Van Looy, decisamente nella forma dei tempi migliori o quasi, ha regolato in volata mettendo la sua ruota davanti a quella di Adorni, a sua volta seguito da Lemeteyer, De Roo, Spruyt, Sels e altri. Geldermans non rappresenta comunque un pericolo per nessuno, e il suo solitario trionfo sul traguardo di Marignano, presso Marsiglia non ha modificato le posizioni di testa della graduatoria.

Lo striscione d'arrivo era a breve distanza dall'aeroporto marsigliese, e sul campo gli apparecchi erano già in attesa dei corridori per portarli in Corsica. A Bastia si correrà domani in circuito su una distanza di 67 chilometri, nelle ore mattutine. Nel pomeriggio seconda prova della giornata, una individuale a cronometro di 35 chilometri e mezzo con traguardo a l'Ile Rousse. Lunedì tappa in linea da l'Ile Rousse ad Ajaccio, quindi la Parigi-Nizza torna sul continente per l'ultima tappa, l'Antibes-Nizza, che si correrà martedì.

L'odierna tappa, da Bagnols-Sur-Ceze, dove ieri si era imposto Rik Van Looy, si snodava per 157 chilometri di strada pianeggiante. Il sole picchiava con una decisione quasi estiva, ma la lieve brezza ha ristorato i concorrenti. Così si sono avuti nei primi cento chilometri ripetuti tentativi di fuga, prontamente rintuzzati dalle «sentinelle» dei protagonisti non appena qualcuno dei «grandi» cercava di approfittare del movimento.

Si entra adesso nella fase decisiva della competizione a tappe. Mentre Rik Van Looy mostra di essere l'uomo da tener d'occhio per le «classiche di un giorno» della stagione, ma anche di avere una splendida posizione per tentare il gran colpo in questa gara (è secondo a meno di un minuto da Letort), si guarda ad Adorni, a Poulidor e ad Anquetil quali probabili altri protagonisti della lotta finale. Domani, contro il cronometro, il normanno avrà una grande occasione, ma si sa che anche i suoi avversari non temono le prove sul tempo.

Ordine d'arrivo: 1) Geldermans (Olanda) che copre i 157 chilometri da Bangols-Sur-Ceze a Marignane in 3.46'49"; 2) Van Looy (Belgio) 3.46'49"; 3) Adorni (Italia); 4) Lemeteyer (Francia); 5) De Roo (Olanda); 6) De Ruyt (Belgio); 7) Sels (Belgio); 8) Zoet (Olanda); 9) Merckx (Belgio); 10) Maliepard (Olanda) e l'intero plotone con il tempo di Van Looy.

La classifica generale: 1) Letort (Fr.) 22.15'57"; 2) Van Looy (Bel.) a 47"; 3) Pingeon (Fr.) a 1'26"; 4) Merckx (Bel.) e Guty (Fr.) a 1'29"; 6) Anquetil (Fr.), Adorni (It.), Den Hartog (Ol.), Poulidor (Fr.), Zimmermann (Fr.), P. Zollinger (Svi.) a 1'35"; 12) Rudi Altig (Ger.) a 2'24"; 13) De Roo (Ol.), Milliot (Fr.), A. Desmet (Bel.), Bellone (Fr.), Lebaube (Fr.) a 2'27"; 18) R. Zollinger (Svi.) a 2'39"; 19) Dancelli (It.) a 3'12"; 20) Beufeuil (Fr.) a 3'18".

U. P. I.

manova e precisamente: Degrassi; Suard, Giannella; Framalico, Sluga, Farina; Ruan, Fonda, Furlani, Zulich, Chiodini. L'importante incontro avrà inizio alle ore 15. Il servizio autofilotranviario delle linee 1 e 29 sarà notevolmente rinforzato.

Cremcaffè - Gonars

Per il campionato dilettanti di prima categoria di calcio il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio allo stadio di Valmaura il Gonars. L'incontro si annuncia molto interessante per il particolare momento che attraversano le due compagini. I giallorossi triestini sono lanciati verso le prime posizioni della classifica; i nerazzurri del Gonars nelle ultime sette partite hanno totalizzato la bellezza di dodici punti.

Nelle file dei giallorossi debutterà il giovanissimo Maurizio Saule, appena sedicenne, del quale si dice un gran bene. L'allenatore Turcino dovrà però rinunciare a Coassin, Gamboz e Bassanese. La formazione del Cremcaffè sarà la seguente: Favento; Sterle, Fontanot; Modolo, Polli, Poles; Grimm, Baudaz, Saule, Curzolo, Verbacci. La partita avrà inizio alle ore 15.

Oggi a Trieste

BASKET

Serie «A» femminile: Mivar Trieste - Fiat Torino, palestra comunale di Muggia, ore 17.15.

Serie «B» maschile: Ginnastica Trieste - Snaidero Udine, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie «B» femminile: Ginnastica Triestina - Mantova, palestra di via Ginnastica, ore 10

Serie «C» maschile: Italsider Trieste - Hausbrandt Trieste, palestra comunale di via della Valle ore 11.

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: Cremcaffè - Gonars, stadio comunale di Valmaura, ore 15; Ponziana - Sangiorgina, campo Sant'Andrea, ore 15; Arsenale - Torriana, campo viale Sanzio, ore 15; Muggesana - Romana, campo Muggia, ore 15

Dilettanti 2.a cat.: CRDA Trieste - Fortitudo, campo viale Sanzio, ore 10.30; Primorie - Postelegrafonici, campo Aurisina, ore 15; Edera - Romans, campo via Flavia, ore 10.30.

HOCKEY SU PRATO

Serie «A»: Cus Trieste - Polisportiva Trieste, campo S. Luigi, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro della riunione il «Premio di Marzo», lire 710 mila, metri 2060 alla pari.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e Campi delle gare odierne. Campionato «juniores»: S. Sergio A - Edera, campo Flavia, ore 13; Union - Ponziana A, c. Bagnoli, 12.30; Muggesana - Libertas A, c. Muggia, 10.30; Roianese A - S. Giovanni A, c. Guardiella, 14.30; Barcolana - Tergeste A, c. Guardiella, 13; Esperia A - Aurisina, c. Guardiella, 16; CRDA-G. Viani, c. S. Giovanni, 8.30; Triestina B - Ponziana B, c. Guardiella, 10; S. Giovanni B - Roianese B, c. S. Giovanni, 12.30; Cremcaffè - Libertas B, c. Guardiella, 8; Ponziana C - Breg, c. Ponziana, 13.30; Triestina A - Fortitudo B, c. Guardiella, 11.30.

NELLA GARA CON L'ASSETATA MESTRINA

PRIVO DI CICLITIRA IL MONFALCONE IN CAMPO

Lo sostituisce Fogar - Temuta la squadra veneta che si presenta al gran completo

Monfalcone, 12

Novità all'ultimo momento per il CRDA che, domani, ospiterà sul terreno di via Cosulich la ben decisa Mestrina. Una telefonata da Trieste, giunta questa mattina alla segreteria del sodalizio cantierino, ha informato che Ciclitira è stato colpito da un attacco influenzale con forte febbre. Sono saltati in aria i piani dei dirigenti cantierini i quali si sono visti costretti a fermare Fogar ch'era in partenza per Valdagno; inoltre, hanno provveduto a spostare Galeone da destra a sinistra. Rimaneggiamento, dunque, nella linea attaccante, mentre restano ferme la linea mediana e le retrovie, rispetto a quanto ci era stato dichiarato ieri sera.

Ecco come si presenterà il CRDA contro la Mestrina: Sorato; Kuk, Mreule; Sortino, Valenti, Cossar; Campolunghi, Fogar, Derossi, Galeone, Poletto. Da eventuali rincalzi fungono Trevisan, Morin, Masat. Assenti lo squalificato Ive e l'indisposto Ciclitira, rientrano in squadra Valenti, Cossar e Poletto che, domenica scorsa, erano rimasti fermi.

Si registra una viva attesa per questa partita alla quale cantierini e veneti chiedono punti. Zeleznik ci ha dichiarato di prevedere un incontro molto combattuto e parecchio pericoloso per gli aziendali. «Preferirei — ci ha detto Zeleznik — incontrare ancora una volta il Como piuttosto che ospitare la Mestrina. E' un avversario da non sottovalutare, un avversario assetato di punti e dal gioco scorbutico. Per questo si vengono a creare difficoltà non piccole e non poche per il CRDA che, dal canto suo, non può permettersi il lusso di regalare punti a nessuno, in questo momento».

Pur non nascondendosi le difficoltà, i cantierini sperano in un risultato positivo anche se le ore della vigilia non sono proprio serene per i contrattempi che si devono registrare.

Da Mestre giunge notizia che gli atleti di Salar, l'allenatore monfalconese degli arancioni, sono in ottime condizioni fisiche e morali. Per la partita di domani verrà riconfermata la squadra che ha piegato, domenica scorsa, la compagine dell'Ivrea. Ecco lo schieramento degli ospiti veneti: Rettore; Veghanetti, Bellan; Zamengo, Corghetto, Maschietto; Dalle Fratte, Chinellato, Tonello, Presotin, Messori.

Lo spettacolo non dovrebbe mancare allo stadio cantierino in questa partita che acquista una particolare importanza per i riflessi che potrà mandare sulle prossime settimane del campionato per quanto riguarda la bassa classifica.

M. C.

DI FRONTE A UNA NUOVA TRIESTINA

In una formazione inedita costretto a giocare il Treviso

Rientra Bressan ma esce Urban - Esordisce il giovane Fregonese - Vivo interesse per la gara

Treviso, 12

Nel clan biancoceleste e tra gli sportivi trevigiani è vivissima l'attesa per il derby di domani, in cui sarà di scena al Campo Tenni l'undici di San Giusto. Il richiamo d'un tale incontro ha basi su vari motivi che vanno dalla necessità dei trevigiani di non perdere contatto con la testa della classifica al fascino dell'agonismo condito da quella certa dose di campanilismo che non guasta.

Dalle notizie avute nell'ambiente biancoceleste sembra che i ragazzi di Manente non intendano cullarsi sugli allori del 3 a 1 conseguito a Valmaura, perchè molta acqua è passata da allora non solo sulle rive del verde Sile, ma soprattutto lungo quello dell'azzurro Adriatico. I trevigiani sono intenzionati ad affrontare gli ospiti senza tentennamenti e con la stessa decisione che ha loro permesso di mettere k. o. la Biellese nell'incandescente incontro di quindici giorni or sono, ad evitare anche che si ripetano esperienze negative come quelle degli incontri con l'Udinese e con il CRDA, in modo da sfatare il detto che non vi è due senza tre.

La squadra di casa imposterà quindi l'incontro sull'attacco alla garibaldina, avvalendosi anche del rientro di Bressan. Nel quintetto di punta trevigiano mancherà quasi certamente Urban, febbricitante, che sarà rimpiazzato dal giovane Simonato, mentre farà il suo esordio casalingo un altro debuttante prodotto dal vivaio trevigiano e cioè la mezza ala Fregonese. Manente ha preannunziato la seguente formazione: Zabeo; Sirena, Marcato; Spangaro, Secco, Bressan; Galterossa, Fregonese, Volpato, D'Andrea, Simonato.

E. L.

«RISULTATO APERTO»

Arcari ha scelto Mantovani e Angileri

Nella Triestina rientrerà dopo lunga assenza Mantovani nel suo ruolo naturale di ala destra, ed esordirà il giovane Angileri con funzioni di mezz'ala a fianco dello stesso Mantovani. Mantovani avrà le funzioni di terza punta offensiva nella linea d'attacco ed è stato scelto sia per le sue doti di ala pura, sia per la forma che lo sta attualmente sorreggendo. Angileri si fa notare da parecchio tempo tra i rincalzi per la sua personalità calcistica: è un giovane che possiede il senso del gioco ed è in grado di risolvere una partita con il suo tiro preciso e potente.

Per tutto il resto la formazione triestina rimane invariata, con Colovatti a difesa della porta (il suo malanno alla mano sinistra sembra del tutto rientrato e la sua presenza in campo è certa anche se per motivi strettamente precauzionali alla comitiva alabardata si aggregherà il portiere di riserva Dambrosi), con Cattonar e Ferrara terzini, con Pez, Varglien e Del Piccolo nella linea mediana, e con Ciroi, Dalio e Gentili a completare il quintetto di punta.

Sul conto della odierna partita Arcari non ha voluto fare alcun pronostico. «Quello che a me interessa — ha detto — non è tanto il risultato in sè quanto il gioco che sapranno svolgere i miei ragazzi. Il Treviso è una squadra che per poter rimanere in orbita deve per forza fare dei punti in tutte le partite non potendo assolutamente ragalare alcunchè; questo dimostra abbondantemente le difficoltà che incontreremo sul campo. Comunque — ha continuato — noi imposteremo una partita nè rinunciataria nè esclusivamente difensivistica e quindi dovremo anche rischiare. L'incontro con il Treviso è certamente difficile, ma aperto, e se la Triestina dovesse rispondere come io confido, dovrebbe uscirne qualcosa di buono...».

Mantovani, trevisano di origine e cresciuto nelle file del Treviso, è da nove anni che non gioca nella sua città. «Certamente sono contento di rientrare in prima squadra — ha dichiarato — e particolarmente perchè si gioca contro il Treviso. La partita si presenta difficile poichè la mia "ex-squadra" sta andando benino, comunque spero in un risultato positivo che tra l'altro siamo senz'altro in grado di conseguire. Come pronostico — ha risposto — prevedo lo zero a zero anche se preferirei l'uno a uno e magari esser io il realizzatore in ossequio alla legge degli ex».

Queste infine le dichiarazioni dell'esordiente Angileri alla sua prima intervista ufficiale sul conto della sua partita d'esordio nella squadra titolare: «Sinceramente sono un po' emozionato ma non posso proprio dire di aver paura, in fondo — ha ammesso — è preferibile debuttare in campo esterno. Comunque sono fiducioso. Certo è che la partita sarà dura e difficile, tanto per il valore dell'avversario che sta andando forte, quanto per il terreno che sarà pesante, ma noi abbiamo la speranza e anche la possibilità di fare risultato».

Ecco gli uomini che stamane partono col pullman alla volta di Treviso: Colovatti, Cattonar, Ferrara, Pez, Varglien, Del Piccolo, Mantovani, Angileri, Ciroi, Dalio, Gentili, e le due riserve Scala e Dambrosi.

P. T.

Ponziana - Sangiorgina oggi a Sant'Andrea

L'odierna partita che verrà disputata sul terreno di S. Andrea tra i biancocelesti ponzianini e gli amaranto nogaresi, riveste particolare importanza ai fini della classifica in quanto il Ponziana, con una partita da ricuperare, si trova a due punti dalla capolista Cervignano ed a uno dalla Sangiorgina. I ragazzi di Covacich sono ormai decisamente lanciati per raggiungere il primato del girone e poichè tutte la carte girano in loro favore attendono gli avversari di oggi con la piena fiducia di guadagnare l'intera posta e riscattare la sconfitta subita a San Giorgio nell'andata.

L'allenatore Covacich ha riconfermato la formazione che domenica scorsa ha vinto a Palmanova e precisamente: Degrassi; Suard, Giannella; Framalico, Sluga, Farina; Ruan, Fonda, Furlani, Zulich, Chiodini. L'importante incontro avrà inizio alle ore 15. Il servizio autofilotranviario delle linee 1 e 29 sarà notevolmente rinforzato.

SU TUTTI I FRONTI I CAMPIONATI DI BASKET

La squadra udinese offre una rivincita alla Ginnastica

Grande occasione per il Simmenthal - La Fiat ospite della Mivar e il Mantova delle ragazze biancocelesti

Il Simmenthal è tornato senza troppi danni da Madrid. La partita con il Real, tanto temuta dai milanesi, s'è conclusa con soli cinque punti di scarto per la squadra campione di Spagna, dopo una supremazia quasi continua del Simmenthal. L'uscita per 5 falli dell'americano Thoren, in un momento cruciale della ripresa, è stata determinante per la sconfitta degli uomini di Rubini, che sono però convintissimi di poter rifarsi nella partita di ritorno che avrà luogo mercoledì della prossima settimana a Milano.

La trasferta spagnola, anche se conclusasi con una sconfitta di misura, è valsa a ridare al Simmenthal la fiducia nelle proprie possibilità, che negli ultimi tempi sembrava aver perduto. Perciò i campioni d'Italia guardano con molta serenità alla partita odierna nella quale dovranno ospitare la formidabile Ignis, che aspira a succedere al Simmenthal nel libro d'oro del massimo campionato. Ricordiamo che nell'incontro di andata, a Varese, vinse il Simmenthal per 72 a 65, riscattando immediatamente la inattesa sconfitta subita otto giorni prima ad opera dell'All'Onestà.

Delle partite di anticipo di ieri sera per la Serie A diamo i risultati: a Cantù: Oransoda Cantù batte All'Onestà Milano 88-78 (38-35); a Napoli: Candy Bologna batte Partenope 75-69 (37-32).

Continua fra i «cadetti» la serie dei derby regionali. Dopo Safog-Ginnastica e Snaidero-Goriziana è ora il turno del confronto fra le squadre di Trieste e Udine. In altri tempi la posta della partita è stata più volte altissima; oggi ci si batte unicamente per una questione di prestigio, essendo la Ginnastica e la Snaidero ormai tagliate fuori dalla lotta per il primato del girone.

Nella partita d'andata i biancocelesti di Marini ebbero a subire una pesante sconfitta al Palazzetto dello Sport udinese. Più di trenta punti di scarto dividevano le due squadre alla fine dell'incontro, che pur aveva visto nel primo tempo un grande equilibrio. Scrivemmo allora che la squadra mancava di qualche buon giocatore di centro sul quale poggiare la manovra e che soltanto ovviando a tale inconveniente avrebbe potuto aspirare a conseguire migliori condizioni di classifica.

Siamo stati facili profeti, poichè in effetti da allora ad oggi Paschini e Maset sembrano parecchio cresciuti, contribuendo in modo decisivo alla manovra della squadra. Ne sono venuti di conseguenza i buoni risultati rappresentati dalle cinque consecutive vittorie ottenute negli ultimi incontri di campionato. Mercoledì sera, nell'incontro con la Goriziana, Porcelli ed i suoi compagni hanno dato la impressione di poter mettere sotto anche la squadra di Zorzi, che soltanto facendo appello ad ogni sua riposta energia è riuscita a rovesciare un risultato che fino a pochi minuti dal termine sembrava dovesse essere favorevole alla Snaidero.

Dal canto suo la Ginnastica Triestina è andata alternando incontri brillanti a prestazioni negative in una altalena di risultati che comunque sono valsi a non farle perdere troppo terreno nei confronti degli udinesi. Negli ultimi incontri ci è sembrato scorgere una maggiore autorità nei più giovani elementi della squadra, che hanno saputo fra l'altro autorevolmente piegare la Becchi di Forlì e difendersi molto validamente la scorsa domenica a Gorizia contro la Safog. Come conseguenza del miglioramento delle due squadre ne dovrebbe venire una partita parecchio equilibrata, capace di offrire «numeri» molto interessanti agli appassionati che oggi certamente accorreranno in folla nella vecchia palestra sociale.

Ci attendiamo da Franceschini, Schergat e Bianco la solita partita giudiziosa; da Fortunati un maggiore controllo dei propri mezzi ed un maggiore altruismo; dai vari Narder, Mocenigo, Welcher, Bici e Kaefer un impegno straordinario. Se così avverrà il successo non potrà mancare alla squadra di Marini, dal quale ultimo ci attendiamo anche un accorto impiego degli uomini a disposizione ed un polso molto fermo per mantenere il controllo della situazione e degli uomini in campo.

La Safog sarà impegnata in una difficilissima trasferta a Ravenna, dove tutte e tre le squadre giuliane, Goriziana, Triestina e Snaidero hanno già conosciuto la sconfitta. Si tratta di uno di quei terreni quasi impossibili da violare e dove il fattore campo riesce a compensare ogni differenza tecnica ed organizzativa. Vedremo se Medeot ed i suoi compagni riusciranno a rompere l'incantesimo.

Ospiti della Mivar saranno nella palestra di Muggia le ragazze della Fiat. La squadra torinese nel suo complesso ha segnato più di una battuta a vuoto nel presente torneo, ma, deve pur essere sempre annoverata fra le pochissime formazioni femminili italiane di un certo rilievo. Le «nazionali» Cirio, Grisotto e Del Mestre, con l'ausilio della sempre validissima Franca Ronchetti, sono capaci di svolgere un gioco quanto mai redditizio per cui non è da pensare che le giovanissime allieve de Mari riescano a fermarle.

L'incontro di maggior interesse nella Serie A femminile è senza dubbio quello che sarà giocato a Treviso fra Bistrot e Portorico. La squadra di casa può impegnare a fondo le campionesse d'Italia, ma non pensiamo che possano superarle.

Infine a completare il programma locale c'è ancora la partita di Serie B femminile fra le squadre della Ginnastica e del Basket Mantova. La Vascotto e le sue compagne dovrebbero vincere facile, restando poi in attesa del risultato di Udine dove sarà di scena, ospite della Moretti, la squadra dell'Ultravox.

M. V.

IL PROGRAMMA

SERIE «A» MASCHILE (VII giornata di ritorno): Alcisa-Stella Azzurra, Petrarca-Libertas Biella, Simmenthal-Ignis, Oransoda-All'Onestà, Victoria Pesaro-Reyer, Partenope-Candy.

SERIE «B» MASCHILE (III giornata di ritorno): Triestina-Snaidero, Goriziana - Stamura, Robur - Safog, Becchi-Recoaro.

SERIE «A» FEMMINILE (V giornata di ritorno): Pejo-Omsa, Mivar-Fiat, Standa-Zaiss, Bristot-Portorico, Lanco To. - Mobili Bo.

SERIE «B» FEMMINILE (III giornata di ritorno): Michelin-Del Moro, Triestina-Mantova, Moretti-Ultravox.

Treviso-Triestina 1-0. Per il torneo giovanile semiprofessionistico di calcio si sono incontrate ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura le formazioni della Triestina e del Treviso. Hanno vinto i biancocelesti per 1 a 0, rete messa a segno al 43' del secondo tempo dal terzino Zantila.

INTERESSANTE NOVITA' NELL'ODIERNA TOTIP

Arriva da Bologna il forte Debbio per sfidare Maestrale e Ordonez

Nella «riserva» Opi impegnato da Petronio e Vivaldo da Rio - Favorito Giove nel duello con Montepulgo

La classe massima locale si è arricchita di un nuovo elemento con l'arrivo di Debbio acquistato a Bologna dalla Scuderia Ondina. Si tratta di un figlio di Scoth Thistle e Deanna Spencer accreditato di un limite di 1.19.8. Vedremo Debbio nella Totip Premio di Marzo alle prese, sulla distanza dei 2060 metri, con un gruppetto di ottimi prime serie locali quali Ordonez, Maestrale e Baroncello. La corsa si annuncia tiratissima e Debbio non avrà la vita facile anche perchè un esordio è pur sempre pieno di insidie. Comunque Ciolli ha lavorato il suo nuovo allievo ricavandone ottima impressione e quindi Debbio) (1.22 sulla distanza nel 1966) potrebbe anche farcela.

Dopo la Totip dai buoni nomi, verrà la «riserva» che avrà anch'essa svolgimento sui due giri e mezzo di pista. Opi, dopo il successo colto domenica, si appresta a replicare, ma non sarà agevole al figlio di Mistero ridurre alla resa soggetti in buona forma come Petronio e Vivaldo da Rio. Meno attendibili in questa prova le femmine Lerica e Napea.

Per Giove in apertura si presenta l'occasione di ritornare alla vittoria dopo un lungo periodo di astinenza. Il puledro che ha guadagnato di più a Montebello, non vince dal 28 novembre dello scorso anno, ma questa volta le possibilità di rifare confidenza con il traguardo sono notevoli anche se Montepulgo rappresenterà un banco di prova impegnativo per l'allievo di Quadri.

L'odierno convegno si inizierà alle ore 14.30.

Pr. dei Germogli. A m. 1680: 1) Willer (Dus); 2) Solindora (Tiego); 3) Plaustro (Cadalbert); a m. 1700: 4) Romel (Ciolli); 5) Montepulgo (Piratti); 6) Giove (Quadri).

Pr. delle Mimose. A m. 2080: 1) Vignale (Quadri); 2) Roana (Piratti); 3) Sferza (Belladonna); a m. 2100: 4) Colosseo (Granzotto); 5) Golden (Bragaloni); 6) Homo (Baraldi).

Pr. dei Mandorli (periziata - 1.a div. amatori). A m. 1640: 1) Irziabella (Renner); 2) Cleto (Turchesi); 3) Maharina (Vecchiet); 4) Algeria (Susmel E.); a m. 1660: 5) Grestasio (Morselli); 6) Loietto (Toich); 7) Rigel (Corsi A.); a m. 1680: 8) Wander (Del Cantero).

Pr. dei Peschi. A m. 1680: 1) Allier (Sterle); 2) Neged (Quadri); 3) Nairobi (Cadalbert); 4) Vispo da Enea (Granzotto); 5) Polare (Baraldi); 6) Nitore (Ciolli); a m. 1700: 7) Iraniano (Belladonna).

Pr. dei Boccioli. A m. 1660: 1) Flappone (Baraldi); 2) Acerba (Mazzuchini); 3) Pedrinis (Zeugna); 4) Bella del Piave (Granzotto); a m. 1700: 5) Quiros (Renner); 6) Vittrice); 7) Nagpur (Belladonna); 8) Brech (Bragaloni); 9) Tiller (Dus); 10) Lipari (Quadri).

Pr. di Marzo (Totip). A m. 2060: 1) Meco (Cadalbert); 2) Desaix (Zeugna); 3) Robbidar (Sterle); 4) Ordonez (Belladonna); 5) Uebi (Quadri); 6) Baroncello (Piratti); 7) Maestrale (Mazzuchini); 8) Debbio (Ciolli); 9) Rutenio (Bragaloni).

Pr. delle Gemme. A m. 2050: 1) Estrone (Baraldi); 2) Petronio (Mazzuchini); 3) Vivaldo da Rio (Granzotto); 4) Camporoppolo (Ciolli); 5) Caligera (Bordon); 6) Bizza (Piratti); 7) Opi (Belladonna); 8) Napea (Bragaloni); 9) Lerica (Quadri).

Pr. dei Mandorli (periziata - 2.a div.). A m. 1620: 1) Olinto (Esposito N.); a m. 1640: 2) Hobby (Quadri); 3) Curzio (Sterle); 4) Ustrina Bragaloni); 5) Dondo (Piratti); a m. 1660: 6) Anzano (Baraldi); 7) Binda (Mazzuchini); 8) Cerere (Belladonna).

Ecco i nostri favoriti. PR. DEI GERMOGLI: Giove, Montepulgo, Plaustro. PR. DELLE MIMOSE: Sferza, Roana, Homo. PR. DEI MANDORLI 1.a div.: Algeria, Grestasio, Rigel. PR. DEI PESCHI: Polare, Nitore, Iraniano. PR. DEI BOCCIOLI: Vittrice, Nagpur, Tillier. PR. DI MARZO (Totip): Maestrale, Ordonez, Debbio. PR. DELLE GEMME: Opi, Petronio, Vivaldo da Rio. PR. DEI MANDORLI 2.a div.: Olinto, Dondo, Ustrina.

CAMPIONATO DI PALLAVOLO SERIE «A»

FACILE LA SALVARANI (3-0) SUI VIGILI DEL FUOCO TRIESTE

I locali oppongono una certa resistenza agli avversari soltanto nel secondo set

Per la quarta volta nel corso del presente campionato il terreno dei Vigili del Fuoco è stato violato. Questa volta ad aggiudicarsi i due punti è stata la forte formazione della Salvarani, efficiente in difesa e quanto mai temibile all'attacco; Ronconi, Del Chicca e Scotti hanno dimostrato d'essere i migliori del sestetto, emulati però degnamente da tutti gli altri. Dopo aver descritto le caratteristiche della formazione ospite, il nuovo passo falso della compagine triestina può trovare dunque anche la sua giustificazione, più o meno parziale, ben s'intende. Perchè a nostro avviso i triestini avrebbero potuto offrire una prestazione senz'altro più brillante.

In tre set la Salvarani ha cancellato le speranze dei vigili; vinto il primo set, la Salvarani ha faticato parecchio per concludere vittoriosamente la seconda frazione. Senza dubbio quella è stata la frazione più bella ed incerta dell'intero incontro; in quel set i vigili si sono destreggiati, si sono trovati in vantaggio (6 a 2) poi si sono fatti raggiuantare e superare dagli ospiti (10 a 7) e quindi si sono portati nuovamente in vantaggio (13 a 11). La frazione successiva non ha avuto storia per la segnazione che ha pervaso la squadra locale.

VV.F. Trieste: Gianeselli, Capodei, Di Lauro, Pavlica, Rocco, Zottich, Venturi, Dragan, Veljak, Opera, Moi. Salvarani: Del Chicca, Furlattini, Scotti, Gazza, De Angelis, Roncoroni, Varoli, Piazza, Marchesi. Arbitri: Schiavo di Padova e Pino di Gorizia. Punteggi parziali: 15-13, 15-13, 15-8.

V. F.

Con gli azzurri ai Campionati del mondo

L'U.T.A.T. informa che sono stati organizzati dei programmi particolari per i Campionati del Mondo di calcio che avranno luogo in Inghilterra nel luglio del corrente anno.

Quote da Lire 125.000 compreso il viaggio in aereo, le partite di calcio del girone cui partecipa l'Italia, la pensione completa in albergo, le escursioni ecc.

Informazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

festa in cucina



è arrivata la lavastoviglie

Candy "stipomatic"

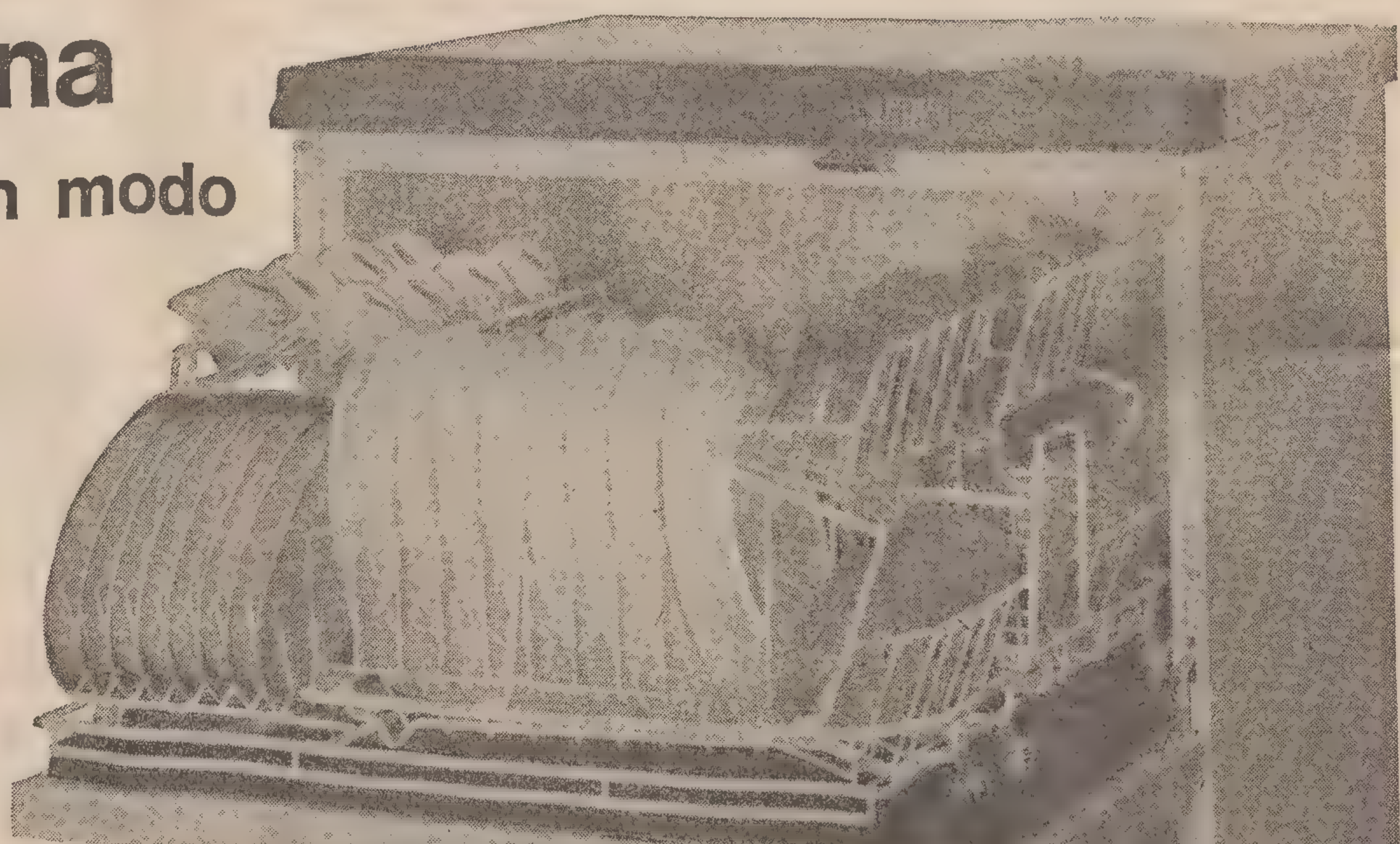
due lavastoviglie in una

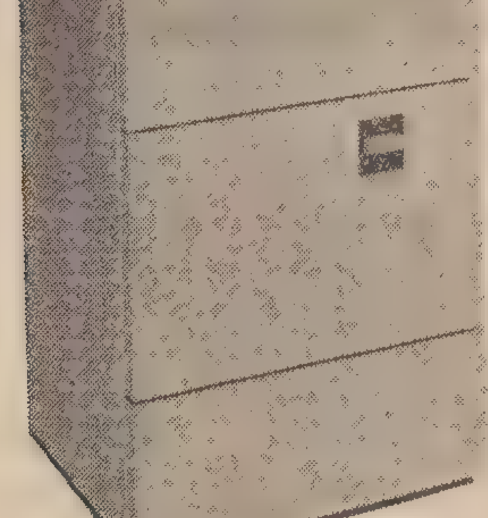
finalmente le pentole lavate in un modo le stoviglie in un altro ...ma contemporaneamente

Candy Stipomatic si presenta diversa perchè è diversa da ogni altra lavastoviglie. Ha due scomparti di lavaggio e due azioni diverse di lavaggio.

Sopra le stoviglie (dal piatto alla chicchera, al bicchiere di cristallo) vengono pulite a fondo ma con la dovuta delicatezza

sotto - nello stesso tempo - le pentole (da quella per il risotto al tegame per l'arrosto) vengono trattate con maggior energia per un risultato finalmente sicuro





due lavastoviglie al prezzo di una

lire

168.000

STAFF 66/1L

lava veramente tutto ciò che occorre fino ad 8 persone e vi

regala spazio in cucina

è così capace che si sostituisce a tutta una serie di armadietti

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — La polizia ha sloggiato la delegazione diplomatica della Cina nazionalista dalla sede oggetto di contestazione fra il Governo di Formosa e l'Ambasciatore del regime di Pechino

AVREBBE COMPROMESSO LA SICUREZZA DEL PAESE CON UNA BELLA SPIA COMUNISTA

Scandalo tipo Profumo-Keeler attorno a un ex ministro canadese

La denuncia è partita dalle colonne di un giornale e l'accusato ha ammesso di aver conosciuto la donna - Era già stata giudicata «pericolosa» negli S. U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ottawa, 12

Gerda (o Elga) Munsinger, una bella, piccola, slanciata ragazza dai grandi occhi azzurri, data per morta per leucemia ma viva, vegeta e — a 36 anni — sempre bella, è al centro di uno scandalo tipo «Profumo-Keeler». Il Profumo della situazione è l'ex Ministro aggiunto della Difesa, il conservatore Pierre Savigny, accusato di aver messo in pericolo la sicurezza del Canada, perchè la signorina Munsinger, con la quale egli cinque anni fa aveva intrattenuto rapporti, era apparentemente una spia di un Paese comunista. Forse Savigny non è stato il solo ad aver messo in pericolo la sicurezza del Paese con la stessa ragazza, ma per ora è il solo direttamente coinvolto — con nome e cognome — nello scandalo.

La storia è stata appresa dall'opinione pubblica dalle colonne del quotidiano «Toronto Star» e da un'esplosiva conferenza stampa del Ministro (liberale) della Giustizia Lucien Cardin, il quale ha detto di aver «avuto sentore» che «Ministri», che erano stati in carica «in un precedente Gabinetto», avevano tradito la fiducia del Paese. Poichè l'allusione, dopo quanto aveva scritto il «Toronto Star», era molto chiara, e sorprendente era apparso solo che Cardin avesse usato «Ministri» al plurale, così ieri alla Camera dei Comuni l'opposizione conservativa si è scatenata, ed ha presentato due mozioni per chiedere le dimissioni di Cardin ed una terza per chiedergli di non lanciare accuse anonime ma di specificare meglio dati e fatti e nomi. Nel clamore generale, abbastanza inusuale al Parlamento canadese, il Primo Ministro (liberale) Lester B. Pearson ha risposto che «Cardin metterà in gioco la sua carriera politica ed il Governo stesso metterà in gioco la sua sopravvivenza facendo svolgere un'accurata e piena inchiesta».

Al Governo si è associata un'altra ala dell'opposizione, quella rappresentata dal partito creditista, il cui leader, Real Caouette, ha ribadito le accuse, facendo chiaro e tondo il nome di Pierre Savigny. Questi è stato Ministro associato della Difesa dall'agosto 1959 al febbraio 1963 nel Gabinetto presieduto dal conservatore John Diefenbaker. Diefenbaker, attuale capo dell'opposizione conservativa, è al momento fuori dal Canada, ma dovrebbe tornare ad Ottawa in questi giorni. Ha già rilasciato dichiarazioni sul «caso», affermando che ne aveva «sentito parlare», ma che se ne era fatta la convinzione trattarsi di un caso personale di relazioni intime che non toccava l'integrità politica di alcuno e tantomeno coinvolgeva la sicurezza del Paese.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Montreal — Una foto di Gerda Munsinger, la donna tedesca ritenuta una spia comunista

Ieri sera Pierre Savigny è sceso in campo a difendersi con vigore, davanti a un gruppo di giornalisti convocati per la occasione. Avendo a fianco la moglie e la figlia, ha ammesso di aver conosciuto Gerda (ha detto anzi di averla conosciuta come Elga) Munsinger, ma di averla frequentata solo «in occasioni mondane ed in incontri di società». Pallido e tremante di sdegno, Savigny ha precisato di non aver mai avuto «il benchè minimo sospetto che la signorina Munsinger fosse agente di chicchessia, e tuttora sono convinto che ella non abbia rappresentato direttamente o indirettamente un rischio per la sicurezza del Canada». Mettendo un braccio attorno alle spalle di sua moglie e di sua figlia, Savigny ha detto: «Se mai ho spiegazioni da dare su questa faccenda, le devo solo alle due persone che mi sono ora al fianco». L'ex Ministro ha detto che il «caso» è una «piccola vendetta politica di un piccolo uomo politico», e che si tutelerà giudizialmente per difendere la propria rispettabilità.

Infine, Savigny ha fatto appello «ai soldati che, a migliaia, hanno combattuto e sofferto con me durante la guerra». «Chiedete a loro — ha esclamato — se credono che Pierre Savigny, o qualunque altro Savigny, possa essere un traditore della sua patria». Pierre Savigny ha perso una gamba per ferite di guerra. Appartiene a una famiglia aristocratica di Montreal, che ha dato molti uomini di rilievo alla vita pubblica della città e della nazione.

La figura di Gerda, o Elga, Munsinger è meno chiara. Risulterebbe moglie di un ex militare americano in Germania, ora agente di polizia a New York, certo Michael F. Munsinger. Sposatala nel 1954, Michael Munsinger non riuscì a farla entrare negli USA, perchè le autorità americane gli resero già allora noto che sua moglie era considerata «un rischio per la sicurezza nazionale». Non si sa come poi Gerda o Elga, sia entrata in Canada. Fatto sta che c'entrò, e strinse relazioni con Savigny e, apparentemente, con «alcuni Ministri» dell'allora Gabinetto Diefenbaker. Dopodichè, nel 1961, tornò in Germania. Data per morta per leucemia, un inviato del «Toronto Star» l'ha invece trovata viva a Monaco di Baviera, cameriera in un bar. Gerda, o Elga, ha detto al reporter di aver conosciuto «un Ministro», col quale «ho fatto anche un viaggio e che mi ha regalato un anello» («me l'ha mostrato», annota il giornalista), ma ha ovviamente negato di essere o essere stata agente segreto di una qualche potenza dell'Est.

U. P. I.

VERRA' ABBATTUTA la colonna di Nelson

Dublino, 12

L'esercito regolare irlandese si appresta, su ordine del Governo, ad abbattere la colonna di Nelson semidistrutta martedì scorso a Dublino dai terroristi dell'«Esercito repubblicano irlandese». Un reparto del Genio farà saltare con la dinamite, lunedì mattina, quello che resta del monumento, di cui alcuni collezionisti hanno raccolto dei frammenti.

UNA SITUAZIONE CHE POTREBBE DIMOSTRARSI PERICOLOSA PER CAO KY

DIMOSTRAZIONI A DA NANG IN FAVORE DEL «GIUBILATO» THY

Preoccupa il fatto che dopo molti mesi i buddisti si siano rimessi in agitazione Stasi pressochè generale sul fronte militare: segnalato solo qualche attentato

Saigon, 12

La destituzione del generale Nguyen Chanh Thy dal comando della prima regione militare, ha provocato oggi a Da Nang una nuova imponente manifestazione popolare di protesta. La manifestazione si è estesa anche ad altri centri della provincia, compresa l'ex capitale imperiale di Hue, dove gli studenti delle scuole secondarie hanno disertato i corsi per protestare contro l'estromissione del generale e l'attività del Consiglio nazionale, che risulta composto di nove membri dopo la messa a riposo di Thy. Anche a Saigon, secondo le ultime notizie, si sono registrati importanti riflessi della decisione del direttorio militare: non vi sono state manifestazioni di piazza, ma i principali esponenti del mondo buddista hanno intrapreso una serie di riunioni per decidere l'atteggiamento da prendere nei confronti di Nguyen Cao Ky e degli altri membri del direttorio dopo il colpo di forza attuato da questo nei confronti dell'ex comandante della prima regione militare.

Nguyen Chanh Thy era stato accusato dal gruppo militare dirigente di aver cercato di trasformare la prima regione militare in una specie di Stato autonomo; la motivazione ufficiale dell'allontanamento di Thy dal potere è stata tuttavia quella delle cause di salute: ufficialmente il generale Thy ha chiesto e ottenuto di disporre di un periodo indeterminato di ferie.

E' difficile prevedere se la situazione che si è venuta così a determinare sia suscettibile di sviluppi rilevanti sul piano della situazione politica vietnamita nel suo insieme. A molti osservatori sembra comunque pericoloso il fatto che l'elemento buddista, che si manteneva tranquillo ormai da diversi mesi (praticamente dall'indomani del riuscito colpo di stato contro Ngo Dinh Diem), sia stato messo di nuovo in agitazione.

Sul piano militare non c'è praticamente nulla da registrare oggi nel Vietnam. Si è soltanto avuta notizia del salvataggio di altre sei persone, quattro vietnamiti e due americani, nella zona della battaglia di Ashua da parte di un elicottero dei «marines» di Da Nang. La situazione si è mantenuta tranquilla in tutto il resto del Paese, eccezion fatta per alcuni attentati dinamitardi verificatisi in diverse zone. Un episodio di un certo rilievo si è verificato stamane sul fiume di Saigon, alle porte della capitale, dove tre chiatte cariche di 350 tonnellate di munizioni sono esplose, si sono incendiate e sono affondate. E' molto probabile che l'affondamento delle tre imbarcazioni sia stato provocato dai Vietcong, ma le fonti governative sudvietnamite asseriscono di non essere ancora in grado di stabilirlo.

Anche l'attività aerea contro il Vietnam del Nord continua a segnare il passo a causa del persistere di cattive condizioni atmosferiche. Nelle ultime ventiquattro ore sono state effettuate complessivamente, dagli aerei dell'Aviazione e della Marina, soltanto sedici missioni in confronto alle diverse decine dei giorni dell'inizio della settimana. Ponti, strade e ferrovie hanno costituito, come di consueto, gli obiettivi principali di queste incursioni.

CIRCOSTANZIATE ACCUSE di Budapest alla Cina

Budapest, 12

L'organo teorico del partito comunista ungherese «Tarsadelmi Szemle» (Rivista Sociale) sostiene oggi che l'atteggiamento della Cina comunista riguardo al conflitto vietnamita «sembra condurre alla stessa situazione così come è auspicata dagli estremisti di Washington, in particolare lo scoppio di una guerra nucleare per il Vietnam».

Nell'articolo si accusa anche Pechino di «cercare di minimizzare» gli aiuti sovietici ed Est-europei al Vietnam mentre al tempo stesso si adopra ad ostacolare il passaggio degli aiuti attraverso il suo territorio. «Se gli aiuti — dice l'articolo — non possono dimostrarsi abbastanza efficaci, non è all'Unione Sovietica che si deve dare la colpa, ma all'attuale situazione nel movimento comunista internazionale come risultato dell'atteggiamento dei dirigenti cinesi».

L'articolo rileva che Pechino ha «respinto le proposte per una assistenza comune e ha messo degli ostacoli per il traffico in transito. In questo modo i cinesi hanno ridotto in maniera considerevole l'efficacia, la velocità e il funzionamento dell'assistenza. Se queste restrizioni venissero rimosse, molto di più potrebbe essere dato al Vietnam». L'articolo prosegue rilevando che «uno dei principali obiettivi degli imperialisti americani è proprio quello di inasprire i contrasti e di determinare una frattura fra le due più grandi potenze socialiste, mentre se la logica avesse dovuto imporsi, l'aggressione americana avrebbe dovuto condurre a un ulteriore riavvicinamento fra l'URSS e la Cina comunista». Ma concezioni nazionalistiche e di potenza che sembrano aver preso la mano a Pechino hanno impedito un simile riavvicinamento. Dal punto di vista cinese l'aperta polemica non può cessare e nessuna unità d'azione è possibile poichè non vi è nulla che unisce i partiti sovietico e cinese.

DIECI ANNI IN PRIGIONE tre innocenti nell'URSS

Mosca, 12

Tre uomini condannati per un reato che non avevano commesso, sono rimasti in prigione dieci anni, anche dopo che i veri colpevoli avevano confessato. La vicenda è narrata dal settimanale umoristico «Krokodil», che spesso pubblica storie vere che contengano una morale. In questo caso la morale è che nell'URSS è ancora possibile restare in prigione se i pubblici funzionari ignorano i loro doveri «e preferiscono far tacere tutto per timore di confessare i propri errori».

SECONDO ATTENDIBILI FONTI UFFICIOSE

26 LE PERSONE UCCISE NELLE VIE DI CALCUTTA

Nuovi atti di violenza nello Stato del Punjab Lo zampino comunista si nota in tutti i tumulti

Calcutta, 12

Secondo fonti non ufficiali ma attendibili, negli incidenti di ieri a Calcutta i morti sono stati 11, ciò che fa salire a 26 il numero delle persone cadute sotto i colpi della polizia nei disordini che da tre giorni si susseguono alla periferia di Calcutta per protesta contro la politica alimentare del Governo. Il Ministro degli Interni Gulzarilal Nanda e il Ministro per l'alimentazione Subramaniam sono giunti oggi a Calcutta.

Nuovi episodi di violenza sono avvenuti frattanto nello Stato nord-occidentale del Punjab che il Governo di Nuova Delhi ha deciso di spezzare per dare ai Sikhs del Paese il loro Stato di lingua pungiabi. Gli studenti di lingua hindu hanno dimostrato nelle due principali città del Punjab: Julludur e Amritsar. A Jullundur circa 10 mila studenti sono scesi nelle strade ed hanno preso a sassate la polizia. Ad Amritsar è stato imposto il coprifuoco sino a mezzogiorno di domani. I negozi degli hindu sono stati chiusi nella maggior parte dello Stato in segno di protesta per la decisione del Governo di formare uno nuovo Stato dove la lingua pungiabi sarebbe prevalente.

A Nuova Delhi, intanto, marce di protesta e dimostrazioni sono divenute ormai un fatto quotidiano. Folle di dimostranti si portano di fronte alla sede del Parlamento agitando bandiere rosse tra l'indifferenza generale. Sullo sfondo di questa situazione preoccupante, vi è la grande penuria di viveri, di valuta pregiata e di beni di consumo. Sta di fatto che tutto ciò che può contribuire ad allentare la terribile morsa che stringe l'indiano medio manca.

Una delle più significative conseguenze che sta delineandosi a seguito dell'attuale situazione, è una resistenza sempre più decisa da parte dei Governi dei vari Stati all'autorità del Governo centrale. A Nuova Delhi si ammette per esempio che non si riesce a persuadere le autorità di alcuni Stati che hanno eccedenze alimentari a offrirle per contribuire alla lotta contro la fame che infuria negli Stati vicini. Sembra che in alcuni Stati si arrivi addirittura a falsificare i dati statistici per nascondere la reale situazione in campo alimentare.

In quasi tutti i casi, dietro le quinte, i partiti comunisti indiani, tanto quello cioè di osservanza moscovita che quello di osservanza cinese sono estremamente attivi per sfruttare la situazione a tutto loro vantaggio. Sono stati i comunisti che hanno avuto una parte decisiva nei disordini di Calcutta. E da diversi sintomi si ricava che essi sono anche molto attivi a Nuova Delhi.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE JUGOSLAVO AL PLENUM DEL PC

TITO AFFERMA CHE IL PAESE NON HA NIENTE IN COMUNE CON L'OVEST

«Gli occidentali gioiscono delle nostre difficoltà ma dimenticano che siamo comunisti» - Ancora minaccioso il «nemico di classe»

Belgrado, 12

Soltanto oggi l'agenzia jugoslava «Tanjug» ha reso noto il discorso che il Presidente Tito ha tenuto la scorsa notte a conclusione dei lavori del terzo «plenum» del Comitato centrale della lega dei comunisti jugoslavi. L'intervento di Tito era atteso con notevole interesse dato il suo precedente discorso tenuto il 25 febbraio all'apertura dei lavori del «plenum» durante il quale mosse forti accuse ed aspre critiche contro — come disse il Presidente jugoslavo — «alcuni dirigenti i quali trascurano gli interessi del popolo e si oppongono alla linea dell'VIII Congresso ed alla riforma economica».

Con il discorso di chiusura di ieri sera però, il Maresciallo Tito ha voluto attenuare tali critiche. Egli ha espresso la certezza che «grazie alla vigilanza ed all'abilità dei comunisti, tutte le difficoltà saranno superate, anche se non subito e non facilmente. E' molto probabile che l'attuazione della riforma chiederà più anni e perciò ai nostri lavoratori bisogna dire tutta la verità, dobbiamo spiegare tutte le difficoltà che ci attendono. Sono preoccupato — ha sottolineato il Presidente jugoslavo — perchè la nostra popolazione crede che adesso tutto andrà liscio, mentre non si rende ancora conto di tutte le difficoltà che dobbiamo ancora superare».

Nel suo precedente discorso Tito aveva accennato ai pericoli derivanti dagli atteggiamenti controversi manifestatisi nello stesso Comitato centrale. Ieri invece egli ha affermato: «Siamo tutti uniti e abbiamo trovato la strada giusta per gli orientamenti dei comunisti nella futura nostra attività». Tito ha quindi voluto spiegare le sue affermazioni fatte diverse volte in passato sulla esistenza in Jugoslavia del «nemico di classe», affermando che «non si tratta naturalmente in Jugoslavia di una lotta di classe nel senso pratico della parola». «Il nemico di classe — ha detto Tito — o per dire meglio "l'avversario di classe" non ha più nessuna base materiale ma fisicamente è ancora presente ed è collegato ed appoggiato dall'estero».

«Negli ultimi tempi — ha continuato il Presidente jugoslavo — la situazione internazionale si è inasprita fino ai limiti estremi, l'atmosfera mondiale è piena di elettricità ed in ogni momento si possono verificare vari eccessi. Il capitalismo e l'imperialismo sono in piena offensiva e tentano di riconquistare le loro vecchie posizioni. Non dobbiamo sorprenderci perciò se una tale situazione avrà dei riflessi anche nel nostro Paese che mantiene numerosi contatti con altre nazioni».

Riferendosi alle notizie apparse sulla stampa occidentale a proposito dei lavoratori del «plenum», Tito ha affermato: «La nostra collaborazione con l'Occidente continua a svilupparsi, però nel campo ideologico noi non ci siamo avvicinati all'Occidente e non ci avvicineremo. Noi abbiamo il nostro sistema socialista, la nostra strada specifica nell'edificazione del socialismo». Ancora una volta Tito è tornato a parlare dei «reazionari» occidentali i quali «sono assai felici per le nostre difficoltà, ma essi si ingannano — ha aggiunto — essi non comprendono di che cosa si tratta, dimenticano che noi siamo comunisti, sempre capaci di criticare i nostri errori». Concludendo Tito ha detto: «E' cominciata a crearsi una certa sfiducia nei confronti di noi comunisti. Dicono che non siamo più quelli che eravamo una volta, al contrario questo "plenum" ha mostrato, e il futuro lo confermerà ancora di più, che noi comunisti jugoslavi siamo rimasti tali e quali eravamo prima».

VITTIME DI UNO SLANCIO DI ALTRUISMO IN UN SAPONIFICIO DEL LIMBURGO

Morti due italiani in Germania per salvare il figlio del padrone

Il giovane era caduto svenuto in un pozzo saturo di esalazioni velenose Ricoverato all'ospedale, se la caverà - Anche un operaio tedesco è deceduto

Bonn, 12

In un saponificio di Reckenroth, nel Limburgo, i fratelli Rocco e Giovanni Mastromatteo di Peschici (Foggia) sono morti dopo avere salvato il figlio del loro datore di lavoro, Fischer, comproprietario della ditta, che era precipitato in una fossa ed era svenuto, colpito da esalazioni tossiche. Il giovane è ora ricoverato in ospedale. Anche un operaio tedesco, slanciatosi in soccorso degli sventurati fratelli Mastromatteo, ha perduto la vita nel suo generoso tentativo. Rocco Mastromatteo, nato il 19 agosto 1942 a Peschici, lascia moglie e due figli residenti a Muschelbach - Nassau (Limburgo), mentre il fratello Giovanni, nato sempre a Peschici, lascia la moglie e un bambino nella stessa cittadina.

La madre dei due operai morti abita a Settimo Torinese.

La notizia della morte di Rocco e Giovanni Mastromatteo è giunta oggi al Sindaco, Lorenzo Fasanello, a mezzo di un telegramma inviato dal Consolato italiano a Francoforte. Il Fasanello l'ha immediatamente comunicata alle sorelle dei due operai, Antonietta e Maria, le quali risiedono, con le rispettive famiglie, nel piccolo Comune all'estrema punta del promontorio garganico. Anche il marito di una delle due donne, Maria, lavora da qualche tempo nel territorio della Repubblica federale tedesca. Antonietta Mastromatteo ha invece a carico quattro figli e il marito invalido ed è costretta a lavorare.

Giovanni Mastromatteo — che prima della partenza faceva il bracciante — si era trasferito nella Germania occidentale circa sei anni fa. Il fratello Rocco — che era pasticciere — in un primo momento, con la madre, si era stabilito a Torino dove si era anche sposato. Lo scorso anno aveva poi raggiunto Giovanni a Reckenroth. L'ultima volta che i Mastromatteo erano tornati a Peschici era stato in occasione delle feste patronali.

In una tempesta di neve le due cordate sull'Eiger

Ginevra, 12

Una tempesta di neve ha avvolto dalle prime ore di oggi la parete nord dell'Eiger, dove due cordate — rispettivamente composte da quattro anglo-americani e da sei tedeschi — tentano, ormai da più di una settimana, di aprire una via direttissima. Nel corso di una breve schiarita gli osservatori alla piccola Scheidegg hanno potuto constatare che, nonostante le cattive condizioni atmosferiche, le due cordate hanno continuato a progredire, anche se lentamente, al di sopra del «bivacco della morte» dove, a 3350 metri hanno stabilito il loro campo base. Gli alpinisti, dopo aver piantato chiodi e gettato delle corde, hanno però fatto ritorno al bivacco.

Intanto, due alpinisti austriaci sono partiti da Zermatt per tentare la straordinaria impresa compiuta nel febbraio dello scorso anno da Walter Bonatti: la direttissima della parete nord del Cervino. Gli osservatori, che hanno seguito la Zermatt il progredire della cordata, asseriscono che i due alpinisti erano giunti venerdì sera all'altezza della capanna dell'Hoernli.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La moglie, commossa per tutte le manifestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria del suo caro

Salvatore Bracco

ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa parteciparono al suo dolore.

Nell'VIII anniversario della scomparsa del loro Caro

Giuseppe Murani

la moglie, il figlio, la nuora e il nipote uniti ai parenti lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Muggia, 13.3.1958 - 13.3.1966

Nel trigesimo della scomparsa di

Alice Scodellaro

una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alle ore 7.30 di martedì 15.

Partecipano vivamente addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Valdemaro Slavich

MAYA e TULLIO MONICO
— ANDREINA e dott. GIULIO FRAGIACOMO

Il Consiglio di Reggenza della BANCA D'ITALIA si associa al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. DOTT.
Valdemaro Slavich

e ricorda con rimpianto la Sua apprezzata e cordiale collaborazione.

La Presidenza, il Consiglio Nazionale e la Segreteria Generale della C.I.D.A. partecipano al gravissimo lutto per l'immatura e improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.
Valdemaro Slavich

Medaglia d'oro al Merito direttivo - Presidente dell'Unione dirigenti di azienda di Trieste - Membro della Giunta e del Consiglio Nazionale della F.N.D.A.I. Consigliere della Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda

12 marzo 1966

L'Accademia di Studi Economici e Sociali «CENACOLO TRIESTINO» partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Accademico Effettivo

DOTT.
Valdemaro Slavich

---

†

Il giorno 11 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pielli

A tumulazione avvenuta lo piangono la moglie PAOLINA, il figlio MARIO, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante dott. G. Franchi per le lunghe cure prestate.

Un sentito grazie a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 11 marzo, dopo lungo soffrire, ha chiuso la Sua vita terrena

Francesco Sansone (Franco)

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, i figli CLELIA ed ELVIO, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Sergio Lin, al prof. Tagliaferro, ai sigg. Medici, alla Suora e al personale tutto della I Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi 13 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 12 marzo è mancata al nostro affetto la nostra cara mamma

Anna ved. Grattagliano

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in qualsiasi forma hanno voluto ricordare il mio caro

Pino

rivolgo un sentito commosso ringraziamento.

Esprimo la mia perenne riconoscenza ai signori Condomini degli stabili n. 3 e 5 di via Benussi e in particolare alle famiglie Norbedo e Pitton che durante la Sua lunga malattia, Gli furono larghe di affettuose premure e conforto.

La moglie
BIANCA STRADELLA

I parenti, commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro

Don Giuseppe Krizman

ringraziano sentitamente sua Ecc. l'Arcivescovo di Trieste e tutti i rev. sacerdoti che presero parte alle onoranze funebri nonchè i sigg. Medici e il personale del Rep. Urologico dell'Osp. Maggiore e quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

ANTONIA e la figlia LICIA in unione ai parenti ringraziano commosse tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Francesco Amodeo

Fam. AMODEO - LITTERI

---

†

Il giorno 10 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Rodolfo Fabiani Negrelli

Volontario fiumano legionario

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie TONY, la figlia GIULIANA con il marito ADOLFO STEINDLER e lo adorato nipotino ALBERTO, il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti.

Si associa al lutto l'amico Luigi Postir e famiglia.

Prendono parte al lutto ANDREA e LUCIO STEINDLER.

Si associano, addolorati e commossi, al lutto della famiglia:
— UMBERTO MOSER e famiglia
— LUCIANA e LUIGI CARBONE
— famiglia VILLASANTA
— FRANCA e SERGIO CAVALIERI
— ANNA e GUALTIERO GRUDEN
— IRMA e ANTONIO PAGLIARA

---

† L'11 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari andando a raggiungere il suo adorato CESARE

Guglielmo Guglielmi

Angosciata ne dà l'annuncio la moglie PINA assieme ai fratelli GINO, GUIDO e ADELINA e rispettive famiglie, la suocera MARIA, i cognati PINO e JOSEPHINE, i nipoti ARLETTE, ANNA-MARIA e GIANFRANCO con la moglie MARIUCCIA e le piccole FRANCA e GIULIANA.

Un grazie al prof. B. D'Agnolo, ai sigg. medici, a suor Mariangela e al personale tutto della III Div. Medica.

I funerali avranno luogo domani 14 marzo alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie: GUGLIELMI - VIGINI - CAPPONI - MOLINARI - ARDUINI

Trieste - Fumane - New York - Parigi

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri 12 marzo è mancata ai suoi cari

Elisa Coslovi n. Sossa

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI (GIGI), il figlio FERRUCCIO con la moglie ANNA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. Macchioro, ai sigg. Medici e al personale della IV Div. Medica.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 marzo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Vittorio Stradella

Ne danno il triste annuncio la moglie MERY, la figlia LAURA con il marito FEDERICO SOSSI, il nipotino ANDREA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† L'11 marzo passò a miglior vita

Renato Debarbora

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 14 marzo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DIEGO ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al lutto per la scomparsa del loro

Carlo

Una S. Messa verrà officiata in S. Antonio Taumaturgo domani lunedì 14 marzo alle ore 7.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata mamma

Giovanna Rainis

e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

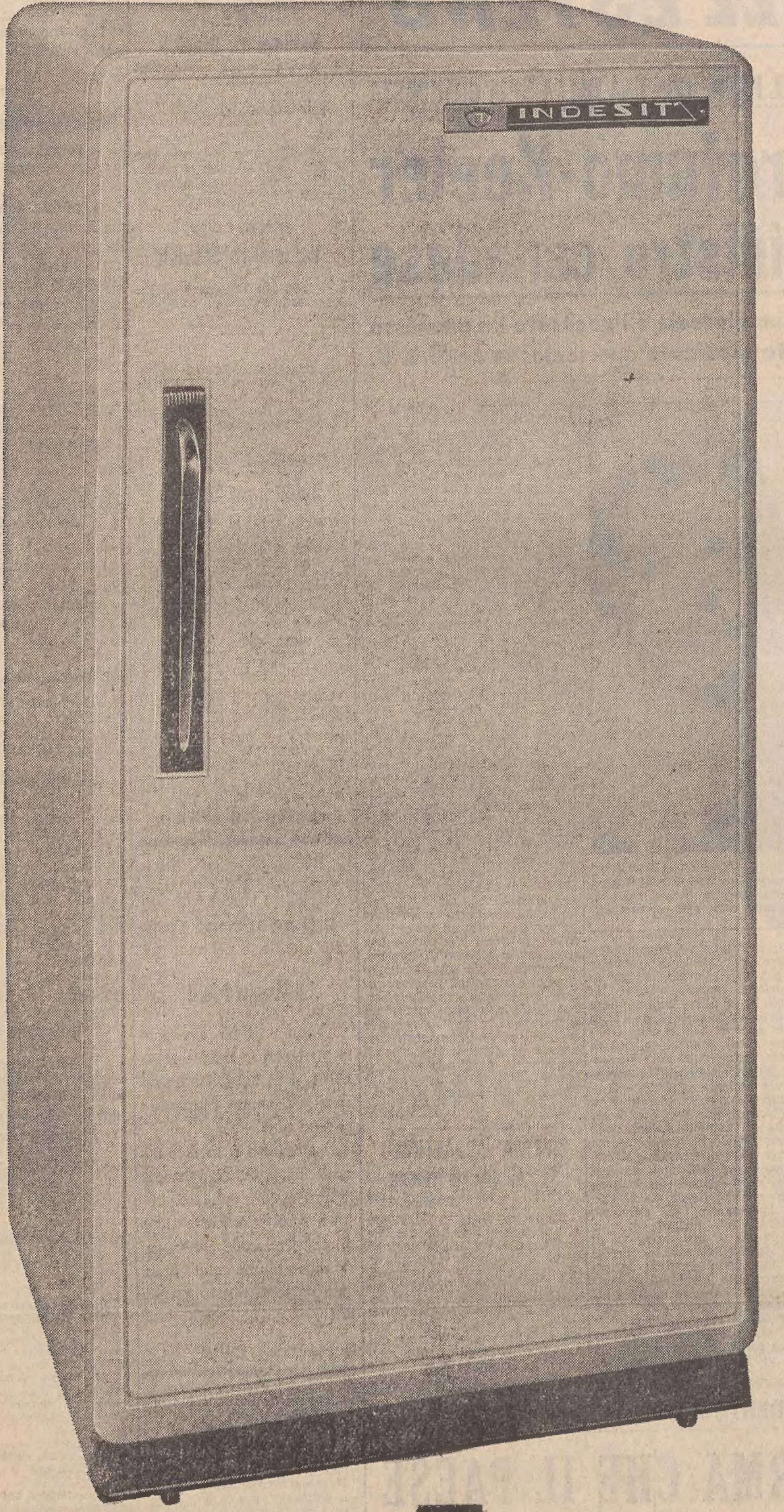
I figli GIULIETTA e ROMEO

Nel X anniversario della morte del compianto

CAP.
Antonio Schwarzt

lo ricordano con immutato affetto la moglie BIANCA, la figlia NILDE con il marito ANTONIO de COSULICH e la sorella FRIDA.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 15 marzo alle ore 9.30 nella Chiesa del S. Cuore di via del Ronco.



in 8 modelli da 130 e 230 litri da lire **49.800**

NESSUN DUBBIO

nella scelta del frigorifero...



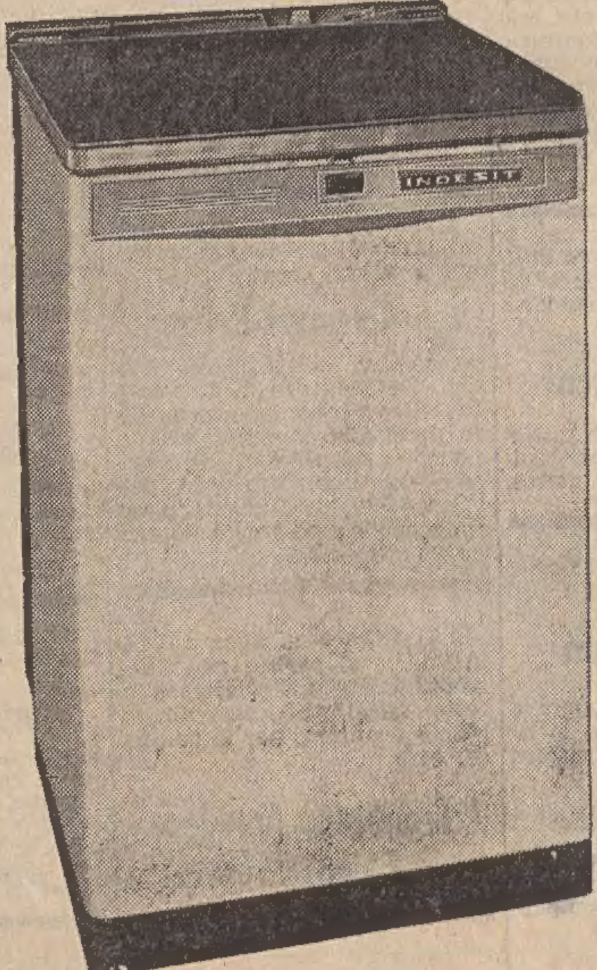
INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina □ non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica

speciale **"superfreezer"** adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a **12° sottozero**
(a 40° ambiente)

130 litri	modello export	lire **49.800**
130 litri	modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **55.800**
155 litri	modello export	lire **66.500**
155 litri	modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **72.500**
180 litri	modello export con sbrinatore automatico	lire **73.500**
180 litri	modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **79.500**
230 litri	modello export con sbrinatore automatico	lire **82.800**
230 litri	modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **89.800**



LAVASTOVIGLIE
SUPERAUTOMATICO

speciale ciclo di sterilizzazione a vapore stoviglie lucide e brillanti perfettamente pulite, asciutte e sterilizzate

massima semplicità di sistemazione delle stoviglie senza dover estrarre i cestelli un armadio in più in cucina

ciclo di lavaggio rapidissimo con il minimo consumo di detersivo e di energia elettrica
montato su rotelle pivottanti - massima facilità di spostamento

lire

129.800

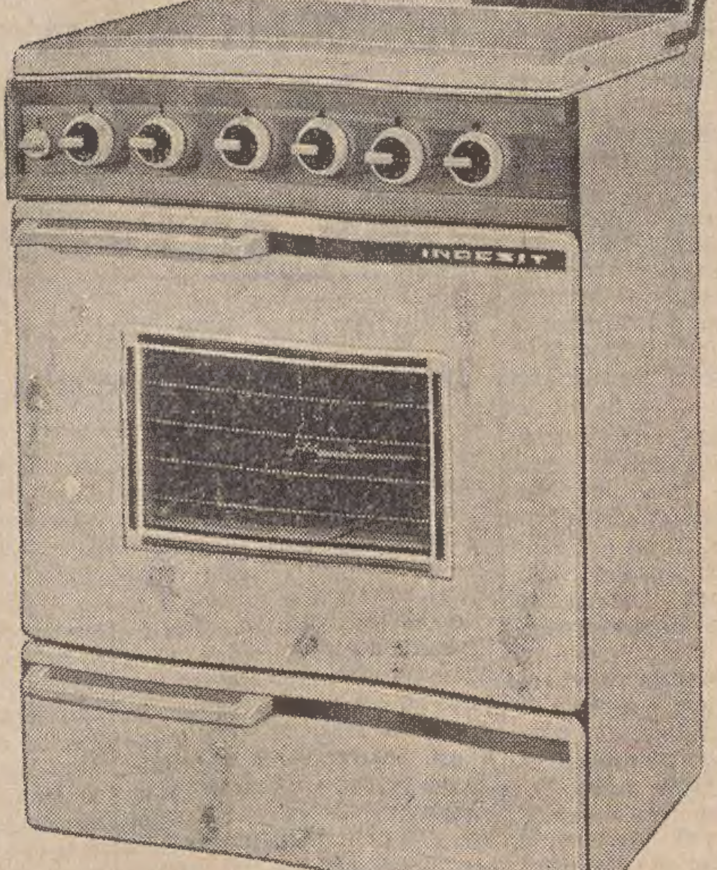
L'UNICA CUCINA CON FORNO COMPLETAMENTE ESTRAIBILE

per una comoda e completa pulizia

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria

in 8 modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto da lire

49.000



CERCASI affitto appartamento signorile tre stanze sala cucina vista mare. Indicare zona, prezzo. Cassetta 23178 L SPI.

CERCASI appartamento modesto 2 stanze cucina bagno o doccia escluso periferia inintermediari, offerte dettagliate Cassetta 22561 L SPI.

CERCO appartamento in affitto possibilmente zona S. Giacomo. Cassetta 43201 L SPI.

CONIUGI soli anziani cercano in Gorizia appartamento ammezzato in casa non nuova purchè civile. Offerte dettagliate Patente 4002, Fermo posta, Gorizia. 487 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamento 2-3 stanze, tutti comforts zone Rive, Campo Marzio, Stazione, Faro; telef. giorni feriali 11-16, 37640. 44326 L

DISTINTO cerca affitto 2-3 stanze Piazza Unità Campo Marzio. Offerte Cassetta 43245 L SPI.

FAMIGLIA cerca in affitto villa paraggi accessoriata minimo sei stanze. Telef. 30117. 43035 L

FONDO circa mq. 500.1000 per deposito attrezzatura impresa, cercasi affitto. Telef. 50314, ore ufficio. 23142 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento centro, 2-3 stanze, tutti comforts. Telef. 28033, lunedì ore 17 in poi. 23288 L

IN affitto cerco stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, piani alti, impiegata, sola esclusa periferia, massimo 25.000-30.000. Tel. 97241. 43433 L

MAGAZZINO uso officina cercasi, mq. 50-80. Telef. 36543, ore ufficio. 43409 L

PERSONA sola cerca camera cucina in affitto. Telefonare 59053 possibilmente dopo orario ufficio. 43171 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. ABITI, mantelli, impermeabili, giacche, calzoni uomo, donna, ricco assortimento, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 43371 M

A. CARTA parati, ultimi arrivi migliori marche, massimi sconti, vende F.I.M.A.T. Tel. 31649. 23350 M

BANCO frigorifero, conservatore surgelati, decimale, pompe olio vendonsi occasione telefonare 28418 orario negozi. 23118 M

BARBONCINI, bracchi, setter, Leo, via Faiti 76/A, lato III Armata, Gorizia. 412 M

BELLISSIMA boxer, affettuosa, educata, cedesi amante animali. Telefonare 38736, ufficio. 43343 M

CANARINI multicolori e femmine pronta cova, vendonsi. Ressel 4, Tossut, tel. 45555. 44336 M

CARROZZELLA con passeggino vendesi via Manzoni 18 I p. porta frontale scala. 23050 M

CARROZZELLA Giordani completa e seggiolino seminuovi vendonsi occasione. Telefonare 84257 lunedì. 23214 M

CARROZZINA baby-car 1965 con passeggino, vendonsi. Tel. 36714. 23252 M

CARROZZINA baby-car «Martinelli», ottime condizioni, vendesi. Telef. al 46149. 43373 M

CAUSA trasloco vendo frigorifero perfetto 210 litri stufa gas liquido come nuova telefonare 83048 lunedì mattinata oppure pomeriggio. 44328 M

CEDESI ad amatore, novità immediato realizzo e ulteriore sviluppo. Monfalcone, telefono n. 73024. 487 M

CUCCIOLO boxer femmina vendesi. Telefonare 221753. 43181 M

CUCINA economica camera matrimoniale vecchia ma buonissimo stato vendesi qualsiasi prezzo causa trasferimento, via Gallina 1, Gris. 43233 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine miste gas-luce, sconti eccezionali, lampade in stile e moderne, sconti 30 per cento, da lire 3.000 mensili in poi. Radio Stella via Foscolo 5. 43415 M

FRIGORIFERO perfetto, seminuovo, vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 11, negozio. 22473 M

GIRADISCHI Irradiette, mangiadischi automatico a transistor di alta qualità, lire 19.000. Radio Stella, via Foscolo 5. 43415 M

LAVATRICE semiautomatica Rex mobili cucina con marmi, vendonsi lunedì. Tel. 32917. 23240 M

LAVATRICE semi-automatica perfetta, vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 11, negozio. 22473 M

LEVIGATRICE occasione, altre macchine falegnameria, vendonsi. Catullo 8-A. 43579 M

MACCHINA calcolatrice Totalia per tutte le operazioni perfetto stato occasione vendesi. Informazioni Grünfeld S. Francesco 14 telefono 37533. 43237 M

MACCHINA Singer 6.000, bellissima 26.000, lussuosa 36.000, zigzag automatica 49.000. Mobiletti assortiti. Rimodernature, scambi, riparazioni garantite. «Macchini», Barriera 10. 43435 M

MACCHINARI produzione paste ravioli tortellini; oppure laboratorio completo attualmente in attività zona balneare, vendonsi. Rivolgersi Pastificio Grado. Telefonare 8236 ore 8.30-12. 369 M

MACCHINE Singer, Borletti, mobile 30.000; altre zig-zag, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 23308 M

MACCHINE cucire Singer Necchi Vigorelli Cleveland Diamant vendonsi prezzi occasione. Manzoni 4, Cosulich. Tel. 96925. 43523 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, corso del Popolo 25. 22311 M

MATERASSI 2 lana vendonsi anche rate occasione. Telefonare 52746. 23228 M

MATERASSI lana bellissimi crine 2000 suste vendo. Bosco 12 magazzino. 43479 M

MASTRO trasportatore, sollevatori, attrezzatura varia, vende impresa costruzioni. Tel. 731095. 43535 M

OCCASIONE poltrona parrucchiera 4 posti con caschi panorama vendonsi. Tel. 24418. 23204 M

OCCASIONISSIMA: lavatrici, cucine usate revisionate, vendonsi da lire 10.000 in poi. Magazzino, via Gaspare Gozzi 3. 23338 M

OFFRESI cucina elettrica con forno perfetta nonchè frigorifero usato funzionante. Telefonare 816553. 43521 M

PASTORE tedesco pura razza, 4 mesi vendesi; via Vittoria Colonna 1/1. 23262 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, Casa specializzata nella lavorazione del persianer modelli nuove creazioni; inoltre leopardi, pantere, giaguari ocelot messicani peludas baby. Grande assortimento visoni, lontre, breitschwanz, costori, castorini, [illegible], ratmusqué, agnellini indiani. Prezzi incredibili. 23216 M

PELLICCE supereleganti bellissime prezzi realizzo fine stagione. Guarnizioni primaverili occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 22370 M

RADIATORI caldaie ghisa acciaio misure varie vendonsi occasione via Pietà 13 telefono 41410. 43293 M

REGISTRATORE Lesa Renars R-3 portatile come nuovo due velocità due piste valore 66.000 vendesi circa metà prezzo. Telefonare 95551. 44190 M

SPARHERD seminuovo, stufa warmorning, macchina Singer vendo. Bosco 12, magazzino. 43479 M

TELEVISORE I-II canale, modello recente, vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 22473 M

TELEVISORI migliori marche, produzione 1966, completi carrello, stabilizzatore, antenne da lire 125.000, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 43297 M

TELEVISORI delle primarie marche, Siera (Philips), Irradio, Telefox, Telecta ecc., ultimi tipi automatici da 19, 23, 25 pollici, da lire 60.000 in poi, pagamento a piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 43415 M

VENDESI pelliccia ratmusqué occasione, taglia 44-46. Telefono 761492. 23172 M

VENDESI lavatrice Degher, 2 poltrone letto, 2 poltrone antiche, paralume. Telef. 726649. 44354 M

VENDO carrozzina 3 usi, ruote giganti. Tel. 52967. 43599 M

VENDO cinepresa Crown Zoom 8. Tel. 56638. 23290 M

VENDONSI: 2 suste imbottite con testiera, 2 materassi lana. Telef. 722721. 22541 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, bronzi, salotti, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751, tutti giorni. 43399 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi, stanze, cucine, salotti antichi per Friuli. Telefonare lunedì 30358. 43461 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196 lunedì. 44344 N

ACQUISTIAMO francobolli Trieste, eventualmente Vaticano Italia; offerte Cassetta 44320 N, SPI.

BETONIERA l. 150-250, verricello, tavoloni, ottimo stato acquisto. Cassetta 43275 N, SPI.

FONORIPRODUTTORE stereo elevata qualità acquista privato occasione. Telef. 58995, pomeriggi. 23088 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, 33 giri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 43537 N

PRIVATO acquista, massima riservatezza, libri, antichi, stampe. Scrivere cassetta 885 R, SPI, Firenze. 5402 N

TOMMASEO dizionario italiano se occasione acquistasi. Telefonare 96865. 43419 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni 42335. 43547 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A. MATRIMONIALE usata, quattro porte, vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 43603 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, carrozzine, lettini, ecc. Convenientissimo. Rossetti 4. 22127 NN

ARMADIO 4 porte altro 4000 letti, susta, materassi, comò vendo. Bosco 12 magazzino. 43479 NN

ATTENZIONE! Cucine modelli artigiani, pronte ordinazioni. Visitateci. Crispi 51, falegnameria. 43417 NN

CUCINA americana seminuova, bellissima, completa, 10 elementi, vendesi. Rapicio 6, II destra. 23136 NN

CUCINA, tavolo, sedie formica, altra con forno elettrico, occasione vendo. Corte, via Giulia 23. 23008 NN

CUCINE, soggiorni, armadi guardaroba, occasione. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 43561 NN

CUCINE: assortimento ultime novità; elementi singoli, cucinini, angoli, uso soggiorno; assumiamo ordinazioni; prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni Mobilificio Bruno, via Fonderia 3, vicino ospedale. 22043 NN

DIVANO letto, poltrone pouff, usati et salotto classico nuovo, vendo. Castaldo, Torricelli 2, ore 13. 23152 NN

LETTINI, carrozzine, seggiolini, recinti, cestine, materassini, guancialini; grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 44158 NN

MATRIMONIALE, soggiorno nuovi, causa trasferimento, vendonsi. Telef. 78201, ore pasti. 23286 NN

MATRIMONIALE 5 porte, altra usata, vendo ottima occasione. Ponzianino 11, falegname. 43571 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 44300 NN

MATRIMONIALI, cucine lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. 44300 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, assortimento, prezzi convenientissimi. Cucine usate, salottino seminuovo, occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 43549 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine; prezzi bassissimi. Visitateci, risparmierete. Crasso, via Giuliani 40. 22291 NN

OCCASIONE vendesi stanza letto, pranzo, scaldabagno. Telefonare 46130. 43589 NN

OCCASIONE. Matrimoniale massiccia 3 porte, biblioteca, cucina, radio bar giradischi. Telefonare 9-12 46685. 43515 NN

PIANINO buonissimo marca tedesca, noleggiasi 2.500 mensili. Tel. 77205. 23266 NN

PIANINO usato 30.000, altro mezza coda vendo lunedì Bosco 12, magazzino. 43479 NN



SALOTTO nuovo vendesi 80.000 trattabili. Telef. 54850 ore 11-15. 43147 NN

SOGGIORNO ciliegio, tavolo con cristallo, occasione vendesi. Tel. 64124. 23220 NN

STANZA letto 1 persona uso salotto vendesi. Telefonare 726581 lunedì 14-17. 43447 NN

VENDESI ottimo pianino marca tedesca. Tel. 68058 pomeriggio. 22279 NN

VENDO cameretta, accessori 1 persona. Tel. al 30931. 23274 NN

O Commerciali L. 50

ACCETTIAMO forniture navali, mense aziendali, ristoranti, trattorie, orfanotrofi, negozi alimentari, prodotti ortofrutticoli, verdura, specialista patate, lunghi pasta bianca, a prezzi controllati dalla direzione del Mercato; magazzino 51, tel. 28541. 22547 O

ARGENTO, oro, monete, acquisto, scambio, prezzi massimi. Oreficeria Ponterosso 5. 43581 O

CARTAMONETA fuori corso acquisto, purchè quantità e ottima conservazione. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086. 44222 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

PIANTE per casa, giardino, orto, rosai, conifere, arbusti, grande scelta. Pellegrini, Barcola Boveto 43/1. 43077 O

OO Alimentari L. 50

PATATE da semina pronti germogliati, tipo Albona e da consumo lunghi pasta bianca. Mercato ortofrutticoli. Tel. 28541. 22547 OO

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche, birre, acque minerali e medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche, consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione. Prezzi ottimi. Tel. 40485. 43429 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A. CERCANSI giovani volonterosi intraprendere carriera commerciale vendita apparecchi largo uso privati da importante società. Richiedonsi: presenza, facile parola, dinamicità, età 23-30. Offronsi: fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9-10. Electrolux, piazza della Libertà 6. 23200 P

A.A. IMPORTANTE organizzazione vendita prodotto largo consumo cerca per Trieste e provincia produttori e produttrici con provvigione e fisso. Presentarsi lunedì ore 9-12 e 15-18, Piazza Garibaldi 10, I piano, D'Avanzo. 1065 P

CASA editrice importanza mondiale cerca per propria organizzazione rateale venditori pratici nel campo editoriale. Offre alte provvigioni, rimborso spese, premi mensili di produzione. Indirizzare cassetta 44230 P SPI.

CERCASI introdotto rappresentante o collaboratore per propaganda testi elementari, provincie Trieste e Gorizia. Cassetta 44098 P, SPI.

PER vendita corsi linguistici, scolastici, professionali direttamente privati cerchiamo esperti rappresentanti introdotti ramo o similari (assicurativo, editoriale, elettrodomestico). Alte provvigioni liquidate presentazione ordinazione garantiscono guadagno 300-400 mila mensili. Forte appoggio pubblicitario. Preferiamo persone esperte tale attività. Scrivere dettagliando curriculum precedenti attività: casella postale 283 Firenze. 5441 P

AVENDO magazzino cerco rappresentanza ditta seria ramo alimentare. Scrivere: Nardò, Fiumicello (Udine). 43285 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT 204 una vettura di 1130 cc. dalle prestazioni brillanti con un consumo limitato. Prove dimostrazioni presso concessionario esclusivo per Trieste P. D. Ban, via Genova 21, tel. 28372. 23186 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. Fiat 1500 '63; 600 D '61; 600 '59, '58, '56; 500 D '61; 500 N '60; 1103 '57, '55; 600 furgone '60; Giulietta TI '59, '58; 1100 familiare '56; 1103 '54 80.000; rateazioni. 23278 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11-B. Prenotazione vetture nuove, rateazioni Sava, occasioni usato da privati, 500 C, 500 N, 500 D, 600 D, con garanzia, 600 furgone, 1100 special, 1200 gran luce, Ford Anglia, 1500 '63, lunedì. 43311 Q

A.A.A. CITROEN mod. Ami 6 Break e Berlina 600 cc. con due frizioni meccanica e centrifuga tutte le marce sincronizzate carrozzeria scomponibile sedili rovesciabili prove permute rateazioni Salone via Giulia 41. 43141 Q

A.A.A. PROVATE le vetture NSU nelle versioni TYP 110, la più economica 1100, Prinz 1000 TT oltre i 150 kmh, Prinz 1000 S e Prinz 4 nella versione lusso a prezzo invariato, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, prontaconsegna, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate. Prove e vendite Autosalone Catullo. 42 Q

A.A. ABARTH nelle versioni 595 - 595 SS e 695 SS omologata turismo; OT 1000 berlina e OT 1000 coupé pronta consegna; velocità, ripresa, durata, vendesi Autosalone Catullo Concessionario di zona; via Fabio Severo 34. 42 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben Coroneo 41 telefoni 68101, 24955. 43229 Q

A.A. FIAT 500 '60, '61, '62, '63; Fiat 600 '60, '59 guida destra; Fiat 1100 '55; Fiat 1400 unico proprietario, gomme nuove, vendonsi Autosalone Fabio Severo 34. 42 Q

A.A. ROULOTTES Roller. Esposizione Garage Esperia, via S. Francesco 4. 22471 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 1500, 1300, 1100, 600, 500, via Udine 21. 43485 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben Coroneo 39-41 telef. 24955, 68101. 43229 Q

A. OCCASIONE vendesi Simca 1150 da immatricolare; pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 42 Q

ABARTH 850 1962, 103 Special 1962, 600 1963, 500 1963, Appia II, Bosco 20. 43499 Q

AUSTIN A 40, Anglia, Fiat 500 '62 perfette condizioni vendonsi occasione. Distributore Mobil F. Severo. 43509 Q

AUTOCARRO Fiat 615, ottime condizioni e 1100 furgone '60, perfetto, vendonsi. Tel. 71517. 43569 Q

BARCA motore come nuova vendesi occasione. Rivolgersi via Gatteri 42. 44378 Q

BARCA Caterina con motore «Onam» vendesi. Visibile Canale di fronte motorizzazione. Telef. 65840. 43117 Q

BIANCHINA panoramica buono stato acquistasi. Tarabocchia, tel. 31909 ore 10-12, 14-16. 23092 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 43463 Q

BMW '64 come nuova, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12, presso Simca. 22447 Q

BORA 2, condizioni impeccabili, accessoriatissimo, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

AUTOCARRO Fiat 1100/TN, 17 mila km. ottimo stato, vendesi. Telefonare orario ufficio 96367. 44166 Q

ANGLIA '64, occasione, perfetta, vendesi. Lazzaretto Vecchio 12, presso Simca. 22449 Q

BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali, garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo: Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

CERCO Vespa GS usata buone condizioni. Telefonare 57240 in mattinata. 43279 Q

CORTINA '64, 600 Fiat '57, belle, Bianchi e Benelli fuoristrada. Chiosco AGIP, Severo 2. 43379 Q

DAUPHINE 850 1965 seminuova vende privato. Tel. 761710, 10-14. 44382 Q

FIAT 600 '58, bellissima, vendo occasione mattinata. Tel. 41712. 43569 Q

FIAT 600, unico proprietario, vendo; bar via Piccardi n. 1. 43569 Q

FIAT 1500 '62, ottimo stato vendo. Tel. 33958 ore pasti. 23292 Q

FIAT 500, 600, 750, 1100, 1500, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia TI, Volkswagen 1200, Abarth 1000. Permute, facilitazioni, prenotazioni vetture nuove. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 43509 Q

FIAT 103/D 64 unico proprietario seminuova. Salone auto Ban via Genova 21. 23186 Q

FIAT 500 fine 63 vendesi. Telef. 41434 mattinata. 43509 Q

FIAT 1100 1956 vendesi occasione, bella, meccanicamente perfetta. Telef. 48275 dopo le 9. 43505 Q

FIAT 600 60 revisionata 270.000. Visibile p.zza S. Francesco, TS 37388. Telef. 30527. 23206 Q

FIAT 1100 Esport 1961 bellissima vendo 375.000. Telefonare n. 42290. 43195 Q

FIAT 1100 D occasione cede privato. Lazzaretto Vecchio 12, presso Simca. 22447 Q

FIAT 1300 '62, km. 46.000, gomme nuove, unico proprietario, vende privato, Autosalone Fabio Severo 34. 42 Q

FIAT 500 occasione vende privato. Visibile 8-12, telef. 54864. 44340 Q

FIAT 2300 '63, 1500 D, 1100-103 familiare, 600 D, 500 D '64, vendonsi. Via Belpoggio n. 8. Telefono 36804. 43385 Q

FIAT 1100 export 1961, unico proprietario, vende privato. Telefonare oggi 34111 ore 9-11, domani 816209. 43395 Q

FIAT 75061 vende privato mattinata 9-13. Tel. 58179. 23150 Q

FIAT 600 D, M.G. ottime, vendesi facilitazioni, dalle 9 alle 11, via Giulia 23. 43407 Q

FIAT 500 maggio '64, come nuova. Chiosco AGIP, Severo 2. 43379 Q

FIAT 600 occasione vendo. Garage via Ananian 7, ore 8-12. 43253 Q

FIAT 1100 Export 62 buonissimo stato vendesi 410.000 contanti. Tel. 26487 dalle ore 10-12. 22563 Q

FIAT 1500 C anno 1965 come nuova vendesi 1 milione. Telefonare 30285. 44294 Q

FIAT 1800 fine 60 come nuova vendesi inintermediari. Telef. 59179, ore 19.30 in poi. 43291 Q

FODERINE Fiat 500 600 850 produzione vendesi via Belli 7/3 interno angolo via Industria, telefono 55521. 43175 Q

FURGONE pullmino Ford Fraiter promiscuo persone 9 o cose q.li 12, motore Diesel Perkins. Tel. 812238. 43551 Q

GALLETTO Guzzi avviamento elettrico, vendesi, Telefonare n. 46743. 43161 Q

GIARDINETTA metallica ottime condizioni vendo. Giuliani n. 36 garage. 43179 Q

GIULIA TI '63, ottima, vende privato contanti. Tel. 50972. 23260 Q

GIULIA TI perfetta cederei privato ritirando eventualmente altra vettura. Tel. 38822. 43509 Q

GIULIA TI, ottimo stato, maggio '63. Inintermediari, unico proprietario, vendesi. Tel. 38400. 43411 Q

GIULIETTA '62; 1100 '58, '56; 600 '62, '59, '57; 500 '63; 500 C perfetta; Simca 1000 '64; cambi, rateazioni. Artisti 9. 43583 Q

GIULIETTA TI 62 e Giulietta sprint fine 60 vendonsi. Telef. 27821 o 61313. 23108 Q

GUZZI Lodola 61 con carrozzino perfettissima vendesi anche sciolti. Tel. 45291. 43189 Q

JM 3 '64 interno sky, 6 gomme 100%, marmitta Abarth, carburatori Dell'Orto, privato vende a privato 850.000. Tel. 811534. 43321 Q

LUSSO 1100 '61 km. 54.000, perfetta accessori, vendesi. Telef. 97247. 43541 Q

MOTO Galletto 195 ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 96886 mattinata. 23114 Q

MOTOCARRI Ape cilindrata 125 150 175 cassoni normali e maggiorati. Vespagenzia. Telefono 28940. 43870 Q

MOTORE fuoribordo Seagull 4 Hp. o similare acquistasi occasione. Tel. 52247 ore 20. 43239 Q

MOTOSCAFO gabinato piccolo con motore fuoribordo Johnson 75 HP, ottime condizioni, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

NSU Prinz 4 1962 - 1963 vendesi anche ratealmente, Autosalone Fabio Severo 34. 42 Q

OCCASIONE, privato causa partenza vende 600 60. Visibile lunedì presso distributore Shell, via Giulia 58. 23192 Q

PRINZ NSU occasione, unico proprietario, vendesi. Lazzaretto Vecchio 12, presso Simca. 22449 Q

PRIVATO vende 600 del 57 buone condizioni. Tel. 27712. 44386 Q

ROTTAMI auto, moto, compero. Telef. 37646 ore 13-15. 43601 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 26234 Q

ROULOTTES Elnagh freni elettrici, Esposizione Garage Regina, via Raffineria 6. 20947 Q

SIMCA 1000 Abarth '65, seminuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12, presso Simca. 22451 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Disponibili ottime occasioni, Fiat 600 '58 '60 '63 '64, Simca 1000, 1100 D, Ford Anglia, Prinz NSU, Appia, Simca 1300, Ford Cortina, Dauphine '64, Renault R-4-L, Simca Monthlery '62, Simca Ariane 6 posti, 1300, 500 N '64. Facilitazioni pagamento. 22453 Q

SIMCA Duplica, S. Nicolò 12. Disponibile bellissima occasione Simca 1000, unico proprietario. Facilitazioni pagamento. 22451 Q

VENDESI 1300 fine 1962. Garage, via Tivarnella 5. 43359 Q

VENDESI BMW 700 '63, seminuova. Tel. 42456. 23132 Q

VENDESI NSU Prinz 4 64 unico proprietario. Telef. 94867, ore 9-14. 23036 Q

VENDESI Fiat 500 D anno '64. Telefonare 39779. 22499 Q

VENDO Fiat 500 Giardiniera 60, Fiat 600 56, Fiat 500 C Giardiniera 52, Fiat 500 C. Salita dei Montanelli 1/A, telef. 30219. 23184 Q

VESPA GL 4000 km. seminuova vende Savra Fabio Severo 111. 107 Q

VESPE modelli 1966, rateazioni 30 mesi senza acconti; Vespe usate tutti i modelli. Vespagenzia telefono 28940. 43868 Q

VENDO Dauphine Alfa Romeo fine 63, privato. Telef. 811339. 44298 Q

VOLKSWAGEN fine '64, unico proprietario; BMW LS Luxus 1964, ottimo stato vendonsi Autosalone Fabio Severo 34. 42 Q

500 D '64, perfetta, privato vende. Visibile S. Marco 21, barbiere, o tel. 52040. 23318 Q

600 unico proprietario vendo. Telef. 810143 mattinata. 43485 Q

600 T furgone dic. '64, vendesi. Via Scuole Nuove n. 2, distributore AGIP. 43351 Q

600 in perfetto stato, vendo presso trattoria, via Valdirivo 19. 43405 Q

600 59 vende privato mattinata autorimessa Campo Belvedere, telefono 36189. 23102 Q

750 Fiat o simile, seminuova, acquisto se vera occasione. Tel. 23705, lunedì. 44286 Q

1100-3 anno 1956, vende privato. Telef. 59583, mattinata. 23144 Q

1100 special, posteriore al '60, ottime condizioni, uniproprietario, acquisto da privato. Cassetta 23312 Q, SPI.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1) - Genova
6.40	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52	R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.32	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.15	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.28	DD	Venezia - Bari - Milano L. - Parigi
17.57	A	Portogruaro
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Roma (via Mestre)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste - Marsiglia - Genova)
9.18	D	Venezia
11.36	DD	Parigi - Milano - Venezia
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.28	D	Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.18	A	Monfalcone (**)
18.45	R	Bologna - Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro - Monfalcone
19.54	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.16	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	A	Venezia - Monfalcone
23.48	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Calalzo (solo il sabato e fino al 19 febbraio)
14.30	A	Udine
16.35	A	Udine - Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.03	A	Udine

ARRIVI

1.07	A	Udine
6.58	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.07	A	Udine
9.25	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
12.02	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.47	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
22.45	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55	D	Calalzo (solo alla domenica e fino al 20 febbraio)

LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

PARTENZE

0.22	D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03	A	Poggioreale
9.00	D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
11.55	DD	Poggioreale - Zagabria - Fiume
13.40	A	Poggioreale
18.05	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
20.22	A	Poggioreale

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Istanbul - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
16.53	A	Poggioreale
17.03	DD	Fiume - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
20.08	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. PULISCO gettone stireria posizione centrale facilitazioni pagamento vendesi informazioni telefonare 39872 mattinata. 43467 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 44130 R

ALIMENTARI, darei consegna oppure vendo a persona volonterosa, onesta. Tel. 732258, lunedì. 43309 R

AUTORIMESSA cerco in affitto o compero dilazionando. Cassetta 22856 R, SPI.

AVVIATO bar con rivendita tabacchi, posteggio affiderebbesi gestione. Cassetta 44352 R SPI.

AVVIATISSIMO Lignano, via Udine, negozio souvenirs, bigiotteria, coralli cedesi arredato con merce o senza. Scrivere Cassetta 14 B SPI, Udine. 5457 R

BAR analcoolico, posizione centrale, darebbesi gerenza preferibilmente famiglia esule referenziata. Trattative verbali trattoria via Scussa 8. Inintermediari. 22136 R

BOTTEGA calzolaio piazza San Giacomo vendesi. Via Raffineria 5, pianoterra. 44322 R

CAUSA ritiro attività cedesi magazzino legna carbone gas liquido. Telefonare lunedì mattinata 55194. 43449 R

CEDESI affitto locale attrezzato autoscuola, occasione. Indirizzare offerte cassetta 43423 R SPI.

CEDESI negozio posizione centrale (150 mq.) vasta licenza. Telefonare 93447 dalle 13-15. 43183 R

DISPONIBILE piccolo capitale in considerazione qualsiasi attività. Cassetta 23174 R SPI.

DROGHERIA bella attrezzata, sita Milano, cederebbero coniugi costretti trasferirsi Trieste, incasso 50.000, vendesi 2.500.000 trattabili. Telef. Trieste 62235. 43299 R

FINANZIAMENTI aperture credito, celerità, riservatezza, tassi bancari, procuriamo. Comfai Ponterosso 3, tel. 61697. 43595 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p. Tommaseo 2. 23078 R

FRUTTA verdura ottimo lavoro incasso controllabile vendesi. Indirizzo SPI. 44378 R

NEGOZIO biancheria centrale vendesi. Cassetta 43197 R SPI.

NEGOZIO frutta-verdura cella frigorifero pelapatate vendesi. Telefono 36651. 43199 R

NEGOZIO fiori zona Perugino, completamente attrezzato causa malattia, vendesi, prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 102 R

NEGOZIO CENTRALISSIMO avviatissimo, abbigliamento, biancheria, con annesso laboratorio vende causa partenza Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 23346 R

NEGOZIO manifatture, vasta licenza, cedesi causa età. Telefonare 95373 dalle 19.30-21. 43303 R

NEGOZIO abbigliamento vastissima licenza compresa sartoria vendesi condizioni convenientissime causa partenza. Tel. 94173 lunedì pomeriggio. 22549 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiera, avviato, centro. Tel. 52070. 23248 R

PER ragioni familiari cedesi gestione boutique ben avviata in centro Cervignano. Tel. 2464. 10827 R

PICCOLA industria straniera in Trieste, produzione articolo ramo riscaldamento, d'attualità, cerca socio finanziatore, collaboratore. Cassetta 23352 R, SPI.

SALONE parrucchiera cedesi prezzo irrisorio per ragioni familiari. Tel. 730595. 43243 R

SALUMERIA bene attrezzata vendesi o darebbesi consegna. Tel. 30779 dalle 14-16. 43263 R

VENDESI bar pizzeria buffet avviatissimo centro. Cassetta n. 43273 R, SPI.

VITALIZIO con persona anziana oppure coniugi anziani disponenti piccolo capitale-rendita concedendo alloggio vitto servizio in villa panoramica. Cassetta 43477 R SPI.

100.000 autosovvenzione da privato cercasi massima serietà garanzie. Cassetta 23198 R SPI.

S Case, ville terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1795 ALVIANO SAN MARCO appartamenti prontingresso 2-3 stanze, centraltermica, ascensore; iniziati appartamenti IV lotto, visite 11-13, feriali 11-17. PIAZZA SANSOVINO, consegna lussuosi 2-3 stanze, visite 11-13. FABIO SEVERO 140, PRONTINGRESSO 3-4 stanze, ogni comfort, visite 11-13, feriali 15-17. STRADA FRIULI consegna giugno, palazzine panoramicissime, rifiniture accurate, ampi poggioli, 2-3 stanze. ROMAGNA villa 4 stanze, salone, mq. 2500 giardino. **VETRINA DELLE OCCASIONI:** CASTAGNETO, soggiorno, tre stanze, termonafta. MARCO POLO, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo. D'ANNUNZIO 4 stanze, cucina, poggioli, ogni comfort. TIEPOLO, affittato, vera occasione, 2 stanze grandi, cucina, bagno. GHIRLANDAIO, cucina, 2 stanze, ripostiglio, poggiolo, rifinitissimo. COLOGNA, affittato, stanza, soggiorno, ogni comfort. NAVALI, 2 stanze, bagno. VALDIRIVO 26, cucina grande, 3 stanze, salone, 2 poggioli, ogni comfort. OSPEDALE MILITARE, affittato, stanza, soggiorno, poggiolo grande, ogni comfort. 71 S

A.A. A. A.A. A. A.A. A. A.A.A. A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. Impresa IACE prontingresso 2-3 stanze, rifiniture lusso, ogni comfort. VIALE SAN MARCO prontingresso 4 stanze, rifiniture accurate. PIAZZA CAVOUR prontingresso, 3 stanze, rifiniture moderne. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS combinazione, centralissimo signorile panoramico, 3 camere cucina bagno gabinetto balconata ripostiglio ascensore termonafta, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS casa nuova, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore, 4.500.000, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS bellissimi appartamenti centrali consegna agosto '66, finiture accurate, 1-2 stanze cucina soggiorno bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta, piccolo anticipo, saldo prezzo dilazionato, VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. CONTINUANO le prenotazioni appartamenti IV, edificio complesso NUOVA TRIESTE via Cherubini. Grande convenienza di prezzo. Discuteremo con voi le condizioni di pagamento secondo le vostre possibilità. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. ATTICI splendidi centrali, primingresso, 3-4 stanze, salone, ogni comfort, vastissime terrazze, vista magnifica, massima tranquillità; diversi altri bellissimi, casette, ville, terreni centralissimi da costruzione vendonsi prezzi ottimi eventuale mutuo o permuta. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 43577 S

A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento centralissimo lussuoso, 3 stanze cucina bagno antibagno balconata grande termonafta ascensore finiture signorili, vendesi. SCRIVERE CASSETTA 53 S, SPI.

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA zona residenziale, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze. GARAGE. Mutuo bancario ventennale nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23126 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23128 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA zona residenziale, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23126 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI pagamento nonchè MUTUO VENTENNALE, vendonsi via FLAVIA (fermata filovia), appartamenti soleggiati, 1-2 stanze soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. OTTIMI PREZZI. Disponibili pure LOCALI, prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23128 S

A.A.A.A.A. IN PALAZZINA nel bellissimo parco alberato tra viale Miramare e Salita Gretta, vendesi appartamento, massimo comfort con ampio salone, soggiorno, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazze VISTA MARE, garage, vasto giardino. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23128 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo, vendonsi appartamenti nuovi, moderni, affittati (contratti solidissimi), 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23126 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI n. 18-20, modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, centralnafta, AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23126 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO, vendonsi moderni CENTRALISSIMI (via Toti), 2 stanze, cucina bagno, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23128 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, vista libera prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23126 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, vendonsi, anche piani alti, ultimi da 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23126 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento vie Salvi, Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 43281 S

A.A.A. APPARTAMENTO o casetta, anche in disordine, acquistansi contanti subito. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 43577 S

A.A.A. COMMERCIALE appartamenti panoramici 3-6 stanze cucina servizi poggioli riscaldamento autonomo cantina, vende IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 43281 S

A.A.A. D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze saloncino cucinetta servizi separati ripostiglio poggioli tutti comforts completamente mobiliato e arredato, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 43283 S

A.A.A. DONADONI appartamento 3 stanze saloncino soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo nafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 43283 S

A.A.A. FLAVIA (inizio) appartamento soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta per investimento capitale vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3 tel. 28300. 43283 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300. 43281 S

A.A. ALFIERI - PICCARDI: 2-3 stanze cucina camerino cantina vendonsi 2.800.000. ESPERIA, Imbriani 8. 43451 S

A.A. CENTRALISSIMO pronta entrata 3 stanze soggiorno cucinino bagno. Rimesso completamente nuovo vendesi 5.000.000. ESPERIA, Imbriani 8. 43451 S

A.A. MOLINO A VENTO 84 CONSEGNA GIUGNO: 1-2 stanze servizi poggioli vista mare centralnafta. Acqua centralizzata. Accettasi mutui e Aldisio. VENDITE DIRETTE. Visita cantiere ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 43453 S

A.A. VIALE XX Settembre, inizio costruzione edificio condominio, appartamenti 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, finiture accurate. Prenotazioni Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Tel. 68734. 22459 S

A.A. MONTEBELLO: consegna agosto '66. 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli vista mare centralnafta. Rifiniture extra. Vendonsi ottimi prezzi. ESPERIA, Imbriani 8. 43453 S

A.B. CASETTA panoramica 2 stanze soggiorno cucina bagno giardinetto vendesi. AGEP, Crispi 14. 43329 S

A.B. LOCALE zona commercialissima stabile ultimazione 70 mq. vendesi fortissime facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 43337 S

A.B. LOCALI San Giacomo posizione ottima stabile costruzione vendonsi fortissime facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 43339 S

A.B. PALAZZINA zona verde alberata tranquilla con giardino 2-3-4 stanze ogni comfort garage centralnafta ascensore. Iniziate prenotazioni. Facilitazioni Mutui. Accettansi Aldisiani. AGEP Crispi 14. 43327 S

A.B. PRONTO INGRESSO nuovo signorile adatto ALDISIANO 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vendesi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 43325 S

A.B. TREDICESIMO PIANO: 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendonsi zona Sonnino. AGEP, Crispi 14. 43333 S

A.B. ZONA Giardino Basevi - Pontini. Iniziata costruzione stabile condominiale zona aperta soleggiata. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno. Facilitazioni. Mutui. Accettansi Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 43335 S

A. ACIT, Maddalena corso costruzione edificio condominio 1, 2, 3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta; accettansi aldisiani, esenti mediazione, prenotazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23344 S

A.ACIT Bazzoni, palazzina signorile con vasto giardino, centralnafta, ascensore, salone, 3 stanze, doppi servizi, finiture extralusso; visione progetti San Lazzaro 3, 68810. 23342 S

A. ACIT, villa zona F. Severo con 2 appartamenti 1/300 mq. parco, 5 stanze, doppi servizi, vendesi anche per costruzione palazzina 32 appartamenti. San Lazzaro 3, 68810. 23342 S

A. ACIT Piccardi, 2 stanze, cucina, vecchio, ottimo stato, 3 milioni 800.000; Pascoli, 3 stanze, cucina, 4.200.000; Manzoni, stanza, stanzetta, cucina, wc, 2 milioni. Tel. 68810, S. Lazzaro 3. 23344 S

A. ACIT Revoltella palazzina signorile, disponibili appartamenti 1-2 stanze, salone, doppi servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23344 S

A. ACIT Veronese entrata aprile, stanza, stanzetta, soggiorno servizi, centralnafta, giardino proprio; finiture signorili, San Lazzaro 3, tel. 68810. 23344 S

A. ACIT Giardino pubblico, casa signorile, primentrata 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampio poggiolo, centralnafta ascensore. Tel. 68810, S. Lazzaro 3.

A. ACIT Rozzol piano V, splendida vista, soleggiatissimo stanza, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta; altro stanza, stanzetta, soggiorno, tutti comforts; agevolazioni pagamento; esenti mediazione. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 23344 S

A. ACIT seminuovo Canova, tre stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento 6.500.000; Stadio primentrata 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 4 milioni 600.000, ampie facilitazioni pagamento. Tel. 68810, S. Lazzaro 3. 23342 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7, alloggi in condominio vendonsi da 1-2 stanze soggiorno cucinino e accessori, comfort moderno, pronta consegna, prezzi convenienti. Si vendono alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 22515 S

A. MANZONI, stanza stanzetta cucina WC vendesi 2 milioni, telefonare 29235. 43487 S

A. VIALE MIRAMARE, LARGO ROIANO, iniziata costruzione nuovo complesso; alloggi varie grandezze, esposizione sole e mare. Mutui e facilitazioni. Vendite sul posto. Via Tor San Piero 16, telef. 36238. 43211 S

ACQUISTO appartamento massimo 3 stanze paraggi Locchi, Franca, Combi. Telef. 29810. 43143 S

AFFARONE 1-2 camere cucina, bagno-doccia, soleggiatissimi, liberi, vendonsi 1.780.000, 2.780.000 pagamento rateale. Visitare ore 11-13, vicolo Castagneto 67. 43553 S

AFFARONE liberi 1-2 cam e bagno pitturati vendonsi prezzi di occasione, forti facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13 androna Campo Marzio 7, paraggi Guido Reni. 43553 S

AFFITTASI o vendesi villa zona panoramica vista mare 1100 mq. orto giardino terrazza. Telefonare 38691. 22513 S

AFFITTASI o vendesi locale di affari. via Cancellieri. Telefono 55687 44200 S

APPARTAMENTI in costruzione zona REVOLTELLA 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 43525 S

APPARTAMENTI signorili zona A. EMO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, consegna giugno, vendonsi con FACILITAZIONI. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 23346 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati, 2 stanze, stanzetta, servizi, vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 16-18; via Settefontane 57, II p., laterale della stessa via Settefontane, giorni feriali. 43555 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, 2-3-4 stanze ampie terrazze finiture scelte box, in costruzione vende Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, orario 17-20. 44296 S

APPARTAMENTI zone: Sonnino, Ghirlandaio, Severo, Giardino Pubblico, Roiano, Fiera, S. Giacomo, da 2-3-4 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore, vendonsi facilitazioni. Studio immobiliare, via Imbriani 4, telefono 31335. 44238 S

APPARTAMENTI in costruzione zona BELLOSGUARDO 1-2-3-4 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 43525 S

APPARTAMENTI zona SAN MARCO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore ottimi prezzi VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 43525 S

APPARTAMENTI via Veltro, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi. Informazioni Marangon, via Toro 4. Telefono 55300. 22600/2 S

APPARTAMENTI pronti via Felluga, vendonsi, permutansi con terreno. Telef. 68957. 22433 S

APPARTAMENTINO I o II piano cerco condominio città. Telefonare 30285. 44294 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina stanzino bagno ripostiglio cantina zona Galleria prezzo occasione vendesi libero. Atec, Goldoni 1. 102 S

APPARTAMENTO signorile, rimesso nuovo, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, centralnafta, ascensore, III piano, vendesi. Gatteri 9, visitare ore 10-16, tel. 812620. 43471 S

APPARTAMENTO 1 stanza, stanzetta; libero, 2.400.000. Rivolgersi viale D'Annunzio 9, I piano, feriale, 15-17. 43567 S

APPARTAMENTO signorile, tutti comforts, 5 stanze, vista panoramica, zona Besenghi, vendesi. Telef. 812620. 43471 S

APPARTAMENTO zona p. Perugino, 1 stanza salone cameretta cucina bagno terrazza cantina centralnafta ascensore, vendesi inintermediari. Tel. 726921, ore 13-15. 43227 S

APPARTAMENTO signorile centralnafta ascensore bagno, vicinanze Ospedale Maggiore, soleggiato tristanze cucinino soggiorno, vende privato, occasione inintermediari Telefono 724744. 43507 S

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta servizi tutti comforts stabile signorile recente costruzione zona Marina. Vendesi libero. Atec, Goldoni 1. 102 S

APPARTAMENTO S. Luigi palazzina 3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta. Altro uguale Giulia VENDE OTTIME CONDIZIONI Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 43457 S

ATTICO casa nuova 3 stanze accessori anche occupato acquistasi prontamente. Cassetta 43397 S SPI.

ATTICO splendido paraggi piazza Malta VIII piano pronta entrata, panoramicissimo, soleggiatissimo, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, grandi terrazze, centralnafta, ascensore, isolazioni acustiche, 15.800.000, facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13, 15-17, via Artisti angolo Donota. Rivolgersi cantiere I p. giorni feriali. 43553 S

BICAMERE cucina soleggiato, Commerciale, 2.500.000; tricamere cucina bagno centrale 4 milioni vuoti vendiamo, Agenzia Foscolo 4 I piano. 43491 S

CAPANNONE MAGAZZINO oltre 500 metri acquistansi. Cassetta 23148 S SPI.

CARNIA o Tarvisiano acquisterei casa o villetta purchè occasione. Dettagliare offerte cassetta 23058 S, SPI.

CASETTA libera orto paraggi Università vendesi 3.100.000, Rebek, Sanzio 19/2. 23140 S

CERCO casa vecchia con appartamenti liberi-occupati, per investimento capitale. Cassetta n. 23340 S, SPI.

COMPLESSO edilizio «al Boschetto» inizio strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 43295 S

CONDOMINIO camera cameretta servizi centralriscaldamento paraggi giardino 4.200.000 vendesi Amministrazione Crispi 9. 43517 S

COSTIERA mare, terreno 1200 mq. circa, acqua, luce, telefono, vendesi inintermediari. Cassetta 23280 S, SPI.

DIPENDENTI ditta nazionale cercano 13 appartamenti 3-5 vani più accessori in unico complesso; pagamento contanti; intermediari esclusi. Cassetta n. 22491 S, SPI.

DUE camere grandi cucina gabinetto vendonsi occasione 2 milioni 450 mila facilitando, Visitare ore 10-12 Ponzianino 1, V. 43393 S

FONDI edificabili posizioni diverse vendonsi. Telefonare 50062 ore ufficio. 43153 S

GRADISCA lungo nuova strada provinciale, terreno mq. 2500, ultimo lotto in posizione meravigliosa, lire 1.500.000, vendesi. Telefonare 9437. 312 S

IDEALE soggiorno estivo, zona carsica, vasto terreno alberato, villetta 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, ampia terrazza, incantevole vista, vende occasione privato 4.500.000. Tel. 23382 lunedì. 23284 S

INIZIO viale XX Settembre vendo appartamento V piano 3 stanze accessori. Cassetta 23080 S, SPI.

LOCALE affittato vende privato lire 2 milioni. Telefono 44161 casa nuova. 43133 S

LOCALE nuovo già collaudato qualsiasi attività, zona Opicina, vendesi facilitazioni. Tel. 65980. 22501 S

LOCALI centrali, nuova costruzione, pronto ingresso, Viale XX Settembre, mq. 120, 76; fori 2-4, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telefono 68734. 22459 S

NEGOZIO VIA PICCARDI ANGOLO VIA GAMBINI VENDESI PRONTO. Tel. 38585, 38212. 43231 S

OCCASIONE locale d'affari città e due terreni Opicina con progetto villino vendonsi. Agenzia Nova, via San Nicolò 1-C, tel. 31447. 43455 S

PALAZZINA CON MAGAZZINI INTERNO CORTILE, ADATTA UFFICI RAPPRESENTANZE, CON PROPRIO INGRESSO INDIPENDENTE, CIRCA 400 MQ. VENDESI. Telef. 38585, 38212. 43231 S

PRONTO ingresso attici e appartamento tre quattro stanze, salone, doppi servizi, rifiniture lusso, vista mare, mutuo bancario, vende Impresa, telefonare 94540. 43481 S

PRONTA entrata condomi[nio] Ginnastica 32, consegna fine [...] se disponibili singoli appar[ta]menti 1-2 stanze servizi finit[ure] accurate. Visite sul posto ma[tti]nata odierna e giorni success[ivi]

SONCINI appartamento nu[ovo] pronto ingresso vista golfo [...] stanze cucina bagno cantina [...] rage ascensore centralnafta [...] desi. Tel. 24603 o 27625. 43[...]

STABILE CENTRALISSIMO MONFALCONE vendesi otti[mo] investimento o permutasi [...] appartamento Trieste. Telefo[na]re ore pasti 24102. 440[...]

TERRENO per costruzione [...] 2000 strada periferica Cervi[gna]no. Telef. 73574, Monfalcon[e] ore 12-15. 43[...]

TERRENO edificabile 1000 [...] mq., zona verde, anche con [pro]getto approvato. Cassetta [...] S, SPI.

TERRENO pianeggiante [...] permesso di costruzione [indu]striale, zona Prosecco ferr[...] vendesi. Tel. 221008. 44[...]

UFFICI PALAZZO SAN FR[AN]CESCO RAZIONALI, DA 36 [...] IN POI, OTTIMO INVES[TI]MENTO, ALTO REDDITO V[EN]DONSI. Tel. 38585, 38212. 43[...]

VENDESI appartamento 2 st[an]ze, cucina, doppi servizi, p[og]giolo, ripostiglio, riscaldam[ento] autonomo, 4.500.000 tratta[bili] Berretta, viale D'Annunzio [...] Visitare tutti giorni ore 13[...]

VENDESI appartamento [...] Besenghi quattro camere [...] pi servizi riscaldamento cen[...] le garage, inintermediari, [tele]fonare 77201. 43[...]

VENDESI terreno posi[zione] tranquilla adatto costru[zione] inintermediari. Erta di S. A[...] Cassetta 23182 S SPI.

VENDO appartamento 3 st[anze] salone garage. Telefonare 7[...] dalle 15. 231[...]

VILLA, Besenghi, 5 stanze, c[om]fort, vendesi. Informazioni [...] 92818 ore 13-15. 232[...]

VILLA nuova costruzione p[ron]to ingresso, S. Croce Mare, [sog]giorno, 2 stanze letto, ser[vizi] ampie terrazze, giardino, sp[iag]gia riservata, vendesi. Am[mini]strazione Alberti, via S. Ca[teri]na 1. Telef. 68734. 224[...]

VILLETTA rustica, terreno [pa]noramico, Strada Friuli, ve[nde]si. Informazioni tel. 35503, [lu]nedì. 232[...]

VILLETTA casetta appart[amen]tino giardino garage Sis[...] Opicina S. Croce acquistasi [con]tanti. Dettagliare con prez[zo] Cassetta 43519 S SPI.

Z. COMPLESSO SPLENDI[DO] appartamenti in palazzine s[igno]rili 1-2-3 stanze salone [...] servizi garage terrazze [...] golfo vende direttamente Im[pre]sa F.lli Zini, telef. 61116. 44[...]

Z. CONDOMINIO DUEMILA complesso supermoderno, [ap]partamenti 1-2-3-4 stanze se[...] doppi servizi ampie terrazz[e] la e campo giochi per bam[bini] Impresa Fratelli Zini, tel. 6[...] 44[...]

T Villeggiature L.

AFFITTASI villetta am[mobi]liata riscaldamento fino [...] giugno Opicina tel. 221158. 43[...]

GRADO, fronte mare ing[resso] principale spiaggia, affitto ap[par]tamenti mobiliati tutti com[forts] dal 15 aprile a tutto settem[bre] L. 70.000 mensili variabili. [...] 67936, Trieste, ore pasti. 43[...]

VILLINO, appartamento [...] dato cercasi luglio Gri[...] Opicina. Cassetta 23120 T, S[PI].

U Matrimoniali L.

GENITORI sposerebbero 3[...] carina, elegante, modesta [...] tiera, con serio posizione [...] ra. Dettagliare offerte: cas[setta] 22505 U, SPI.

MATRIMONIO sollecito, [...] ziariamente ottimo, felice[...] scelto, chiunque ed ovunque [...] concludere affidandosi a [...] to familiare serio, esper[...] trentennale, assoluta mor[...] Chiedeteci spedizione gra[tuita] riservatissimo elenco circa [...] mila vantaggiose proposte [ma]trimoniali. Scrivere: La F[...] glia, casella postale 3184, M[...]

SIGNORINA 52.enne pre[...] sposerebbesi. Massima se[...] Cassetta 23176 U SPI.

SOLO trentacinquenne [...] scerebbe signorina, signor[a ve]dova massimo quarantenne [sco]po matrimonio. Cassetta 43[...] SPI.

VEDOVO 40enne bella pr[esen]za conoscerebbe massimo 4[...] ne modesta, disposta affe[...] si bambino 3enne, scopo m[atri]monio. Cassetta 22539 U, [SPI].

26ENNE privo conoscenze [...] contrerebbe signorina scopo [ma]trimonio. Cassetta 23090 U, [SPI].

35ENNE presenza nullatene[nte] conoscerebbe scopo matrim[onio] massimo 45enne. Cassetta [...] U, SPI.

V Diversi L.

AUTISTA patente D, pratic[o] cennale, offresi viaggi con [...] D propria; provvisto assicur[azio]ne, passaporto. Telef. 7261[...]

SIGNORA amante bam[bini] prenderebbe alle proprie [...] a domicilio. Cassetta 231[...] SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici [...] gono pubblicati nella rub[rica] più corrispondente all'og[getto] delle inserzioni. M[...] 10 parole la disposizione [...] viene per ordine alfabe[tico] per facilitare le ricerche [...] ne modificato eventualme[nte] il testo in modo da ren[...] l'evidenza. La S.P.I. ha la [fa]coltà di abbreviare qua[...] parola degli annunci.

Le offerte debbono [...] ma di legge essere affran[cate] (con affrancatura sempli[ce] non raccomandata o esp[res]so) e spedite per posta [...]

I reclami possono es[sere] presi in considerazione [...] dietro presentazione della [ri]cevuta dell'importo pa[gato] per gli avvisi.

La S.P.I. non assume [re]sponsabilità per casuali [...] cate inserzioni, nè per [...] di stampa od omissioni [...] responsabilità verso il [...] il pubblico e i terzi delle [in]serzioni eseguite, rimane [...] na e intera agli inserenti [...]

Le eventuali lettere [...] colari reclamistiche con[...] capito alle cassette sa[ranno] cestinate.